



**CORTE DEI CONTI**  
— SEZIONI RIUNITE —

**RELAZIONE**

**SUL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2011**

**VOLUME III**

**ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI**

La presente relazione è stata elaborata sulla base dei dati del Sistema Informativo integrato R.G.S. – Corte dei conti.

La mancata coincidenza di alcuni dati contabili con i corrispondenti dati ufficiali, può essere imputata agli effetti degli arrotondamenti, resi necessari per esigenze di chiara prospettazione.

## RELAZIONE SUL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2011

La decisione e la relazione deliberate dalle Sezioni riunite della Corte dei conti ai sensi dell'art. 41 del r.d. 12 luglio 1934, n. 1214, si articolano nei seguenti volumi:

- **Decisione** sul Rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 2011
- **Volume I - I CONTI DELLO STATO E LE POLITICHE DI BILANCIO**

Premessa

IL RENDICONTO DELLO STATO NEL QUADRO DI FINANZA PUBBLICA

- La politica di bilancio nel contesto europeo
- Il Conto delle Amministrazioni pubbliche nel 2011
- Il riequilibrio dei conti pubblici per livelli di governo
- Rendiconto generale dello Stato e contabilità nazionale

I RISULTATI DELL'ESERCIZIO

- I saldi di bilancio
- Le entrate dello Stato
- Le spese dello Stato
- La gestione del patrimonio
- I fondi di rotazione

L'ORDINAMENTO CONTABILE

REVISIONE DEGLI ASSETTI ORGANIZZATIVI, ATTIVITÀ CONTRATTUALE E GESTIONE DEL PERSONALE

- L'organizzazione
- L'attività contrattuale
- Il personale

- **Volume II - LA GESTIONE DEL BILANCIO DELLO STATO 2011 PER AMMINISTRAZIONE**

- Considerazioni generali sulla spesa delle amministrazioni centrali
- Presidenza del Consiglio dei Ministri
- Ministero dell'economia e delle finanze
- Ministero dello sviluppo economico
- Ministero del lavoro e delle politiche sociali
- Ministero della giustizia
- Ministero degli affari esteri
- Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
- Ministero dell'interno
- Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

- Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
  - Ministero della difesa
  - Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali
  - Ministero per i beni e le attività culturali
  - Ministero della salute
- 
- ***Volume III - ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI***
    - Rendiconto dell'entrata
    - Rendiconto della spesa
  - ***Appendice al Volume I***
  - ***Appendice al Volume II***

## INDICE

### Volume III Attendibilità delle scritture contabili

Rendiconto dell'entrata	<i>Pag.</i>	1
<i>Anomalie ed incongruenze delle contabilità delle Amministrazioni (allegati A alla decisione di parifica)</i>	“	1
<i>Discordanze tra i dati di consuntivo e quelli corrispondenti delle contabilità delle Amministrazioni (allegati B alla decisione di parifica). Procedure e modalità di rettifica per la predisposizione del conto consuntivo 2010</i>	“	10
<i>Riaccertamenti ed insussistenze</i>		32
<i>Limiti di affidabilità degli accertamenti</i>	“	37
<i>Cumulo delle riscossioni in conto residui</i>	“	40
<i>Classificazione per grado di esigibilità dei resti da riscuotere</i>	“	45
<i>Determinazione dei resti da versare</i>	“	56
<i>Inadeguatezze riscontrate nell'articolazione del bilancio ai fini del monitoraggio e della valutazione delle gestioni dell'entrata</i>	“	59
Rendiconto della spesa	“	71
<i>Premessa e metodologie di indagini adottate</i>	“	71
<i>Sintesi e conclusioni</i>	“	78
<i>Allegato 1 - Allegato statistico numerico</i>	“	81
<i>Allegato 2 - Notazioni relative alle singole unità statistiche esaminate, distinte per Ministero</i>	“	95



## RENDICONTO DELL'ENTRATA

- 1. Anomalie ed incongruenze delle contabilità delle Amministrazioni.**
- 2. Discordanze tra i dati del consuntivo e quelli corrispondenti delle contabilità delle Amministrazioni. Procedure e modalità di rettifica per la predisposizione del conto consuntivo 2011.**
- 3. Riaccertamenti e insussistenze.**
- 4. Limiti di affidabilità degli accertamenti.**
- 5. Cumulo delle riscossioni in conto residui.**
- 6. Classificazione per grado di esigibilità dei resti da riscuotere.**
- 7. Determinazione dei resti da versare.**
- 8. Inadeguatezze riscontrate nell'articolazione del bilancio ai fini del monitoraggio e della valutazione delle gestioni dell'entrata: 8.1. Entrate riassegnabili; 8.2. Entrate eventuali e diverse.**

*Anomalie ed incongruenze delle contabilità delle Amministrazioni (allegati A alla decisione di parifica).*

**1.**

Un ordine di rilievi ripetutamente prospettati dalla Corte attiene alle modalità di rettifica delle anomalie e delle incongruenze contabili rilevate nelle contabilità delle Amministrazioni e consistenti nella presenza di voci con segno negativo e di importi per le riscossioni e per gli accertamenti inferiori ai versamenti, in quanto alle stesse modalità di rettifica sono probabilmente da correlare nuove, anche se non immediatamente evidenti, incongruenze e distorsioni presenti nel rendiconto, a cominciare dalle insussistenze e dai riaccertamenti di cui non è stata data finora spiegazione. Si tratta della presenza di voci con segno negativo e di importi per le riscossioni e per gli accertamenti inferiori ai versamenti che si verificano a seguito di una “procedura di compensazione automatica” e di rettifiche manuali successive conseguenti all’acquisizione di informazioni tardive, sganciate dall’applicazione preventiva della procedura automatica.

Va anzitutto evidenziato che anomalie in buona parte analoghe caratterizzano non solo il conto residui, ma anche il conto di competenza. Con riferimento a quest’ultimo, le anomalie consistono, per una serie di capitoli, in importi con segno negativo per

riscossioni residui, resti da versare e resti da riscuotere, come conseguenza di accertamenti inferiori alle riscossioni e di riscossioni inferiori ai versamenti, per la competenza, nonché di residui iniziali inferiori alle riscossioni residui e queste ultime inferiori ai versamenti residui, per la gestione residui.

Nella Tavola A.1 sono riportati il numero e il relativo importo dei capitoli/articoli per i quali nei conti delle Amministrazioni degli ultimi cinque esercizi finanziari risultano importi negativi per le quattro diverse tipologie di residui. Dalle analisi effettuate dalla Corte negli scorsi esercizi e dalla tavola risulta evidente, per il “da riscuotere di competenza”, un andamento altalenante che, sebbene il deciso ridimensionamento del fenomeno che partiva da -2.839 nel 2000, arriva ad oltre -11 milioni nel 2011 (erano -16,7 milioni nel 2010, 5,4 nel 2009 e 34,6 nel 2008); analoga è la diminuzione dell’anomalia per il “da versare di competenza” che, dopo la consistente riduzione verificatasi nel 2005, 2006 e 2007 con -3.476, -3.473 e -3.308 milioni, a fronte di -22.044 del 2004 e -17.894 del 2003, gli importi negativi si riducono ulteriormente nel 2011 al livello di -41,45 milioni (un lieve aumento si è rilevato solo nel 2010 con -119,2 milioni rispetto ai -87,4 milioni del 2009 ed ai -84,3 del 2008). In lieve aumento l’importo del “da riscuotere residui” dei capitoli/articoli con segno negativo con -802,4 milioni nel 2011, a fronte della tendenza stabile a decrescere, rispetto al 2004, che si era assestato nel 2010 a circa -727,6 milioni (erano -673 nel 2009, -676 nel 2008, -677 nel 2007, -734 nel 2006, -1.001 nel 2005, -1.026 nel 2004, -934 nel 2003 e -836 nel 2002), comunque ben al di sotto degli importi del 2000 e 2001 (rispettivamente -2.724 e -6.170).

Per il “da versare residui” il fenomeno, negli ultimi due esercizi, appare decisamente ridimensionato in quanto, sebbene il numero dei capitoli/articoli con segno negativo, sia superiore rispetto al passato (321 sia nel 2011 che nel 2010), gli importi si assestano su valori minimi rispetto alla serie storica analizzata dalla Corte: -885,9 milioni nel 2011 e -1.223,85 nel 2010. L’andamento degli anni precedenti, apparso in crescita tra il 2000 e il 2003 (146 capitoli/articoli con segno negativo, per un importo di -3.768 milioni nel 2000, aumentati a 171 per -5.952 milioni nel 2001, a 207 nel 2002 per un importo di -6.692 milioni, lievitato nel 2003 a 397 per -16.393 milioni), si era nuovamente ridimensionato nel 2004, con 293 capitoli e -10.299 milioni; ha continuato a sensibilmente decrescere tra il 2005 ed il 2007 (con 197 capitoli/articoli per -2.828

milioni nel 2005, 205 per -1.700 milioni nel 2006 e 243 per -1.455 milioni nel 2007). Nel 2008 si è verificato, invece, un nuovo aumento del fenomeno sia riguardo al numero dei capitoli/articoli (313) che agli importi (-3.447 milioni). E' seguita una nuova flessione nel 2009, anno per il quale si rilevano 252 capitoli/articoli con segno negativo per -2.255 milioni.

Per approfondire l'analisi del fenomeno dei dati negativi nei conti periodici, nella tavola A.2 è stata calcolata la variazione percentuale di ciascun anno rispetto al precedente dell'entità sia del numero dei capitoli/articoli che degli importi: le analisi effettuate nel tempo hanno fatto rilevare che solo nell'esercizio 2005, rispetto al 2004, si era avuta una pressoché totale eliminazione del fenomeno. Negli anni 2003 e 2004 si sono rilevati i più consistenti importi negativi, ovviamente nel più alto numero di capitoli e/o articoli, ma dal 2006 fino al 2008 si assiste ad un nuovo progressivo aumento sia pure senza raggiungere i livelli degli anni precedenti. In particolare nel 2008, fatta eccezione per il "da versare competenza", si verifica un aumento dei dati negativi, sia quanto a numero dei capitoli/articoli interessati che agli importi. Nel 2009 si osserva una complessiva diminuzione del fenomeno che non si ripete, tuttavia, nel 2010 quando gli importi con segno negativo sono aumentati, anche se per valori non molto elevati, sia in termini di entità che di numero di capitoli/articoli interessati, per tutte le voci dei residui, ad eccezione che per il "da versare residui" (-45,7 per cento) a fronte tuttavia di un maggior numero di capitoli/articoli (+27,4). Nel 2011 i resti da riscuotere fanno registrare una flessione per la competenza ed un aumento per il conto residui con importi rispettivamente pari al -34,2 ed al +10,3 per cento; gli importi del "da versare" si presentano, invece, in deciso calo riguardo agli importi (-65,2 per cento per la competenza e -27,6 per i residui) contro un lieve aumento del numero dei capitoli/articoli della competenza (+5,5 per cento), invariato per il conto residui.

Se si osserva l'andamento del fenomeno del 2011 rispetto alla media degli ultimi cinque esercizi si rileva che, mentre per i residui del conto competenza l'anno in consuntivazione si assesta in valori inferiori alla media sia in termini di importi che di numero capitoli/articoli, il "da riscuotere residui" risulta complessivamente superiore alla media ed il "da versare residui" mostra importi inferiori con un numero maggiore di capitoli/articoli.

Tavola A.1

## CONTI ECONOMICI RIASSUNTIVI: CAP./ART. CON SEGNO NEGATIVO

(milioni di euro)

	Titoli	2007		2008		2009		2010		2011		Media 2007-2011	
		n. dei cap/art	milioni	n. dei cap/art	milioni	n. dei cap/art	milioni						
Da riscuotere competenza	I	8	-1,87	9	-30,40	10	-0,33	10	-5,23	7	-2,74	9	-8,11
	II	15	-1,32	18	-4,24	19	-5,07	21	-11,51	20	-8,27	19	-6,08
	III	2	0,00									0	0,00
	<b>TOT.</b>	<b>25</b>	<b>-3,19</b>	<b>27</b>	<b>-34,63</b>	<b>29</b>	<b>-5,40</b>	<b>31</b>	<b>-16,74</b>	<b>27</b>	<b>-11,01</b>	<b>28</b>	<b>-14,20</b>
Da riscuotere residui	I	24	-654,80	22	-668,63	24	-664,65	26	-712,65	30	716,91	25	-683,53
	II	69	-22,12	65	-7,50	57	-8,11	62	-14,88	68	-85,46	64	-27,61
	III	1	-0,03	1	-0,03	1	-0,03	1	-0,03	2	-0,03	1	-0,03
	<b>TOT.</b>	<b>94</b>	<b>-676,95</b>	<b>88</b>	<b>-676,15</b>	<b>82</b>	<b>-672,79</b>	<b>89</b>	<b>-727,56</b>	<b>100</b>	<b>802,40</b>	<b>91</b>	<b>-711,17</b>
Da versare competenza	I	64	2.169,85	25	-2,12	27	-0,80	50	-32,19	45	-24,60	42	-445,91
	II	196	1.138,07	120	-82,15	131	-86,47	124	-86,55	141	-16,85	142	-282,02
	III	9	-0,13	7	-0,01	8	-0,12	7	-0,46	5	0,00	7	-0,15
	<b>TOT.</b>	<b>269</b>	<b>3.308,06</b>	<b>152</b>	<b>-84,29</b>	<b>166</b>	<b>-87,39</b>	<b>181</b>	<b>-119,20</b>	<b>191</b>	<b>-41,45</b>	<b>192</b>	<b>-728,08</b>
Da versare residui	I	104	1.300,90	123	2.995,23	119	2.096,05	145	-971,92	139	748,77	126	1.622,57
	II	131	-139,78	153	-103,09	124	-146,19	166	-239,87	173	124,15	149	-150,62
	III	8	-14,57	9	-12,82	9	-12,59	10	-12,06	9	-12,96	9	-13,00
	<b>TOT.</b>	<b>243</b>	<b>1.455,25</b>	<b>285</b>	<b>3.111,14</b>	<b>252</b>	<b>2.254,83</b>	<b>321</b>	<b>1.223,85</b>	<b>321</b>	<b>885,88</b>	<b>284</b>	<b>1.786,19</b>

Fonte: elaborazioni su dati R.G.S.

Tavola A.2

CONTI ECONOMICI RIASSUNTIVI: CAP./ART. CON SEGNO NEGATIVO  
VARIAZIONI PERCENTUALI DI CIASCUN ANNO RISPETTO AL PRECEDENTE

	Titoli	Variaz. % 2007 su 2006		Variaz. % 2008 su 2007		Variaz. % 2009 su 2008		Variaz. % 2010 su 2009		Variaz. % 2011 su 2010	
		n. dei cap/art	Importi								
Da riscuotere competenza	I	-20,0	-79,4	12,5	1.524,5	11,1	-98,9	0,0	1.476,5	-30,0	-47,6
	II	15,4	-75,3	20,0	220,7	5,6	19,7	10,5	126,9	-4,8	-28,1
	III	0,0	-96,2	-100,0	-0,05						
	<b>TOT.</b>	<b>0,0</b>	<b>-78,0</b>	<b>8,0</b>	<b>984,2</b>	<b>7,4</b>	<b>-84,4</b>	<b>6,9</b>	<b>209,8</b>	<b>-12,9</b>	<b>-34,2</b>
Da riscuotere residui	I	-7,7	-8,6	-8,3	2,1	9,1	-0,6	8,3	7,2	15,4	0,6
	II	53,3	29,1	-5,8	-66,1	-12,3	8,2	8,8	83,4	9,7	474,3
	III	0,0	21,6	0,0	-2,9	0,0	-1,6	0,0	0,0	100,0	16,5
	<b>TOT.</b>	<b>30,6</b>	<b>-7,7</b>	<b>-6,4</b>	<b>-0,1</b>	<b>-6,8</b>	<b>-0,5</b>	<b>8,5</b>	<b>8,1</b>	<b>12,4</b>	<b>10,3</b>
Da versare competenza	I	-3,0	-14,0	-60,9	-99,9	8,0	-62,5	85,2	3.934,6	-10,0	-23,6
	II	44,1	19,9	-38,8	-92,8	9,2	5,2	-5,3	0,1	13,7	-80,5
	III	0,0	-87,7	-22,2	-90,4	14,3	858,2	-12,5	277,8	-28,6	-100,0
	<b>TOT.</b>	<b>27,5</b>	<b>-4,7</b>	<b>-43,5</b>	<b>-97,5</b>	<b>9,2</b>	<b>3,7</b>	<b>9,0</b>	<b>36,4</b>	<b>5,5</b>	<b>-65,2</b>
Da versare residui	I	9,5	-20,3	18,3	130,2	-3,3	-30,0	21,8	-53,6	-4,1	-23,0
	II	27,2	146,3	16,8	-26,3	-19,0	41,8	33,9	64,1	4,2	-48,2
	III	14,3	19,2	12,5	-12,0	0,0	-1,8	11,1	-4,2	-10,0	7,5
	<b>TOT.</b>	<b>18,5</b>	<b>-14,4</b>	<b>17,3</b>	<b>113,8</b>	<b>-11,6</b>	<b>-27,5</b>	<b>27,4</b>	<b>-45,7</b>	<b>0,0</b>	<b>-27,6</b>

Fonte: elaborazioni su dati R.G.S.

Allargando la visuale sulla serie storica completa di cui la Corte è in possesso, e che decorre dall'esercizio finanziario 2000 (tavola A.3 e grafici 1 e 2), si osserva che il ridimensionamento complessivo del fenomeno riguarda principalmente la competenza. Infatti, il "da riscuotere competenza" si è ridotto progressivamente dai -2.839 milioni in 56 capitoli-articoli del 2000 ai -11 milioni in 27 capitoli/articoli del 2011 (rispettivamente del -99,6 per cento e -51,8 per cento). Consistente è stata anche la riduzione degli importi negativi rilevati per il "da versare competenza" che si riduce dai -3.984 ai -41,5 milioni (-99 per cento), passando per i valori massimi del 2003 e 2004 di -17.894 e -22.044 milioni, e interessando, nel 2011, 191 cap./art., rispetto ai 278 del 2000 (-31,3 per cento). Più contenuta la riduzione nel fenomeno per il "da versare residui" -76,5 per cento, passando da -3.768 a -886 milioni (con il picco di -16.393 e -10.299 milioni del 2003 e 2004) che anche in questo caso ha riguardato un numero in aumento dei capitoli e/o articoli: +119,9 per cento (da 146 a 321). Segue la riduzione del 70,5 per cento degli importi negativi per la voce "da riscuotere residui", da -2.724 a -802 milioni, che in questo caso ha riguardato un numero in aumento dei capitoli e/o articoli: +35 per cento (da 74 a 100).

L'andamento dei dati negativi nei conti periodici, come già detto, ha visto un picco negli anni 2003 e 2004, sia per quanto riguarda gli importi che per il numero dei capitoli e/o articoli, per tutte le voci dei residui, in particolare per quelli di versamento, sia in conto residui che in conto competenza.

TAVOLA A.3

CONTI ECONOMICI RIASSUNTIVI: CAP./ART. CON SEGNO NEGATIVO  
 VARIAZIONE PERCENTUALE DEL FENOMENO TRA IL 2011 ED IL 2000  
 (milioni di euro)

	Titoli	2011 rispetto al 2000	
		n. dei cap/art	milioni
<b>Da riscuotere competenza</b>	<b>I</b>	-81,1	-99,9
	<b>II</b>	25,0	53,1
	<b>III</b>	-100,0	-100,0
	<b>TOT.</b>	<b>-51,8</b>	<b>-99,6</b>
<b>Da riscuotere residui</b>	<b>I</b>	-34,8	-71,9
	<b>II</b>	151,9	-49,3
	<b>III</b>	100,0	-83,3
	<b>TOT.</b>	<b>35,1</b>	<b>-70,5</b>
<b>Da versare competenza</b>	<b>I</b>	-65,4	-99,3
	<b>II</b>	1,4	-93,9
	<b>III</b>	-44,4	-100,0
	<b>TOT.</b>	<b>-31,3</b>	<b>-99,0</b>
<b>Da versare residui</b>	<b>I</b>	61,6	-79,4
	<b>II</b>	214,5	-10,1
	<b>III</b>	80,0	568,0
	<b>TOT.</b>	<b>119,9</b>	<b>-76,5</b>

Fonte: elaborazioni su dati R.G.S.

Grafico n. A.1

NUMERO DEI CAPITOLI/ARTICOLI CON IMPORTI NEGATIVI NEI CONTI PERIODICI RIASSUNTIVI  
 DAL 2000 AL 2011

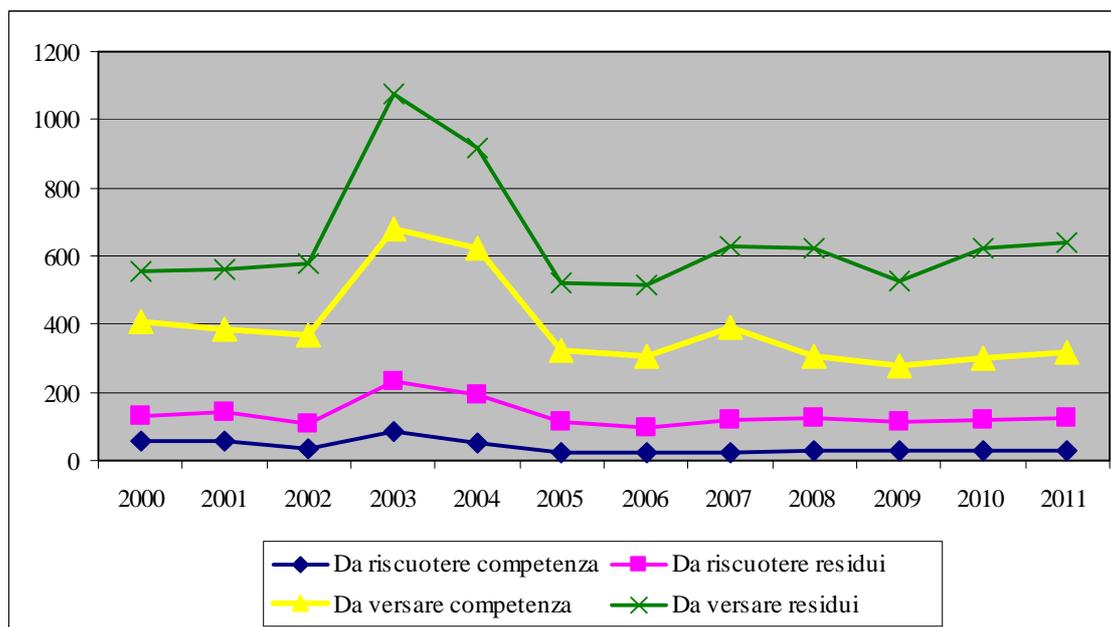
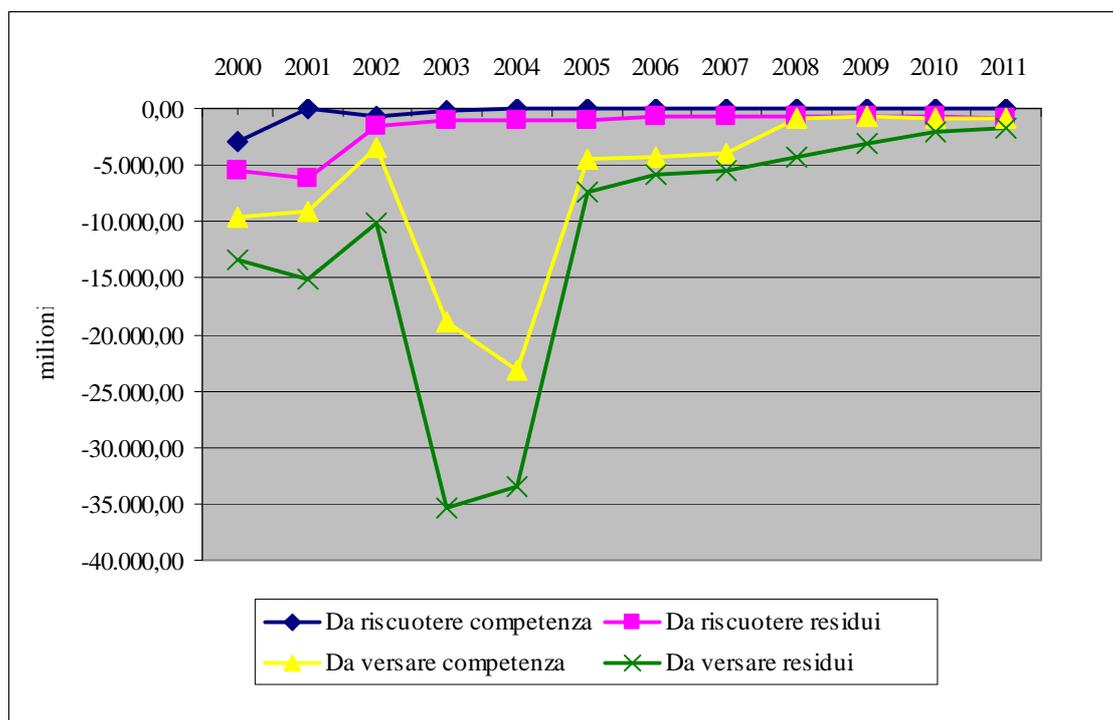


Grafico n. A.2

IMPORTI NEGATIVI RILEVATI NEI CONTI PERIODICI RIASSUNTIVI DAL 2000 AL 2011



La disaggregazione tra i titoli dei dati fa rilevare la concentrazione del fenomeno nelle entrate tributarie, con la media, nell'intera serie storica analizzata dalla Corte, periodo 2000-2011, del 64 per cento per il "da riscuotere competenza", 88 per cento per il "da riscuotere residui", 63 per cento per il "da versare competenza" e 92 per cento per il "da versare residui". Nel dettaglio dell'esercizio 2011, invece, la maggiore consistenza di importi negativi nel titolo I si è rilevata per l'intero conto residui (89 e 85 per cento rispettivamente per i residui di riscossione e di versamento) e per il da versare competenza (59 per cento), mentre per il da riscuotere competenza i dati con segno meno, sia pure di entità minore, si concentrano principalmente nelle entrate extra tributarie (75 per cento).

Nel 2011 per il da "riscuotere residui" all'interno del titolo I si rileva la concentrazione del fenomeno su due articoli concernenti l'attività ordinaria di riscossione dell'Ire: capitolo 1023 articolo 3<sup>1</sup> per il 71 per cento e articolo 14<sup>2</sup>, per il

<sup>1</sup> Cap. 1023: "Ire" già "Irpef" – art. 3: Ritenute sui redditi di lavoro dipendente e redditi assimilati, da riscuotersi mediante versamento diretto.

<sup>2</sup> Cap. 1023: "Ire" già "Irpef" – art. 14: Versamenti a titolo di acconto effettuati mediante delega bancaria ai concessionari.

19,6 per cento. Per l'art. 3 il fenomeno è stato rilevato già dal 2002 e per tutti gli esercizi, mentre per l'art. 14 dal 2004.

Molto più distribuita risulta, invece, la presenza dei dati negativi per il “da versare residui”, contrariamente a quanto rilevato negli anni precedenti<sup>3</sup>: l'14,7 ed il 12,9 per cento del totale dei titoli I si riscontra rispettivamente nei capitoli 1421 su cui affluiscono le accise sul gas naturale per combustione e 1259 per le somme relative alla definizione dei carichi inclusi in ruoli pregressi, emessi da uffici statali e affidati ai concessionari del servizio nazionale della riscossione.

Come detto, riguardo al conto competenza, la maggioranza degli importi negativi si concentra nelle entrate tributarie per i resti da versare, ed in particolare nel capitolo 1026 articolo 5<sup>4</sup> per il 97 per cento del totale del titolo e in quelle extratributarie per il da riscuotere nel capitolo 3571<sup>5</sup> (91 per cento del totale del titolo).

In merito ai segni negativi dei resti da versare, il Dipartimento della R.G.S., ha, nel corso degli ultimi anni, sottolineato la necessità di considerare che, se essi generalmente rappresentano un'anomalia, ciò potrebbe non valere per il capo I “Imposte di fabbricazione”, in quanto le aziende anticipano i versamenti e quantificano successivamente le estrazioni o la produzione soggetta all'imposta che determina l'accertamento. E' stata, inoltre, sottolineata l'opportunità, sulla quale ovviamente si concorda, che, comunque, sia i residui da riscuotere che quelli da versare siano analizzati nella loro specificità, in quanto sono presenti situazioni contabili eterogenee che necessitano di una attenta valutazione, soprattutto con riferimento ad operazioni di riduzione degli stessi.

A tale proposito la Ragioneria generale dello Stato<sup>6</sup> per cercare di individuare le soluzioni più consone nel tentativo di eliminare le incongruenze segnalate negli anni dalla Corte dei conti, con l'istituzione del Gruppo di lavoro "Entrate dello Stato"<sup>7</sup>, ha inteso perseguire l'obiettivo di migliorare la chiarezza e coerenza delle risultanze

<sup>3</sup> Negli esercizi finanziari dal 2002 al 2009 si era rilevata, costantemente, la presenza di importi con segno negativo principalmente per il capitolo relativo all'imposta relativa agli scambi interni dell'Iva (1203/1) (nel 2009 per circa il 68 per cento all'interno del titolo).

<sup>4</sup> Cap. 1026: “*Imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nonché ritenute sugli interessi e altri redditi di capitale*” – art. 5: Ritenute su interessi, premi ed altri frutti corrisposti da aziende ed istituti di credito

<sup>5</sup> Cap. 3571: “*Concorso dei paesi della N.A.T.O. nelle spese di infrastrutture da eseguirsi nel quadro degli accordi di comune difesa*”.

<sup>6</sup> Ispettorato generale di finanza.

<sup>7</sup> il Gruppo di lavoro “Entrate dello Stato” è stato costituito, con delibera del Ragioniere Generale dello Stato del 9 gennaio 2009 ed è formato da funzionari della Ragioneria generale (IGF, IGB e IGICS), delle RTS (Enna e Reggio Emilia), dell'Agenzia delle entrate, di Equitalia e di SOGEL.

contabili del rendiconto, in rapporto ai dati contenuti nelle contabilità. Il gruppo di lavoro ha la finalità di affrontare problematiche<sup>8</sup> afferenti in particolare alla correttezza dei dati che pervengono alle R.T.S. in materia di entrate dello Stato, anche con riferimento alla esatta quantificazione delle partite da eliminare ed alla conseguente rappresentazione dei residui attivi nel Rendiconto generale dello Stato.

Nel corso dei lavori, il Gruppo ha analizzato le attuali procedure sulle transazioni e sui flussi informatici che, gestiti dalle Agenzie fiscali per il tramite della SOGEI e dal Sistema Informativo Entrate (prima SIRGS ora SIE<sup>9</sup>), hanno in pratica generato sistematicamente, tra i diversi inconvenienti rilevati, l'assenza di comunicazioni riguardanti i provvedimenti di rateazioni, discarichi ed altri adottati da Equitalia, nonché presenza in bilancio di un'ingente massa di residui attivi di cui andrebbe accertato l'effettivo grado di esigibilità.

Il 17 maggio 2011 è stato firmato il protocollo d'intesa con l'Agenzia delle Entrate ed Equitalia S.p.A. per l'individuazione di nuovi flussi telematici relativi alla riscossione coattiva che, in sostituzione di quelli attualmente in uso, consentono di alimentare direttamente il sistema informativo della Ragioneria generale dello Stato, con le informazioni contenute nelle contabilità degli Agenti della riscossione. Ciò al fine di ottimizzare il sistema di rendicontazione delle entrate erariali nonché l'attività di riscontro contabile di competenza delle Ragionerie territoriali dello Stato.

Allo stato attuale il gruppo di lavoro ha predisposto l'accordo tecnico per la rendicontazione telematica delle entrate riscosse dagli Agenti della riscossione<sup>10</sup> ed il piano operativo di progetto, presentato da R.G.S., tende ad avviare le concrete realizzazioni informatiche iniziando la sperimentazione nel mese di giugno 2012.

<sup>8</sup> Emerse in sede di altro precedente Gruppo di lavoro, denominato "Entrate e patrimonio".

<sup>9</sup> Il Sistema Informativo delle Entrate è di supporto all'attività delle RPS e degli UCB nel controllo delle contabilità relative ai diversi debitori dello stato e nell'aggregazione e successiva rappresentazione agli ispettorati della RGS dei dati contabili per le fasi giuridiche delle entrate (accertamento, riscossione e versamento).

<sup>10</sup> Il documento è stato inviato dall'IGICS, per la condivisione, ai componenti del gruppo di lavoro (Equitalia, Agenzia delle Entrate, IGF, IGICS, CONSIP) ed Equitalia si è riservata di acquisire i necessari riscontri interni alla società stessa.

**Discordanze tra i dati del consuntivo e quelli corrispondenti delle contabilità delle Amministrazioni (allegati B alla decisione di parifica). Procedure e modalità di rettifica per la predisposizione del conto consuntivo 2011.**

**2.**

Le anomalie illustrate nella tavola A.1 vengono corrette dal S.I.R.G.S. in sede di formazione del conto consuntivo utilizzando apposite procedure, e in particolare la c.d. “procedura di compensazione”, che, secondo quanto fatto presente dalla R.G.S. nell’esame del rendiconto degli esercizi precedenti, provvede a rettificare i dati delle contabilità delle Amministrazioni dalle anomalie registrate nei totali, eliminando i segni negativi ascrivibili ad incongruenze presenti nelle contabilità. A tal proposito in tutte le note di risposta alle richieste istruttorie formulate nel corso degli anni, non sono mai stati forniti specifici chiarimenti, né omissioni ed errori sono stati indicati, o quanto meno si è dato conto di averli ricercati: gli stessi vengono semplicemente presunti in misura pari all’importo dei segni negativi. La spiegazione fornita è, infatti, di carattere generale e richiama quella, già offerta sin dal lontano 1995, secondo cui la procedura di compensazione in questione farebbe sì che *«una anomala situazione contabile, caratterizzata da un determinato ammontare di versamenti e da accertamenti di importo nullo o comunque inferiore ai versamenti medesimi, con conseguenti segni negativi per “somme rimaste da versare” e “somme rimaste da riscuotere”, sia ricondotta automaticamente dal sistema informativo ad una situazione contabile più realistica e veritiera assumendosi che l’importo accertato sia almeno pari a quello versato»*<sup>11</sup>.

Né tanto meno forniscono chiarimenti le risposte fornite dalla R.G.S. alle richieste annualmente formulate in sede di analisi del rendiconto nelle quali il Dipartimento ha rappresentato che «l’unica procedura di compensazione che viene posta in essere, per esigenze meccanografiche, è quella che ha luogo dopo l’acquisizione dei dati delle contabilità e prima dell’effettuazione delle rettifiche manuali». Dopo la procedura di compensazione ha luogo anche l’abbattimento dei resti da riscuotere, sulla scorta della classificazione dei residui in base al loro grado di esigibilità, comunicata dall’Agenzia delle entrate. Sembra, quindi, che, rinunciando a porsi il problema di risalire alle ragioni per le quali si vengono a formare dette anomalie, ci si limiti ad evidenziare che le comunicazioni ritardatarie da parte degli uffici competenti e dell’Agenzia delle entrate

<sup>11</sup> Nota n. 29865 del 5 maggio 1995.

pervengono a ridosso della scadenza per l'invio del rendiconto alla Corte. Dopo l'effettuazione delle rettifiche correlate a tali comunicazioni, rimarrebbe pertanto un margine di tempo troppo ristretto per consentire di attuare la procedura e, inoltre, di valutare compiutamente la correttezza degli effetti prodotti dalla stessa.

La genericità della spiegazione della R.G.S. obbliga ad esaminare con attenzione le implicazioni delle rettifiche introdotte per tentare di comprendere l'origine, la natura e le conseguenze delle distorsioni comunque presenti anche nella versione finale del rendiconto e che risultano dall'analisi di coerenza dei dati che lo compongono.

Nei chiarimenti forniti dalla R.G.S. si è ipotizzato il caso in cui, per il conto di competenza, nella contabilità delle Amministrazioni si riscontri un importo di versamenti maggiore di zero in corrispondenza di accertamenti nulli o comunque inferiori ai versamenti, con conseguenti segni negativi per l'ammontare del "da versare di competenza" e/o del "da riscuotere di competenza", o, meglio, per la somma algebrica (saldo) dei due importi. Sulla base del presupposto logico che non si possono avere riscossioni e/o accertamenti inferiori ai versamenti, il sistema informativo procede, in sede di acquisizione dei dati delle contabilità delle Amministrazioni ("entrate totali") ai fini della costruzione del conto consuntivo, alla correzione automatica, assumendo che l'importo riscosso sia almeno pari a quello versato e che l'importo dell'accertato sia almeno pari al riscosso di competenza (rettificato) con l'aggiunta del "da riscuotere di competenza". Le correzioni introdotte comportano, quindi, che, sempre automaticamente, l'importo delle riscossioni di competenza venga reso uguale a quello dei versamenti (di competenza) e quello degli accertamenti alla somma del riscosso di competenza e del "da riscuotere di competenza" (negli importi rettificati), mentre l'importo negativo del "da versare di competenza" viene ad essere azzerato.

Oltre alla procedura automatizzata di compensazione, intervengono, poi, anche rettifiche manualmente introdotte in sede di costruzione del conto consuntivo, sulla base di informazioni ritardatarie acquisite sui resti della competenza rimasti da versare e che vanno a positivizzare una base di partenza negativa in precedenza automaticamente azzerata, senza che, peraltro, venga condotta alcuna analisi o svolta alcuna considerazione sulle ragioni e sui fattori che la determinavano.

La spiegazione di ordine generale fornita, in passato, per la sola gestione di competenza viene confermata dalla R.G.S. anche per il conto residui, relativamente al quale, peraltro, le anomalie e le incongruenze risultano, anche per il 2011, come in ogni esercizio finanziario esaminato, numerose e rilevanti: la procedura di compensazione opera nel senso di ricondurre l'importo del riscosso residui ad un importo almeno pari a quello dei versamenti residui e nel conseguente azzeramento del da versare residui (negativo).

Anche a questo proposito va ripetuta, *mutatis mutandis*, la considerazione, appena svolta con riguardo al conto di competenza, sui successivi, ma separati, aggiustamenti operati in sede di acquisizione del preconsuntivo e di costruzione del consuntivo finale. Si verificano, cioè, in sede di consuntivo, casi in cui, restando invariati (rispetto al preconsuntivo, e in ogni caso rispetto ai dati risultanti dall'applicazione della procedura di compensazione automatica) i versamenti in conto residui, gli importi delle riscossioni residui risultano maggiori e quelli del "da versare residui" non più pari a zero, ma positivi. Anche in questo caso si può ritenere che i correttivi apportati nelle successive fasi non si compensino, ma si cumulino, introducendo nuove poste presunte, a loro volta responsabili di altre incongruenze accertate e rese evidenti dalle analisi condotte dalla Corte.

Riepilogando, si può, quindi, ribadire, sulla base dei risultati delle analisi svolte e delle conferme pervenute dalla R.G.S., che la procedura di compensazione opera in due tempi: 1) nel momento dell'acquisizione dei dati dei conti periodici riassuntivi, che, proprio in virtù dei correttivi automatici introdotti dalla procedura di compensazione, assume la natura di "preconsuntivo"; 2) nella successiva fase di costruzione del consuntivo finale che comporta, altresì, una serie di aggiustamenti progressivi, anche manuali, sulla scorta anche degli ulteriori elementi informativi tardivamente acquisiti. Ed è proprio a seguito delle ultime fasi di rettifica che l'importo degli accertamenti può risultare non più uguale, ma superiore, a quello dei versamenti, e l'importo dei residui non più pari, ma superiore, a zero.

A tal proposito la R.G.S., già negli scorsi anni, ha fornito due importanti precisazioni. La prima è che le modifiche apportate dall'I.G.P.B. sono quelle dovute alle segnalazioni fatte dagli uffici<sup>12</sup>, riguardanti comunicazioni ritardatarie rispetto alla

---

<sup>12</sup> Tramite modello IPO2.

chiusura delle contabilità stabilita per il 30 aprile. La seconda precisazione è che l'I.G.P.B. attiva le operazioni di rettifica direttamente sui dati già compensati. Si può, pertanto, presentare il caso che un capitolo/articolo, al quale sia stato eliminato il segno negativo attraverso la procedura di compensazione, subisca un'ulteriore rettifica per effetto delle predette comunicazioni ritardatarie. A tal proposito la R.G.S. si è limitata ad affermare che le operazioni di rettifica possono essere di segno opposto alle variazioni indotte dalla procedura di compensazione; in tal caso, non potrebbe, evidentemente per un puro caso, determinarsi alcun effetto di duplicazione.

Resta così chiarito che in questa seconda fase non si interviene a modificare le correzioni automaticamente apportate in sede di acquisizione del preconsuntivo, se non per completare l'azzeramento dei dati negativi, per cui i correttivi ritardatari vanno, non a sostituirsi, ma ad aggiungersi, a quelli precedentemente operati. Le rettifiche manualmente apportate dalla R.G.S., pertanto, non si compensano, ma si cumulano, con l'evidente probabilità, se non certezza, che si verifichino duplicazioni nell'ammontare dei residui finali (e/o degli stessi importi riscossi ed accertati).

Nella nota di risposta alle richieste istruttorie formulate per il rendiconto 2005, la R.G.S. aveva sottolineato che le problematiche segnalate dalla Corte relative alle incongruenze tra rendiconto e contabilità erano costantemente all'attenzione di quel Dipartimento; alcune iniziative al riguardo erano già state messe in atto ed altre erano in procinto di essere adottate. Tuttavia, a sei anni di distanza, non si è avuta notizia dei passi concretamente compiuti in proposito, anche se, come si è visto, va registrata una chiara tendenza al ridimensionamento delle tradizionali anomalie.

A tal proposito la R.G.S. ha, invece, in linea generale fatto presente che l'analisi delle distorsioni eventualmente presenti nella versione finale del rendiconto subisce una limitazione dovuta alle incongruenze presenti nelle contabilità, i cui correttivi potrebbero anche non portare ad una ricostruzione completamente fedele di taluni aspetti della fase gestionale, sottolineando che le contabilità degli uffici non risultano aggiornate per tenere conto del mutamento del grado di esigibilità delle partite che vi sono iscritte, ovvero contengono partite per le quali doveva già essere stata effettuata la cancellazione. Dalla stessa R.G.S. è stato pertanto chiesto all'Agenzia delle entrate<sup>13</sup> di porre in essere le iniziative occorrenti affinché le rettifiche da apportare ai resti da

<sup>13</sup> Con nota n. 0020341 del 10 febbraio 2006.

riscuotere relativi a partite inesigibili, di cui viene fatta segnalazione in sede di definizione del consuntivo, siano recepite dalle contabilità degli uffici competenti.

L'avviso della Ragioneria generale, riguardo alle risultanze negative che, provenienti dalle contabilità, si riflettono sul consuntivo, è che le correzioni *ex post* a livello di Rendiconto generale possono consentire di eliminare dati aberranti (quali, ad esempio, come già detto, i valori negativi, che in taluni casi sono assunti dai resti da versare a da riscuotere), ma non pare possano permettere di ricondurre le risultanze del documento a quei valori che si sarebbero realizzati in mancanza di errori o incongruenze. Secondo la R.G.S. - una correzione che consenta di ripristinare i dati che fotografino integralmente la gestione del bilancio, così come è avvenuta, dovrebbe essere effettuata in loco, presso gli uffici titolari delle contabilità, intervenendo sulle contabilità stesse, sulla base delle informazioni elementari concernenti le singole partite interessate da errori o incongruenze.

Sempre nel 2005 la R.G.S. costituì un gruppo di lavoro, denominato "Organizzazione dei servizi generali delle Ragionerie Provinciali dello Stato", che avrebbe dovuto operare in via continuativa, analizzando la formazione delle risultanze contabili per individuare eventuali fattori suscettibili di produrre errori o incongruenze, e finalizzato alla ridefinizione della missione istituzionale delle Ragionerie Provinciali dello Stato nonché alla formulazione di ipotesi di riassetto organizzativo. Tale progetto, peraltro apprezzato dalla Corte, prevedeva un'attività di supervisione e controllo svolta dalle Ragionerie territoriali (ex provinciali) dello Stato (R.T.S.) nei loro ambiti di competenza territoriale, che avrebbe contribuito al raggiungimento dell'obiettivo di allineare il rendiconto alle contabilità, attraverso il costante aggiornamento di queste ultime e la verifica che non presentassero incongruenze. Sarebbe stato, infatti, assolutamente auspicabile riuscire ad assicurare la rispondenza del consuntivo alle contabilità, curando che le stesse rechino sempre dati corretti e risolvere le problematiche descritte (mancato aggiornamento delle contabilità e risultanze di segno negativo).

Sempre per risolvere le problematiche correlate alle incongruenze presenti nel consuntivo ed all'esigenza di allineamento tra le risultanze dello stesso ed i dati presenti nelle contabilità, e nella consapevolezza, più di recente, come già anticipato al precedente punto 1, dal 2009, con determina del Ragioniere Generale dello Stato, è stato

costituito il Gruppo di lavoro “Entrate dello Stato”<sup>14</sup>. Quest’ultimo ha analizzato le attuali procedure sulle transazioni e flussi informatici che, gestiti dalle Agenzie fiscali per il tramite della SOGEI e dal Sistema Informativo Entrate (prima SIRGS ora EIE), avrebbero in pratica generato sistematicamente<sup>15</sup> gli inconvenienti:

- rappresentazione disomogenea ed incompleta dei dati relativi ad alcuni tributi riscossi dagli Agenti della riscossione individuati in funzione del codice tributo, ma privi dell’indicazione dei corrispondenti capitoli di bilancio;
- disallineamenti tra i dati acquisiti nel SIE ed i dati contabili prodotti dagli Agenti della riscossione su supporto cartaceo;
- anomalie relative ai versamenti eseguiti dagli Agenti della riscossione a favore delle Regioni;
- assenza di comunicazioni riguardanti i provvedimenti di rateazioni, discarichi ed altri adottati da Equitalia, nonché presenza in bilancio di un’ingente massa di residui attivi di cui andrebbe accertato l’effettivo grado di esigibilità.

Per le discrasie evidenziate nei primi due punti, il Dipartimento ha fatto presente che sono state avviate le operazioni utili per il loro superamento, così come si sta procedendo anche per la necessaria ricognizione dei residui attivi. Per quanto invece attiene alla problematica di cui al disallineamento tra le scritture contabili presenti sul sistema SIE e quelle provenienti alle RTS attraverso la contabilità cartacea dei concessionari, il Dipartimento ha evidenziato di aver cercato periodicamente, per non compromettere la predisposizione del Rendiconto generale dello Stato, di dirimere le accertate discordanze, coinvolgendo le stesse Ragionerie territoriali mediante l’emanazione, negli anni, di apposite circolari con le quali sono state fornite istruzioni RTS per effettuare le occorrenti rettifiche e/o integrazioni, sulla base delle contabilità presentate dal concessionario, previa attestazione sulla correttezza dei dati forniti.

Considerata l’importanza della questione, nonché i riflessi negativi che tale operazione comporta sulle attività delle Ragionerie, per il rilevante volume assunto dalle “*notizie mancanti*”, la R.G.S. ha ritenuto indispensabile individuare la soluzione più consona a rimuovere le difficoltà rappresentate, partendo, in primo luogo, dal fenomeno dei disallineamenti, anche in considerazione del fatto che gli interventi richiesti sino ad

<sup>14</sup> Istituito il 9 gennaio 2009 con determina del Ragioniere Generale dello Stato tra referenti del MEF (IGF, IGB ed IGICS), dell’Agenzia delle Entrate e di Equitalia S.p.A., e supportato dai relativi *partners* tecnologici CONSIP e SOGEI.

<sup>15</sup> Dal 2000 ad oggi, cioè da quando la Corte dei conti ha posto l’attenzione sulla problematica.

oggi alle Ragionerie per l'allineamento dei dati contrastano con la funzione di riscontro che le stesse sono chiamate a svolgere in materia di riscossione. L'espressione "notizie mancanti" si riferisce sia alle notizie ritardatarie (intendendo tutte quelle che provengono al SIE a partire dal secondo mese successivo alla data di contabilizzazione e che il sistema accantona catalogandole come "ritardatarie") sia alle notizie assenti (tutte quelle che vengono inserite al SIE direttamente dalle RTS).

Sul punto, il Gruppo di lavoro – dopo approfondito esame – ha condiviso l'ipotesi di modifica dell'attuale procedura: l'ipotesi condivisa consentirebbe alle Ragionerie territoriali di acquisire – tramite il SIE - le notizie relative alla gestione dei ruoli direttamente da Equitalia S.p.A., contestualmente all'inoltro dei dati che quest'ultima dispone nei confronti dell'Agenzia delle Entrate.

Con le premesse suddette il Dipartimento della R.G.S. ha ritenuto di interpellare l'Agenzia delle entrate ed Equitalia al fine di stipulare un apposito "Protocollo d'intesa" nel quale andranno esplicitati tempi e modalità operative, con la possibilità di valutare, in una fase successiva, la fattibilità di un processo di dematerializzazione del conto mensile delle riscossioni e della contabilità bimestrale e, consequenzialmente, la possibilità di avvalersi – anche in detti casi – della firma digitale, nonché, previo assenso della Corte dei conti, di dematerializzare i provvedimenti a supporto del conto giudiziale. A partire dai primi mesi del 2011 sono iniziati, nell'ambito del Comitato SIPA<sup>16</sup> i lavori del "tavolo di lavoro per la dematerializzazione delle quietanze" alla presenza di rappresentanti della Banca d'Italia, della R.G.S. (IGF, IGEPA e IGICS) e della Corte dei conti.

Come già detto al punto 1, il Dipartimento della R.G.S. ha comunicato la conclusione dell'attività del Gruppo di lavoro, e la firma, il 17 maggio 2011, del protocollo d'intesa con l'Agenzia delle Entrate ed Equitalia S.p.A. per l'individuazione di nuovi flussi telematici relativi alla riscossione coattiva che, in sostituzione di quelli attualmente in uso, consentono di alimentare direttamente il sistema informativo della Ragioneria generale dello Stato, con le informazioni contenute nelle contabilità degli Agenti della riscossione. Ciò al fine di ottimizzare il sistema di rendicontazione delle entrate erariali nonché l'attività di riscontro contabile di competenza delle Ragionerie territoriali dello Stato.

---

<sup>16</sup> Sistema Informatizzato dei pagamento della Pubblica Amministrazione.

Allo stato attuale il gruppo di lavoro ha predisposto l'accordo tecnico per la rendicontazione telematica delle entrate riscosse dagli Agenti della riscossione<sup>17</sup> ed il piano operativo di progetto, presentato da RGS, tende ad avviare le concrete realizzazioni informatiche iniziando la sperimentazione nel mese di giugno 2012. Tale attività segue le disposizioni contenute nella circolare diramata all'inizio del corrente anno dal Ragioniere Generale dello Stato<sup>18</sup> facendo proprie le osservazioni negli anni formulate dalla Corte.

Il sistema di l'acquisizione dei dati analitici relativi all'accertamento, riscossione, scarichi e maggiori rateazioni, afferenti ai ruoli informatici emessi in epoca successiva alla riforma della riscossione, che avviene, dall'anno 2003, in via informatizzata attraverso il flusso trasmesso dall'Agenzia delle entrate, non ha risposto pienamente alle esigenze legate alle operazioni di controllo contabile previste dalla normativa: infatti, in presenza delle diverse problematiche rilevate negli anni, si è reso necessario individuare una specifica funzione avente lo scopo di inserire e rettificare - sulla base delle contabilità presentate dall'Agente della riscossione - i dati mancanti o errati dopo aver avuto, da parte di quest'ultimo, l'attestazione di correttezza dei dati resi. Le difficoltà accertate derivano da una generalizzata discordanza tra i dati trasmessi dall'Agenzia delle entrate, tramite flussi telematici al S.I.E., e quelli contenuti negli elaborati contabili prodotti dai citati Agenti contabili.

Con la citata circolare si è convenuto di consentire alle Ragionerie territoriali, anche per l'esercizio 2011, d'intesa con l'Ispettorato generale del bilancio e con l'Ispettorato generale per l'informatizzazione della contabilità di Stato, di intervenire per apportare, nella base informativa relativa ai ruoli post riforma, le occorrenti rettifiche ed integrazioni anche se in modo sintetico, ma pur sempre con riferimento ai singoli capitoli/articoli dello stato di previsione dell'entrata attraverso le funzioni presenti nell'area "ruoli" del Sistema Informativo delle Entrate (S.I.E.).

Nella Tavola A.4 si fornisce il riepilogo del numero e dei relativi importi dei capitoli con segno negativo nelle contabilità delle Amministrazioni e che nel consuntivo fanno registrare importi azzerati, distinti da quelli che fanno, invece, registrare importi positivi, talora di rilevante entità.

<sup>17</sup> Il documento è stato inviato dall'IGICS, per la condivisione, ai componenti del gruppo di lavoro (Equitalia, Agenzia delle Entrate, IGF, IGICS, CONSIP) ed Equitalia si è riservata di acquisire i necessari riscontri interni alla società stessa.

<sup>18</sup> Circolare n. 3 del 25 gennaio 2012.

Il fenomeno riguarda principalmente i residui di versamento soprattutto per le modalità con le quali vengono corretti gli importi negativi presenti nei conti periodici. Infatti, i dati negativi presenti nei resti da riscuotere risultano pressoché tutti azzerati nel consuntivo<sup>19</sup>. Per la competenza si tratta di soli 27 capitoli/articoli per -11,01 milioni (erano 31, per -16,7 milioni, nell'esercizio precedente) e per il conto residui di 100 capitoli/articoli per -802,4 milioni (89cap./art. per -727,6 milioni nel 2010).

Per i residui di versamento continuano a persistere, sia pure per importi inferiori rispetto al 2010, diverse situazioni di importi negativi nei conti periodici sui quali vengono effettuati interventi sia di azzeramento automatico che di correzione manuale i quali conducono alla positivizzazione del dato. Lievemente aumentata, solo in termini di numero dei capitoli/articoli è la situazione del "da versare competenza", che fa registrare discordanze per 191 capitoli articoli cui corrispondono importi negativi per -41,5 milioni, in massima parte azzerati in consuntivo (113 cap./art. per -16 milioni); il "da versare residui" negativo riguarda 321 capitoli/articoli per -886 milioni, per oltre l'80 per cento azzerati in consuntivo (291 cap/art per -708 milioni).

Tavola A.4

RETTIFICHE RISULTANTI NEL RENDICONTO 2011 PER I CAPITOLI /ARTICOLI DEL CONTO RESIDUI DELLE  
CONTABILITÀ DELLE AMMINISTRAZIONI CON SEGNO NEGATIVO

(milioni di euro)

	Titoli	Conti periodici riassuntivi		Consuntivo					Differenza complessiva della positivizzazione
		Cap/art con importi negativi		Cap/art con importi azzerati		Cap/art con importi positivizzati			
		n. dei cap/art	Importi in milioni	n. dei cap/art	Importi in milioni	n. dei cap/art	Importi in milioni da a		
<b>Da riscuotere competenza</b>	I	7	-2,74	7	-2,74				
	II	20	-8,27	19	-7,87	1	-0,40	0,03	0,43
	III	0	0,00	0	0,00				
	<b>TOT.</b>	<b>27</b>	<b>-11,01</b>	<b>26</b>	<b>-10,61</b>	<b>1</b>	<b>-0,40</b>	<b>0,03</b>	<b>0,43</b>
<b>Da riscuotere residui</b>	I	30	-716,91	30	-716,91				
	II	68	-85,46	68	-85,46				
	III	2	-0,03	2	-0,03				
	<b>TOT.</b>	<b>100</b>	<b>-802,40</b>	<b>100</b>	<b>-802,40</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Da versare competenza</b>	I	45	-24,60	14	-0,07	31	-24,54	145,96	170,50
	II	141	-16,85	98	-15,90	43	-0,95	13,80	14,75
	III	5	0,00	1	0,00	4	0,00	0,00	0,00
	<b>TOT.</b>	<b>191</b>	<b>-41,46</b>	<b>113</b>	<b>-15,96</b>	<b>78</b>	<b>-25,50</b>	<b>159,76</b>	<b>185,25</b>
<b>Da versare residui</b>	I	139	-748,77	110	-609,40	29	-139,36	60,89	200,26
	II	173	-124,15	162	-85,84	11	-38,31	23,49	61,79
	III	9	-12,96	9	-12,96				
	<b>TOT.</b>	<b>321</b>	<b>-885,88</b>	<b>281</b>	<b>-708,20</b>	<b>40</b>	<b>-177,67</b>	<b>84,38</b>	<b>262,05</b>

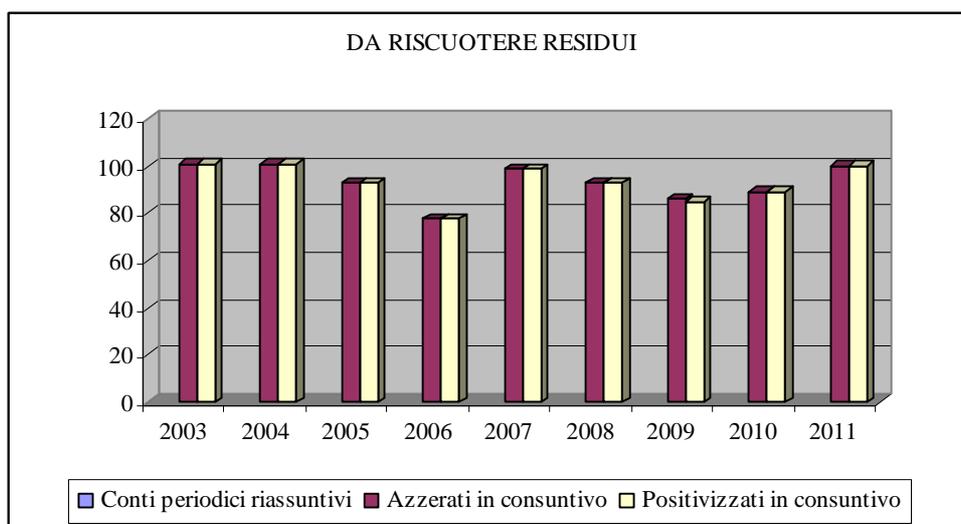
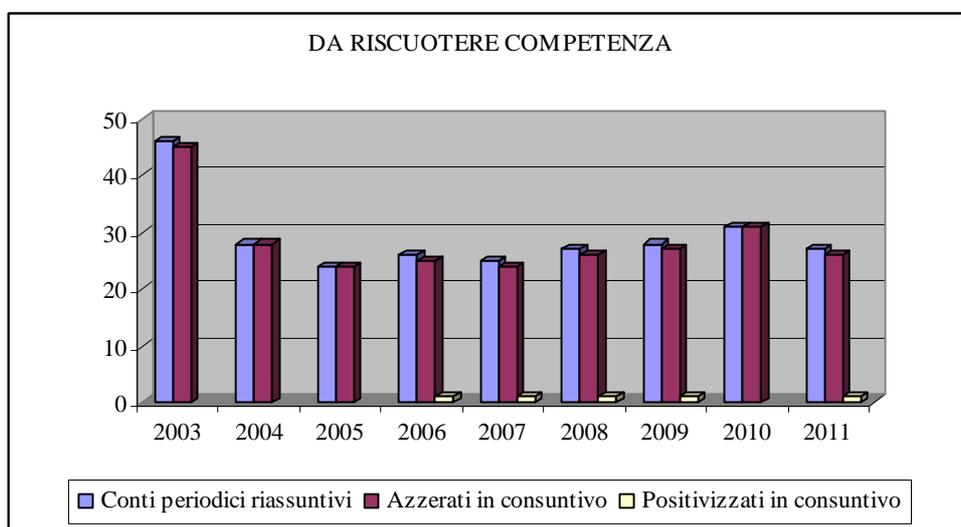
Fonte: elaborazioni su dati RGS.

<sup>19</sup> Fa eccezione unicamente, per il da riscuotere competenza, il cap. 3427/1 (somme riscosse in via ordinaria relative al recupero dei crediti di pertinenza del Ministero dell'interno, liquidati dalla Corte dei conti con sentenza o ordinanza esecutiva, a carico di responsabili per danno erariale) che a fronte di un importo negativo di -401 mila euro, risultanti dai conti periodici riassuntivi, presenta in consuntivo il dato di +33 mila euro.

Le considerazioni svolte servono a meglio comprendere i passaggi attraverso i quali si è pervenuti alla costruzione del conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2011 - gli stessi rilevati negli ultimi nove esercizi finanziari - e le conseguenze che ne derivano in termini di coerenza complessiva dei conti consuntivi dell'entrata.

Si riporta di seguito la serie storica dello sviluppo che, negli anni, ha avuto la "sistemazione" in consuntivo dei dati negativi rilevati nei conti periodici delle Amministrazioni, sia in termini di numero dei capitoli e/o articoli interessati, sia in termini di importi.

Grafico n. A.3  
 NUMERO DEI CAP/ART CHE PRESENTANO DATI NEGATIVI NEI CONTI PERIODICI E LORO EVOLUZIONE  
 DAL 2003 AL 2011



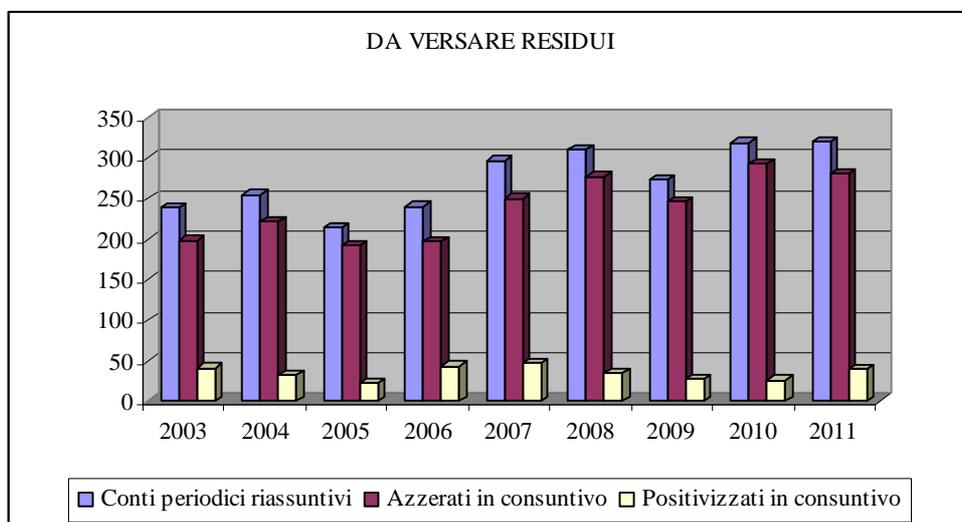
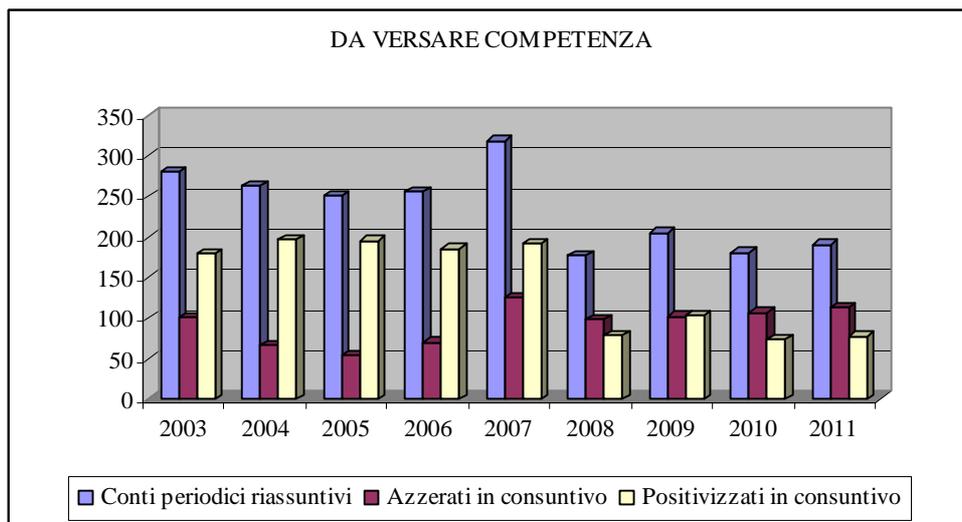
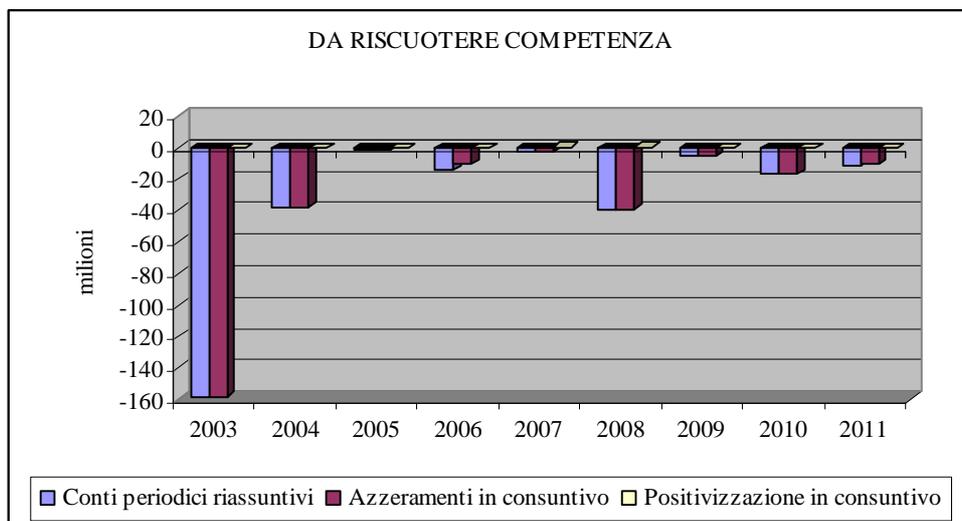
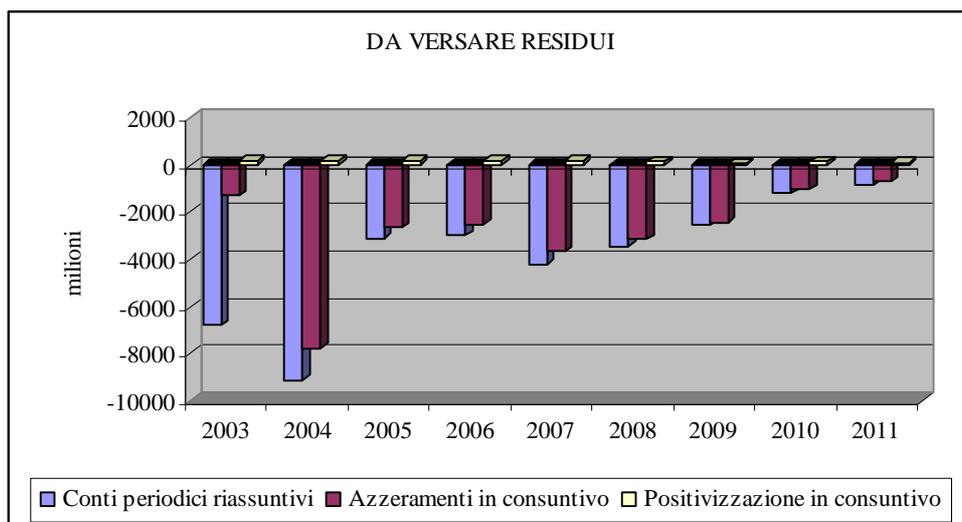
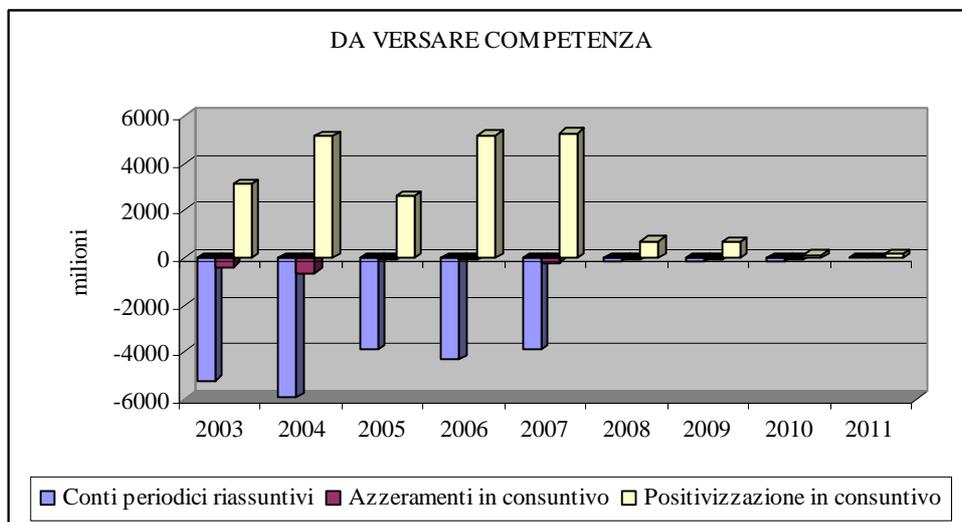
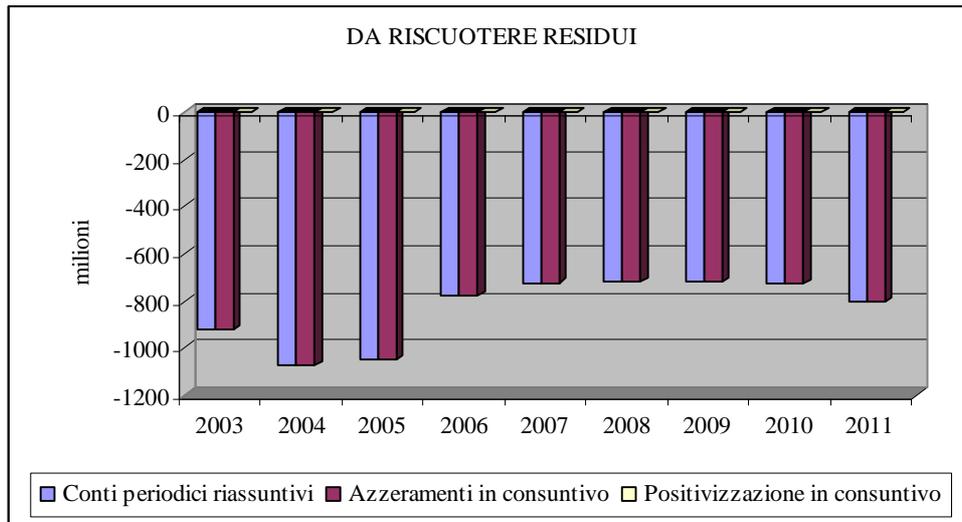


Grafico n. A.4

IMPORTI NEGATIVI NEI CONTI PERIODICI E LORO EVOLUZIONE NEI CONSUNTIVI  
DAL 2003 AL 2011

(milioni di euro)





Su richiesta della Corte, il Dipartimento della R.G.S. ha fatto pervenire un prospetto (Tavola A.5), di seguito riportato, riassuntivo degli interventi operati automaticamente dal Sistema informativo e manualmente dall'I.G.P.B. ai fini della predisposizione del conto consuntivo 2011.

Con riferimento alle entrate finali, da tale prospetto si evidenzia innanzi tutto come risulti confermato che i conti delle Amministrazioni vengano assunti come preconsuntivo dopo che sono già state operate le compensazioni necessarie per eliminare automaticamente tutte quelle che vengono ritenute anomalie ed incongruenze di partenza (*i “dati aberranti”*).

Contrariamente a quanto avvenuto per l'esame dei consuntivi degli esercizi finanziari fino al 2003, quando i dati del S.I.R.G.S. erano resi disponibili nei primi giorni del mese di maggio, per il 2011 gli stessi sono stati forniti solo il 29 maggio 2011 (per il 2010, il 2009, il 2008, il 2007, il 2006, il 2005 ed il 2004 rispettivamente 24 maggio 2011, 24 maggio 2010, 20 maggio 2009, 23 maggio 2008, il 10 maggio 2007, il 22 maggio 2006 ed il 13 maggio 2005), con la conseguenza di rendere sempre più difficoltoso l'esame del rendiconto ed un puntuale contraddittorio sulla natura e sulle conseguenze delle rettifiche apportate.

Tavola A.5

## DETERMINAZIONE DEI RESIDUI RISULTANTI AL 31/12/2011

(in euro)

	SOMME RIMASTE DA VERSARE	SOMME RIMASTE DA RISCOUTERE	TOTALE
<b>TITOLO I</b>			
Dati "Contabilità finali" rilevati dalla stampa del 7/5/2012	<b>28.146.679.273,66</b>	<b>277.884.504.333,38</b>	<b>306.031.183.607,04</b>
- Procedura di compensazione	+ 981.483.859,46	+ 719.627.393,57	+ 1.701.111.253,03
Dati rilevati dalla stampa del 08/5/2012	<b>29.128.163.133,12</b>	<b>278.604.131.726,95</b>	<b>307.732.294.860,07</b>
- Variazioni generate dal caricamento "Allegati 23 e 24"	-	- 477.186,6	- 477.186,6
Dati rilevati dalla stampa del 17/5/2012	<b>29.128.163.133,12</b>	<b>278.603.654.540,38</b>	<b>307.731.817.673,50</b>
- CONDONO e IVA Napoli	-	- 46.245.493.923,32	- 46.245.493.923,32
- IPO2 informazioni contabili ritardatarie "All. 23"	+ 38.325.854,95	-	+ 38.325.854,95
- IPO2 segni negativi generati caricamento "Allegati 23 e 24"	+ 38.984.313,92	+ 6.392,98	+ 38.990.706,90
- IPO2 informazioni contabili ritardatarie	-	-	-
<b>TOTALE PARZIALE</b>	<b>29.205.473.301,99</b>	<b>232.358.167.010,04</b>	<b>261.563.640.312,03</b>
- Agenzia delle Entrate - Riduzioni "Allegato 24"	-	146.614.987.093,90	146.614.987.093,90
<b>Residui al 31/12/2011 (stampa del 25/5/2012)</b>	<b>29.205.473.301,99</b>	<b>85.743.179.916,14</b>	<b>114.948.653.218,13</b>
<b>TITOLO II</b>			
Dati "Contabilità finali" rilevati dalla stampa del 7/5/2012	<b>1.319.030.477,70</b>	<b>251.119.402.089,57</b>	<b>252.438.432.567,27</b>
- Procedura di compensazione	+ 131.077.021,02	+ 91.662.513,78	+ 222.739.534,80
Dati rilevati dalla stampa del 08/5/2012	<b>1.450.107.498,72</b>	<b>251.211.064.603,35</b>	<b>252.661.172.102,07</b>
- Variazioni generate dal caricamento "Allegati 23 e 24"	-	- 23.221,6	- 23.221,58
Dati rilevati dalla stampa del 17/5/2012	<b>1.450.107.498,72</b>	<b>251.211.041.381,77</b>	<b>252.661.148.880,49</b>
- CONDONO	-	- 9.897.380.014,14	- 9.897.380.014,14
- IPO2 informazioni contabili ritardatarie "All. 23"	+ 358.097,79	-	+ 358.097,79
- IPO2 segni negativi generati caricamento "All. 23 e 24"	+ 8.624.128,41	+ 199,60	+ 8.624.328,01
- IPO2 informazioni contabili ritardatarie	+ 72.437,93	- 187.417.489,24	- 187.345.051,31
<b>TOTALE PARZIALE</b>	<b>1.459.162.162,85</b>	<b>241.126.244.077,99</b>	<b>242.585.406.240,84</b>
- Agenzia delle Entrate - Riduzioni "Allegato 24"	-	- 94.001.235.450,30	- 94.001.235.450,30
- Ulteriore riduzione "Allegato 24"	-	- 48.571.120.624,01	- 48.571.120.624,01
<b>Residui al 31/12/2011 (stampa del 25/5/2012)</b>	<b>1.459.162.162,85</b>	<b>98.553.888.003,68</b>	<b>100.013.050.166,53</b>
<b>TITOLO III</b>			
Dati "Contabilità finali" rilevati dalla stampa del 7/5/2012	<b>- 12.607.364,36</b>	<b>244.772.648,96</b>	<b>232.165.284,60</b>
- Procedura di compensazione	+ 12.962.310,97	+ 30.031,22	+ 12.992.342,19
<b>Residui al 31/12/2011 (stampa del 25/5/2012)</b>	<b>354.946,61</b>	<b>244.802.680,18</b>	<b>245.157.626,79</b>
<b>ENTRATE FINALI</b>			
Dati "Contabilità finali" rilevati dalla stampa del 7/5/2012	<b>29.453.102.387,00</b>	<b>529.248.679.071,91</b>	<b>558.701.781.458,91</b>
- Procedura di compensazione	+ 1.125.523.191,45	+ 811.319.938,57	+ 1.936.843.130,02
Dati rilevati dalla stampa del 08/5/2012	<b>30.578.625.578,45</b>	<b>530.059.999.010,48</b>	<b>560.638.624.588,93</b>
- Variazioni generate dal caricamento "Allegati 23 e 24"	-	- 500.408,15	- 500.408,15
Dati rilevati dalla stampa del 17/5/2012	<b>30.578.625.578,45</b>	<b>530.059.498.602,33</b>	<b>560.638.124.180,78</b>
- CONDONO e IVA Napoli	-	- 56.142.873.937,46	- 56.142.873.937,46
- IPO2 informazioni contabili ritardatarie "All. 23"	+ 38.683.952,74	-	+ 38.683.952,74
- IPO2 segni negativi generati caricamento "All. 23 e 24"	+ 47.608.442,33	+ 6.592,58	+ 47.615.034,91
- IPO2 informazioni contabili ritardatarie	+ 72.437,93	- 187.417.489,24	- 187.345.051,31
<b>TOTALE PARZIALE</b>	<b>30.664.990.411,45</b>	<b>473.729.213.768,21</b>	<b>504.394.204.179,66</b>
- Agenzia delle Entrate - Riduzioni "Allegato 24"	-	240.616.222.544,20	240.616.222.544,20
- Ulteriore riduzione "Allegato 24"	-	- 48.571.120.624,01	- 48.571.120.624,01
<b>Residui al 31/12/2011 (stampa del 25/5/2012)</b>	<b>30.664.990.411,45</b>	<b>184.541.870.600,00</b>	<b>215.206.861.011,45</b>

Fonte: Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

Ritornando alla precedente Tavola A.5, la R.G.S. assicura che viene posta in essere una sola procedura di compensazione per l'eliminazione dei segni negativi – quella che ha luogo dopo l'acquisizione dei dati delle contabilità e prima dell'effettuazione delle modifiche manuali – e che per il 2011 ha inciso per un totale di +1.937 milioni, di cui +1.126 per i resti da versare e +811 per i resti da riscuotere. Tali rettifiche risultano inferiori a quelle registrate in tutti gli anni precedenti esaminati dalla Corte: del 2010 (+1.984 milioni, di cui +1.241 per il “da versare” e +743 per il “da riscuotere”), del 2009 (+3.912 milioni, di cui +3.196 per il “da versare” e +716 per il “da riscuotere”), del 2008 (+4.953 milioni, di cui +4.193 per il “da versare” e +760 per il “da riscuotere”), del 2007 (+5.854 milioni, di cui +5.148 per il “da versare” e +705 per il “da riscuotere”), del 2006 (+3.785 milioni, di cui +2.997 per il “da versare” e +789 per il “da riscuotere”), del 2005 (+3.487 milioni, di cui +2.714 per il “da versare” e +772 per il “da riscuotere”) e soprattutto nel 2004 (+11.585 milioni, di cui +10.572 per il “da versare” e +1.013 per il “da riscuotere”).

Il prospetto merita, comunque, di essere più puntualmente esaminato, in quanto dà conto, nell'aggregato delle entrate finali e per ciascuno dei tre titoli, dei successivi passaggi attraverso i quali si è pervenuti alla costruzione del rendiconto finale. Esso consente, infatti, di comprendere attraverso quali passaggi, partendo da un importo totale di residui rilevato in 558.702 milioni in data 7 maggio 2012 (*stampa iniziale*), si sia arrivati a determinare l'importo da iscrivere nel rendiconto in 215.207 milioni.

Un primo ordine di interventi è avvenuto, tra il 7 e l'8 maggio 2012 (*1<sup>a</sup> fase della procedura di costruzione del consuntivo*), a cura del S.I.R.G.S., che, applicando la procedura di compensazione, ha incrementato, come già detto, la cifra di partenza di oltre 1.937 milioni.

Successivamente al 17 maggio 2012 (*2<sup>a</sup> fase della procedura di costruzione del consuntivo*), sono seguite le rettifiche in diminuzione, apportate dall'I.G.P.B., relative alla cancellazione di resti da riscuotere per i ruoli attinenti ad accertamenti per i quali erano intervenuti i condoni fiscali precedenti l'ultimo del 2003-2004 e ad accertamenti dell'Ufficio Iva Napoli risultati inesigibili (-56.143 milioni).

Rettifiche in aumento dei resti da versare per +48 e +39 milioni si riferiscono rispettivamente ai segni negativi generati dal caricamento dell'allegato 23 e 24 e dal caricamento delle informazioni contabili ritardatarie contenute nel citato allegato 23

(somme rimaste da versare). Rettifiche in aumento sono state apportate anche ai resti da versare per +72 milioni, a causa di informazioni contabili ritardatarie, che hanno prodotto, per converso, variazioni in diminuzione per -187 milioni ai resti da riscuotere.

La successiva consistente rettifica (-289.188 milioni) si riferisce alle riduzioni dell'83 per cento dei resti da riscuotere proposte dall'Agenzia delle entrate per le somme iscritte a ruolo per una serie di capitoli del conto residui dei Titoli I e II, a seguito della classificazione dei resti da riscuotere per grado di esigibilità. Il calcolo delle riduzioni formulate dall'Agenzia delle entrate è stato materialmente effettuato spostando il 61,04 per cento delle somme rimaste da riscuotere in conto residui, dalla voce "certo" a quella "inesigibile" dell'allegato 24. In relazione alla riduzione di tali importi sull'allegato 24, è stata ridotta, dello stesso ammontare, la voce "somme rimaste da riscuotere" in conto residui del conto consuntivo.

A seguito di queste complesse operazioni si è venuto a determinare l'importo finale dei resti da versare e di quelli da riscuotere risultanti in consuntivo (e nei rispettivi allegati 23 e 24).

DETERMINAZIONE DEI RESIDUI RISULTANTI AL 31 DICEMBRE DI CIASCUN ANNO  
PER LE ENTRATE FINALI DAL 2002 AL 2011

(milioni di euro)

TOTALE ENTRATE FINALI	SOMME RIMASTE DA VERSARE	SOMME RIMASTE DA RISCUOTERE	TOTALE
Dati "Contabilità finali" rilevati da stampa <b>6/5/2003</b>	<b>41.218,8</b>	<b>225.291,5</b>	<b>266.510,3</b>
- Procedura di compensazione	6.933,4	1.474,3	8.407,7
Dati S.I. R.G.S. rilevati dalla stampa del <b>19/5/2003</b>	<b>48.152,2</b>	<b>226.765,8</b>	<b>274.918,0</b>
- CONDONO e IVA Napoli	0,0	-57.320,4	-57.320,4
- IPO2 Rettifiche Monopoli (*)	-32.807,9	0,0	-32.807,9
- IPO2 informaz. contabili ritardatarie e "All. 23"	6.966,4	0,0	6.966,4
- Rettif. del S.I.RGS effetto caricamento "All. 24"	0,0	-1.721,2	-1.721,2
<b>TOTALE PARZIALE</b>	<b>22.310,6</b>	<b>167.724,2</b>	<b>190.034,8</b>
- Agenzia delle Entrate - Riduzioni "Allegato 24"	0,0	-69.877,6	-69.877,6
Dati S.I. R.G.S. rilevati dalla stampa del <b>26/5/2003</b>	<b>22.310,6</b>	<b>97.846,6</b>	<b>120.157,3</b>
- Rettifiche operate per duplicazioni accertamenti	-2.740,0	0,0	-2.740,0
<b>Residui al 31/12/2002 (stampa del 28/5/2003)</b>	<b>19.570,6</b>	<b>97.846,6</b>	<b>117.417,3</b>
Dati "Contabilità finali" rilevati dalla stampa del <b>3/5/2004</b>	<b>13.438,0</b>	<b>717.659,3</b>	<b>731.097,3</b>
- Procedura di compensazione	7.931,9	1.071,1	9.003,0
Dati S.I. R.G.S. rilevati dalla stampa del <b>12/5/2004</b>	<b>21.369,9</b>	<b>718.730,4</b>	<b>740.100,3</b>
- Rettifiche del S.I.RGS effetto caricamento "All. 24"	0,0	-8,0	-8,0
- CONDONO e IVA Napoli	0,0	-57.320,4	-57.320,4
- IPO2 Rettifiche Lotto	-1.819,9	0,0	-1.819,9
- IPO2 Accisa oli minerali Siracusa	0,0	-478.101,4	-478.101,4
- IPO2 informazioni contabili ritardatarie e "All. 23"	751,6	-825,0	-73,4
<b>TOTALE PARZIALE</b>	<b>20.301,7</b>	<b>182.475,7</b>	<b>202.777,3</b>
- Agenzia delle Entrate - Riduzioni "Allegato 24"	0,0	-64.226,4	-64.226,4
<b>Residui al 31/12/2003 (stampa del 27/5/2004)</b>	<b>20.301,7</b>	<b>118.249,3</b>	<b>138.551,0</b>
Dati "Contabilità finali" rilevati dalla stampa del <b>6/5/2005</b>	<b>4.808,8</b>	<b>246.860,7</b>	<b>251.669,4</b>
- Procedura di compensazione	10.572,2	1.013,3	11.585,4
Dati S.I. R.G.S. rilevati dalla stampa del <b>12/5/2005</b>	<b>15.380,9</b>	<b>247.873,9</b>	<b>263.254,8</b>
- Rettifiche del S.I.RGS effetto caricamento "All. 24"	0,0	-4,1	-4,1
Dati S.I. R.G.S. rilevati dalla stampa del <b>17/5/2005</b>	<b>15.380,9</b>	<b>247.869,8</b>	<b>263.250,8</b>
- CONDONO e IVA Napoli	0,0	-57.320,4	-57.320,4
- IPO2 informazioni contabili ritardatarie e "All. 23"	1.714,5	34,9	1.749,4
<b>TOTALE PARZIALE</b>	<b>17.095,4</b>	<b>190.584,3</b>	<b>207.679,7</b>
- Agenzia delle Entrate - Riduzioni "Allegato 24"	0,0	-90.824,0	-90.824,0
<b>Residui al 31/12/2004 (stampa del 27/5/2005)</b>	<b>17.095,4</b>	<b>99.760,3</b>	<b>116.855,8</b>
Dati "Contabilità finali" rilevati dalla stampa del <b>5/5/2006</b>	<b>20.093,4</b>	<b>264.446,3</b>	<b>284.539,7</b>
- Procedura di compensazione	2.714,3	772,4	3.486,7
Dati S.I. R.G.S. rilevati dalla stampa del <b>12/5/2005</b>	<b>23.276,4</b>	<b>265.494,3</b>	<b>288.770,7</b>
- Rettifiche del S.I.RGS effetto caricamento "All. 24"	0,0	-2,7	-2,7
Dati S.I. R.G.S. rilevati dalla stampa del <b>15/5/2006</b>	<b>23.276,4</b>	<b>265.491,5</b>	<b>288.767,9</b>
- CONDONO e IVA Napoli	0,0	-57.320,4	-57.320,4
- IPO2 informazioni contabili ritardatarie "All. 23"	1.386,1	0,0	1.386,1
- IPO2 informazioni contabili ritardatarie	0,0	41,1	41,1
<b>TOTALE PARZIALE</b>	<b>24.662,5</b>	<b>208.212,2</b>	<b>232.874,7</b>
- Agenzia delle Entrate - Riduzioni "Allegato 24"	0,0	-74.507,2	-74.507,2
Dati S.I. R.G.S. rilevati il <b>18/5/2006</b>	<b>24.662,5</b>	<b>133.705,1</b>	<b>158.367,6</b>
- IPO2 riduzione da versare contabilità classe SG	-7.120,0	0,0	-7.120,0

TOTALE ENTRATE FINALI	SOMME RIMASTE DA VERSARE	SOMME RIMASTE DA RISCOUTERE	TOTALE
<b>Residui al 31/12/2005 (stampa del 19/5/2006)</b>	<b>17.542,5</b>	<b>133.705,1</b>	<b>151.247,6</b>
Dati "Contabilità finali" rilevati dalla stampa del 4/5/2007	18.924,7	309.535,6	328.460,2
- Procedura di compensazione	2.997,2	789,0	3.786,2
Dati S.I. R.G.S. rilevati l'8/5/2007	21.921,9	310.324,6	332.246,5
- Rettifiche del S.I.RGS caricamento "Allegati 23 e 24"	704,7	-0,6	704,2
Dati S.I. R.G.S. rilevati il 18/5/2007	22.626,6	310.324,0	332.950,6
- CONDONO e IVA Napoli	0,0	-57.320,4	-57.320,4
- IPO2 informazioni contabili ritardatarie "All. 23"	579,7	0,0	579,7
- IPO2 informazioni contabili ritardatarie	0,3	29,5	29,8
<b>TOTALE PARZIALE</b>	<b>23.206,7</b>	<b>253.033,0</b>	<b>276.239,8</b>
- Agenzia delle Entrate - Riduzioni "Allegato 24"	0,0	-136.778,0	-136.778,0
- IPO2 riduzione da versare contabilità classe SG	-5.013,0	0,0	-5.013,0
<b>Residui al 31/12/2006 (stampa del 23/5/2007)</b>	<b>18.193,8</b>	<b>116.255,1</b>	<b>134.448,8</b>
Dati "Contabilità finali" rilevati dalla stampa del 8/5/2008	16.067,3	334.476,9	350.544,1
- Procedura di compensazione	5.148,5	705,0	5.853,5
Dati S.I. R.G.S. rilevati dalla stampa del 9/5/2008	21.215,7	335.181,9	356.397,7
- Rettifiche del S.I.RGS caricamento "Allegati 23 e 24"	0,0	-596,6	-596,6
Dati S.I. R.G.S. rilevati dalla stampa del 21/5/2008	21.215,7	334.244,5	355.460,3
- CONDONO e IVA Napoli	0,0	-56.142,9	-56.142,9
- IPO2 informazioni contabili ritardatarie "All. 23"	96,0	0,0	96,0
- IPO2 segni negativi generati caricamento "All. 23 e 24"	368,7	12,5	381,2
- IPO2 fondo per erogazione TFR	0,0	1.704,5	1.704,5
- IPO2 informazioni contabili ritardatarie Min.Interno	0,0	29,3	29,3
<b>TOTALE PARZIALE</b>	<b>21.680,5</b>	<b>279.847,9</b>	<b>301.528,3</b>
- Agenzia delle Entrate - Riduzioni "Allegato 24"	0,0	-153.622,6	-153.622,6
- IPO2 duplicazioni da versare nelle contabilità	-4.027,3	0,0	-4.027,3
<b>Residui al 31/12/2007 (stampa del 23/5/2008)</b>	<b>17.653,1</b>	<b>126.225,3</b>	<b>143.878,4</b>
Dati "Contabilità finali" rilevati dalla stampa del 8/5/2009	22.675,6	342.308,7	364.984,3
- Procedura di compensazione	4.193,3	759,6	4.953,0
Dati S.I. R.G.S. rilevati dalla stampa del 11/5/20089	26.868,9	343.068,3	369.937,2
- Rettifiche del S.I.RGS caricamento "Allegati 23 e 24"		-0,8	-0,8
Dati S.I. R.G.S. rilevati dalla stampa del 20/5/2009	26.868,9	343.067,5	369.936,4
- CONDONO e IVA Napoli	0,0	-56.142,9	-56.142,9
- IPO2 informazioni contabili ritardatarie "All. 23"	37,4	0,0	37,4
- IPO2 Monopoli	-1.019,4	0,0	-1.019,4
- IPO2 segni negativi generati caricamento "Allegati 23 e 24"	182,3	0,0	182,3
- IPO2 informazioni contabili ritardatarie	0,0	131,5	131,5
<b>TOTALE PARZIALE</b>	<b>26.069,3</b>	<b>287.056,2</b>	<b>313.125,5</b>
- Agenzia delle Entrate - Riduzioni "Allegato 24"	0,0	-149.273,9	-149.273,9
<b>Residui al 31/12/2008 (stampa del 27/5/2009)</b>	<b>26.069,3</b>	<b>137.782,3</b>	<b>163.851,5</b>
Dati "Contabilità finali" rilevati dalla stampa del 6/5/2010	21.714,7	391.865,5	413.580,2
- Procedura di compensazione	3.196,2	715,7	3.912,0
Dati S.I. R.G.S. rilevati dalla stampa del 7/5/2010	24.910,9	392.581,3	417.492,2
- Rettifiche del S.I.RGS caricamento "Allegati 23 e 24"	0,0	-0,9	-0,9
Dati S.I. R.G.S. rilevati dalla stampa del 17/5/2010	24.910,9	392.580,4	417.491,3
- CONDONO e IVA Napoli	0,0	-56.142,9	-56.142,9
- IPO2 informazioni contabili ritardatarie "All. 23"	85,2	0,0	85,2
- IPO2 segni negativi generati caricamento "All. 23 e 24"	105,0	0,0	105,0

TOTALE ENTRATE FINALI	SOMME RIMASTE DA VERSARE	SOMME RIMASTE DA RISCOUTERE	TOTALE
- IPO2 informazioni contabili ritardatarie	0,0	-3.454,1	-3.454,1
<b>TOTALE PARZIALE</b>	<b>25.101,2</b>	<b>332.983,4</b>	<b>358.084,5</b>
- Agenzia delle Entrate - Riduzioni "Allegato 24"	0,0	-163.533,8	-163.533,8
<b>Residui al 31/12/2009 (stampa del 21/5/2010)</b>	<b>25.101,2</b>	<b>169.449,6</b>	<b>194.550,8</b>
Dati "Contabilità finali" rilevati dalla stampa del 4/5/2011	<b>25.343,1</b>	<b>470.548,6</b>	<b>495.891,7</b>
- Procedura di compensazione	1.241,4	742,9	1.984,3
Dati S.I. R.G.S. rilevati dalla stampa del 5/5/2011	<b>26.584,5</b>	<b>471.291,5</b>	<b>497.876,1</b>
- Rettifiche del S.I.RGS caricamento "Allegati 23 e 24"	0,0	-0,5	-0,5
Dati S.I. R.G.S. rilevati dalla stampa del 18/5/2011	<b>26.584,5</b>	<b>471.291,0</b>	<b>497.875,6</b>
- CONDONO e IVA Napoli	0,0	-56.142,9	-56.142,9
- IPO2 informazioni contabili ritardatarie "All. 23"	54,8	0,0	54,8
- IPO2 segni negativi generati caricamento "All. 23 e 24"	56,7	0,0	56,7
- IPO2 informazioni contabili ritardatarie	0,0	15,3	15,3
<b>TOTALE PARZIALE</b>	<b>26.696,0</b>	<b>415.163,5</b>	<b>441.859,5</b>
- Agenzia delle Entrate - Riduzioni "Allegato 24"	0,0	-212.069,9	-212.069,9
<b>Residui al 31/12/2010 (stampa del 20/5/2011)</b>	<b>26.696,0</b>	<b>203.093,6</b>	<b>229.789,6</b>
Dati "Contabilità finali" rilevati dalla stampa del 7/5/2012	<b>29.453,1</b>	<b>529.248,7</b>	<b>558.701,8</b>
- Procedura di compensazione	1.125,5	811,3	1.936,8
Dati rilevati dalla stampa del 08/5/2012	<b>30.578,6</b>	<b>530.060,0</b>	<b>560.638,6</b>
- Variazioni generate dal caricamento "Allegati 23 e 24"	0,0	-0,5	-0,5
Dati rilevati dalla stampa del 17/5/2012	<b>30.578,6</b>	<b>530.059,5</b>	<b>560.638,1</b>
- CONDONO e IVA Napoli	0,0	-56.142,9	-56.142,9
- IPO2 informazioni contabili ritardatarie "All. 23"	38,7	0,0	38,7
- IPO2 segni negativi generati caricamento "All. 23 e 24"	47,6	0,0	47,6
- IPO2 informazioni contabili ritardatarie	0,1	-187,4	-187,3
<b>TOTALE PARZIALE</b>	<b>30.665,0</b>	<b>473.729,2</b>	<b>504.394,2</b>
- Agenzia delle Entrate - Riduzioni "Allegato 24"	0,0	-240.616,2	-240.616,2
- Ulteriore riduzione "Allegato 24"	0,0	-48.571,1	-48.571,1
<b>Residui al 31/12/2011 (stampa del 25/5/2012)</b>	<b>30.665,0</b>	<b>184.541,9</b>	<b>215.206,9</b>

Fonte: elaborazioni su dati RGS.

SERIE STORICA (2002 - 2011) DELLA DETERMINAZIONE DEI RESIDUI TOTALI RISULTANTI  
AL 31 DICEMBRE DI CIASCUN ANNO PER LE ENTRATE FINALI

(in milioni)

ENTRATE FINALI	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Dati "Contabilità finali" rilevati dalla stampa iniziale	<b>266.510,3</b>	<b>731.097,3</b>	<b>251.669,4</b>	<b>284.539,7</b>	<b>328.460,2</b>	<b>350.544,1</b>	<b>364.984,3</b>	<b>413.580,2</b>	<b>495.891,7</b>	<b>558.701,8</b>
- Procedura di compensazione	8.407,7	9.003,0	11.585,4	3.486,7	3.786,2	5.853,5	4.953,0	3.912,0	1.984,3	1.936,8
Dati S.I. R.G.S. rilevati dalla stampa della 1° fase della procedura	<b>274.918,0</b>	<b>740.100,3</b>	<b>263.254,8</b>	<b>288.770,7</b>	<b>332.246,5</b>	<b>356.397,7</b>	<b>369.937,2</b>	<b>417.492,2</b>	<b>497.876,1</b>	<b>560.638,6</b>
- Rettifiche del S.I.RGS caricamento "Allegati 23 e 24"		-8,0	-4,1	-2,7	704,2	-596,6	-0,8	-0,9	-0,5	-0,5
Dati S.I. R.G.S. rilevati dalla stampa della 2° fase della procedura			<b>263.250,8</b>	<b>288.767,9</b>	<b>332.950,6</b>	<b>355.460,3</b>	<b>369.936,4</b>	<b>417.491,3</b>	<b>497.875,6</b>	<b>560.638,1</b>
- CONDONO e IVA Napoli	-57.320,4	-57.320,4	-57.320,4	-57.320,4	-57.320,4	-56.142,9	-56.142,9	-56.142,9	-56.142,9	-56.142,9
- IPO2 Rettifiche Monopoli	-32.807,9	-1.819,9			579,7		-1.019,4			
- IPO2 informazioni contabili ritardatarie "All. 23"	6.966,4	-73,4	1.749,4	1.386,1		96,0	37,4	85,2	54,8	38,7
- IPO2 segni negativi generati caricamento "All. 23 e 24"	-1.721,2			41,1		381,2	182,3	105,0	56,7	47,6
- IPO2 fondo per erogazione TFR						1.704,5				
- IPO2 informazioni contabili ritardatarie Min.Interno						29,3				
- IPO2 Accisa oli minerali Siracusa		-478.101,4								
- IPO2 informazioni contabili ritardatarie					29,8		131,5	-3.454,1	15,3	-187,3
<b>TOTALE PARZIALE</b>	<b>190.034,8</b>	<b>202.777,3</b>	<b>207.679,7</b>	<b>232.874,7</b>	<b>276.239,8</b>	<b>301.528,3</b>	<b>313.125,5</b>	<b>358.084,5</b>	<b>441.859,5</b>	<b>504.394,2</b>
- Agenzia delle Entrate - Riduzioni "Allegato 24"	-69.877,6	-64.226,4	-90.824,0	-74.507,2	-136.778,0	-153.622,6	-149.273,9	-163.533,8	-212.069,9	-289.187,3
Dati S.I. R.G.S. rilevati dalla stampa della 3° fase della procedura	<b>120.157,3</b>			<b>158.367,6</b>						
- IPO2 duplicazioni da versare nelle contabilità	-2.740,0					-4.027,3				
- IPO2 riduzione da versare contabilità classe SG				-7.120,0	-5.013,0					
<b>Residui al 31/12/ (stampa conclusiva)</b>	<b>117.417,3</b>	<b>138.551,0</b>	<b>116.855,8</b>	<b>151.247,6</b>	<b>134.448,8</b>	<b>143.878,4</b>	<b>163.851,5</b>	<b>194.550,8</b>	<b>229.789,6</b>	<b>215.206,9</b>

Fonte: elaborazioni su dati R.G.S.

Come si può notare osservando le tavole n. A.6 e A.7, nelle quali si è ricostruito l'andamento degli interventi operati, durante il mese di maggio di ciascun anno, sui dati relativi ai rendiconti degli esercizi finanziari dal 2002 al 2011, la c.d. *procedura di compensazione* ha interessato, nel 2010 e 2011 gli importi minimi di circa 2 miliardi, negli anni precedenti gli stessi oscillavano da un minimo di 3,5 miliardi del 2005 ad un massimo di 11,6 nel 2004; riguarda principalmente le somme rimaste da versare mediamente per il 74 per cento dell'importo (il picco di oltre il 91 per cento si è avuto nel 2004, con circa 10,6 miliardi su circa 11,6 di residui totali mentre la percentuale minima proprio nel 2011 con poco più di 1,1 miliardi su circa 2 di residui totali). Importanti, nell'ultimo quinquennio, gli importi relativi all'abbattimento dei residui apportati dall'Agenzia delle entrate che, quadruplicato rispetto al 2002 raggiunge l'importo massimo proprio nel 2011 (da -69,9 miliardi a -289 miliardi).

Nell'effettuare il raffronto tra i dati definitivi di rendiconto e quanto riportato nei conti periodici riassuntivi delle Amministrazioni (Tavola A.8), si sono rilevate

discordanze, per tutte le voci di bilancio, tra i dati iscritti nel rendiconto e quelli rilevati nelle “entrate totali”; tali disallineamenti sono sia in positivo che in negativo, ed in massima parte ricalcano situazioni già evidenziate negli scorsi esercizi finanziari.

Nel dettaglio per le discordanze negative dei residui di riscossione, ad un identico numero di disallineamenti (42 come nel 2010 ma inferiori rispetto ai 68 del 2009 ed ai 72 del 2008) corrisponde un aumento degli importi: -345.374 milioni a fronte dei -268.254 milioni del 2010, dei -211.345 milioni del 2009 e dei -200.532 del 2008. In aumento anche gli importi delle discordanze positive che si rilevano per 140 capitoli/articoli per 849 milioni (151 per 746 milioni nel 2010, 222 per 2.002 milioni nel 2009 e 212 per 1.462 nel 2008).

La voce di bilancio per la quale si rileva il numero maggiore di capitoli/articoli (653) che presentano discordanze, pressoché tutte positive, ma alla quale non corrisponde l'importo più rilevante (26.530 milioni), è quella della riscossione residui, ripartite quasi equamente tra i titoli I e II quanto a numero di capitoli, ma concentrate essenzialmente nel titolo I per la quasi totalità degli importi (325 cap./art. per 25.173). Il fenomeno si concentra essenzialmente nei capitoli/articoli (243) la cui riscossione avviene in via ordinaria per 24.357 milioni.

Consistente è anche l'importo relativo alle discordanze negative tra conti periodici e consuntivo per gli accertamenti: si tratta di una differenza pari a -37.716 milioni concentrata in 210 capitoli/articoli, di cui, anche in questo caso, circa la metà (98) per circa -36.758 milioni delle entrate tributarie, concentrati per la quasi totalità, sebbene in soli 66 capitoli/articoli, in quelli per i quali è prevista la riscossione ordinaria (-34.957). Oltre l'88 per cento dei disallineamenti è concentrato in soli 3 capitoli/articoli che riguardano le imposte di consumo sugli oli minerali (cap. 1409 per -17.296 milioni), sui tabacchi (cap. 1601 per -10.934 milioni) e sul metano (cap. 1421 per -3.985 milioni).

Tavola A.8

## DISCORDANZE RENDICONTO - CONTI PERIODICI RIASSUNTIVI

(milioni di euro)

		N. cap/art	milioni	N. cap/art	milioni	N. cap/art	milioni	N. cap/art	milioni	N. cap/art	milioni
		Accertato		Riscosso competenza		Riscosso Residui		Versato competenza		Versato Residui	
Discordanze negative	TITOLO I	98	-36.758	6	-1	9	-1	201	-15.339	119	-278
	TITOLO II	108	-955	4	-1	10	0	45	-155	44	-64
	TITOLO III	4	-4	0	0	1	0	0	0	0	0
	<b>ENTRATE FINALI</b>	<b>210</b>	<b>-37.716</b>	<b>10</b>	<b>-2</b>	<b>20</b>	<b>-1</b>	<b>246</b>	<b>-15.494</b>	<b>163</b>	<b>-342</b>
Discordanze positive	TITOLO I	40	46	66	63	325	25.173	2	0	0	0
	TITOLO II	147	1.552	170	1.543	299	1.358	47	1.527	6	0
	TITOLO III	4	1.309	4	1.309	9	0	4	1.309	0	0
	<b>ENTRATE FINALI</b>	<b>191</b>	<b>2.908</b>	<b>240</b>	<b>2.915</b>	<b>633</b>	<b>26.531</b>	<b>53</b>	<b>2.836</b>	<b>6</b>	<b>0</b>
<b>Totale discordanze</b>		<b>401</b>	<b>-34.808</b>	<b>250</b>	<b>2.913</b>	<b>653</b>	<b>26.530</b>	<b>299</b>	<b>-12.658</b>	<b>169</b>	<b>-342</b>
				Da riscuotere competenza		Da riscuotere residui		Da versare competenza		Da versare residui	
Discordanze negative	TITOLO I			14	-202	20	-192.886	0	0	8	-14
	TITOLO II			27	-2	22	-152.488	0	0	1	0
	TITOLO III			0	0	0	0	0	0	0	0
	<b>ENTRATE FINALI</b>			<b>41</b>	<b>-204</b>	<b>42</b>	<b>-345.374</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>9</b>	<b>-14</b>
Discordanze positive	TITOLO I			8	6	48	728	230	15.478	226	1.019
	TITOLO II			24	10	89	122	240	201	213	187
	TITOLO III			0	0	3	0	9	0	9	13
	<b>ENTRATE FINALI</b>			<b>32</b>	<b>15</b>	<b>140</b>	<b>849</b>	<b>479</b>	<b>15.679</b>	<b>448</b>	<b>1.220</b>
<b>Totale discordanze</b>				<b>73</b>	<b>-189</b>	<b>182</b>	<b>-344.525</b>	<b>479</b>	<b>15.679</b>	<b>457</b>	<b>1.206</b>

Fonte: elaborazioni su dati RGS.

Analizzando la serie storica delle discordanze tra i Rendiconti ed i Conti periodici riassuntivi per le entrate finali (tavola A.9), si osserva che l'anomalia più rilevante riguarda il "da riscuotere residui" che ha presentato negli anni disallineamenti pressoché crescenti ed in prevalenza negativi, nonostante la riduzione del numero di capitoli e/o articoli: a fronte dei 328 cap./art. per -219 miliardi del 2007, si rilevano nel 2011 182 cap./art. per -344,5 miliardi.

In lieve, pressoché costante, diminuzione sono le discordanze, prevalentemente negative, per l'accertato che dai 361 capitoli e/o articoli per -44,5 miliardi del 2007 sono passate ai 401 per circa -35 miliardi. Andamento inverso si rileva, invece, per i disallineamenti nella riscossione dei residui che dai 587 cap./art. per discordanze, quasi esclusivamente positive, pari a 14,4 miliardi nel 2007 diventano pari a 26,5 miliardi in 653 capitoli/articoli.

SERIE STORICA (2007-2011) DELLE DISCORDANZE TRA I RENDICONTI ED I CONTI PERIODICI  
RIASSUNTIVI PER LE ENTRATE FINALI

(in milioni)

Discordanze	2007		2008		2009		2010		2011	
	N. cap/art	Importi	N. cap/art	Importi	N. cap/art	Importi	N. cap/art	Importi	N. cap/art	Importi
<b>Accertato</b>										
<b>Negative</b>	224	-46.711	215	-38.908	230	-42.573	223	-36.556	210	-37.716
<b>Positive</b>	137	2.187	120	275	129	244	126	191	191	2.908
<b>Totale</b>	<b>361</b>	<b>-44.524</b>	<b>335</b>	<b>-38.633</b>	<b>359</b>	<b>-42.328</b>	<b>349</b>	<b>-36.365</b>	<b>401</b>	<b>-34.808</b>
<b>Riscosso competenza</b>										
<b>Negative</b>	71	-36	40	-1.160	14	-2	17	-9	10	-2
<b>Positive</b>	160	495	115	254	134	216	129	179	240	2.915
<b>Totale</b>	<b>231</b>	<b>459</b>	<b>155</b>	<b>-906</b>	<b>148</b>	<b>215</b>	<b>146</b>	<b>170</b>	<b>250</b>	<b>2.913</b>
<b>Riscosso residui</b>										
<b>Negative</b>	14	-14	25	-3	42	-2	27	0	20	-1
<b>Positive</b>	573	14.396	561	22.315	545	25.065	604	23.852	633	26.531
<b>Totale</b>	<b>587</b>	<b>14.382</b>	<b>586</b>	<b>22.312</b>	<b>587</b>	<b>25.063</b>	<b>631</b>	<b>23.852</b>	<b>653</b>	<b>26.530</b>
<b>Versato competenza</b>										
<b>Negative</b>	201	-9.286	211	-12.726	232	-12.267	235	-12.968	246	-15.494
<b>Positive</b>	4	13	4	53	1	0			53	2.836
<b>Totale</b>	<b>205</b>	<b>-9.273</b>	<b>215</b>	<b>-12.672</b>	<b>233</b>	<b>-12.267</b>	<b>235</b>	<b>-12.968</b>	<b>299</b>	<b>-12.658</b>
<b>Versato residui</b>										
<b>Negative</b>	159	-204	160	-199	157	-209	167	-342	163	-342
<b>Positive</b>	6	14	2	4					6	0
<b>Totale</b>	<b>165</b>	<b>-190</b>	<b>162</b>	<b>-194</b>	<b>157</b>	<b>-209</b>	<b>167</b>	<b>-342</b>	<b>169</b>	<b>-342</b>
<b>Da riscuotere competenza</b>										
<b>Negative</b>	152	-438	26	-8	48	-3.497	28	-2	41	-204
<b>Positive</b>	28	1.740	30	175	30	37	33	45	32	15
<b>Totale</b>	<b>180</b>	<b>1.303</b>	<b>56</b>	<b>167</b>	<b>78</b>	<b>-3.460</b>	<b>61</b>	<b>43</b>	<b>73</b>	<b>-189</b>
<b>Da riscuotere residui</b>										
<b>Negative</b>	223	-219.665	54	-205.918	55	-220.069	41	-	42	-345.374
<b>Positive</b>	105	728	96	724	93	719	96	268.255	140	849
<b>Totale</b>	<b>328</b>	<b>-218.937</b>	<b>150</b>	<b>-205.193</b>	<b>148</b>	<b>-219.350</b>	<b>137</b>	<b>267.524</b>	<b>182</b>	<b>-344.525</b>
<b>Da versare competenza</b>										
<b>Negative</b>	8	0	3	-1.019	3	0			0	0
<b>Positive</b>	434	14.151	427	12.891	445	12.587	451	13.244	479	15.679
<b>Totale</b>	<b>442</b>	<b>14.151</b>	<b>430</b>	<b>11.872</b>	<b>448</b>	<b>12.587</b>	<b>451</b>	<b>13.244</b>	<b>479</b>	<b>15.679</b>
<b>Da versare residui</b>										
<b>Negative</b>	22	-3.902	3	-7	3	-7	1	0	9	-14
<b>Positive</b>	425	4.541	404	3.801	375	2.807	428	1.524	448	1.220
<b>Totale</b>	<b>447</b>	<b>639</b>	<b>407</b>	<b>3.795</b>	<b>378</b>	<b>2.800</b>	<b>429</b>	<b>1.524</b>	<b>457</b>	<b>1.206</b>

Fonte: elaborazioni su dati R.G.S.

**Riaccertamenti e insussistenze****3.**

Oltre alle anomalie fin qui rilevate relative alle differenze fra i dati del consuntivo e quelli corrispondenti delle contabilità delle Amministrazioni, ve ne sono altre riguardanti incongruenze contabili all'interno del rendiconto, anche quando autonomamente considerato. Tra queste merita particolare attenzione l'emersione di incongruenze non spiegate, costituite, per una serie di voci di bilancio, da insussistenze o da riaccertamenti, e cioè da sopravvenienze passive o attive, dovute alla non corrispondenza fra l'importo dei residui contabilizzati al 31 dicembre 2011 e quello

calcolabile tenendo conto delle variazioni verificatesi a seguito della gestione dell'anno partendo dai residui iniziali (sottraendo tutto ciò che non costituisce più residui, e cioè i versamenti in conto residui<sup>20</sup>, ed aggiungendo i residui di competenza). Si tratta di incongruenze endogene al conto consuntivo, in quanto per essere evidenziate non richiedono di dovere fare ricorso ad altri dati che non siano quelli del rendiconto dell'anno. Esse sono probabilmente il frutto dei correttivi automatici impiegati e delle rettifiche ritardatarie successivamente apportate al preconsuntivo.

A livello di entrate finali, ed in termini di saldi, queste differenze sono risultate positive (riaccertamenti) sino all'esercizio finanziario 1997<sup>21</sup>, per diventare poi (in misura crescente) negative (insussistenze) fino all'esercizio finanziario 2002. I saldi (negativi) delle differenze in questione sono, infatti, passati – sempre per le entrate finali – da -14.914 milioni nel 1998 a -1.813 milioni nel 1999, risalendo poi a -16.770 milioni nel 2000, a -19.286 milioni nel 2001 ed a -34.233 milioni nel 2002, per ridursi notevolmente - a -4.344 - nel 2003 e risalire nel 2004 ad massimo di -40.931 milioni. Il saldo positivo (riaccertamenti) emerso, nel 2005, per la prima volta dopo sette anni (per 6.103 milioni), sembra destinato a restare isolato, dato che, dopo che già nel 2006 erano tornate a prevalere le insussistenze, con un saldo negativo pari all'importo record di – 68.549 milioni, nel 2007 il saldo delle insussistenze, pur ridimensionato, si cifra comunque nel consistente importo di –39.810 milioni per ridursi ulteriormente nel 2008 a -22.410 milioni e nel 2009 a -20.895 risultato, poi, in ripresa nel 2010 con -25.945 milioni. Decisa l'impennata che si verifica nel 2011 con insussistenze pari a -83.667,69 milioni.

L'entità delle differenze aumenta notevolmente se si tiene conto degli effetti di parziale compensazione che si verificano sommando algebricamente, da una parte, gli importi dei saldi dei capitoli con differenze positive con quelli dei capitoli con differenze negative, e, dall'altra, i riaccertamenti e le insussistenze all'interno di ciascun capitolo. Sulla base dei dati disponibili è allo stato possibile tenere conto solo del primo ordine di compensazioni (Tavola A.10). Non è, invece, possibile tenere conto delle compensazioni operate tra insussistenze e riaccertamenti all'interno di ciascun capitolo,

<sup>20</sup> E non anche le riscossioni in conto residui la cui quota non versata è compresa nei residui iniziali.

<sup>21</sup> I riaccertamenti si erano andati progressivamente riducendo da 7.929 miliardi di lire nel 1995 a 3.802 nel 1996 ed a 395 nel 1997.

in quanto i dati relativi non sono né rilevabili, né calcolabili sulla base del rendiconto o del data base del Sistema informativo R.G.S. – Corte dei conti.

TAVOLA A.10

ARTICOLI/CAPITOLI DEL RENDICONTO 2011 PER I QUALI RISULTANO  
RIACCERTAMENTI O INSUSSISTENZE

	Titoli	n. dei cap/art	Milioni
	<b>I</b>	74	116,59
	<b>II</b>	154	190,58
	<b>III</b>	4	0,00
Riaccertamenti	<b>Totale</b>	<b>232</b>	<b>307,17</b>
	<b>Titoli</b>	<b>n. dei cap/art</b>	<b>Milioni</b>
	<b>I</b>	174	-24.983,67
	<b>II</b>	177	-58.987,44
	<b>III</b>	9	-3,76
Insussistenze	<b>Totale</b>	<b>360</b>	<b>-83.974,87</b>

Fonte: elaborazioni Corte dei conti su dati Sistema informativo RGS - Corte dei conti.

I saldi prima indicati, pertanto, risultano solo dalla differenza fra capitoli con saldi differenziali negativi (360 nel 2011)<sup>22</sup>, per un importo di -83.974,87 milioni<sup>23</sup>, e capitoli con saldi differenziali positivi (232)<sup>24</sup>, per un importo complessivo di 307,17 milioni<sup>25</sup>.

Disaggregando i dati su esposti, come già rilevato negli scorsi esercizi finanziari, si evidenzia una notevole concentrazione di entrambi i fenomeni, riaccertamenti ed insussistenze, su un numero esiguo di capitoli/articoli.

In particolare per i riaccertamenti:

- circa il 93 per cento delle Entrate tributarie, per oltre 108 milioni su 116,6, è concentrato su capitoli /articoli relativi alla riscossione ordinaria e per la precisione su due di essi (con circa l'80 per cento per circa 93 milioni): canone di abbonamento all'autoradio (1216/2) e accisa sull'energia elettrica (1411/1);

- per il Titolo II l'83,5 per cento dell'importo complessivo, per oltre 159 milioni su un totale di 191, è concentrato su 3 capitoli e/o articoli : canoni corrisposti agli assegnatari in temporanea concessione di alloggi di servizio delle amministrazioni della Difesa (83791/1), addizionale comunale all'IRE, senza indicazione del codice catastale del comune beneficiario (3549) e rifusione delle somme anticipate dal Ministero

<sup>22</sup> Erano 272 nel 2000, 347 nel 2001, 381 nel 2002, 600 nel 2003, 361 nel 2004, 267 nel 2005, 345 nel 2006, 306 nel 2007, 272 nel 2008, 327 nel 2009 e 326 nel 2010.

<sup>23</sup> Erano pari a -24.894 milioni nel 2000, -25.939 nel 2001, -35.307 nel 2002, -7.791 nel 2003, -41.860 nel 2004, -2.554 nel 2005, -69.611 nel 2006, -40.130 nel 2007, -36.739,96 nel 2008, -21.401,76 nel 2009 e -27.262,12 nel 2010.

<sup>24</sup> Erano 258 nel 2000, 151 nel 2001, 190 nel 2002, 247 nel 2003, 184 nel 2004, 265 nel 2005, 195 nel 2006, 194 nel 2007, 309 nel 2008, 235 nel 2009 e 258 nel 2010.

<sup>25</sup> Erano rispettivamente, di 8.123, 6.654, 1.074, 3.447, 919, 8.657, 1.062, 320, 14.330,14, 506,63 e 1.317,31 milioni nel 2000, nel 2001, nel 2002, nel 2003, nel 2004, nel 2005, nel 2006, nel 2007, nel 2008, nel 2009 e nel 2010.

dell'interno per provvedere alle momentanee deficienze di cassa dei reparti od uffici del disciolto corpo delle guardie di pubblica sicurezza, nonché agli istituti di istruzione e di formazione professionale del personale della polizia di stato (3773).

Riguardo alle insussistenze:

- per le entrate tributarie circa il 93,5 per cento dei saldi differenziali negativi si rileva per la riscossione a mezzo ruoli (-23.349 milioni su -24.984), in particolare concentrati su Iva (cap. 1203/4), Ires (cap. 1024/1) e Ire (cap. 1023/1), rispettivamente per il 46, il 24 e il 22 per cento (-11.464, -6.067 e -5.457 milioni);
- per le entrate del Titolo II circa il 97 per cento delle insussistenze si riscontra in capitoli/articoli appartenenti alle UPB 2.1.5.1 e 2.1.5.3 (-53.296 e -3.866 milioni) che riguardano entrate ricorrenti derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti - multe, ammende e sanzioni. In particolare:
  - per l'UPB 2.1.5.1 gli importi più cospicui riguardano le sanzioni relative alla riscossione delle imposte dirette (-50.551 milioni ripartiti in undici articoli del cap. 3312), e delle imposte indirette (-2.604 milioni ripartiti in quattro articoli del cap. 3313);
  - per l'UPB 2.1.5.3 i saldi differenziali negativi si concentrano prevalentemente nelle quote di entrate da riassegnare ai fondi di previdenza per il personale dell'ex Ministero delle finanze correlate a:
    - multe, ammende, sanzioni e illeciti in materia imposte dirette (Cap. 2326 per -3.778 milioni);
    - proventi contravvenzionali, pene pecuniarie e somme ricavate dalla vendita di beni confiscati e di corpi di reato e dal recupero dei crediti dello Stato (Cap. 2325 per -579 milioni).

Ciò che va evidenziato è che, pur trattandosi di incongruenze da anni segnalate dalla Corte con l'annotazione che minano la coerenza interna dei dati del rendiconto, la R.G.S., nel contraddittorio svoltosi nel corso degli anni, aveva sempre fatto presente che i fenomeni del riaccertamento e dell'insussistenza di residui "che si verificano tra esercizi finanziari consecutivi...non denotano necessariamente un'anomalia contabile, ma possono scaturire dalla normale attività di ricognizione e verifica delle partite pregresse, svolta dagli uffici competenti per la tipologia di entrata". Negli anni più recenti il problema è stato meglio messo meglio a fuoco, evidenziando come esso sia, al

tempo stesso, più semplice e più preoccupante di quanto ipotizzato dalla R.G.S.: non si tratta di incoerenze che emergono fra dati relativi ad esercizi finanziari diversi e che, come osservava la R.G.S., si potrebbero spiegare con rettifiche introdotte a seguito della normale attività di ricognizione e di verifica delle partite creditorie pregresse. Si tratta, invece, di una serie di voci di bilancio (592 nel rendiconto 2011, rispetto a 584 nel 2010, 562 nel 2009, 581 nel 2008, 500 nel 2007, 540 nel 2006, 532 nel 2005 e 545 nel 2004) per le quali il totale dei residui, riportato nello stesso rendiconto, non corrisponde alla somma algebrica dei dati parziali che concorrono a determinarlo. Infatti, i residui iniziali, sui quali ovviamente si potrebbero riflettere gli effetti dell'eventuale verifica e rettifica delle partite pregresse, costituiscono uno dei dati del rendiconto dell'anno, anche se, naturalmente, corrispondono ai residui finali del precedente esercizio finanziario.

Le differenze dipendono probabilmente dalla duplice circostanza che: 1) le compensazioni automatiche vengono operate non solo, appunto, in modo automatico, ma anche “alla cieca” – e cioè senza interrogarsi sui motivi e sui fattori che in preconsuntivo spesso determinano importi con segno negativo per i resti da versare (in conto competenza e/o residui) e segni negativi – o comunque importi inferiori ai versamenti – per accertamenti e riscossioni (di competenza e/o residui) e 2) appare consolidata la prassi di apportare rettifiche manuali in base alle informazioni tardive acquisite senza verificarne le eventuali interferenze con i correttivi precedentemente ed automaticamente apportati.

All'utilizzo di queste modalità piuttosto sommarie ed acritiche, e comunque poco rigorose, di razionalizzazione e di quadratura dei conti periodici riassuntivi, è probabilmente da ricollegarsi l'emergere non solo di riaccertamenti/insussistenze, ma di buona parte anche di altri elementi di incongruenza e di incoerenza interna che caratterizzano l'impianto del rendiconto e che la Corte ha avuto modo di segnalare ripetutamente in sede di parificazione e di indagini di controllo eseguite negli scorsi anni. In altri termini, costruendo il conto consuntivo con le modalità di cui si è detto, i correttivi automatici riescono, sì, a far quadrare formalmente i conti, ma al prezzo dell'introduzione di ulteriori distorsioni che rischiano di far perdere, non solo di sicura attendibilità, ma addirittura di reale significatività, lo stesso conto residui nel suo insieme.

A fronte di queste considerazioni, negli anni più recenti la R.G.S. aveva manifestato l'intento di voler dare seguito ai ripetuti rilievi della Corte mediante una capillare disamina delle singole contabilità nelle quali si riscontrano i fenomeni di riaccertamento ed insussistenza che poi si riflettono sul consuntivo, da affidare alle Ragionerie territoriali (ex provinciali) dello Stato nell'ambito del già ricordato apposito Gruppo di lavoro "Entrate dello Stato" istituito dal Dipartimento. L'impegno della Corte, per i prossimi esercizi finanziari, sarà quello di verificare se i risultati cui si perverrà con gli studi in atto daranno esiti anche riguardo all'argomento dei riaccertamenti e delle insussistenze.

### **Limiti di affidabilità degli accertamenti**

#### **4.**

Nel corso degli anni non è stato possibile acquisire elementi informativi completi ed affidabili sul raccordo fra le contabilità delle Amministrazioni e i dati del rendiconto neanche attraverso il tentativo compiuto di ricostruire analiticamente almeno l'iter di determinazione dell'importo degli accertamenti; non risulta che ai fini della classificazione per grado di esigibilità dei resti da riscuotere siano stati ancora sistematicamente utilizzati elementi informativi acquisibili a seguito dell'introduzione della procedura "stato della riscossione"<sup>26</sup>. Anche quest'anno, come già avvenuto negli ultimi due esercizi, l'Agenzia delle entrate ha fornito elementi informativi riguardanti le trenta partite inesigibili più consistenti relative a ruoli, formati tutti in base ad attività di accertamento, estratte dalla procedura "stato della riscossione". Mentre per gli esercizi dal 2008 al 2010 l'Agenzia delle entrate ha fornito sempre i dati relativi alla stesse trenta partite, nel 2011 è stata presentata dagli Agenti della riscossione una comunicazione di inesigibilità per una partita di importo pari a 112 milioni<sup>27</sup> che si colloca tra le prime trenta per importo.

<sup>26</sup> La procedura è stata introdotta con l'art. 2, comma 1, e l'allegato n. 2 del decreto ministeriale del 22 ottobre 1999, che determina, in attuazione del disposto dell'art. 36 del d.lgs. 13 aprile 1999, n. 112, le modalità di trasmissione all'Agenzia delle entrate, da parte dei Concessionari del servizio nazionale della riscossione, delle informazioni relative allo svolgimento del servizio e all'andamento delle riscossioni effettuate nel mese precedente. Essa consente all'Agenzia delle entrate di conoscere tutte le fasi del ciclo di vita dei c.d. "ruoli *post-riforma*", cioè emessi a partire dall'anno 2000 (e quindi con modalità telematiche, anziché cartacee) dalla data di formazione del ruolo fino al momento del riversamento effettuato dal concessionario a fronte delle riscossioni conseguite, ovvero – in caso di mancata riscossione – fino a quello della comunicazione di inesigibilità.

<sup>27</sup> In carico alla Direzione Regione Emilia Romagna – Ufficio grandi contribuenti (A.I. 2008 e di consegna del ruolo 2011).

Un secondo ordine di considerazioni, più direttamente rilevante nell'ottica del controllo di regolarità finanziario - contabile, si riferisce alla circostanza che si può, in definitiva, ritenere che l'affidabilità del rendiconto fino a tutto l'esercizio finanziario 2011 sia assicurata per le sole entrate tributarie ed extratributarie (queste ultime limitatamente alle entrate sanzionatorie) del conto di competenza gestite dall'Agenzia delle entrate. In cifre, come risulta dalla Tavola A.11, ciò significa che, utilizzando il parametro degli accertamenti, l'affidabilità dei rendiconti dal 2007 al 2010 può non essere messa in discussione rispettivamente, per il 92,5 per cento (461.962<sup>28</sup> su 499.671 milioni), per il 92,8 per cento (461.923<sup>29</sup> su 497.746 milioni), per 90,7 per cento delle entrate finali (460.433<sup>30</sup> su 507.796 milioni) e per il 91,9 per cento delle entrate finali (464.606 su 505.325 milioni)<sup>31</sup>; relativamente al 2011 l'affidabilità dei dati diminuisce lievemente rispetto al 2010 collocandosi, comunque, al di sotto del quadriennio 2006 - 2008 significativamente, superando di poco i livelli minimi del 2004 e 2005, ed attestandosi al 91,6 per cento delle entrate finali (478.136 su 521.742 milioni)<sup>32</sup>.

Ciò significa, in pratica, che il solo bilancio consuntivo sicuramente non problematico è quello di cassa. Il bilancio consuntivo di competenza (giuridica) è, in parte non trascurabile, ricostruito induttivamente e non necessariamente rispecchia fedelmente l'effettiva realtà contabile che, peraltro, è, allo stato, impossibile accertare. E ciò significa altresì che, sempre allo stato attuale, appare difficile costruire un bilancio consuntivo di competenza economica, che, com'è noto, richiede che una transazione debba essere registrata nel momento in cui essa produce i suoi effetti economici, cioè allorché un valore economico è creato, trasformato o eliminato o allorché crediti o obbligazioni insorgono, sono trasformati o vengono estinti<sup>33</sup>. E' di tutta evidenza, infatti, che, per i motivi di cui si è detto, allo stato non sempre sussistono i presupposti gestionali che dovrebbero consentire di effettuare tali rilevazioni per tutte le entrate.

<sup>28</sup> Vedi nota precedente n. 26.

<sup>29</sup> Vedi nota precedente n. 26.

<sup>30</sup> Vedi nota precedente n. 26.

<sup>31</sup> Vedi nota precedente n. 26.

<sup>32</sup> Nel 2001 l'affidabilità era pari al 90,98 per cento delle entrate finali (366.537 su 399.593 milioni), nel 2002 al 90,3 per cento (354.584 su 392.803 milioni), nel 2003 all'89,6 per cento (375.732 su 419.507 milioni), nel 2004 al 91 per cento (388.361 su 426.769 milioni), nel 2005 90,3 per cento (390.207 su 432.034 milioni) e nel 2006 per il 93,1 per cento (446.327 su 480.043 milioni)

<sup>33</sup> SEC'95, par.1.57.

Tavola A.11

RENDICONTO GENERALE DELLO STATO - ENTRATE FINALI: IMPORTO DEGLI ACCERTAMENTI TOTALI E DEGLI ACCERTAMENTI DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE SANZIONATORIE GIÀ RICOMPRESSE NEL TITOLO I

(in euro)

	2007	2008	2009	2010	2011
<b>Accertato</b>					
<b>TITOLO I</b>	444.168.228.057,28	446.164.771.521,79	439.016.678.620,69	441.613.893.532,11	452.731.044.154,86
EE. Sanz.					
3210	1.504.651.473,98	1.360.129.881,92	1.853.996.138,34	2.376.910.725,21	2.816.114.522,83
3312	12.396.614.709,39	10.534.934.515,49	15.733.876.166,46	16.528.990.016,11	18.096.189.417,71
3313	3.771.251.133,13	3.407.200.339,59	3.639.974.906,83	3.903.294.775,68	4.405.888.861,57
3314	7.811.473,76	10.962.407,69	11.922.749,84	14.147.323,27	14.552.058,17
3315	113.699.118,44	445.430.264,36	176.211.594,78	169.128.837,63	71.968.540,41
3316	234,13	23,13	5,78	46,05	138,04
TOT. ENTR. SANZ.	17.794.028.142,83	15.758.657.432,18	21.415.981.562,03	22.992.471.723,95	25.404.713.538,73
<b>TOT. TIT. I + EE. SANZ.</b>	<b>461.962.256.200,11</b>	<b>461.923.428.953,97</b>	<b>460.432.660.182,72</b>	<b>464.606.365.256,06</b>	<b>478.135.757.693,59</b>
<b>EE. FINALI</b>	<b>499.671.000.898,49</b>	<b>497.746.487.533,08</b>	<b>507.796.424.357,78</b>	<b>505.325.440.341,55</b>	<b>521.742.399.456,25</b>
	<b>92,45%</b>	<b>92,80%</b>	<b>90,67%</b>	<b>91,94%</b>	<b>91,64%</b>
<b>Versamenti di competenza</b>					
<b>TITOLO I</b>	404.740.418.898,29	406.683.611.332,82	395.782.033.074,81	392.655.221.990,63	397.920.866.082,45
EE. Sanz.					
3210	73.513.064,27	91.462.734,35	113.458.116,61	136.799.544,17	153.894.909,30
3312	414.257.809,84	453.998.599,83	455.332.268,16	602.700.094,41	644.856.554,95
3313	471.915.844,98	523.762.534,12	465.687.863,16	519.765.380,97	537.977.518,68
3314	4.913.557,36	5.488.990,28	5.444.284,38	6.989.164,80	7.954.329,30
3315	3.990.803,10	4.121.415,47	7.847.562,19	7.744.148,29	5.496.817,16
3316	234,13	23,13	5,78	46,05	138,02
TOT. ENTR. SANZ.	968.591.313,68	1.078.834.297,18	1.047.770.100,28	1.273.998.378,69	1.350.180.267,41
<b>TOT. TIT. I + EE. SANZ.</b>	<b>405.709.010.211,97</b>	<b>407.762.445.630,00</b>	<b>396.829.803.175,09</b>	<b>393.929.220.369,32</b>	<b>399.271.046.349,86</b>
<b>EE. FINALI</b>	<b>435.832.329.772,48</b>	<b>437.972.937.717,18</b>	<b>436.457.075.727,72</b>	<b>426.298.697.712,77</b>	<b>433.241.222.231,72</b>
	<b>93,09%</b>	<b>93,10%</b>	<b>90,92%</b>	<b>92,41%</b>	<b>92,16%</b>

Fonte: elaborazioni su dati R.G.S..

Della necessità e dell'urgenza di interventi finalizzati al miglioramento dell'affidabilità del rendiconto sembrano convinte le stesse Amministrazioni controllate che riconoscono l'urgente necessità di migliorare la gestione contabile del bilancio di entrata secondo le linee indicate dalla Corte, evidenziando nel contempo le particolari difficoltà dovute non solo alla grande massa sia dei soggetti obbligati, ed alle relative operazioni elementari da compiere, ma anche alla numerosità dei soggetti istituzionali coinvolti (Banca d'Italia, R.G.S., Struttura di Gestione dell'Agenzia delle entrate, Anagrafe Tributaria, Sistema Informativo delle Commissioni Tributarie), ed alla conseguente numerosità dei relativi sistemi informativi, che non sono ancora configurati per potere colloquiare fra di loro. Una fonte di sicura discordanza, ad avviso dei

rappresentanti delle Amministrazioni predette, è certamente quella degli esiti del contenzioso, che non trovano un riflesso diretto sulla contabilizzazione dei residui, proprio perché il sistema informativo delle Commissioni tributarie non è stato costruito in modo da poter colloquiare con il sistema informativo della R.G.S..

#### **Cumulo delle riscossioni in conto residui**

##### **5.**

Un problema ripetutamente segnalato dalla Corte in sede di parificazione dei precedenti rendiconti riguarda la mancata evidenziazione delle riscossioni in conto residui operate nell'esercizio di riferimento, e che si trovano, invece, cumulate con quelle operate in esercizi precedenti e rimaste da versare. Ciò comporta una sopravvalutazione delle riscossioni dell'anno ed una duplicazione di contabilizzazioni destinata a protrarsi fino a quando non ha luogo il completo versamento dell'originario resto da versare. E', infatti, di tutta evidenza che, essendo le riscossioni calcolate come somma del versato e del da versare, se l'importo del resto non viene versato per intero, la parte residua andrà nuovamente ad incrementare le riscossioni dell'anno successivo. Nell'esercizio finanziario 2002 la sopravvalutazione delle somme totali riscosse era stata, per le entrate finali, minore dei precedenti tre esercizi, ma comunque sempre consistente, e cioè pari a 20.512 milioni (nel 2001 era stata pari a 24.480, nel 2000 a 30.069 e nel 1999 a 28.075 milioni). Nell'esercizio finanziario 2003 è continuato l'andamento decrescente, con una sopravvalutazione di 19.571 milioni; per il 2004, invece, si è assistito ad una lieve ripresa del fenomeno, che è tornato ai livelli del 2002, con una sopravvalutazione per un importo di 20.302 milioni. Nel 2005, nel 2006, nel 2007 e nel 2008 il fenomeno, pur restando consistente, si ridimensiona, evidenziando una sopravvalutazione per un importo rispettivamente di 17.095, 17.542, 18.194 e 17.653 milioni. Nel 2009, 2010 e 2011 si assiste, invece all'impennata della sopravvalutazione delle somme riscosse che ritorna sui livelli rilevati nel lontano biennio 1999 – 2000, raggiungendo rispettivamente gli importi di 26.069, 25.101 e 26.696 milioni.

La mancata esplicitazione delle componenti della riscossione e del versamento residui rende anche difficile la spiegazione delle ragioni che determinano l'emergere di riscossioni nette residui negative e di versamenti residui negativi. Dopo l'entità

cospicua delle riscossioni nette residui negative rilevata negli esercizi dal 2000 al 2004<sup>34</sup>, nel 2005 il fenomeno si era molto ridimensionato, rilevandosi solo per 50 capitoli/articoli cui corrisponde un importo di riscossioni nette negative nel conto residui per 600 milioni; nel 2006 e nel 2007 i dati risultano nuovamente in crescita, rispettivamente con 105 cap/art per complessivi 2.693,16 milioni e 115 cap./art. per 3.841,53 milioni, mentre nel 2008 si verifica una contrazione: 67 capitoli/articoli per riscossioni nette negative pari a 817 milioni. L'incremento del fenomeno rilevato nel 2009, 1.052 milioni che hanno interessato 64 capitoli/articoli, è continuato anche nel 2010, sia in termini di capitoli/articoli che di importi quando si sono calcolate riscossioni nette negative per 1.832 milioni per 79 capitoli/articoli. Nel 2011, a fronte dell'aumento del numero dei capitoli/articoli (104) si assiste ad un deciso ridimensionamento dell'importo pari a 201,3 milioni. Ciò vuol dire che dei residui di versamento del precedente esercizio finanziario è stato riscosso il 79 per cento nel 2005, il 73 per cento nel 2006, il 68 per cento nel 2007, l'83 per cento nel 2008, il 93,4 per cento nel 2009, l'85,1 per cento nel 2010 ed il 98,9 per cento nel 2011, con la parte residua "riportata a nuovo" nell'esercizio finanziario successivo.

La consistenza di questi dati, naturalmente, cresce se si considerano i versamenti netti e non le riscossioni nette: così come verificato per queste ultime, anche per i versamenti nel 2005 si era verificata, rispetto agli esercizi precedenti<sup>35</sup>, una diminuzione sia del numero dei capitoli/articoli interessati, pari a 315, che dei versamenti netti negativi - 4.889 milioni, con una percentuale di versato sul da versare dell'esercizio precedente pari al 57 per cento; nel 2006 il fenomeno è stato nuovamente in aumento, essendosi rilevati versamenti netti negativi in 333 capitoli/articoli, per un importo complessivo pari a -7.125,31 milioni e con una percentuale di versato sulle somme che erano rimaste da versare pari al 52 per cento. Nel 2007 si è assistito ad una diminuzione sia del numero di capitoli/articoli con versamenti netti negativi, pari a 289, sia dei corrispondenti importi (-6.606,48 milioni), mentre è cresciuta la percentuale del versato

<sup>34</sup> Nel 2000 erano risultate negative le riscossioni nette residui di 141 capitoli/articoli, per 4.627 milioni e nel 2001 di 145 capitoli/articoli per 8.094 milioni; nel 2002 i capitoli interessati sono stati 205, per 6.344 milioni, nel 2003, 151 per 1.576 milioni e nel 2004, 111 per 2.572,45 milioni con la riscossione di residui di versamento del precedente esercizio finanziario del 59 per cento nel 2000, 52 per cento nel 2001, 60 per cento nel 2002, 86 per cento nel 2003 e 68 per cento nel 2004.

<sup>35</sup> I capitoli interessati sono passati da 290 nel 2000, a 312 nel 2001, a 340 nel 2002, a 342 nel 2003, ed a 322 nel 2004, mentre gli importi sono ammontati, rispettivamente, a 28.579, 21.955, 18.495, 6.773 e 6.484 milioni, con una percentuale di versato sulle somme che erano rimaste da versare, rispettivamente, del 32 per cento, del 30 per cento, del 37 per cento, del 46 per cento e del 51 per cento, con evidente *trend* al miglioramento.

sulle somme da versare dell'esercizio precedente (53,35 per cento); nel 2008, a fronte di un aumento del numero dei capitoli/articoli interessati (305), diminuisce l'importo dei versamenti netti negativi (-3.209 milioni) e soprattutto aumenta la percentuale di versato sulle somme rimaste da versare nell'esercizio 2007 (65 per cento). Come per le riscossioni anche per i versamenti, il peggioramento osservato nel 2009 si accentua decisamente nel 2010: si assiste, infatti, ad una lieve riduzione del numero dei capitoli/articoli interessati (381 nel 2009 e 347 nel 2010) ma all'aumento degli importi dei versamenti netti negativi (rispettivamente -8.618 e -9.824 milioni), con la conseguente diminuzione della percentuale di versato sulle somme rimaste da versare nell'esercizio precedente (64 e 57,7 per cento). Nel 2011 si è verificato l'aumento sia in termini di numero di capitoli/articoli (354) che di versamenti netti negativi pari a -9.968 milioni nonché di percentuale di versato sulle somme rimaste da versare 2010 (59,2 per cento) (Allegati G e H della decisione di parifica).

Nel 2011 le riscossioni nette negative si riscontrano per la quasi totalità nelle entrate tributarie (95,9 per cento) e per il 43 per cento, pari a -86 milioni, sono concentrate in sette articoli del capitolo relativi all'IRE (1023 artt. 2, 3, 4, 14, 19, 20 e 22). Anche i versamenti netti negativi interessano per la maggior parte entrate del titolo I (92,4 per cento), e oltre il 46,3 per cento degli importi è concentrato in soli tre capitoli che interessano le imposte: registro (cap. 1201 per -1.791 milioni), ritenute sui redditi da lavoro dipendente dell'Ire (1023/3 per -1.611 milioni) e Iva scambi interni (1203/1 per -1.213 milioni).

La Corte ha calcolato gli importi che risultano non versati come differenze tra versamenti residui e da versare totale dell'esercizio precedente. Come si è visto nel 2011, in misura maggiore rispetto a quanto già verificato nel 2010 e 2009, risultano vanificati i progressi verificati negli ultimi anni: infatti l'importo è nuovamente aumentato (rispettivamente -7.280, -7.258 e -6.324 milioni) rispetto al 2008, quando si era, invece calcolato l'importo minimo (-262 milioni) rispetto a tutte le rilevazioni effettuate in precedenza. Nel 2007 (-3.631 milioni) era risultato diminuito rispetto al 2006 (-4.804 milioni), ma aumentato rispetto al 2005 (-2.799 milioni), attestandosi sulla media dei precedenti esercizi finanziari. Nel 2004 l'importo, di -4.202 milioni, era

superiore a quello rilevato nel 2003 (-3.508). Negli anni ancora precedenti i picchi massimi si erano rilevati nel 2001 (-17.107) e nel 2002 (-10.580)<sup>36</sup>.

Quest'analisi va letta tenendo conto che i dati sui quali si basa non sono direttamente rilevati, ma semplicemente calcolati per evidenziare la misura dell'effetto di duplicazione del cumulo delle riscossioni residui con il "da versare" degli esercizi precedenti. Otto anni fa era stato positivamente segnalato che nel consuntivo 2003 si trovava per la prima volta esplicitato l'importo del riscosso residui. Il problema è che a R.G.S. aveva dato un seguito positivo ai ripetuti rilievi della Corte, non già attraverso la rilevazione contabile diretta dei relativi dati, ma adottando il metodo di calcolo presuntivo che la stessa Corte aveva applicato negli anni precedenti al solo scopo, come si è detto, di evidenziare l'entità delle duplicazioni che risultavano in bilancio. E' di tutta evidenza, infatti, che la determinazione del riscosso residui dell'anno attraverso la semplice operazione aritmetica di sottrarre dal riscosso lordo l'importo delle somme rimaste da versare alla fine dell'esercizio precedente, pur utile ad evidenziare l'entità della sopravvalutazione del riscosso, non può di per se significare che le somme che dovevano essere versate siano state tutte effettivamente versate e che quindi il riscosso netto equivalga a ciò che è stato riscosso delle somme che erano rimaste da riscuotere all'inizio dell'anno. E' più che probabile, infatti, che nella maggior parte dei casi almeno una parte delle somme che erano rimaste da versare non siano state in realtà versate, per cui il riscosso netto calcolato viene ad essere inferiore al riscosso netto effettivo (riferito ai resti iniziali da riscuotere).

Nel contraddittorio con la Corte la R.G.S. ha sempre confermato che l'ammontare delle riscossioni dei residui dell'anno è determinato dal sistema, sulla base di un calcolo matematico che considera i valori espressi dallo stesso rendiconto con riguardo al versato e al da versare in conto residui alla chiusura dell'esercizio e i valori espressi dal rendiconto dell'esercizio precedente con riguardo al rimasto da versare in conto competenza ed in conto residui.

Permane, quindi, a otto anni di distanza dalle precedenti assicurazioni, l'impossibilità di rilevare al S.I.R.G.S. il dato richiesto, introdotto, invece, anche quest'anno, sul solo consuntivo cartaceo, continuando così a sottovalutare la valenza

<sup>36</sup> La differenza era stata di -6.596 e -8.548 milioni rispettivamente nel 1999 e nel 2000.

che la conoscenza dei dati in questione potrebbe avere per la trasparenza e la stessa gestione del bilancio.

Dalle analisi svolte dalla Corte è, infatti, risultato evidente che continuano a non essere contabilmente tradotti in versamenti consistenti importi di crediti riscossi negli esercizi precedenti, per ragioni che il più delle volte, però, hanno a che fare con l'insufficienza dei corrispondenti stanziamenti dal lato della spesa per l'effettuazione delle necessarie operazioni di regolazione contabile e l'emissione dei mandati di pagamento da commutarsi in quietanze di entrata. Sicché, pur costituendo un importante segnale nella logica della trasparenza, l'esposizione nel rendiconto del riscosso netto residui ricavato utilizzando il semplice metodo aritmetico indicato ed utilizzato dalla Corte solo per evidenziare le dimensioni del problema della duplicazione non può in alcun modo bastare. Si deve pertanto ribadire che il dato in questione non deve essere calcolato, ma deve essere rilevato contabilmente, attraverso operazioni idonee a direttamente individuare gli importi che vengono versati a valere sulle somme che erano rimaste da versare e gli importi che vengono versati a seguito delle riscossioni operate nell'anno sui resti iniziali da riscuotere. Solo in tal caso sarà possibile monitorare l'andamento reale dei resti da versare ed intervenire per correggerne le eventuali sottostanti distorsioni e patologie gestionali.

Anche il raggiungimento dell'obiettivo di vedere indicate nel conto consuntivo le riscossioni in conto residui di diretta rilevazione contabile passa, secondo quanto affermato dalla R.G.S. nel contraddittorio con la Corte, per l'allineamento delle contabilità al consuntivo e l'eliminazione dalle stesse delle varie incongruenze che contengono. Tutto ciò sembra, tuttavia, ben lungi dall'essere attuato, considerato lo stato di non piena operatività del gruppo di lavoro permanente con le Ragionerie provinciali dello Stato, costituito negli anni scorsi, che avrebbero dovuto porvi un'attenzione costante, provvedendo ai necessari approfondimenti. E' auspicabile che qualche risultato si possa ottenere dalle disposizioni che perverranno a seguito della conclusione dei lavori del nuovo Gruppo di lavoro, di cui si è detto nei precedenti punti.

## Classificazione per grado di esigibilità dei resti da riscuotere

### 6.

In passato era stato rilevato che le indicazioni fornite dall'Amministrazione non risultavano analitiche e complete in ordine alle modalità con cui veniva effettuata la classificazione per grado di esigibilità dei resti da riscuotere; più dettagliata appare, invece, la dimostrazione del procedimento seguito, ed inviato alla Corte già dal 2007, al fine di determinare la stima di presunto realizzo del valore iscritto nel bilancio preconsuntivo 2011 riguardante i residui da riscuotere al 31.12.2011 relativamente ai ruoli.

Annualmente il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, sulla base dei dati di preconsuntivo, individua, relativamente ai titoli I e II, le somme rimaste da riscuotere in conto residui<sup>37</sup>, con la specificazione, dettagliata a livello di capitolo ed articolo, delle somme iscritte a ruolo in relazione alle quali invia all'Agenzia delle entrate la richiesta di indicare, ai fini della definizione del Rendiconto, la percentuale di abbattimento da applicare agli importi individuati.

Per il 2011 l'importo corrispondente a 19 capitoli/articoli è stato pari a 289.899 milioni e l'Agenzia ha indicato che a tale importo dovesse ragionevolmente essere apportata una riduzione in misura pari all'83 per cento<sup>38</sup>, la stessa adottata nel 2010 e 2009 e ridotta rispetto a quanto avvenuto nel 2006, 2007 e 2008 quando era stata pari all'85 per cento, ma comunque ben più consistente rispetto a quanto verificatosi negli esercizi precedenti: la percentuale complessiva della riduzione applicata, infatti, era stata del 60 per cento nel 2001 e nel 2002, del 50 per cento nel 2003, del 65 per cento nel 2004 e del 51,5 per cento nel 2005. Gli importi iscritti nel consuntivo, relativamente ai residui rimasti da riscuotere dei capitoli/articoli indicati dalla R.G.S., pari a 49.283 milioni, corrispondono effettivamente al 17 per cento dei 289.899 segnalati.

Come negli ultimi quattro anni, l'Agenzia delle entrate ha trasmesso alla Corte una nota telematica nella quale, con riferimento alla stima di presunta incassabilità dei ruoli affidati al 31 dicembre 2011, vengono fornite indicazioni molto più analitiche e precise degli anni precedenti sulla metodologia seguita per la determinazione dei valori di presunto realizzo relativi ai residui da riscuotere al 31 dicembre 2011 limitatamente

<sup>37</sup> Al netto delle partite concernenti condono tombale ed Iva Napoli, che annualmente, in sede di consuntivo vengono eliminate.

<sup>38</sup> Nota dell'Agenzia delle entrate (Ufficio pianificazione e controllo) n. 2012/78769 del 29 maggio 2012.

ai ruoli. L'analisi è stata condotta sulla base dei dati in possesso dell'Agenzia relativamente al carico ruoli emessi dall'Amministrazione finanziaria, ma gli importi sui quali applicare la percentuale di abbattimento sono stati però, come già detto, ufficialmente comunicati dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato nella misura 289.899 milioni, sostanzialmente coincidenti con gli importi autonomamente ricostruiti dall'Agenzia.

I dati presi a supporto dell'analisi sono quelli, in possesso dell'Agenzia, relativi al valore del carico ruoli affidato al 31/12/2011, rispetto al quale vengono presi in considerazione i seguenti parametri di analisi:

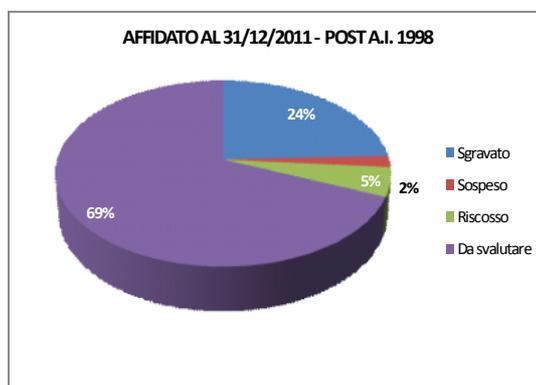
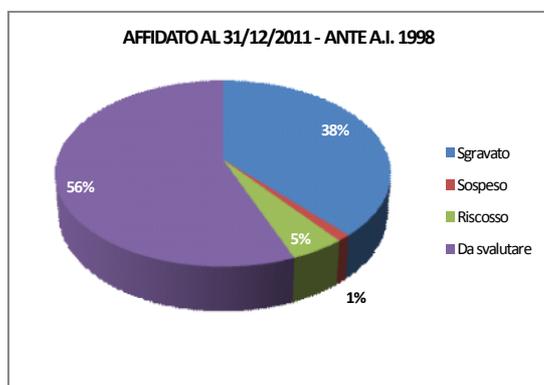
- anno di consegna (si parte dall'anno 2000 per arrivare fino all'anno 2011);
- anno di imposta (distinguendo tra periodi d'imposta ante 1998 e post 1998);
- valore del ruolo oggetto di eventuale sgravio o sospensione (da sottrarre dal valore del carico affidato);
- valore del riscosso da ruoli al 31/12/2011 (è il riscosso al 31/12/2011 su tutti i ruoli affidati entro il 31/12/2011).

La metodologia di definizione del residuo da svalutare è partita dall'affidato al 31 dicembre 2011. Sottraendo gli sgravi e le sospensioni è stato calcolato l'affidato netto al quale viene sottratto il riscosso ottenendo l'affidato da svalutare al 31 dicembre 2011.

Carico ruoli affidato al 31/12/2011 ( a )	( a )
Sgravi ( b )	( - b )
Sospensioni ( c )	( - c )
Affidato netto ( d )	( = d )
Riscosso ( e )	( - e )
affidato da svalutare al 31/12/2011 ( f )	( = f )

In sintesi:

$$(A) - (B) - (C) = \text{Affidato netto} - (E) = \text{Affidato da svalutare al 31/12/2011}$$

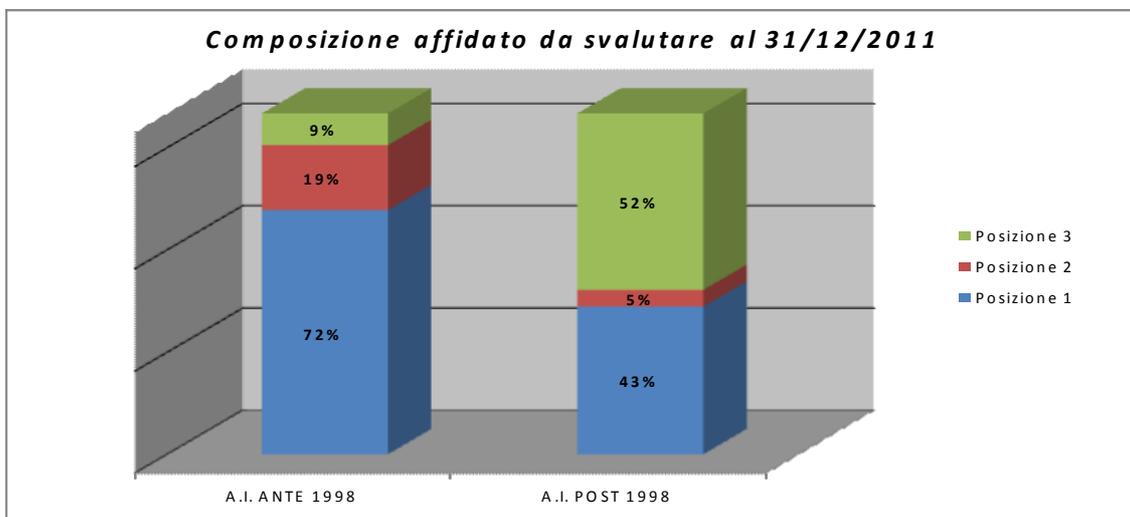


Fonte: Agenzia delle entrate.

Il valore dell'*affidato da svalutare* al 31/12/2011, cui va applicata la percentuale di presunta "incassabilità", viene analizzato operando una preliminare distinzione tra:

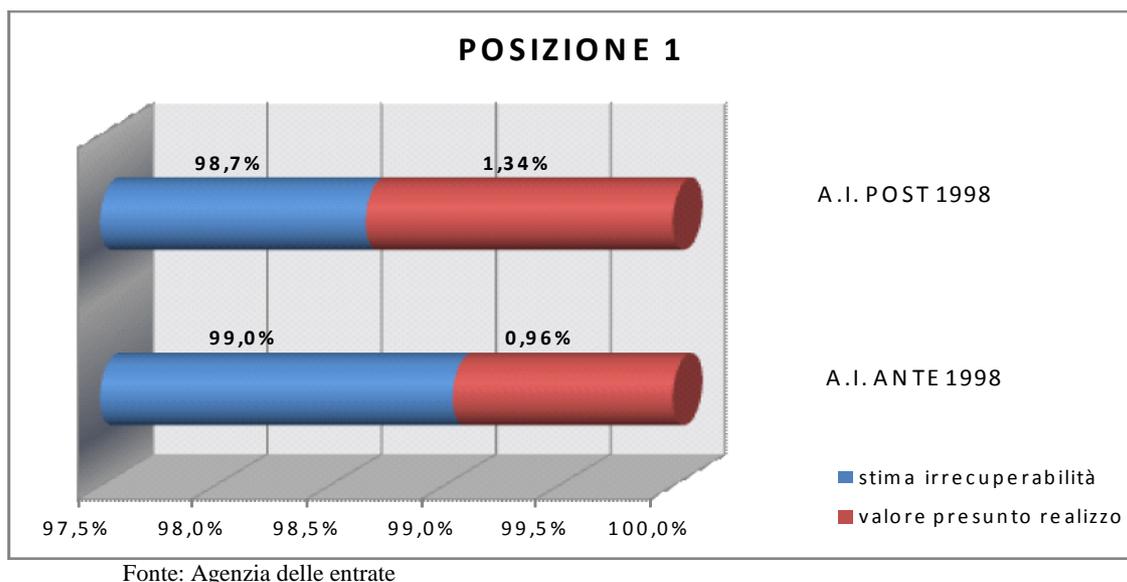
1. posizioni relative a soggetti sottoposti a procedure concorsuali;
2. posizioni relative a ruoli per i quali è stata richiesta l'inesigibilità;
3. altre posizioni individuate in funzione del loro grado di "anzianità" relativamente ai periodi di imposta esaminati.

La composizione complessiva del valore affidato da svalutare rispetto alle tre diverse posizioni sopra evidenziate è graficamente di seguito indicata.



Fonte: Agenzia delle entrate

Dall'analisi delle posizioni relative a soggetti sottoposti a procedure concorsuali (*posizione 1*), la stima di recuperabilità del credito – tenuto conto sia del particolare *status* dei debitori che delle disposizioni normative vigenti in materia – ha portato, l'Agenzia, a determinare *a contrariis* un valore medio di rettifica per stimata irrecuperabilità pari al 99 per cento per i periodi di imposta *ante 1998*, e al 98,7 per cento per i periodi di imposta *post 1998*.



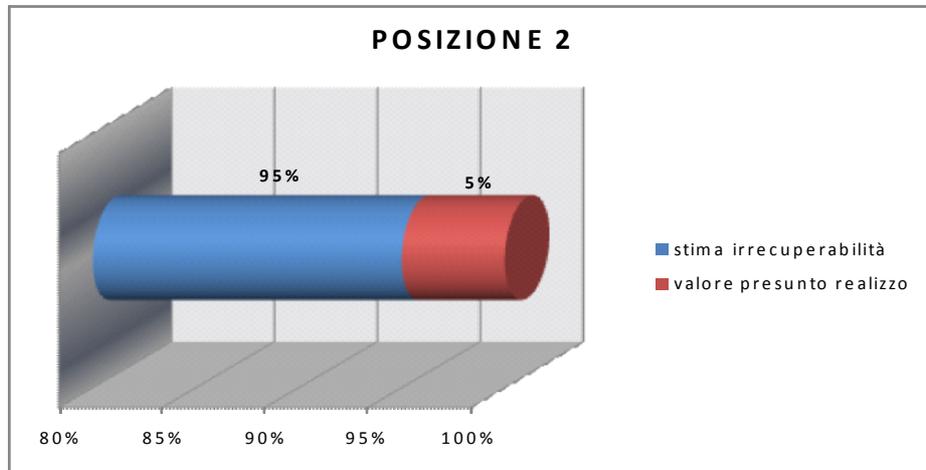
Il valore di presunto realizzato del credito quindi, con riferimento ai ruoli emessi a carico dei soggetti sottoposti a procedure concorsuali, risulta essere pari a circa 2.288 milioni.

I motivi che hanno portato a formulare tali valutazioni di presunto realizzato del credito, con riferimento alle posizioni relative a soggetti sottoposti a procedure concorsuali, vanno ricercati nella maggiore oggettiva difficoltà dell'effettivo conseguimento del credito, stante lo status particolare del soggetto passivo e la circostanza per cui tali crediti sono concorrenti, al fine della loro soddisfazione, con i crediti privilegiati tipici delle procedure concorsuali (ad esempio: quelli vantati dai lavoratori dipendenti, dai professionisti, ecc.).

Inoltre, con riguardo alla differenza tra le due percentuali sopra evidenziate (99 per cento e 98,7 per cento), si precisa che essa è spiegabile in ragione del fatto che i ruoli meno recenti (periodi di imposta ante 1998) sono riferiti a procedure verosimilmente già concluse, rispetto alle quali la possibilità di riscossione effettiva del credito è di fatto meramente ipotetica.

Per quanto riguarda l'analisi delle posizioni relative a ruoli inesigibili (*posizione 2*) si stima una percentuale di irrecuperabilità del credito pari al 95 per cento, in considerazione del fatto che deve essere comunque effettuato un controllo sulla

legittimità della richiesta di inesigibilità<sup>39</sup>. Alla luce di queste considerazioni, il valore di presunto realizzo del credito relativo alla posizione in argomento ammonta a circa 1.337 milioni.



Fonte: Agenzia delle entrate

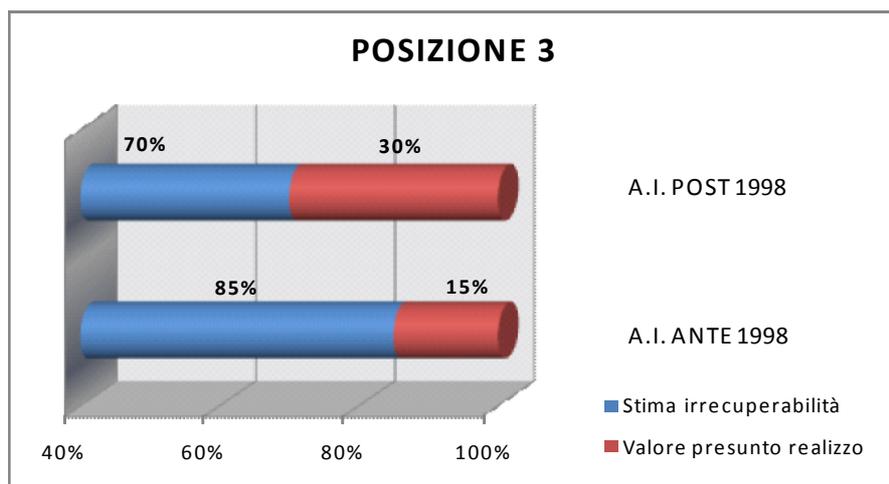
Per quanto concerne, infine, la posizione 3 (quella relativa ad altre posizioni e loro grado di “anzianità” relativamente ai periodi di imposta esaminati), l’oggetto dell’analisi si è sostanzialmente incentrato sull’incidenza che l’anzianità dei periodi di imposta cui fanno riferimento i ruoli affidati ha rispetto all’ammontare delle relative riscossioni. Ciò in base al presupposto per il quale una elevata vetustà dei ruoli può pregiudicare l’azione di recupero che, come evidente, ha tra i suoi principali fattori di successo proprio la tempestività.

A tale proposito, il valore medio di rettifica per stimata irreuperabilità derivante dall’anzianità del ruolo rispetto al periodo d’imposta cui si riferisce, è pari a circa l’85 per cento per i periodi di imposta ante 1998 e al 70 per cento per i periodi di imposta post 1998.

I valori sopra evidenziati tengono conto di una differenziazione tra i due periodi (ante e post 1998) in quanto la “minore anzianità” di quelli post 1998 lascia ragionevolmente ritenere possibile la loro riscossione in misura maggiore, anche grazie all’azione di Equitalia S.p.A.<sup>40</sup> e agli strumenti messi a disposizione dal legislatore.

<sup>39</sup> Alla luce delle disposizioni contenute nel decreto legge n. 216/2011, convertito nella legge n. 14/2012, (cosiddetto *milleproroghe*) gli Uffici dell’Agenzia inizieranno l’esame delle domande di inesigibilità a partire dal 1° gennaio 2014.

<sup>40</sup> Che ha avviato al propria attività dall’ottobre 2006.

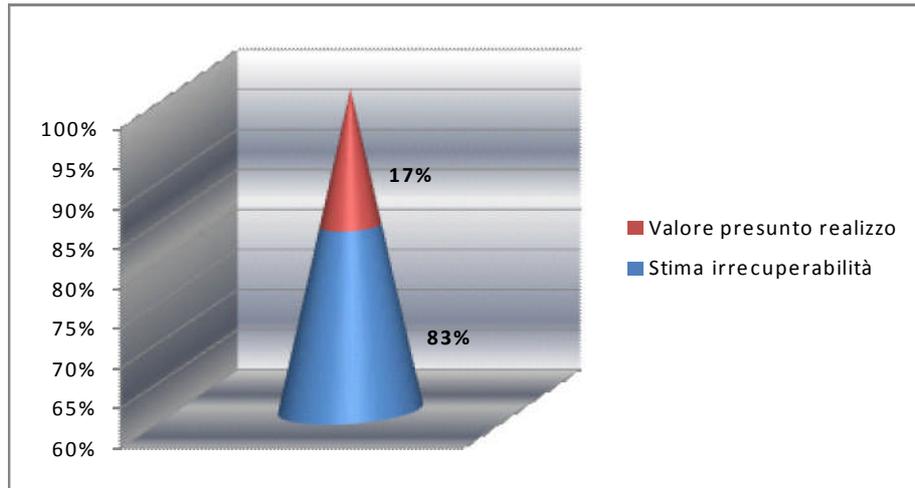


Il valore di presunto realizzo del credito, con riguardo alla *posizione 3*, è pari pertanto a circa 47.063 milioni. L’Agenzia ha precisato, infine, che le previsioni sopra riportate tengono conto anche degli effetti della cosiddetta “rottamazione ruoli” ex legge 289/2002.

Tra le varie cause gestionali che concorrono alla determinazione della stima di presunto realizzo del valore dei residui da riscuotere al 31/12/2011 relativamente ai ruoli, possono essere sinteticamente evidenziate le seguenti:

- aumento tendenziale della percentuale di riscosso rispetto al carico ruoli consegnato;
- previsione di un trend positivo dell’indice di soccombenza in contenzioso e sull’accorciamento dei tempi medi di esecuzione del procedimento (con conseguente accorciamento dei tempi di attualizzazione del credito da incassare);
- entrata a pieno regime della riforma della riscossione attraverso Equitalia S.p.A. e le sue articolazioni territoriali.

L’applicazione del metodo sin qui descritto al valore dell’affidato da svalutare al 31/12/2011, porta ad una stima di presunta “incassabilità” degli stessi pari a circa il 17 per cento, con una corrispondente stima di svalutazione del saldo lordo di bilancio pari a circa l’83 per cento dato non solo molto più prudente rispetto al passato, ma certamente anche più corretto.



Fonte: Agenzia delle entrate

Si tratta di considerazioni sicuramente degne di essere tenute presenti e che, altrettanto sicuramente, fanno ritenere possibile un miglioramento del grado di esigibilità dei resti da riscuotere, pur permanendo alcune perplessità, fra cui quella suscitata dall'ipotesi di omogeneità di un periodo di osservazione (2000-2011), che si caratterizza, invece, per le discontinuità che possono essere state indotte dalle varie tipologie di condono nel biennio 2003-2004 sia sul piano contabile, sia su quello della possibile modificazione dei comportamenti della platea dei contribuenti.

Come già accennato, anche quest'anno, come già avvenuto negli ultimi tre esercizi, l'Agenzia delle entrate ha fornito anche i dati, estratti dalla procedura "stato della riscossione", relativi alle trenta partite inesigibili più consistenti. Mentre per gli esercizi dal 2008 al 2010 l'Agenzia delle entrate ha fornito sempre i dati relativi alla stesse trenta partite, nel 2011 ne viene individuata come inesigibile una nuova, per la quale la consegna del ruolo è appunto del 2011, in base alle comunicazioni di inesigibilità presentate dagli Agenti della riscossione<sup>41</sup>.

L'Agenzia precisa, ora, che alla luce delle nuove disposizioni normative (decreto legge n. 216/2011, convertito nella legge n. 14/2012, cd *milleproroghe*) sono stati ulteriormente prorogati i termini di scadenza delle domande di discarico da parte degli Agenti e quindi gli Uffici dell'Agenzia inizieranno l'esame delle domande di

<sup>41</sup> L'Agenzia nel 2009 aveva specificato che le domande di discarico (quindi anche quelle afferenti alle trenta partite) presentate telematicamente dagli Agenti della riscossione, sarebbero state oggetto di controllo da parte degli Uffici dell'Agenzia secondo la tempistica stabilita dalla normativa di riferimento e le precisazioni impartite agli Uffici con la circolare n. 32/E del 2008 (Discarico per inesigibilità – Procedura informatica di ausilio agli Uffici – Istruzioni operative).

inesigibilità a partire dal 1° gennaio 2014<sup>42</sup>. Tale termine non costituisce altro che l'ultimo di una serie di rinvii del termine per l'acquisizione, da parte dell'ente impositore, dell'informazione relativa all'asseverazione della non riscuotibilità di posizioni per le quali l'attività di esazione si era ormai conclusa con esito negativo e che pertanto la disposizione non avrebbe avuto effetti sul bilancio dello Stato o degli altri enti creditori.

La questione riguarda prevalentemente Equitalia: se l'attività di esazione si è conclusa con esito negativo, la società deve solo dare all'ente impositore comunicazione dell'inesigibilità del credito. La misura è, quindi, sostanzialmente finalizzata a dare più tempo alle società di Equitalia per individuare, in una massa indistinta, le partite per le quali il 1° gennaio 2014 scadrà il termine per la presentazione dei ruoli e per i quali l'Agente della riscossione, in relazione alle informazioni acquisite per il tramite dell'Anagrafe Tributaria, non fosse riuscito a riscuotere l'intero carico. Naturalmente l'attività amministrativa diretta ad individuare le partite per le quali inviare le comunicazioni di inesigibilità consentirà anche di individuare partite per le quali potranno risultare ancora fattibili ulteriori azioni esecutive, con l'effetto di un possibile, ancorché sicuramente limitato, incremento delle entrate recuperate coattivamente. Il problema è che la massa delle partite da esaminare è enorme e continua ad aumentare: il dato sul residuo inesigibile è il risultato di una semplice sottrazione tra carico e riscosso ad una certa data, al lordo del carico in corso di lavorazione per via di una procedura esecutiva attivata. E' dubbio che le società eredi degli ex concessionari possano disporre della capacità operativa che sarebbe necessaria per esaminare singolarmente le singole partite dell'attuale arretrato e delle nuove partite che a mano a mano si accumulano.

L'operazione rileva, pertanto, sicuramente in termini di costi amministrativi per gli enti riscuotitori, e solo marginalmente, invece, in termini di possibili non previsti introiti. Senza voler considerare che ritardare il momento di eventuale accertamento dell'inadempimento dell'Agente della riscossione potrebbe addirittura pregiudicare l'interesse degli enti impositori.

---

<sup>42</sup> L'art. 36, comma 4-sexies, DL 31 dicembre 2007, n. 248 (convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31) stabiliva che decorsi tre anni dalla comunicazione di inesigibilità, totale o parziale, della quota, il concessionario è automaticamente scaricato e contestualmente sono eliminati dalle scritture patrimoniali i crediti erariali corrispondenti alle quote scaricate - Per la decorrenza del termine il medesimo art. 36, comma 4-sexies, DL 248/2007, come modificato dall'art. 1, comma 13, DL 30 dicembre 2009, n. 194, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 25 e dall'art. 29, comma 5, DL 29 dicembre 2011, n. 216, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 febbraio 2012, n. 14.

Ritornando ai dati forniti sulle trenta partite inesigibili più consistenti, l'analisi fa rilevare che si tratta di partite relative a ruoli formati tutti in base ad attività di accertamento, per complessivi 9.066 milioni, che interessano anni d'imposta che vanno dal 1995 al 2008 (gli anni di consegna dei ruoli vanno dal 2002 al 2011), con un importo medio pari a 302,22 milioni. Quella di importo massimo è in carico all'Ufficio di Reggio Emilia per 4.076 milioni<sup>43</sup> (anni d'imposta 2000 e di consegna del ruolo 2005) mentre quella con l'importo minimo è dell'ufficio di Reggio Emilia per 89 milioni (anni d'imposta 1996 e di consegna del ruolo 2006).

Sono prevalentemente partite in carico ad uffici del nord d'Italia, ad eccezione di due che sono in carico a Roma 1 (145,27 milioni A.I. 1998 e anno di consegna 2004) e Napoli 4 (110,66 milioni A.I. 2001 e anno di consegna 2006). L'ufficio con il maggior numero di partite è quello di Reggio Emilia (dieci partite per complessivi 5.654,86 milioni); segue Milano 5 (tre partite per complessivi 490,01 milioni); si contano due partite per Genova, Abbiategrosso, Lecco. Tutti gli altri ne hanno solo una.

Tra le trenta partite inesigibili più consistenti, gli anni di imposta e di consegna dei ruoli più remoti si riferiscono all'Ufficio di Genova (A.I. 1995 e di consegna 2002); anche per l'altra partita di Genova il ruolo risulta consegnato nel 2002 (ma con anno di imposta 1996). Mentre per gli esercizi dal 2008 al 2010 l'Agenzia delle entrate ha fornito sempre i dati relativi alla stesse trenta partite, nel 2011 ne viene individuata come inesigibile una in carico alla Direzione Regione Emilia Romagna – Ufficio grandi contribuenti (A.I. 2008 e di consegna 2011) per l'importo di 112 milioni. Circa il 52,5 per cento dell'intero ammontare (4.762 milioni) non risulta riconducibile a specifiche imposte; il 43 per cento si riferisce ai crediti relativi all'Iva (3.898 milioni), il 3,6 per cento all'Irpeg (329 milioni), lo 0,6 per cento all'Irap (57 milioni).

<sup>43</sup> Per la quale il carico ritenuto inesigibile ammonta a 652 milioni, contrariamente a tutte le altre partite per le quali il totale importo del carico è ritenuto tale.

Tavola A.12

IMPORTI E IMPOSTE RELATIVI ALLE TRENTA PARTITE INESIGIBILI PIÙ  
CONSISTENTI DEL 2011

<i>(in euro)</i>		
<b>Imposte</b>	<b>importo</b>	<b>%</b>
Altro	4.762.211.343	52,5
Iva.	3.898.283.366	43,0
Irpeg	328.811.465	3,6
Irap	57.187.559	0,6
Eurotassa	9.614.513	0,1
Irpef addizionale regionale	8.499.824	0,1
Irpef addizionale comunale	1.888.848	0,0
C.S.S.N.	12.805	0,0
<b>Totale</b>	<b>9.066.509.724</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazioni su dati Agenzia entrate.

Una valutazione di scarso realismo della riscuotibilità dei residui finali iscritti a bilancio, sia pure in miglioramento rispetto agli esercizi finanziari precedenti al 2006, si ricollega peraltro al fatto stesso che nel 2011 per il complesso delle entrate finali siano state ritenute di riscossione certa, quantunque ritardata, il 39 per cento (48,9 nel 2010, 50,9 nel 2009, 48 nel 2008, 44,7 nel 2007, 45,9 nel 2006, 64,2 nel 2005, 52,3 nel 2004, 64,8 nel 2003, 58,01 nel 2002 e 62,1 nel 2001) delle somme rimaste da riscuotere degli esercizi precedenti, quando la riscossione dei residui, al netto delle somme rimaste da versare al 31 dicembre dell'anno precedente, è stata, nell'esercizio del 3,49 per cento a fronte dell'1,82, 2,18 e 7,79 per cento del 2010, del 2009 e del 2008 e del -0,17, dello 0,65, del 3,67, dello 0,34, del 2,78 e del -5,28 per cento rispettivamente del 2007, 2006, 2005, 2004, 2003 e 2002. Va infine anche qui ripetuto che neppure la percentuale di riscossione netta dei residui, inferiore per le entrate extra tributarie (2,17 per cento) rispetto a quella delle entrate tributarie (5,19 per cento) può spiegare perché l'ex Ministero del tesoro e le altre Amministrazioni classificano i loro residui come di "riscossione certa, quantunque ritardata" al 100 per cento, ritornando, così, alle valutazioni degli anni dal 2003 al 2006 (solo nel 2007 si è rilevata una percentuale, rispettivamente del 99,46 e 99,85 per cento).

La disponibilità, espressa in sede di analisi del Rendiconto 2003, dalla R.G.S. a porre a disposizione della Corte i dati relativi alle somme rimaste da riscuotere e di quelle rimaste da versare al 31 dicembre per esercizio di formazione, solo nel 2005, e solo relativamente, però, all'esercizio 2004, si è trasformata in una comunicazione su

supporto cartaceo dei dati richiesti: è stata infatti fornita la stampa “Classificazione delle somme rimaste da riscuotere”.

Negli anni scorsi la R.G.S. aveva fatto presente che si tratta di dati che non sono disponibili nell'ambito del Sistema Informativo della Ragioneria generale dello Stato, e ciò in quanto, in assenza di una procedura informatica finalizzata a fornire gli elementi conoscitivi in parola, i predetti dati potrebbero essere ottenuti solo mediante una elaborazione ad hoc, che coinvolga anche tutti gli uffici periferici interessati alla gestione delle entrate. Aveva altresì sottolineato che, a motivo di un meglio specificata “peculiarità dell'entrata”, la predisposizione di una procedura informatica, nell'ambito della gestione dell'entrata operata dal S.I.R.G.S., che permetta correntemente di distinguere i residui attivi per esercizio di provenienza, presentava notevoli difficoltà.

All'annoso problema sembra ora intenzionata a porre rimedio la Ragioneria generale con l'emanazione della citata circolare 3 del 25 gennaio 2012 che invita le Ragionerie territoriali ad intervenire per apportare, nella base informativa relativa ai ruoli post riforma, le occorrenti rettifiche ed integrazioni per far fronte all'esigenza rappresentata dalla Corte dei conti di ricevere, in sede di parifica del rendiconto generale dello Stato, la classificazione dei residui secondo l'anno di provenienza.

Nella circolare viene specificato che, mentre per gli accertamenti la funzione di rettifica della base informatica non comporta particolari difficoltà, attesa la pertinenza tra i dati e gli esercizi finanziari cui si riferiscono, per la modifica o l'inserimento delle notizie afferenti alla riscossione ed ai decreti, ove riferite ai residui, permangono diversi problemi concernenti l'acquisizione dell'anno di provenienza del ruolo, elemento indispensabile per un corretto inserimento delle rettifiche. Nella circolare viene precisato che permane, comunque, l'obbligo di indicare l'anno di riferimento del ruolo, che, per le notizie contabili riferite alla competenza, coincide con l'esercizio 2011 mentre, per le notizie riferite ai residui, va indicato un anno compreso tra il 2000 e 2010 da individuare tra il più probabile sulla base degli elementi di cui le Ragionerie sono a conoscenza.

## Determinazione dei resti da versare

### 7.

Meno chiarificatore di quello svoltosi a proposito dei resti da riscuotere è risultato, fino al 2009, il contraddittorio con le Amministrazioni per quanto riguarda le modalità di contabilizzazione dei resti da versare, mentre, in risposta alle richieste istruttorie formulate per il Rendiconto 2010 si è notato, da parte del Dipartimento della Ragioneria generale, un importante tentativo di spiegazione dimostrando, comunque, un preciso impegno per cercare di risolvere i problemi nel tempo rilevati. Infatti, a tal proposito la Corte ha più volte chiesto di poter conoscere, per ciascun capitolo, la specificazione per le somme rimaste da versare riportate nell'allegato n. 23<sup>44</sup>. Nell'allegato 23 ai Consuntivi degli ultimi cinque anni – dal 2007 - contrariamente a quanto avveniva nei precedenti esercizi finanziari - sono stati presentati nuovi prospetti nei quali vengono distinte le somme da regolare con le regioni da quelle della Struttura di gestione; dal consuntivo 2008, inoltre, vengono distinte anche le somme rimaste da versare da regolarsi direttamente con la Regione Friuli Venezia Giulia<sup>45</sup>; dall'esercizio in consuntivazione il dettaglio riguarda anche l'acquisizione diretta delle entrate da parte della Regione Trentino Alto Adige e delle Province autonome di Bolzano e Trento<sup>46</sup>. La Ragioneria Generale dello Stato ha tentato, in passato, di analizzare il fenomeno osservando quanto riportato nell'Allegato 23 (dettaglio per regioni) ai Consuntivi rilevando che, relativamente alle entrate tributarie, sul totale complessivo di somme rimaste da versare (conto competenza e conto residui), grosso modo la metà era rappresentata dalle somme acquisite direttamente dalle regioni, per le quali occorre poi procedere alle regolazioni contabili a valere sui pertinenti capitoli di spesa.

La restante quota, a parere della RGS, è in gran parte dovuta ai seguenti fattori:

- deleghe di versamento effettuate a ridosso della chiusura dell'esercizio, il cui versamento al bilancio avviene nell'anno successivo, con imputazione al conto dei residui;

<sup>44</sup> Allegato 23: dimostrazione delle somme rimaste da versare alla chiusura dell'esercizio distintamente per gli importi dovuti dai contabili erariali e per le somme acquisite direttamente dalla Regione Siciliana, dalla Sardegna, dal Friuli Venezia Giulia (dal 2008) nonché dalla Regione Trentino Alto Adige e dalle Province autonome di Trento e Bolzano (dal 2011), da regolare a carico degli appositi stanziamenti di spesa, mediante mandati da commutarsi in quietanza di entrata.

<sup>45</sup> Per la regione Friuli la norma di riferimento è il D. Lgs. 31 luglio 2007, n. 137 con conseguenti decreti attuativi del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 17 ottobre 2008 e del 17 dicembre 2010.

<sup>46</sup> La norma di riferimento è la L.F. 2010 (legge 23 dicembre 2009, n. 191, art. 2, comma 108) ed il decreto attuativo del Ministero dell'Economia e delle Finanze è del 20 luglio 2011

- differenza fra le somme accertate dalla Struttura di gestione dell'Agenzia delle entrate su deleghe di versamento dei contribuenti delle predette regioni e il versamento effettuato dagli stessi contribuenti al netto delle eventuali compensazioni, che, allo stato, non sembra risultino regolate contabilmente, con conseguente accumulo negli anni di “resti da versare” che non trovano sistemazione contabile.

In ordine al primo dei fattori il rendiconto dell'anno successivo spiega, secondo il Dipartimento, in gran parte la quota delle somme rimaste da versare alla chiusura dell'esercizio precedente, che sono state versate in conto residui nell'anno successivo.

In merito al secondo fattore, il rendiconto non dà contezza delle compensazioni fruite dai contribuenti delle predette regioni la cui entità, non esattamente individuata nel Rendiconto è inglobata nell'ammontare complessivo dei “resti da versare”.

Considerata la rilevanza di tali informazioni è stato assicurato che sono in corso approfondimenti e contatti tra gli uffici competenti (Dipartimento R.G.S., UCB MEF, Agenzia delle entrate e Dipartimento finanze) finalizzati a consentire una esaustiva esposizione in consuntivo delle risultanze in argomento. Inoltre, saranno valutate le iniziative da adottare finalizzate a consentire la necessaria regolazione contabile di dette somme, in modo da ridurre considerevolmente la massa delle somme che rimangono da versare a tempo indeterminato.

Nell'apprezzare le intenzioni di chiarire l'annoso problema sarà obiettivo delle Corte quello di seguire gli sviluppi che tali iniziative avranno negli anni a venire.

Così come accaduto nel 2008 e 2009, e contrariamente a quanto si verificava nei precedenti esercizi, nel 2010 non sono stati i dati relativi ai resti da versare correlati a somme da regolare con la Regione Siciliana ad avere la preminenza. Infatti, la percentuale sul totale degli altri importi riferita allo Stato è superiore a quella degli importi da regolarsi con le tre regioni indicate: il 49 per cento del totale, circa 13 miliardi su 26,7 (erano 12 su 25 nel 2009 e 13 su 26 nel 2008). Il fenomeno risulta accentuato nel 2011 quando la totalità dell'aumento dei resti da versare iscritti nel consuntivo (+3.969 milioni -30.665 rispetto ai 26.696 del 2010) è ascrivibile allo Stato (per omogeneità di analisi nella voce Stato sono stati considerati anche gli importi relativi alla Regione Trentino Alto Adige e le Province autonome di Bolzano e Trento) (tavola A.13).

In ogni caso i resti da versare diversi da quelli da regolare contabilmente con le Regioni a statuto speciale presenti nell'allegato 23 ammontano nel 2011 a 16.968 milioni, (14.115 se non si considerassero gli importi del Trentino e di Bolzano e Trento) a fronte dei 12.959 del 2010, dei 12.272 del 2009, 12.959 del 2008 e 7.021 del 2007. A proposito di tali pendenze, da parte della R.G.S. è stato chiarito che non vi sono ricompresi importi che - se avessero controbilanciato corrispondenti importi di residui passivi reiscritti in competenza negli esercizi di pagamento, in forza dell'art. 54, comma 16, legge n.449/1997 – sarebbero dovuti essere cancellati dal bilancio. E ciò, per evitare di mantenere un'esposizione di crediti non più bilanciata, come invece sarebbe avvenuto prima dell'applicazione della predetta disposizione di legge, da quella dei debiti strettamente ad essi collegati.

La R.G.S. ha conclusivamente precisato che il richiamato art. 54, comma 16, della legge n. 449/1997 ha avuto effetto solo sul fronte della spesa e non ha in alcun modo riguardato i residui dell'entrata. Pur non essendone stata approfondita né l'origine, né la natura, da parte della stessa R.G.S. è stato ipotizzato che il fenomeno dei resti da versare non correlati a somme da regolare con le Regioni Siciliana, Sardegna e Friuli Venezia Giulia sarebbe, invece, da ricollegarsi ad una serie di fattori che comprendono, oltre ai c.d. "buoni di sgravio", sia spese di riscossione trattenute sul riscosso dagli agenti della riscossione, sia spese anticipate con i fondi della riscossione, da regolare contabilmente, ma che restano pendenti per la mancata allocazione degli stanziamenti di spesa necessari. Queste analisi dovranno, comunque essere riviste alla luce di risultati conseguenti ai suddetti approfondimenti in corso da parte degli uffici competenti.

Tavola A.13

RIEPILOGO DELL'ALLEGATO 23 AL CONSUNTIVO – RESTI DA VERSARE  
ESERCIZI 2010 E 2011

	Stato (*)		Regione Siciliana				Regione Sardegna				Regione Friuli Venezia Giulia				Totale somme da versare nel consuntivo			
	2010		2011		2010		2011		2010		2011		2010		2011			
	Min	% sul tot.	Min	% sul tot.	Min	% sul tot.	Min	% sul tot.	Mln	% sul tot.	Mln	% sul tot.	Mln	% sul tot.	Mln	% sul tot.		
<b>Dip. Finanze</b>	12.448	48	16.433	55	9.232	35	8.819	29	470	2	470	2	4.024	15	4.397	15	26.174	30.119
<b>Dip. Tesoro</b>	347	100	350	100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	347	350
<b>Altri capitoli</b>	164	94	185	94	11	6	11	6	-	-	-	-	-	-	-	-	175	196
<b>Totale generale</b>	<b>12.959</b>	<b>49</b>	<b>16.968</b>	<b>55</b>	<b>9.243</b>	<b>35</b>	<b>8.830</b>	<b>29</b>	<b>470</b>	<b>2</b>	<b>470</b>	<b>2</b>	<b>4.024</b>	<b>15</b>	<b>4.397</b>	<b>14</b>	<b>26.696</b>	<b>30.665</b>

(\*) Per il 2011 il dato comprensivo della Regione Trentino Alto Adige e delle Province di Trento e Bolzano

(\*) DETTAGLIO DELLA VOCE STATO PER IL 2011

	Stato	Regione Trentino A.A.	Provincia Bolzano	Provincia Trento	Totale 2011
Dip. Finanze	13.580	320	968	.565	16.433
Dip. Tesoro	350	-	-		350
Altri capitoli	185	-	-		185
<b>Totale generale</b>	<b>14.115</b>	<b>320</b>	<b>968</b>	<b>1.565</b>	<b>16.968</b>

Fonte: elaborazioni Cdc su dati Allegato 23.

## Inadeguatezze riscontrate nell'articolazione del bilancio ai fini del monitoraggio e della valutazione delle gestioni dell'entrata

### 8.

Le analisi condotte con approfondimenti successivi sulla struttura e sulle classificazioni del Rendiconto dell'Entrata hanno portato ad individuare una serie di inadeguatezze nell'articolazione del bilancio che lo rendono inidoneo a fungere da fonte di dati utili per il monitoraggio e la valutazione dei risultati delle politiche pubbliche di settore con riguardo a specifici obiettivi di entrata.

#### *Entrate riassegnabili*

##### 8.1.

Il rispetto dei vincoli posti dalle leggi finanziarie 2005 e 2006 alla crescita della spesa finanziata con entrate riassegnabili è stato oggetto di una specifica indagine svolta dalla Corte dei conti<sup>47</sup>: detta spesa negli anni precedenti era rimasta praticamente sconosciuta, posto che, per definizione, le sue dimensioni non dipendono da autorizzazioni di bilancio, ma dall'entità di specifiche voci di entrata successivamente consuntivate.

La Corte ha da tempo prestato attenzione al fenomeno delle riassegnazioni di entrata, per il fatto stesso che esse comportano una sottostima – tanto fisiologica quanto inevitabile – delle previsioni di entrata, trattandosi di voci di bilancio per le quali, di norma, vengono formulate previsioni iniziali di gettito “per memoria”, e cioè pari a zero, ma per le quali nel 2005, nel 2006, nel 2007 e nel 2008 sono poi stati consuntivati incassi, rispettivamente, per 17, per 5,6, per 7,1 e per 9,4 miliardi, che, da una parte, sono stati impropriamente rendicontati come extra-gettito, e, dall'altra, sono serviti a finanziare un ammontare equivalente di spesa per la quale non erano stati previsti

<sup>47</sup> Delibera n. 9/2008/G della Sezione centrale di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato: “Indagine sull'andamento della spesa coperta con entrate riassegnabili”.

stanziamenti (nel 2009, 2010 e 2011 le previsioni iniziali iscritte in bilancio per le tipologie individuate per le entrate riassegnabili sono state, rispettivamente, pari al 3,7, 5,2 e 4,9 per cento dell'accertato ed al 7,5, 12 e 10,1 per cento del riscosso e versato di competenza).

Un secondo profilo sul quale l'indagine della Corte ha fatto luce attiene alla pratica, alquanto impropria, di prevedere l'utilizzo di entrate riassegnabili – per loro natura aleatorie ed indeterminate – per coprire quote anche consistenti di spese inderogabili (interessi sul debito), oltre che certe nel loro ammontare.

Sulla base dei risultati dell'analisi svolta, la Corte ha raccomandato, fra l'altro, alle amministrazioni controllate di:

- attuare un sistematico, puntuale e rigoroso monitoraggio sia delle entrate riassegnabili sia della spesa dalle stesse resa possibile;
- evitare l'utilizzo di entrate riassegnabili, per loro natura aleatorie ed indeterminate, a copertura di quote di spese non eventuali e/o indeterminate, ma inderogabili e certe nel loro ammontare, qual è il caso del rimborso buoni postali fruttiferi ed il pagamento dei relativi interessi, pratica che è stata constatata per l'esercizio 2008 per un ammontare rispettivamente di 3.269 e 1.798 milioni. Nel 2009 e 2010, si è rilevato il pagamento, solo degli interessi, rispettivamente per 899 e 875 milioni sul totale pagato di circa 7 e 9 miliardi, mediante la riassegnazione dei versamenti delle quote capitale ed interessi sulle rate dei mutui erogati dalla Cassa depositi e prestiti. Nell'esercizio in consuntivazione si è tornati a finanziare sia il rimborso dei buoni postali fruttiferi che il pagamento dei relativi interessi per complessivi 883,6 milioni sul totale pagato di oltre 10 miliardi<sup>48</sup>.

Queste, come altre, considerazioni sono state rese possibili dal monitoraggio sulle entrate riassegnabili autonomamente condotto dalla Corte, in quanto il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, in risposta alle richieste formulate negli anni, ha sempre rappresentato le difficoltà connesse al recepimento delle informazioni relative ai proventi affluiti nell'ultimo bimestre dell'anno precedente, specificando che l'archivio del SIRGS non consente, relativamente agli stessi, l'individuazione del capitolo di entrata. Tali informazioni sarebbero acquisibili esclusivamente con la rilevazione

<sup>48</sup> DMT 52096: entrate affluite sui cap. 3249 "Versamento della quota interessi sulle rate dei mutui erogati dalla Cassa depositi e prestiti" per 261,8 milioni e 4532 "Versamento della quota capitale delle rate dei mutui erogati dalla Cassa depositi e prestiti" per 621,8 milioni per finanziare il cap. 2221 "Interessi sui buoni postali fruttiferi" del Ministero dell'Economia.

manuale dei dati da ricercare sui documenti cartacei.

L'attività posta in essere dalla Corte, ai fini del monitoraggio e del conseguente svolgimento dell'indagine, ha dimostrato che è possibile la costruzione di un *database* mediante l'analisi costante e continuativa dei decreti ministeriali di variazione di bilancio e con un minimo impegno di personale. Va sottolineato, inoltre, che le discordanze rilevate nel raffronto tra i dati forniti e quelli risultanti dal monitoraggio della Corte non riguardano solo elementi riferibili ad entrate verificatesi nell'ultimo bimestre dell'esercizio precedente a quello di riferimento.

Riguardo alle riassegnazioni effettuate nel 2011, complessivamente pari a 11.152,8 milioni, la Ragioneria generale ha fornito i dati ripartiti per Amministrazione e per categoria di spesa beneficiaria (tavola A.14). Oltre il 37 per cento delle riassegnazioni sono servite a finanziare acquisizioni di passività finanziarie con 4.199 milioni, il 31 per cento rimborso passività finanziarie con 3.451 milioni e il 12 per cento interessi passivi e redditi da capitale con 1.372 milioni; minore la quota pari circa all'8 per cento destinata ai redditi da lavoro dipendente.

Per questo esercizio finanziario, così come era accaduto per il precedente biennio, sono stati forniti dal Dipartimento anche i dati relativi a specifiche categorie di spesa rispetto alle quali ha ritenuto necessario svolgere un monitoraggio: si tratta delle categorie relative a redditi da lavoro dipendente (Cat. I), consumi intermedi (Cat. II), trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private (Cat. V) ad imprese (Cat. VI) ed all'estero (Cat. VII), investimenti fissi lordi e acquisti di terreni (Cat. XXI), contributi agli investimenti ad imprese (Cat. XXIII) ed all'estero (Cat. XXV) alle quali complessivamente risultano riassegnati 1.465 milioni che, tuttavia, rappresentano solo il 13 per cento del totale delle riassegnazioni.

RIASSEGNAZIONI 2011, PER AMMINISTRAZIONI E PER CATEGORIE DI SPESA,  
SECONDO I DATI FORNITI DALLA R.G.S.

(in euro)

STP	Amministrazione	Variazione per Decreto	Distrib. %
2	Economia e delle finanze	9.115.780.779,00	81,74
3	Sviluppo economico	411.008.456,00	3,69
4	Lavoro, della salute e delle politiche sociali	14.387.317,00	0,13
5	Giustizia	74.965.223,00	0,67
6	Affari esteri	11.606.958,00	0,10
7	Istruzione, università' e ricerca	354.721.536,00	3,18
8	Interno	779.377.774,00	6,99
9	Ambiente e tutela del territorio e del mare	62.912.927,00	0,56
10	Infrastrutture e trasporti	122.380.526,00	1,10
12	Difesa	68.674.162,00	0,62
13	Politiche agricole alimentari e forestali	25.319.983,00	0,23
14	Beni e attività culturali	60.293.254,00	0,54
15	Salute	51.367.713,00	0,46
	<b>TOTALE</b>	<b>11.152.796.608</b>	<b>100,00</b>

	Categorie	Variazione per Decreto	Distrib. %
1	Redditi da lavoro dipendente	870.725.032	7,81
2	Consumi intermedi	266.596.485	2,39
3	Imposte pagate sulla produzione	51.800.053	0,46
4	Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche	258.477.403	2,32
5	Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private	12.735.811	0,11
6	Trasferimenti correnti a imprese	134.613.118	1,21
7	Trasferimenti correnti a estero	3.666.660	0,03
9	Interessi passivi e redditi da capitale	1.371.832.407	12,30
10	Poste correttive e compensative	710.280	0,01
12	Altre uscite correnti	271.204.575	2,43
21	Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	101.275.072	0,91
22	Contributi agli investimenti	83.597.872	0,75
23	Contributi agli investimenti ad imprese	70.741.362	0,63
25	Contributi agli investimenti a estero	4.813.043	0,04
26	Altri trasferimenti in conto capitale	0	0,00
31	Acquisizioni di attività finanziarie	4.198.961.050	37,65
61	Rimborso passività finanziarie	3.451.046.385	30,94
	<b>TOTALE</b>	<b>11.152.796.608</b>	<b>100,00</b>

	Categorie monitorate (1,2,5,6,7,21,23,25)	Variazione per Decreto	Distrib. %
1	Redditi da lavoro dipendente	870.725.032	59,43
2	Consumi intermedi	266.596.485	18,20
5	Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private	12.735.811	0,87
6	Trasferimenti correnti a imprese	134.613.118	9,19
7	Trasferimenti correnti a estero	3.666.660	0,25
21	Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	101.275.072	6,91
23	Contributi agli investimenti ad imprese	70.741.362	4,83
25	Contributi agli investimenti a estero	4.813.043	0,33
	<b>TOTALE</b>	<b>1.465.166.583</b>	<b>100,00</b>

Fonte: elaborazioni su dati R.G.S..

Per l'esercizio finanziario 2008 la legge di bilancio<sup>49</sup> ha introdotto una serie di innovazioni per l'Entrata, tra le quali la costruzione di una specifica tipologia

<sup>49</sup> Legge n. 245 del 24 dicembre 2007.

nell'ambito delle entrate extratributarie di natura ricorrente ed all'interno della classe di proventi 2.1.2: entrate derivanti dai servizi resi dalle Amministrazioni statali: si tratta della tipologia 2.1.2.2. – Vendita beni e servizi resi da Amministrazioni statali ed altre entrate da riassegnare ai competenti stati di previsione.

La Corte ha esaminato la modifica nell'ambito dell'indagine svolta nel 2008 sulla revisione dello stato di previsione dell'entrata nella legge di bilancio 2008<sup>50</sup>, rilevando che l'UPB si presenta come un tentativo di razionalizzazione attraverso il raggruppamento dei capitoli relativi alle entrate da riassegnare a singoli stati di previsione della spesa. Tuttavia la semplice analisi del bilancio di previsione ha evidenziato che il raggruppamento non ha un impatto significativo, riferendosi in realtà ad una quota molto parziale del complesso delle entrate riassegnate, con la conseguenza di risultare anche fuorviante ai fini di un corretto monitoraggio del fenomeno. L'Amministrazione ha specificato che, invero, la suddetta tipologia è stata istituita includendovi i soli capitoli/articoli nella cui denominazione è esplicitata la riassegnazione alla spesa. Tuttavia, all'atto pratico, in molti casi la riassegnazione viene effettuata – se esplicitamente prevista dalla legislazione vigente – sulla base dell'afflusso di introiti a capitoli generici o, comunque, per i quali nella denominazione non viene specificata la riassegnazione. Comunque sull'argomento si preannunciava un approfondimento, finalizzato a rendere maggiormente significativa la tipologia in questione.

In relazione alla precisazione della Ragioneria, si ritiene che, se una specifica entrata viene definita dalla norma come “da riassegnare”, l'indicazione debba essere contenuta esplicitamente nella denominazione del corrispondente capitolo, e, nel caso che la destinazione alla spesa sia solo parziale, il capitolo andrebbe articolato, comunque, per evidenziarne la quota destinata, in base ad una disposizione di legge, ad una specifica spesa. In ogni caso, anche per questa tipologia vale l'osservazione della sua incoerenza con il principio dell'unicità del C.d.R.

L'Amministrazione, al fine di corrispondere alle raccomandazioni formulate dalla Corte, sia in sede della specifica indagine che in occasione dell'esame dei consuntivi, e condividendo la constatazione che quanto operato per l'esercizio 2008 era insufficiente per una più appropriata registrazione delle entrate riassegnabili in bilancio, ha

<sup>50</sup> Delibera n. 15/2008/G della Sezione centrale di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato: “Revisione dello stato di previsione dell'entrata nella legge di bilancio 2008”.

provveduto ad istituire, per il 2009, tre nuove unità previsionali. Nel bilancio di previsione dell'esercizio in consuntivazione, pertanto, oltre alla tipologia 2.1.2.2 collocata nell'ambito delle "Entrate derivanti da servizi resi dalle Amministrazioni statali", sono state istituite le nuove tipologie (2.1.5.3, 2.1.7.3 e 2.2.1.3) collocate, rispettivamente, nell'ambito delle "Entrate derivanti dal controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti", "Restituzioni, rimborsi, recuperi e concorsi vari" e "Entrate di carattere straordinario", per consentire una individuazione più precisa della natura dell'introito che viene riassegnato. Nel 2010 è proseguita l'opera di razionalizzazione mediante l'istituzione di una nuova tipologia (2.1.3.7) collocata nell'ambito dei "Redditi da capitale".

Tale operazione, tuttavia, esaminata alla luce delle elaborazioni svolte con il monitoraggio interno della Corte, pur meritando l'apprezzamento per l'intento dimostrato, non consente ancora di rilevare in maniera esaustiva l'esatta composizione delle entrate riassegnabili. Infatti, come si evidenzia dalla sottostante tavola A.15, le previsioni effettuate mediante decreti ministeriali di variazione di bilancio<sup>51</sup> per le tipologie definite come riassegnabili ed appartenenti alle entrate extratributarie (2.1.2.2, 2.1.3.7, 2.1.5.3, 2.1.7.3 e 2.2.1.3) ammontano, per il 2011 a circa 1.107 milioni, oltre il 40 per cento del totale, pari a 2.753 milioni; i restanti 1.646 milioni (per circa il 60 per cento) sono collocati in tipologie non individuate come riassegnabili.

Analizzando il contenuto delle citate tipologie di titolo II riguardanti entrate riassegnabili si evidenzia che il 98 per cento di esse, 1.082 milioni, riguarda entrate ricorrenti mentre l'importo delle entrate non classificate come riassegnabili si distribuisce tra ricorrenti e non ricorrenti, rispettivamente per il 90 e 10 per cento (1.481 milioni e 165 milioni).

---

<sup>51</sup> I DMT di variazione di bilancio per il 2011 hanno riguardato complessivamente 10 miliardi, tuttavia, per l'aspetto che si sta esaminando sono state considerate solo le entrate extratributarie e non anche le somme destinate a:

- finanziamento delle operazioni di erogazione dei prestiti in favore della Grecia (4,97 miliardi),
- rimborso dei Buoni postali fruttiferi e relativi interessi (2,6 miliardi detratta la somma di 262 milioni affluita sul cap. 3242 appartenente al titolo II),
- Fondo ammortamento titoli di Stato (1,45 miliardi),
- Fondo rotativo per le imprese (0,24 miliardi).

Tavola A.15

## DISTRIBUZIONE DEI DATI DI PREVISIONE RILEVATI DAI D.M. DI VARIAZIONE DI BILANCIO PER LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE PER L'ESERCIZIO 2011

*(in euro)*

	UPB	Importi	% su subtotali	% sul totale variazioni di bilancio
<i>UPB riassegnabili</i>	2.1.2.2	292.082.465	26,39	10,61
	2.1.3.7	282.710.463	25,54	10,27
	2.1.5.3	57.261.318	5,17	2,08
	2.1.7.3	449.949.418	40,65	16,34
	<i>Totale ricorrenti</i>	<i>1.082.003.664</i>	<i>97,74</i>	<i>39,30</i>
	2.2.1.3	24.995.786	2,26	0,91
	<i>Totale non ricorrenti</i>	<i>24.995.786</i>	<i>2,26</i>	<i>0,91</i>
	<i>Totale UPB riassegnabili</i>	<i>1.106.999.450</i>	<i>100,00</i>	<i>40,21</i>
<i>Altre UPB</i>	<i>Ricorrenti altre UPB</i>	<i>1.480.819.122</i>	<i>89,95</i>	<i>53,78</i>
	<i>Non ricorrenti altre UPB</i>	<i>165.430.393</i>	<i>10,05</i>	<i>6,01</i>
	<i>Totale altre UPB</i>	<i>1.646.249.515</i>	<i>100,00</i>	<i>59,79</i>
<b>Totale previsioni da D.M. di variazione di bilancio</b>		<b>2.753.248.965</b>		<b>100,00</b>

Fonte: elaborazione Cdc su D.M.T. di variazione di bilancio

*Entrate eventuali e diverse*

## 8.2.

Una delle inadeguatezze nell'articolazione del bilancio è quella, come già detto, della presenza di corposi capitoli aventi per oggetto entrate *eventuali e diverse* - che per le sole entrate extratributarie ammontano nel 2011 a 1.568 milioni di accertamenti e 1.322 di riscossioni di competenza. Tali valori risultano molto ridimensionati rispetto a quanto registrato negli esercizi precedenti quando si sono rilevati importi pari a circa il doppio nel 2010 (3.505 e 3.137 milioni di accertato e riscosso di competenza) ed al quadruplo nel 2009 (con il picco rispettivamente di 6.243 e 6.059 milioni) ed addirittura inferiori alle cifre rilevate negli esercizi precedenti<sup>52</sup>. Negli scorsi esercizi, in non pochi casi si erano fatte confluire anche entrate prima imputate ad una serie di altri capitoli che contestualmente erano stati soppressi, pur avendo questi talora fatto registrare, negli anni precedenti, accertamenti e riscossioni di importo tutt'altro che trascurabile; tale fenomeno ha riguardato nel 2011 un solo capitolo che ha fatto registrare importi al sotto del migliaio di euro negli ultimi tre anni<sup>53</sup>.

<sup>52</sup> Infatti, nel 2008 gli importi erano di 1.920 milioni di accertamenti e 1.690 di riscossioni di competenza, nel 2007 erano rispettivamente pari a 2.139 e 2.041 milioni, nel 2006 a 1.923 e 1.817 milioni, nel 2005 a 3.086 e 3.055 milioni e nel 2004 a 2.856 e 2.831. Nell'esercizio finanziario 1999 erano 3.815 miliardi di lire per accertamenti e 3.751 miliardi di lire di riscossioni per competenza.

<sup>53</sup> Cap. 3387 recupero di somme da parte del Ministero dell'economia e delle finanze sui crediti finanziari concessi da istituti ed aziende di credito nazionali a favore del governo dell'U.R.S.S. ai sensi dell'accordo italo-sovietico del 2 gennaio 1991.

Come dimostra quanto finora descritto, il tentativo da parte dell'Amministrazione di razionalizzare il bilancio annullando i riferimenti a cespiti non più attuali sembra produrre qualche risultato e si riconosce alle Amministrazioni che gli sforzi finora compiuti possono condurre a risultati soddisfacenti.

Lo scarso interesse da parte delle Amministrazioni, in passato censurato dalla Corte, per la conoscenza dell'incidenza delle diverse fonti di entrata e della composizione delle stesse, neanche in termini meramente qualitativi, si orienta verso il ridimensionamento del fenomeno. Si riconosce, almeno negli intenti ed adeguandosi alle osservazioni negli anni formulati dalla Corte nelle diverse sedi, l'impegno di porre in essere specifiche iniziative mirate all'individuazione maggiormente analitica delle componenti del gettito ed una conseguente maggiore articolazione: il Dipartimento delle RGS ha convenuto, infatti, che in presenza della distinzione tra entrate "ricorrenti" e "non ricorrenti" l'aggregato *entrate eventuali e diverse* risulta ormai contraddittorio, essendo le "eventuali" di fatto solo "non ricorrenti", mentre le "diverse" possono rientrare in entrambe le partizioni.

Negli scorsi anni è stato più volte rilevato dalla Corte che, considerata l'entità dell'aggregato, sarebbe stato necessario, ove possibile, per rendere più trasparente il contenuto dei capitoli, l'articolazione dei generici capitoli intestati alle entrate *eventuali e diverse*. La R.G.S., già dall'esercizio 2009, ha comunicato di avere effettuato un adeguato monitoraggio delle entrate imputate al cap. 2368 concernente le entrate del Ministero dell'economia, già di pertinenza dell'ex Ministero del tesoro. Sul cap. 2368, che costituisce quanto ad importi la gran parte di tutte le entrate eventuali e diverse (nel 2011 circa 499 milioni sia di accertamenti che di riscossione di competenza su 1.433 e 1.179 per le extratributarie e 2.838 e 1.876 per le entrate finali) affluiscono, infatti, una molteplicità di tipologie di versamento. Il monitoraggio effettuato ha consentito di distinguere e classificare alcune di queste tipologie all'interno della massa informale che costituisce il contenuto del capitolo, consentendo l'articolazione dello stesso e del cap. 2319, concernente lo stesso tipo di entrate di competenza dell'ex Ministero delle finanze.

Dal consuntivo 2011, così come già per il 2010 ed il 2009, si evidenzia il tentativo di razionalizzare il contenuto dei due capitoli mediante l'istituzione di otto articoli per il

capitolo 2368 e cinque per il capitolo 2319, che la R.G.S. ha reputato sufficienti per poter acquisire distintamente le principali tipologie di introiti che affluiscono agli stessi.

L'analisi effettuata sul capitolo, relativamente alla distinzione tra entrate ricorrenti e non ricorrenti, fa evidenziare che circa il 60 per cento degli importi affluiti negli artt. 7 e 8 del cap. 2368 (299 milioni) è collocato in UPB di entrate non ricorrenti: oltre il 42 per cento (211 milioni) è imputato all'art. 8 - "altre entrate di carattere straordinario" e circa il 18 per cento del totale (89 milioni) all'art. 7 che riguarda somme da riassegnare. Relativamente alle entrate ricorrenti si constata che l'ammontare maggiore si è rilevato per l'art. 6 (109 milioni) nel quale affluiscono "versamenti di somme a favore dello Stato" non altrimenti identificate. Ai restanti articoli, di cui si apprezza il dettaglio delle definizioni, sono affluiti importi minori ad eccezione dell'art. 1 sul quale sono affluiti 83 milioni per restituzioni di retribuzioni e relativi accessori nonché pensioni e somme corrispondenti a buoni pasto non spettanti.

Alla luce di quanto rilevato, pur riconoscendo lo sforzo effettuato per individuare il contenuto delle entrate eventuali e diverse, appare ancora troppo aggregata la massa di proventi di cui non si conosce la fonte. Rimangono, in tal modo, di fatto sconosciute le componenti di una parte di gettito, sebbene ridimensionato rispetto agli scorsi anni, che presenta, così, un carattere largamente straordinario ed occasionale, o quanto meno del tutto indeterminato.

Riguardo al cap. 2319, per il quale, contrariamente al 2368, i maggiori incassi riguardano le entrate ricorrenti, oltre il 97 per cento del totale degli accertamenti ed il 93 per cento delle riscossioni di competenza (360 e 144 milioni); anomala la situazione dell'art. 1 "versamenti di somme varie iscritte a ruolo" per il quale si registrano accertamenti per 218 milioni cui corrispondono riscossioni di competenza per meno di 2 milioni.

La Ragioneria generale dello Stato ha fatto più volte presente di essere consapevole dell'esistenza dei problemi segnalati dalla Corte e di essere costantemente impegnato nella ricerca delle relative soluzioni, nella considerazione, peraltro, che la revisione delle unità elementari di entrata per assicurare che la denominazione richiami esplicitamente l'oggetto e la ripartizione delle unità promiscue in articoli per consentire che la fonte di gettito sia chiaramente individuabile, sono, come prima ricordato, previste anche dall'articolo 40, comma 2, lettera d), della nuova legge di contabilità e

finanza pubblica (legge 31 dicembre 2009, n. 196), quali principi e criteri direttivi per l'emanazione dei decreti legislativi di completamento della riforma della struttura del bilancio.

I risultati di consuntivo del 2011 dimostrerebbero che l'obiettivo enunciato dalla norma sarebbe comunque perseguito dal Dipartimento R.G.S.: l'intento sarebbe, infatti, in particolare, quello di porre specifica attenzione a che, in sede di istituzione di nuovi capitoli, la denominazione degli stessi non ingeneri confusione con capitoli relativi ad entrate analoghe ma conseguenti a disposizioni adottate in passato e che l'oggetto del capitolo risulti univocamente dalla denominazione.

Relativamente alle *entrate eventuali e diverse*, la RGS ha evidenziato che la relativa denominazione riguarda entrate che non trovano una precisa denominazione in altrettanti capitoli esistenti in bilancio. La realizzazione degli introiti in questione, pur apparendo di carattere occasionale, per alcune fattispecie può presentarsi in maniera ripetitiva, in modo da fare assumere al fenomeno una collocazione ricorrente. Diversamente, per le voci di entrate determinate da specifiche disposizioni normative, che determinano versamenti imputati ai predetti capitoli di entrata, si ravvisa più concretamente una natura non ricorrente, in quanto le stesse assumono la caratteristica di *una tantum*.

Analogamente a quanto effettuato per i capitoli 2319 (ex Finanze) e 2368 (ex Tesoro), che per la loro complessità apparivano i capitoli con maggior criticità, il Dipartimento, in occasione del rendiconto 2010, ha ipotizzando di poter disporre l'articolazione dei capitoli che accolgono le *entrate eventuali e diverse* dei rimanenti ministeri, in modo che l'art. 1 - versamenti di somme diverse a favore del bilancio dello Stato - accoglierebbe entrate ricorrenti e l'art. 2 - altre entrate di carattere straordinario - le entrate non ricorrenti. Tale intento, tuttavia, non ha trovato ancora esecuzione nel consuntivo 2011.

Tavola A.16

## CLASSIFICAZIONE ED ARTICOLAZIONE NEL BILANCIO 2011 DEI CAPITOLI 2319 E 2368 RIGUARDANTI LE ENTRATE EVENTUALI E DIVERSE – ACCERTATO E RISCOSSO DI COMPETENZA

(in milioni)

Natura	U.P.B.	Cap. 2319				Cap. 2368							
		Entrate eventuali e diverse concernenti il Ministero dell'economia e delle finanze già di pertinenza del Ministero delle finanze				Entrate eventuali e diverse del Ministero dell'economia e delle finanze già di pertinenza del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica							
		Articolo	Accertato		Riscosso di competenza		Articolo	Accertato		Riscosso di competenza			
			Mln.	Distr. %	Mln.	Distr. %		Mln.	Distr. %	Mln.	Distr. %		
Entrate ricorrenti	2.1.2.1	Vendita beni e servizi resi da Amministrazioni statali					3	Versamento delle somme relative all'acquisto di modelli per carte di identità	3,13	0,63	3,13	0,63	
			2	Somme relative a servizi resi dall'amministrazione	3,23	0,87	3,23	2,10	5	Somme relative a servizi resi dall'amministrazione	0,04	0,01	0,04
	2.1.3.3	Interessi					2	Interessi a favore dello Stato	3,31	0,66	3,31	0,66	
	2.1.7.2	Altre entrate						1	Restituzioni di retribuzioni e relativi accessori nonché pensioni e somme corrispondenti a buoni pasto non spettanti	83,03	16,62	83,03	16,64
			1	Versamento di somme varie iscritte a ruolo	217,80	58,84	1,91	1,24	4	Versamento di somme varie iscritte a ruolo	0,70	0,14	0,02
3			Versamento di somme a favore del bilancio dello Stato	138,83	37,50	138,83	89,98	6	Versamento di somme a favore del bilancio dello Stato	109,87	22,00	109,87	22,03
2.2.1.2	Altre entrate in conto capitale	5	Altre entrate di carattere straordinario	1,04	0,28	1,04	0,67	8	Altre entrate di carattere straordinario	210,69	42,18	210,69	42,24
2.2.1.3	Entrate di carattere straordinario da riassegnare ai competenti stati di previsione	4	Somme da riassegnare alla spesa in base a specifiche disposizioni	9,28	2,51	9,28	6,01	7	Somme da riassegnare alla spesa in base a specifiche disposizioni	88,75	17,77	88,75	17,79
<b>Totale</b>				<b>370,17</b>	<b>100,00</b>	<b>154,28</b>	<b>100,00</b>		<b>499,54</b>	<b>100,00</b>	<b>498,86</b>	<b>100,00</b>	

Fonte: elaborazioni su dati R.G.S.

Complessivamente gli accertamenti delle entrate *eventuali e diverse* di tutte le Amministrazioni nel 2011 si sono molto ridimensionate rispetto al 2010 (-43,3 per cento) dopo il pressoché dimezzamento avvenuto nel 2010 rispetto al 2009 (-41 per cento) ed addirittura inferiori ai valori del 2008 (2.577 milioni rispetto ai 4.544 milioni del 2010 ed ai 7.673 del 2009 e 3.222 del 2008); analogo l'andamento dei soli capitoli riguardanti le entrate extratributarie per le quali si registra la riduzione rispetto al 2010 (-52,5 per cento) che segue quella del 2010 rispetto al 2009 (- 44 per cento) e con valori ancora inferiori a quelli del 2008: 1.322 milioni rispetto ai 3.137 del 2010, ai 6.059 del 2009 ed ai 1.920 del 2008. Escludendo l'andamento dei capp. 2368 e 2319, già illustrato, le diminuzioni percentualmente più elevate, anche se per importi non particolarmente importanti hanno riguardati i capitoli (sempre relativi ad entrate

eventuali e diverse): 3540 – Affari esteri – con il - 69 per cento di accertato e riscosso di competenza (da 171 milioni a 53) e 3580 – Difesa – con - 47 per cento (da 329 milioni a 175). Presenta, invece, l'aumento in percentuale più rilevante il capitolo 1999 – lotto, lotterie ed altre attività di gioco con il +134 per cento di accertato e riscosso di competenza (da 51 milioni a 121).

## RENDICONTO DELLA SPESA

- 1. Premessa e metodologie di indagine adottate**
- 2. Sintesi e conclusioni**

**Premessa e metodologie di indagine adottate****1.**

La Corte dei conti ha affiancato, ormai da qualche anno, alle tipiche attività di *auditing* finanziario-contabile una serie di verifiche dirette ad accertare la regolarità dei procedimenti di spesa seguiti dall'Amministrazione in specifiche aree di interesse. Tali attività sono volte a valutare l'attendibilità e l'affidabilità dei dati contabili esposti nel Rendiconto generale dello Stato per l'anno 2011 (cfr. Programmazione dei controlli e delle analisi della Corte dei conti per l'anno 2012 approvata dalle Sezioni riunite con la deliberazione n. 61/CONTR/11).

Con riferimento al Rendiconto generale dello Stato per l'anno 2011, le Sezioni Riunite in sede di controllo della Corte dei conti, in relazione a quanto specificamente previsto nei documenti di programmazione annuale dei lavori, hanno consolidato le attività di *auditing* volte alla misurazione del grado di attendibilità e affidabilità dei conti, affinando le relative metodologie.

Deve osservarsi – per inciso – che anche per l'analisi svolta nel 2012, riferita all'esercizio finanziario 2011, la Corte dei conti ha potuto operare solo sulle risultanze del “pagato”, persistendo l'impossibilità di accedere direttamente al c.d. “conto impegni” del sistema informativo integrato Corte dei conti - RGS. A tale riguardo non può non ribadirsi quanto già espresso nella precedente relazione in merito alla prioritaria esigenza informativa, base imprescindibile per la messa a punto di un ampio sistema conoscitivo della Corte, finalizzato a mettere la Corte stessa nella condizione di svolgere in modo compiuto i compiti di referto e di controllo sulla gestione che ad essa sono dalla legge assegnate. Tale fondamentale questione non ha trovato ancora adeguata

soluzione istituzionale. Pur conservando lo stesso livello di validità tecnica e scientifica, infatti, il modello campionario applicato agli ordinativi di pagamento (OP), anziché agli atti di impegno contabile, risente di un inevitabilmente divario temporale che, come talvolta accaduto, anche in relazione alle note e diffuse difficoltà derivanti dall'insufficienza degli stanziamenti di cassa che incontrano molte amministrazioni, può evidenziare anomalie riferite ad esercizi finanziari pregressi anziché a quello in esame, con conseguente affievolimento del grado di rappresentatività delle operazioni campionate rispetto alla complessiva gestione di bilancio dell'anno oggetto della rendicontazione.

Trattandosi, comunque, di “stimare” l'attendibilità e l'affidabilità di un aggregato contabile come il bilancio dello Stato, particolare valore riveste, per la validità tecnica del progetto, l'attività di campionamento statistico, basata su modelli statistici consolidati anche in ambito europeo, in grado di esprimere i rischi tecnici del campionamento stesso e la sua percentuale di affidabilità. L'approccio campionario si adegua al sistema MUS (*Monetary Unit Sampling*) adottato dalla Corte dei conti europea per effettuare, nel contesto della dichiarazione annuale di affidabilità (*Déclaration d'Assurance – DAS*), i cc.dd. “test di convalida”, mirati alla verifica postuma della legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti ai conti del bilancio.

La metodologia campionaria per il 2012 è sostanzialmente quella utilizzata nello scorso anno<sup>1</sup>, alla quale sono state apportate alcune modifiche.

Rispetto all'anno precedente, un primo elemento di novità riguarda la definizione della “popolazione obiettivo” e la distribuzione delle unità statistiche campionate.

L'esperienza degli anni passati ha evidenziato, in termini di irregolarità riscontrate, che l'individuazione dell'area di “rischio” è determinante per cercare di trarre un campione statistico che possa esprimere quella parte di bilancio dello Stato sulla quale l'azione amministrativa ha carattere più discrezionale, ovvero sulla quale non sono applicabili i controlli previsti per determinati importi di spesa. In tal senso, la

<sup>1</sup> Le fasi qui di seguito riportate, nelle quali si è articolata l'indagine, sono quelle tipiche di una indagine campionaria:

- determinazione dell'universo di riferimento (c.d. “popolazione obiettivo”);
- esecuzione del “piano di campionamento” e costruzione del “campione statistico adeguatamente rappresentativo”;
- raccolta dei dati;
- elaborazione ed analisi dei dati.

popolazione obiettivo è stata suddivisa in fasce di importo in termini di “pagato”, sulle quali è stato stimato un rischio differenziato<sup>2</sup>.

Per il 2012, pur selezionando le categorie economiche di maggior interesse<sup>3</sup>, le stesse sono state accorpate in due sottoinsiemi rappresentati da un lato dalle categorie II e XXI e dall’altro dalle rimanenti categorie selezionate. Il primo sottoinsieme è stato privilegiato nell’estrazione campionaria nel senso che la numerosità delle unità statistiche estratte per tale aggregato è stato maggiore.

Per quanto riguarda le fasce di importo, le stesse sono state sottoposte a revisione in relazione al livello del “rischio”: si è inteso così valorizzare la fascia intermedia in termini di numero di titoli estratti ed in termini di limite inferiore. In tal senso, il limite massimo della seconda fascia è stata portata a 15.000 euro, ottenendo in tal modo un margine più ampio al quale corrisponde un “rischio” atteso più alto.

È stata mantenuta la più ampia rappresentatività dei ministeri come numero di titoli estratti complessivamente, pur nei vincoli sopradescritti.

In base alla necessità di definire le numerosità statistiche in funzione dei differenti livelli del rischio, secondo lo schema di riferimento europeo, è stato stabilito un diverso criterio di estrazione, così rappresentato:

- numero OP= 40 per la fascia  $\leq 15.000$ ;
- numero OP= 61  $>15.000$  e  $\leq 125.000$ ;
- numero OP= 24  $> 125.000$ .

<sup>2</sup> Le fasce per l’esame sul Rendiconto generale dello Stato – anno 2010 - sono state individuate secondo lo schema che segue:

- fascia bassa (importo titolo  $\leq 20.000$  euro) con rischio intrinseco alto;
- fascia media ( $20.000 < \text{importo titolo} \leq 125.000$ ) con rischio intrinseco medio;
- fascia alta (importo titolo  $> 125.000$ ) con rischio intrinseco basso.

Osservando i risultati emersi nelle precedenti relazioni, si è osservato che sul Rendiconto 2010 sono emerse 6 irregolarità così distribuite: 3 in prima fascia (da 200 a 20.000 euro; di cui 2 riferite ad ordini di pagamento prossimi a 20.000) e 3 in seconda fascia (da 20.001 a 125.000). Nel 2009 le irregolarità sono state 2 ed in relazione alle fasce di riferimento per l’anno 2010 risiedevano 1 in seconda fascia e 1 in terza fascia. Le categorie economiche a cui si riferivano le irregolarità sono state principalmente quella dei Consumi intermedi (categoria II) e quella degli Investimenti fissi lordi (categoria XXI).

<sup>3</sup> Come per il Rendiconto 2010 sono state confermate le seguenti categorie economiche per la definizione della “popolazione statistica”:

- Categoria II: consumi intermedi;
- Categoria V: trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private;
- Categoria VI: trasferimenti correnti a imprese “non pubbliche” (solo Cat. 6.1.1; 6.1.2.1; 6.1.2.5; 6.1.3.1; 6.1.4.1; 6.2);
- Categoria XII: altre uscite correnti;
- Categoria XXI: investimenti fissi lordi e acquisti di terreni;
- Categoria XXIII: contributi agli investimenti ad imprese “non pubbliche” (solo Cat. 23.1);
- Categoria XXIV: contributi agli investimenti a famiglie e istituzioni sociali private;
- Categoria XXVI: altri trasferimenti in conto capitale a imprese “non pubbliche”, famiglie e istituzioni sociali private (solo Cat. 26.2 e 26.3).

Per un totale di 125 OP.

Con riferimento alla fascia di OP di importo più basso, si è ritenuto opportuno non considerare, nella procedura d'estrazione delle unità campionarie, i titoli con un importo inferiore o uguale a 200 euro (cc.dd. "titoli polvere", che rischiano di ridurre la significatività complessiva delle analisi svolte). Occorre evidenziare che la scelta operata ha comportato un'esclusione di titoli in termini monetari di minima rilevanza (0,01 per cento della popolazione obiettivo).

Nell'Allegato 1 (Allegato statistico-numeric) sono descritti i titoli di spesa appartenenti alla fascia di cui sopra sottratta al campione.

Secondo quanto osservato con riferimento ai dati di spesa alla data dell'8 febbraio 2012, dati peraltro confermati anche ad aprile, l'insieme degli OP che costituiscono il perimetro per l'indagine campionaria presenta un numero di titoli maggiore rispetto allo scorso anno dell'8 per cento, anche se per un importo complessivo inferiore dell'11 per cento. Tale importo è inferiore, rispetto allo scorso anno di circa 3 milioni di euro. L'incremento dei titoli di spesa è stato determinato da un rilevante aumento de titoli del Ministero dell'istruzione, università e ricerca (da 46 mila a 75 mila); invece, si è rilevata una contrazione di più di 6 mila titoli per il Ministero dell'economia e delle finanze. In termini finanziari complessivi, essendo i pagamenti del MIUR d'importo modesto, non si sono avuti per tale ministero apprezzabili variazioni (+14 per cento). Al contrario, la riduzione del numero dei titoli per il MEF ha comportato una corrispondente notevole riduzione in termini finanziari di circa il 25 per cento. Le riduzioni dei suddetti ministeri sono riconducili essenzialmente alla categoria XXIII e agli OP che rientrano nella fascia superiore a 125 mila euro. Per il MEF si tratta dell'assenza, rispetto allo scorso anno, di OP di elevato importo, prossimi ad 1 milione di euro.

Per il 2011 la presenza di titoli con importi elevati è diminuita rispetto al 2010.

Il piano di campionamento per l'anno 2012 è stato sviluppato attraverso un algoritmo che ha tenuto conto della stratificazione per ministero, dei sottoinsiemi di categorie e delle fasce di importo predefinite.

Nella tabella che segue la distribuzione del campione distinta per Ministero, fasce di importo e sottoinsiemi di categorie economiche.

Tavola 1

Ministero	FASCIA 1 (<=15000)			FASCIA 2 (>15000; <=125000)			FASCIA 3 (>125000)	TOTALE
	Cat II e Cat XXI	Altre categorie	Totale	Cat II e Cat XXI	Altre categorie	Totale		
Economia e delle finanze	2	1	3	3	2	5	5	13
Sviluppo economico	2	1	3	2	2	4	5	12
Lavoro	2	1	3	2	2	4	2	9
Giustizia	3	0	3	4	1	5	1	9
Affari esteri	2	1	3	3	2	5	1	9
Miur	4	0	4	6	0	6	1	11
Interno	3	0	3	4	1	5	1	9
Ambiente	3	0	3	4	0	4	1	8
Infrastrutture e trasporti	3	0	3	5	0	5	2	10
Difesa	3	0	3	5	0	5	2	10
Politiche agricole	2	1	3	2	2	4	1	8
Beni culturali	2	1	3	2	2	4	1	8
Salute	2	1	3	3	2	5	1	9
<b>Totale</b>	<b>33</b>	<b>7</b>	<b>40</b>	<b>45</b>	<b>16</b>	<b>61</b>	<b>24</b>	<b>125</b>
% nella fascia	82,50%	17,50%	100%	74%	26%	100%		

Fonte: elaborazione su dati Consip – Metodologie statistiche

Ogni titolo di spesa<sup>4</sup> ha come elementi a supporto gli atti presupposti e la documentazione giustificativa; su tali elementi è stato svolto l'accertamento di regolarità amministrativo-contabile.

La popolazione obiettivo, in termini di spesa, rappresenta circa il 3,2 per cento dell'intero bilancio dello Stato. In termini di ordinativi diretti emessi rappresenta il 40 per cento del totale dei titoli di pagamento del bilancio dello Stato e il 53 per cento del totale degli ordinativi diretti del bilancio dello Stato.

Il campione estratto<sup>5</sup> rappresenta il 9,9 per cento della popolazione obiettivo, attestandosi quindi ad un livello di significatività compatibile con gli standard europei.

A titolo riepilogativo, nella Tavola che segue, sono riportati i dati che hanno costituito la base di riferimento relativa alla procedura adottata per la definizione del campione estratto.

<sup>4</sup> Si ricorda che l'unità statistica di riferimento è il singolo titolo di spesa.

<sup>5</sup> L'estrazione del campione dal sistema informativo RGS-Corte dei conti è stata effettuata il giorno 29 marzo 2012. I dati di riferimento, pertanto, sono stati quelli riferiti alla popolazione obiettivo come osservata a quella data.

## DATI FINANZIARI - CAMPIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2011

*(valori assoluti)*

	<b>N. titoli emessi</b>	<b>Pagato Totale</b>
<b>Totale Bilancio dello Stato<sup>6</sup></b>		<b>703.408.290.708</b>
<b>Totale Spese finali (Tit I + Tit II)</b>		<b>517.396.205.504</b>
Popolazione obiettivo	<b>259.073</b>	<b>22.821.859.616</b>
Fino a 15.000	204.125	617.076.456
15.000-125.000	41.874	1.874.194.447
oltre 125.000	13.064	20.330.588.713
Numerosità campionaria	<b>125</b>	<b>2.263.500.349</b>
200-15.000	40	235.961
20.000-125.000	61	3.326.977
oltre 125.000	24	2.259.937.411

Fonte: elaborazioni su dati RGS - aprile 2011

L'attività di valutazione della regolarità amministrativo-contabile dei singoli atti di spesa oggetto del campione selezionato ha riguardato soprattutto le Amministrazioni centrali, con le quali è stato sviluppato un costruttivo contraddittorio per il tramite degli Uffici centrali di bilancio. L'estrazione del campione ha individuato anche 13 titoli pagati attraverso le Ragionerie territoriali dello Stato, agevolando così pure una valutazione dell'operato delle Amministrazioni decentrate: per l'esame di tali titoli il necessario supporto conoscitivo è stato assicurato dall'Ispettorato Generale di Finanza, titolare, tra l'altro, del coordinamento delle citate Ragionerie. Nella tavola che segue si riportano le Ragionerie territoriali interessate.

<sup>6</sup> I dati sono riferiti alla spesa statale al netto delle Appendici. Il relativo dato di bilancio, considerando anche le Appendici è pari a circa 714.032.569.641.

Tavola 3

## ORDINATIVI DI PAGAMENTO TERRITORIALI

Ministero	Ragioneria	Codice Ragioneria	Capitolo di spesa	N. titolo di spesa
Ministero dell'economia e delle finanze				
	Ragioneria territoriale dello stato di Palermo	515	3551	327
	Ragioneria territoriale dello stato di Torino	114	3552	314
Ministero della giustizia				
	Ragioneria territoriale dello stato di Roma	348	1761	37
	Ragioneria territoriale dello stato di Genova	140	1762	9
	Ragioneria territoriale dello stato di Bari	430	2134	38
	Ragioneria territoriale dello stato di Cagliari	520	7200	4
Ministero delle infrastrutture e trasporti				
	Ragioneria territoriale dello stato di Bari	430	7341	551
	Ragioneria territoriale dello stato di Roma	348	1284	1704
	Ragioneria territoriale dello stato di Venezia	224	1380	1
	Ragioneria territoriale dello stato di Milano	7100		1
	Ragioneria territoriale dello stato di Milano	135	7354	37
Ministero dell'istruzione, università e della ricerca				
	Ragioneria territoriale dello stato di Palermo	515	2133	3
Ministero delle politiche agricole e forestali				
	Ragioneria territoriale dello stato di Perugia	240	2460	142

Fonte: indagine campionaria *audit* Corte dei Conti – anno 2011

Tutte le analisi sono state condotte seguendo una *check-list* precedentemente definita, che rileva le informazioni contabili e finanziarie ai fini di una classificazione univoca dei fenomeni riscontrati, distintamente per le varie tipologie di spesa delle amministrazioni.

Per il primo anno le attività di verifica sono state svolte presso le sedi degli uffici di controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti. Ciò al fine di poter coordinare l'attività di verifica dell'attendibilità sui dati contabili con le problematiche emerse in sede di controllo preventivo. Le amministrazioni sottoposte ai campionamenti e gli uffici centrali di bilancio hanno fattivamente collaborato con la Corte presenziando alle attività di verifica e producendo, a richiesta, elementi informativi e documentazione integrativa. Si rinvia all'Allegato 2 per il dettaglio delle notazioni relative alle singole unità statistiche esaminate, distinte per ministero.

## Sintesi e conclusioni

### 2.

L'esito degli accertamenti svolti, in sede di prima applicazione della nuova metodologia di analisi, ha fatto emergere alcune irregolarità, nell'ambito dei titoli esaminati.

Tali irregolarità hanno riguardato una percentuale, calcolata in termini di rapporto tra l'importo del titolo e l'ammontare della spesa campionata, che non suscita particolare allarme sul piano dell'attendibilità e dell'affidabilità dei conti.

In particolar modo, sono da evidenziare le seguenti criticità:

- a) **adozione di atti di impegno di carattere “globale” sulla base di dati previsionali o stime e non invece di obbligazioni giuridicamente perfezionate.** Tale prassi non risulta conforme al disposto di cui all'art. 34, comma 2 della legge 196 del 2009 (“Formano impegni sugli stanziamenti di competenza le sole somme dovute dallo Stato a seguito di obbligazioni giuridicamente perfezionate”);
- b) **assunzione di impegni a seguito di emanazione di bandi per la erogazione di provvidenze.** Tale prassi non risulta parimenti conforme al disposto di cui all'art. 34, comma 2 della legge 196 del 2009. E' necessario, infatti, che l'assunzione dell'impegno sia riferita al momento dell'insorgenza della obbligazione giuridica e cioè, dell'esatta individuazione dei soggetti beneficiari e dell'importo da corrispondere, nonché la fissazione di un termine certo entro il quale il pagamento della somma deve essere effettuato;
- c) **partecipazione di un dipartimento universitario ad associazione temporanea di scopo con soggetti privati operanti nel mercato, senza che sia stata esperita dal medesimo dipartimento una previa procedura di interpello dei soggetti potenzialmente interessati ad aderire alla predetta associazione.** La necessità dell'esperimento di una procedura esplorativa è fondata sulla esigenza di garantire condizioni di *par condicio* a tutti i soggetti che operano nel mercato;
- d) **imputazione a capitoli di spesa in conto capitale di natura “promiscua” di spese che hanno carattere di spesa corrente.** Tale anomalia può determinare una possibile sostanziale elusione di limiti e vincoli operanti sui capitoli di spesa di parte corrente;

- e) **utilizzo di capitoli “fondo” in via operativa, cioè traendo su di essi singoli ordinativi di pagamento senza una previa “riassegnazione” delle risorse su ordinari capitoli di spesa.** Tale prassi, oltre ad integrare le stesse criticità di “promiscuità” sopra evidenziate, pone problemi anche in termini di rispetto dei tetti fissati nella varie manovre di contenimento della spesa pubblica, in quanto l’ammontare dei titoli di spesa così emessi non viene imputato al pertinente capitolo;
- f) **non corretta imputazione della spesa alla Categoria II – Consumi intermedi, di spese di personale.** Si tratta di mera irregolarità contabile che però può influire negativamente sulla corretta rappresentazione del volume complessivo della spesa di personale di una pubblica amministrazione;
- g) **adesione a convenzioni Consip senza la previa disponibilità di risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di spesa e conseguente ricorso alla speciale procedura di riconoscimento di debito.** Al riguardo si osserva che attraverso il tempestivo ricorso ai meccanismi di flessibilità di bilancio si sarebbe potuto ovviare al fenomeno integrando le risorse sul capitolo di spesa prima dell’adesione alla convenzione. Il ricorso al procedimento di riconoscimento del debito, infatti, deve rivestire carattere eccezionale e non può in alcun modo, per sopperire alla mancanza di una corretta programmazione della spesa, divenire strumento ordinario dell’attività amministrativo-contabile, sovvertendo, così, il naturale svolgimento delle fasi del procedimento contabile di erogazione della spesa;
- h) **mancata coerenza tra somme iscritte nei piani di ammortamento di mutui e quelle stanziare in bilancio.** Tale fenomeno non rende esattamente comprensibile l’incidenza della spesa pluriennale relativa a contratti di mutuo sulle scritture di bilancio annuali, vincolando somme in bilancio non corrispondenti alle reali esigenze sottostanti;
- i) **assunzione di impegni sul conto della competenza 2011 relativi a fatture emesse a seguito di prestazioni fornite in esecuzione di contratti stipulati in esercizi finanziari precedenti.** La procedura adottata si pone in contrasto con il principio di annualità del bilancio. L’amministrazione, a seguito del contratto legittimamente concluso, avrebbe dovuto tempestivamente assumere l’impegno per un importo corrispondente a quello pattiziamente stabilito, nell’esercizio finanziario nel quale il contratto è stato stipulato.

La circostanza che la ricorrenza delle “criticità” si addensi nella fascia di osservazione intermedia sembra confermare la validità della modifica dei criteri di individuazione delle fasce, posti a base del campionamento per il Rendiconto 2011.

In conclusione, si deve nuovamente ribadire che le indagini campionarie della Corte dei conti finalizzate al giudizio di attendibilità e affidabilità dei conti pubblici, hanno assunto caratteri di notevole significatività, non solo per le criticità rilevate, ma anche e soprattutto per il proficuo dialogo instaurato con le amministrazioni ed i relativi Uffici centrali di bilancio. Grazie all’efficace interazione tra la Corte dei conti, gli Uffici centrali di bilanci e le amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, si è posta in maggiore evidenza la funzione “maieutica” di tale attività di “controllo a posteriori”. L’evidenziazione delle criticità, infatti, fornisce alle amministrazioni indicazioni per l’adozione dei necessari correttivi gestionali, al fine di evitare la reiterazione delle prassi ritenute irregolari dalla Corte.

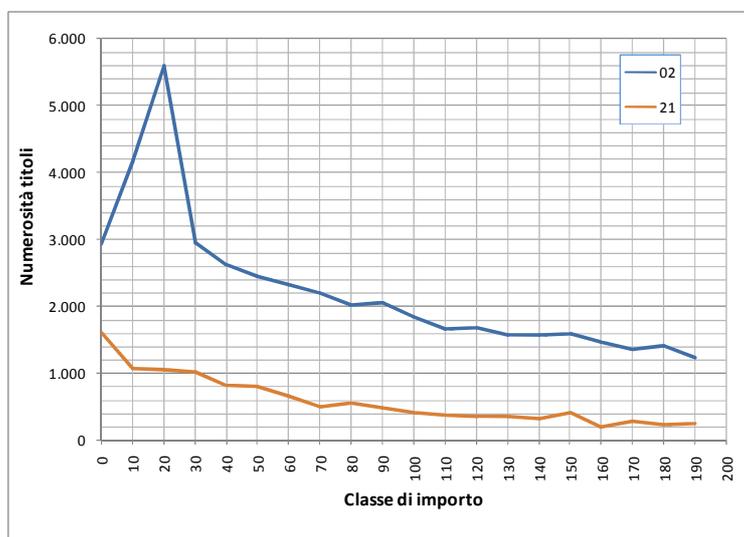
# Allegato 1



## ALLEGATO STATISTICO-NUMERICO

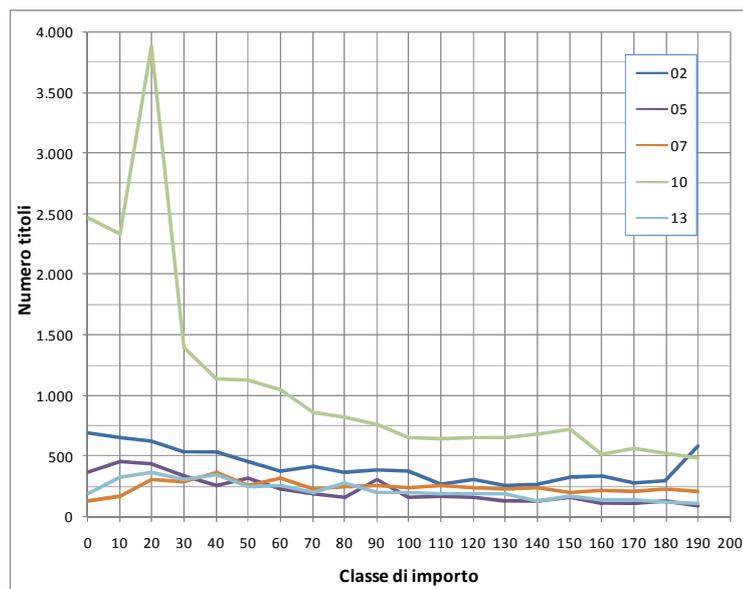
**Analisi OP di modesto importo per ministero e categoria economica**

Secondo quanto osservabile all'8 febbraio 2012<sup>7</sup>, in relazione all'esercizio 2011 gli OP, inclusi nel perimetro oggetto dell'indagine campionaria, con un importo inferiore ai 200 euro sono circa 60 mila. Essi, uniti, determinano un pagato di 4,7 milioni di euro. Mediamente il loro importo è di 78 euro, ma il 50 per cento presenta un valore inferiore a 66 euro. Si concentrano prevalentemente nella categoria II (Consumi intermedi) e XXI (Investimenti fissi lordi ed acquisti di terreni) ed in queste si distribuiscono in modo differente (cfr figura sottostante).



La ripartizione per classe di importo (decina di euro) relativa ai consumi intermedi presenta un picco nella classe 20 euro, qui si concentra il 9 per cento della totalità dei titoli. In relazione ai ministeri i titoli si concentrano essenzialmente sul Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (10) e nella classe di importo 20 euro (cfr. figura sottostante).

<sup>7</sup> Trattasi dello scarico II. Lo scarico successivo, il III, è quello del 14 marzo.



Incrociano la categoria economica ed il ministero otteniamo la distribuzione sottostante, in cui si può notare che dei circa 60,5 mila titoli emessi, il Ministero delle infrastrutture ne emette 8.820 per Investimenti fissi lordi 12.522 per Consumi intermedi; mentre il Ministero dell'economia e delle finanze contribuisce con 7.294 in consumi intermedi ed il Ministero dell'istruzione, università e ricerca, nella stessa categoria, con 4.779. Di seguito la tabella in questione.

Tabella - Distribuzione del numero OP per ministero e categoria economica: OP inferiori a 200 euro

Ministeri	Categorie economiche									Totale
	CONSUMI INTERMEDI	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	ALTRE USCITE CORRENTI	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	
MIN ECONOMIA E DELLE FINANZE	7.294	335	0	0	66	115	0	0	563	8.373
MIN SVILUPPO ECONOMICCO	2.121	1	3	0	5	255	32	0	16	2.433
MIN LAVORO, SALUTE E POLITICHE SOCIALI	1.475	126	0	0	82	17	0	0	0	1.700
MIN GIUSTIZIA	3.397	121	0	0	61	847	0	0	0	4.426
MIN AFFARI ESTERI	2.046	8	0	201	15	17	0	0	0	2.287
MIN ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA	4.779	0	0	6	21	2	65	0	0	4.873
MIN INTERNO	2.324	22	1	2	78	211	0	0	0	2.638
MIN AMBIENTE E TUTELA TERRITORIO E MARE	769	0	0	0	7	34	0	0	0	810
MIN INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	12.522	0	6	0	587	8.820	22	0	0	21.957
MIN DIFESA	1.249	2	0	0	90	595	0	1	0	1.937
MIN POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI	3.394	3	3	23	28	848	30	0	0	4.329
MIN BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI	1.343	9	13	0	7	48	76	0	0	1.496
MIN SALUTE	2.033	1.131	0	0	23	0	0	0	0	3.187
<b>Totale</b>	<b>44.746</b>	<b>1.758</b>	<b>26</b>	<b>232</b>	<b>1.070</b>	<b>11.809</b>	<b>225</b>	<b>1</b>	<b>579</b>	<b>60.446</b>

Le tabelle successive espongono le variabili più frequenti in base alle quali viene classificato l'OP: ragione sociale del beneficiario; descrizione di spesa, Esercizio di provenienza (EPR), Ragioneria, Capitolo.

**Distribuzione per Ragione Sociale del Beneficiario: primi 10 titoli più frequenti**

Etichette di riga	Valori	
	Conteggio di PAG_CDC	Media di PAG_CDC
	33.976	79
TESORO DELLO STATO	2.586	63
INPDAP - PENS. CONTR. STATO	988	65
INPDAP - G.A.PRESTAZ.CREDITIZIE	885	23
INPDAP - PENS.CONTR.STATO	829	65
R. LAZIO IRAP AMM.PUBBL	732	78
INPDAP G.A.PRESTAZ.CREDITIZIE	729	10
SENECA S.P.A.	278	112
TELECOM ITALIA S.P.A.	235	92
I.N.P.S. - S.A.P. PROVINCIALE	203	30
<b>Totale complessivo</b>	<b>41.441</b>	<b>75</b>

**Distribuzione per Descrizione Spesa: primi 10 titoli più frequenti**

Etichette di riga	Valori	
	Conteggio di di	Media di PAG_CDC
COMPENSI ACCESSORI AL PERSONALE EX RID ANNO 2009	1.500	21
A.F.2011 FUNZIONAMENTO AMM. DIDATTICO	1.070	66
IRAP	774	58
A.F.2011 CORSI PATENTINO SCUOLE SEC.1 GRADO	716	121
SPESE COMPENSI GETTONI	536	51
A.F.2011 PAGAMENTO TARSU 2011	535	124
FONDO CREDITO EX RUB. 60	441	15
A.F.2011 PAGAMENTO TARSU TIA 2003_2006	425	100
GETTONI DI PRESENZA	379	48
BOLLO	344	16
<b>Totale complessivo</b>	<b>6.720</b>	<b>59</b>

**Distribuzione per EPR: primi 10 titoli più frequenti**

Etichette di riga	Valori	
	Conteggio di PAG_CDC	Media di PAG_CDC
2007	1	38
2008	4.222	67
2009	8.380	54
2010	15.922	81
2011	31.921	85
<b>Totale complessivo</b>	<b>60.446</b>	<b>78</b>

**Distribuzione per Ragioneria: primi 10 titoli più frequenti**

Etichette di riga	Valori	
	Conteggio di PAG_CDC	Media di PAG_CDC
RAGIONERIA PROVINCIALE DI MILANO	5.425	68
RAGIONERIA CENTRALE PRESSO IL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE	4.450	98
RAGIONERIA CENTRALE PRESSO IL MINISTERO DEL TESORO	3.596	88
RAGIONERIA PROVINCIALE DI ROMA	3.545	66
RAGIONERIA PROVINCIALE DI BARI	2.858	68
RAGIONERIA PROVINCIALE DI VENEZIA	2.818	68
RAGIONERIA PROVINCIALE DI NAPOLI	2.776	75
RAGIONERIA CENTRALE PRESSO IL MINISTERO DELL'INTERNO	2.638	84
RAGIONERIA CENTRALE PRESSO IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE	2.593	78
RAGIONERIA CENTRALE PRESSO IL MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO	2.433	96
<b>Totale complessivo</b>	<b>33.132</b>	<b>79</b>

**Distribuzione per Capitolo: primi 10 titoli più frequenti**

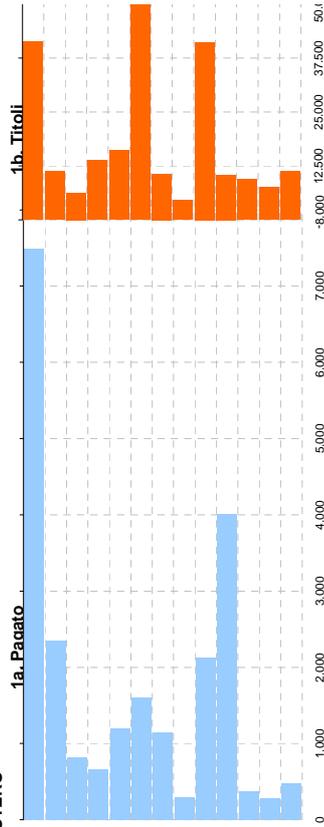
Etichette di riga	Valori		
	Conteggio di		Media di
	PAG	CDC	PAG CDC
	7341	4.610	58
	1290	3.990	29
	1284	2.845	99
	2643	2.046	75
	1232	2.008	71
	2460	1.456	86
	2061	1.394	70
	7333	1.392	88
	7261	1.349	68
	3551	1.281	94
<b>Totale complessivo</b>		<b>22.371</b>	<b>68</b>

Le tabelle successive danno conto della distribuzione per fasce dell'indagine campionaria effettuata.

Indagine campionaria Finanza Statale - Bilancio 2011

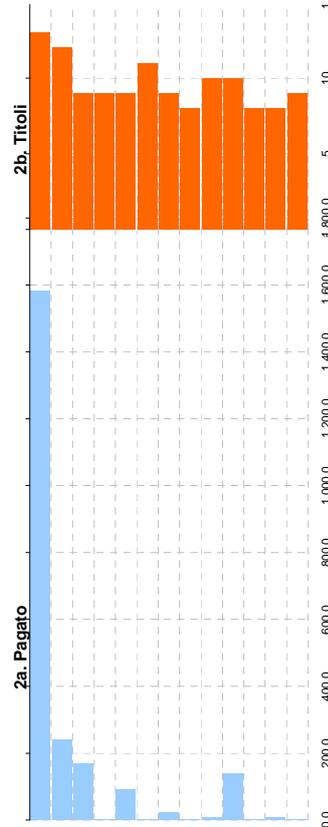
POPOLAZIONE OBIETTIVO - DISTRIBUZIONE DEL PAGATO (MLN) E DEI TITOLI PER MINISTERO

Ministero	Pagato (mln)	Titoli
MINISTERO DELLA ECONOMIA E DELLE FINANZE	7.486	41.403
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	2.348	11.171
MINISTERO DEL LAVORO DELLA SALUTE E DELLE POLITIC	817	6.294
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	658	13.861
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI	1.200	16.114
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE	1.600	75.321
MINISTERO DELL'INTERNO	1.748	10.629
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRIT	290	4.472
MIN. DELLE INFRASTRUTTURE	2.133	41.226
MINISTERO DELLA DIFESA	4.011	10.410
MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI	372	9.368
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA CULTURALI	285	7.540
MINISTERO DELLA SALUTE	473	11.254
<b>Totale</b>	<b>22.822</b>	<b>259.063</b>



CAMPIONE - DISTRIBUZIONE DEL PAGATO (MLN) E DEI TITOLI PER MINISTERO

Ministero	Pagato (mln)	Titoli
MINISTERO DELLA ECONOMIA E DELLE FINANZE	1.581,5	13
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	240,7	12
MINISTERO DEL LAVORO DELLA SALUTE E DELLE POLITIC	168,1	9
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	1,0	9
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI	91,9	9
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE	1,6	11
MINISTERO DELL'INTERNO	20,8	9
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRIT	2,0	8
MIN. DELLE INFRASTRUTTURE	6,5	10
MINISTERO DELLA DIFESA	138,7	10
MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI	0,9	8
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA CULTURALI	7,5	8
MINISTERO DELLA SALUTE	2,2	9
<b>Totale</b>	<b>2.263,5</b>	<b>125</b>



RAPPORTO TRA LA DISTRIBUZIONE OSSERVATA NEL CAMPIONE E NELLA POPOLAZIONE OBIETTIVO

Ministero	Pagato	Titoli
MINISTERO DELLA ECONOMIA E DELLE FINANZE	2,13	0,65
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	1,03	2,23
MINISTERO DEL LAVORO DELLA SALUTE E DELLE POLITIC	2,07	2,96
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	0,02	1,35
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI	0,77	1,16
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE	0,01	0,30
MINISTERO DELL'INTERNO	0,18	1,75
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRIT	0,07	3,71
MIN. DELLE INFRASTRUTTURE	0,03	0,50
MINISTERO DELLA DIFESA	0,35	1,99
MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI	0,03	1,77
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA CULTURALI	0,26	2,20
MINISTERO DELLA SALUTE	0,05	1,66

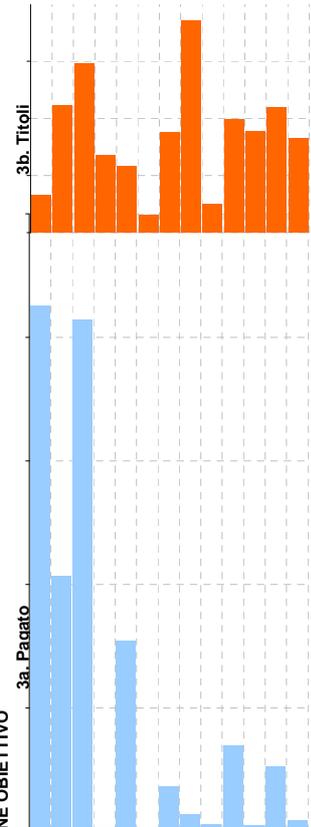
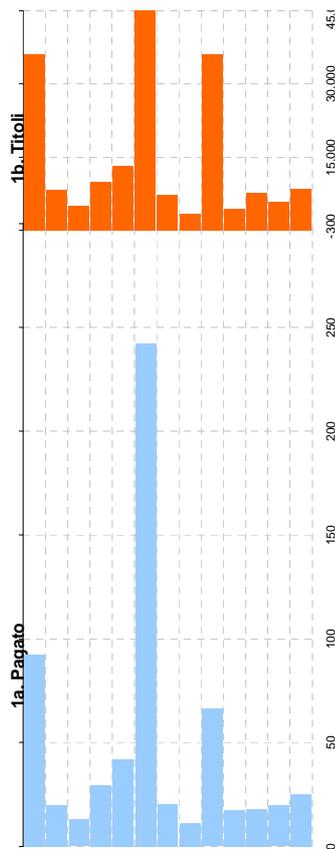


Figura 1

Indagine campionaria Finanza Statale - Bilancio 2011 - prima fascia (importo titolo <= 15.000 euro)

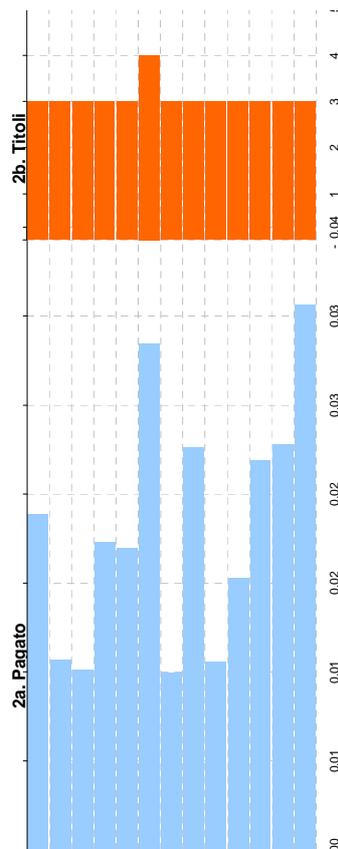
**POPOLAZIONE OBIETTIVO - DISTRIBUZIONE DEL PAGATO (MLN) E DEI TITOLI PER MINISTERO**

Ministero	Pagato	Titoli
MINISTERO DELLA ECONOMIA E DELLE FINANZE	92	36.063
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	20	8.169
MINISTERO DEL LAVORO - DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI	13	5.023
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	29	9.881
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI	42	13.074
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE	242	59.024
MINISTERO DELL'INTERNO	20	7.255
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO	11	3.441
MIN. DELLE INFRASTRUTTURE	66	35.936
MINISTERO DELLA DIFESA	18	4.382
MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI	18	7.652
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI	20	5.712
MINISTERO DELLA SALUTE	25	8.513
<b>Totale</b>	<b>617</b>	<b>204.125</b>



**CAMPIONE - DISTRIBUZIONE DEL PAGATO (MLN) E DEI TITOLI PER MINISTERO**

Ministero	Pagato	Titoli
MINISTERO DELLA ECONOMIA E DELLE FINANZE	0,02	3
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	0,01	3
MINISTERO DEL LAVORO - DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI	0,01	3
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	0,02	3
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI	0,02	3
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE	0,03	4
MINISTERO DELL'INTERNO	0,01	3
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO	0,02	3
MIN. DELLE INFRASTRUTTURE	0,01	3
MINISTERO DELLA DIFESA	0,02	3
MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI	0,02	3
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI	0,02	3
MINISTERO DELLA SALUTE	0,03	3
<b>Totale</b>	<b>0,24</b>	<b>40</b>



**RAPPORTO TRA LA DISTRIBUZIONE OSSERVATA NEL CAMPIONE E NELLA POPOLAZIONE OBIETTIVO**

Ministero	Pagato	Titoli
MINISTERO DELLA ECONOMIA E DELLE FINANZE	0,54	0,42
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	1,41	1,87
MINISTERO DEL LAVORO - DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI	2,06	3,05
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	1,53	1,55
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI	1,06	1,17
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE	0,31	0,35
MINISTERO DELL'INTERNO	1,27	2,11
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO	5,19	4,45
MIN. DELLE INFRASTRUTTURE	0,42	0,43
MINISTERO DELLA DIFESA	2,25	3,49
MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI	3,17	2,00
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI	3,02	2,68

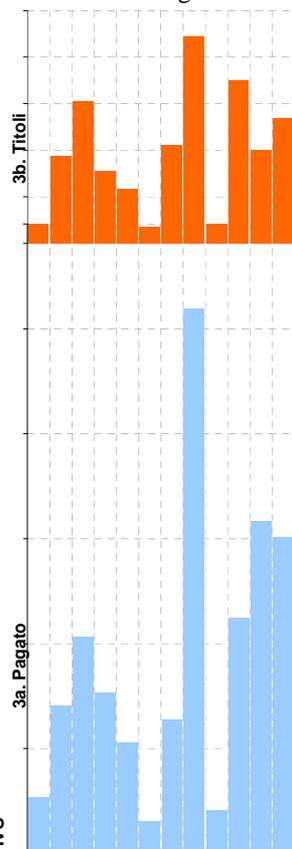


Figura 1/A

Figura 1/B

Indagine campionaria Finanza Statale - Bilancio 2011 - seconda fascia (15.000 < importo titolo <= 125.000)

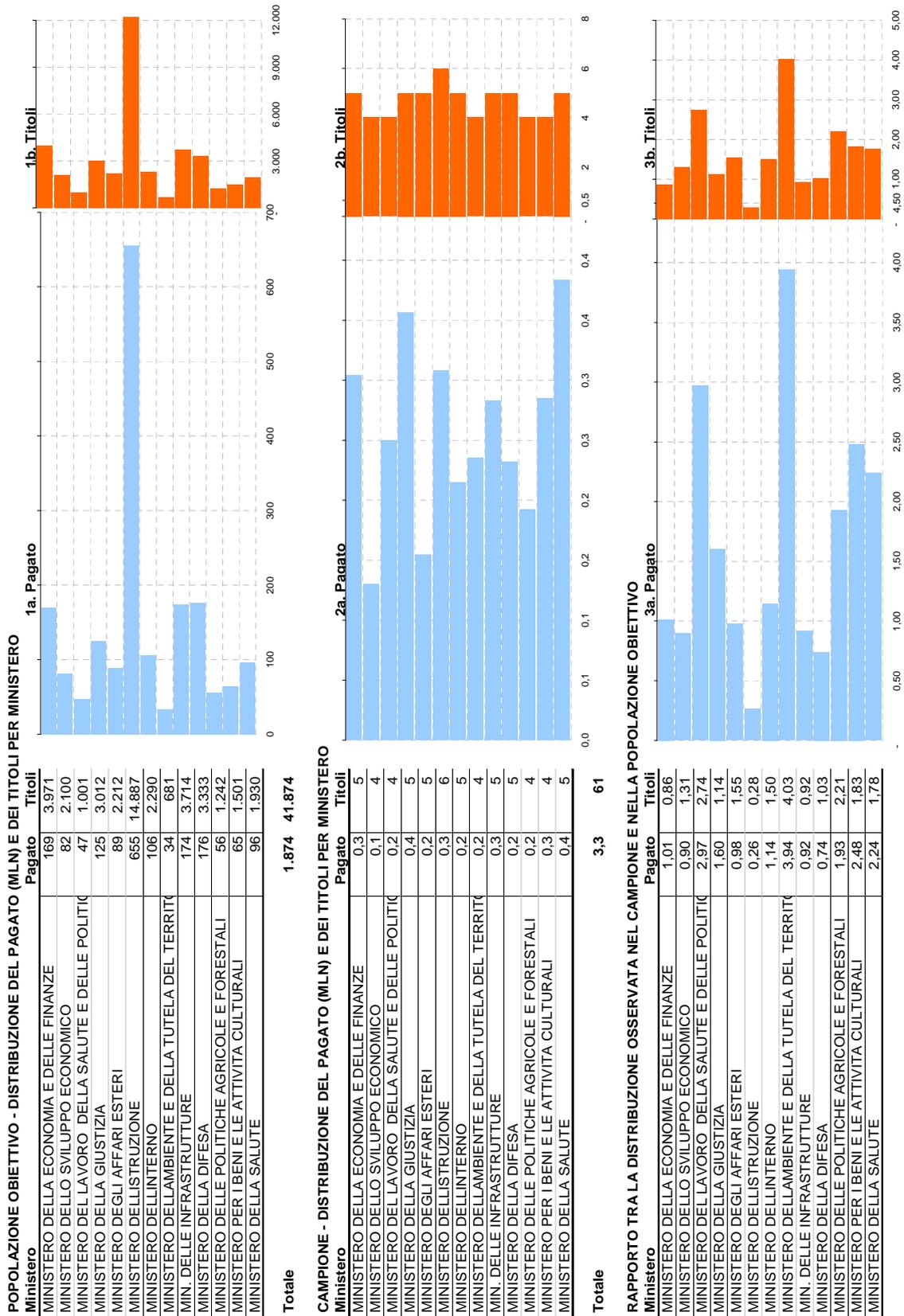


Figura 1/C

Indagine campionaria Finanza Statale - Bilancio 2011 - terza fascia (importo titoli > 125.000)

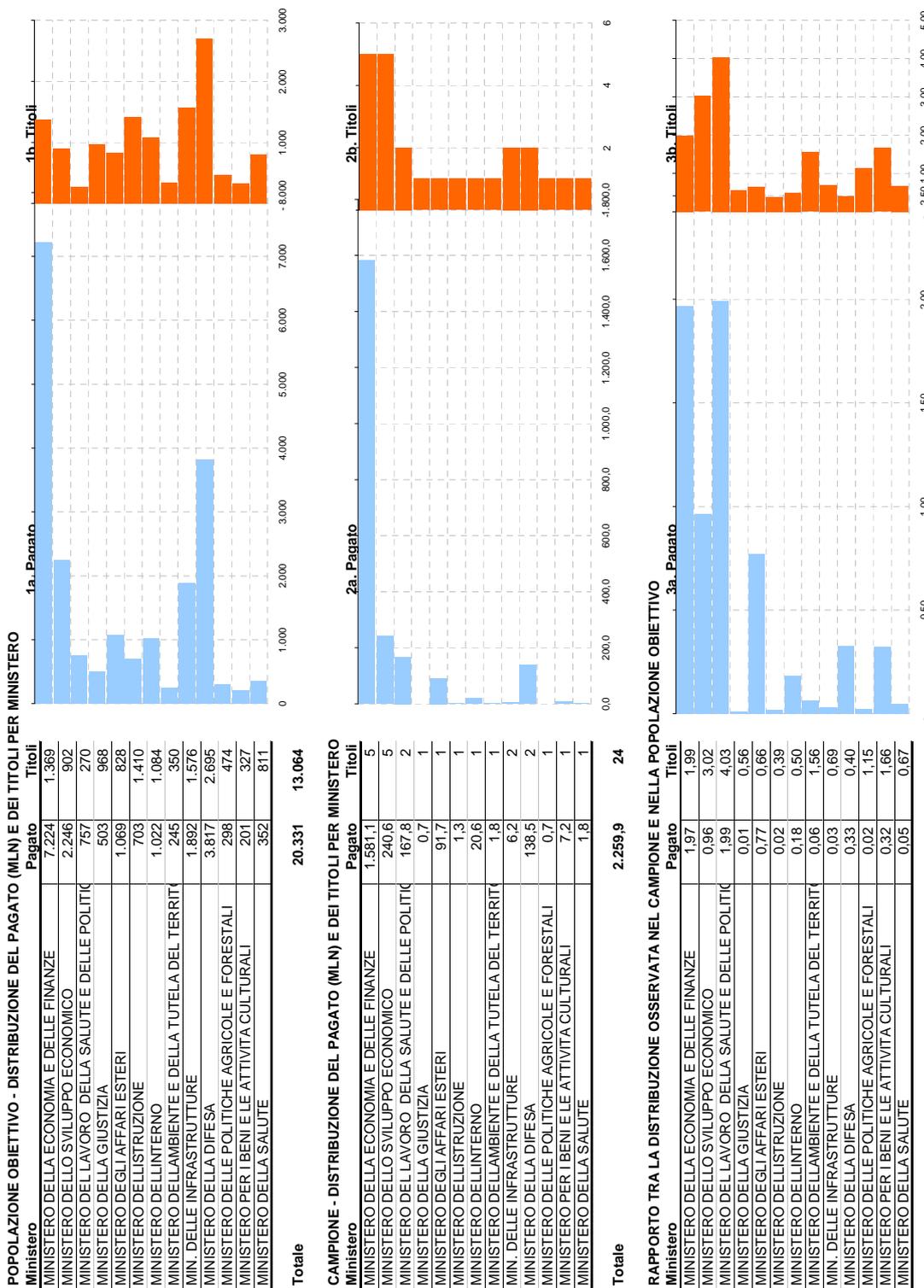
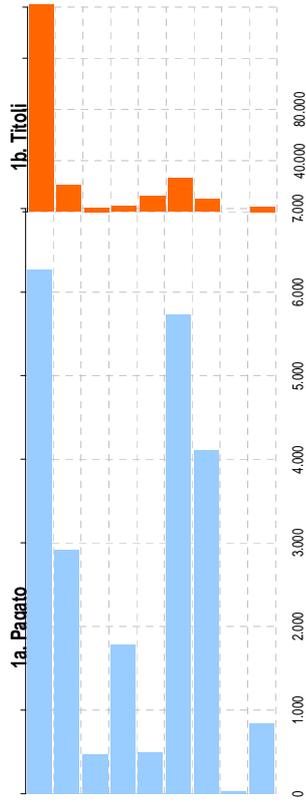


Figura 2

Indagine campionaria Finanza Statale - Bilancio 2011

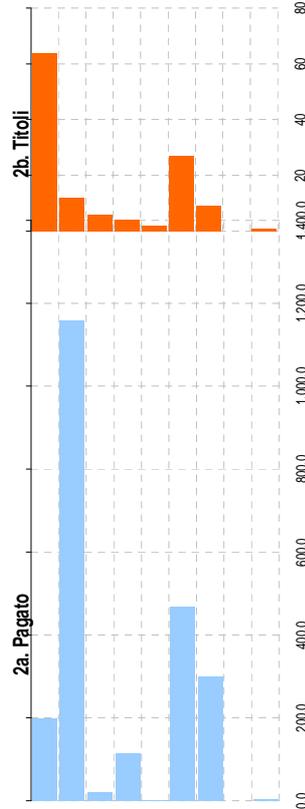
POPOLAZIONE OBIETTIVO - DISTRIBUZIONE DEL PAGATO (MLN) E DEI TITOLI PER CATEGORIA

Categoria	Pagato	Titoli
CONSUMI INTERMEDI	6.266	177.312
TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	2.918	21.044
TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	469	3.296
TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	1.779	4.610
ALTRE USCITE CORRENTI	488	12.327
INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	5.730	26.336
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	4.103	9.906
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	27	105
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	843	4.112
<b>Totale</b>	<b>22.822</b>	<b>259.063</b>



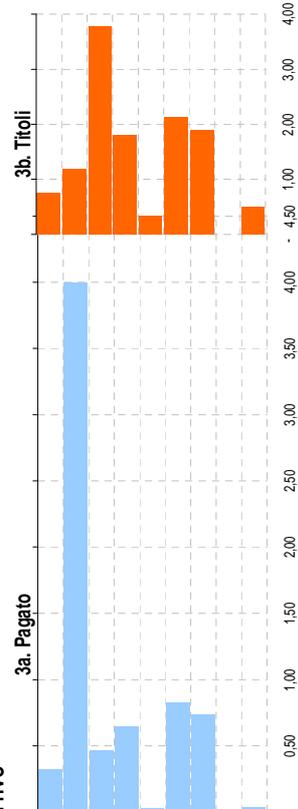
CAMPIONE - DISTRIBUZIONE DEL PAGATO (MLN) E DEI TITOLI PER CATEGORIA

Categoria	Pagato	Titoli
CONSUMI INTERMEDI	198,4	64
TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	1.157,0	12
TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	21,5	6
TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	114,3	4
ALTRE USCITE CORRENTI	1,3	2
INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	467,6	27
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	300,5	9
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,0	-
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	2,9	1
<b>Totale</b>	<b>2.263,5</b>	<b>125</b>



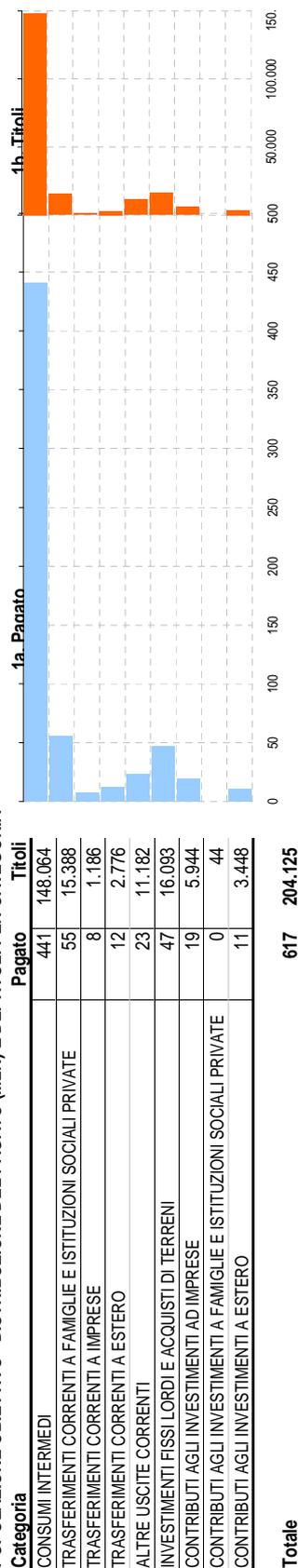
RAPPORTO TRA LA DISTRIBUZIONE OSSERVATA NEL CAMPIONE E NELLA POPOLAZIONE OBIETTIVO

Categoria	Pagato	Titoli
CONSUMI INTERMEDI	0,32	0,75
TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	4,00	1,18
TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	0,46	3,77
TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	0,65	1,80
ALTRE USCITE CORRENTI	0,03	0,34
INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	0,82	2,12
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	0,74	1,88
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	-	-
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	0,03	0,50

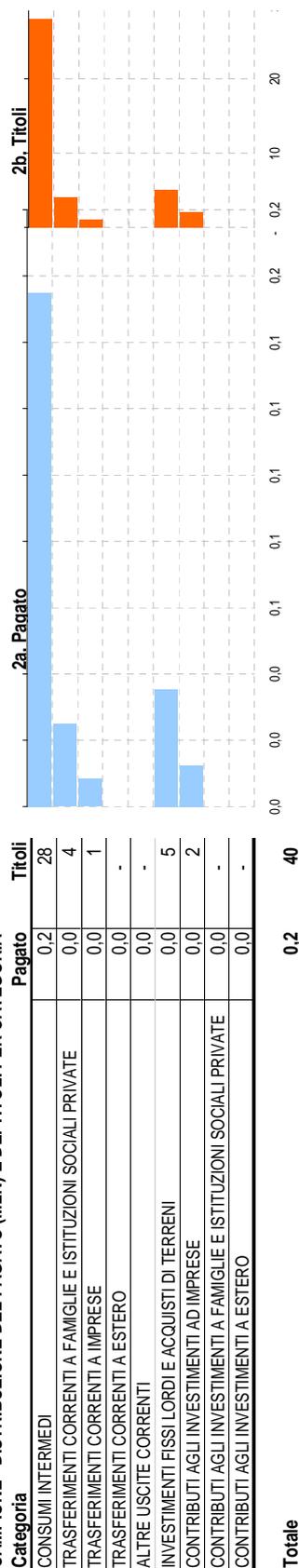


## Indagine campionaria Finanza Statale - Bilancio 2011 - prima fascia (importo titolo &lt;= 15.000 euro)

## POPOLAZIONE OBIETTIVO - DISTRIBUZIONE DEL PAGATO (MLN) E DEI TITOLI PER CATEGORIA



## CAMPIONE - DISTRIBUZIONE DEL PAGATO (MLN) E DEI TITOLI PER CATEGORIA



## RAPPORTO TRA LA DISTRIBUZIONE OSSERVATA NEL CAMPIONE E NELLA POPOLAZIONE OBIETTIVO

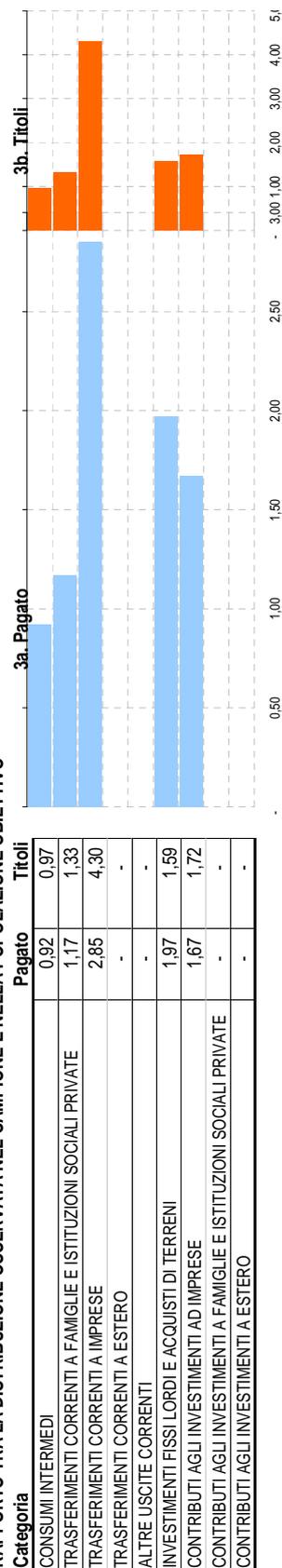
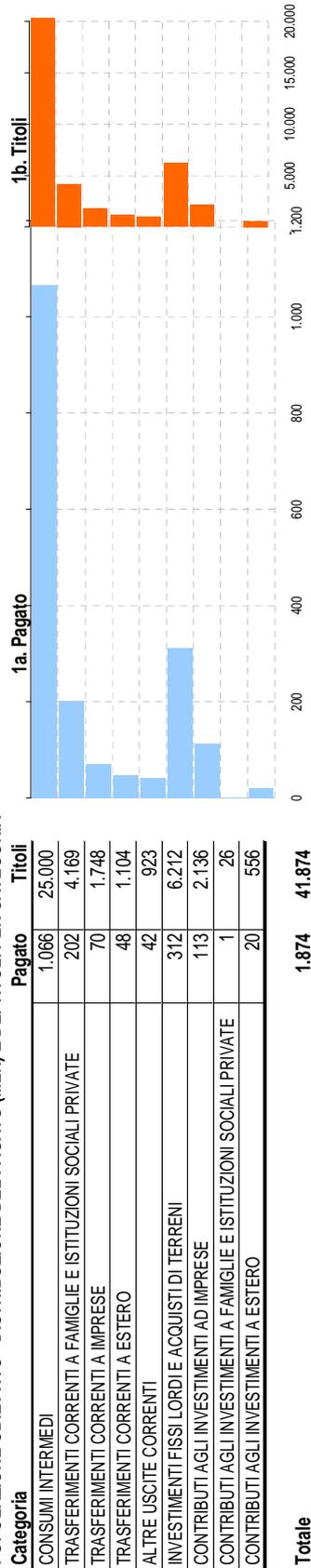


Figura 2/A

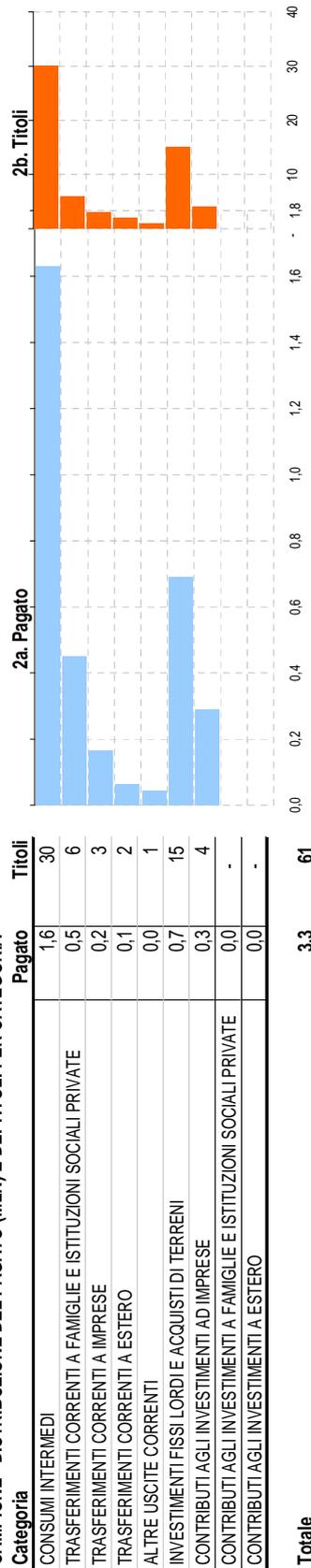
Figura 2/B

Indagine campionaria Finanza Statale - Bilancio 2011 - seconda fascia (15.000 < importo titolo <= 125.000)

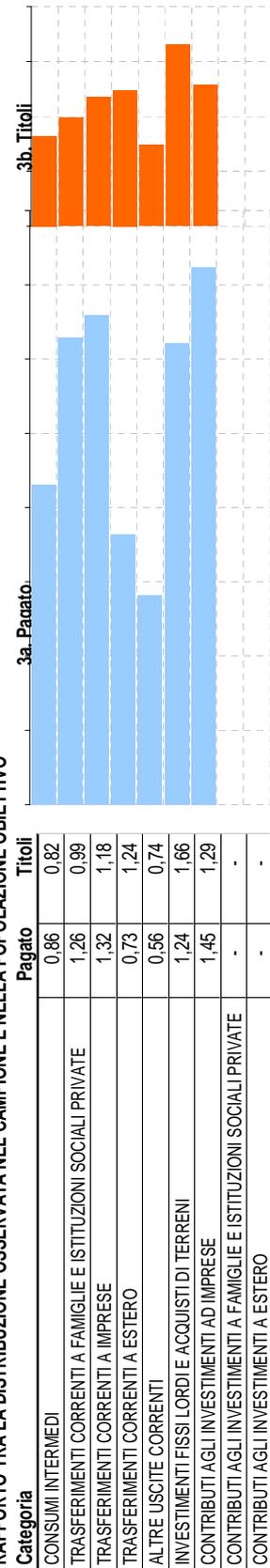
POPOLAZIONE OBIETTIVO - DISTRIBUZIONE DEL PAGATO (MLN) E DEI TITOLI PER CATEGORIA



CAMPIONE - DISTRIBUZIONE DEL PAGATO (MLN) E DEI TITOLI PER CATEGORIA

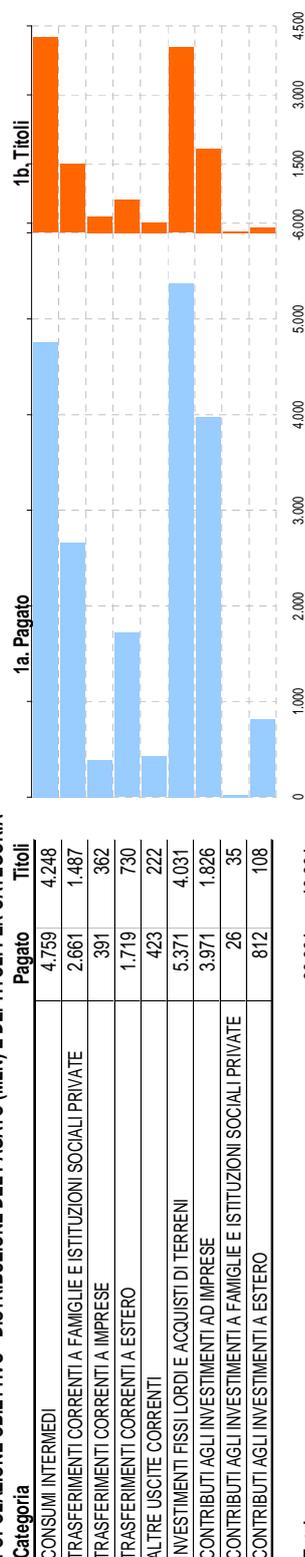


RAPPORTO TRA LA DISTRIBUZIONE OSSERVATA NEL CAMPIONE E NELLA POPOLAZIONE OBIETTIVO

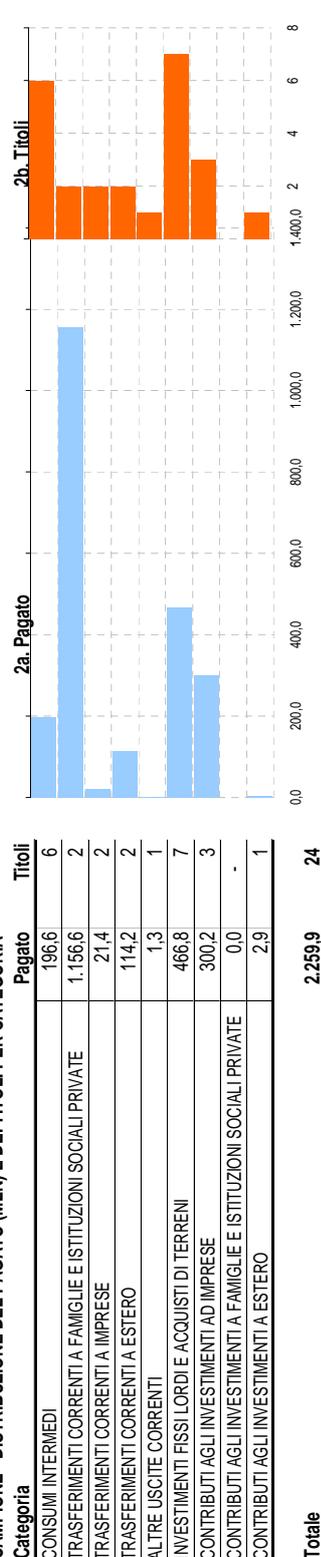


## Indagine campionaria Finanza Statale - Bilancio 2011 - terza fascia (importo titoli &gt; 125.000)

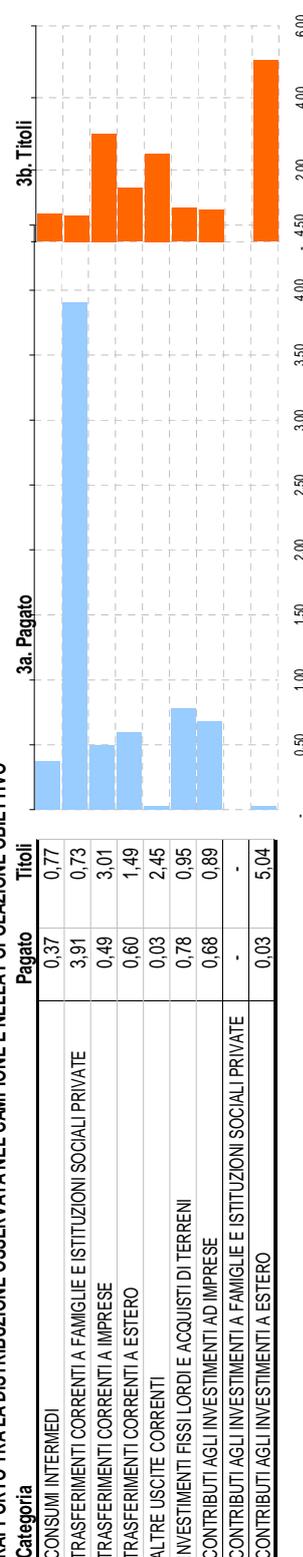
## POPOLAZIONE OBIETTIVO - DISTRIBUZIONE DEL PAGATO (MLN) E DEI TITOLI PER CATEGORIA



## CAMPIONE - DISTRIBUZIONE DEL PAGATO (MLN) E DEI TITOLI PER CATEGORIA



## RAPPORTO TRA LA DISTRIBUZIONE OSSERVATA NEL CAMPIONE E NELLA POPOLAZIONE OBIETTIVO



## Allegato 2



## Notazioni relative alle singole unità statistiche esaminate, distinte per Ministero<sup>1</sup>

### Ministero dell'economia e delle finanze

*Missione 11: "Competitività e sviluppo delle imprese"*

*Programma 9: "Interventi di sostegno tramite il sistema della fiscalità"*

*Titolo di spesa: II (Spese in conto capitale)*

*Categoria di spesa: XXIII (Contributi agli investimenti ad imprese)*

*Capitolo di spesa: 7792*

*Denominazione:* Somma da riversare all'entrata del bilancio dello stato per i crediti d'imposta fruiti rispettivamente dalle imprese costruttrici o importatrici e dai venditori per il rinnovo del parco autocarri circolante e per l'acquisto di autovetture e di veicoli nuovi ed omologati dal costruttore per la circolazione mediante alimentazione, esclusiva o doppia, del motore con gas metano o gpl e mediante alimentazione elettrica ovvero ad idrogeno, nonché dai centri autorizzati che hanno effettuato la rottamazione di autoveicoli per il trasporto promiscuo, immatricolati come 'euro 0' o 'euro 1' consegnati ai demolitori

*Art/PG: 0*

*Norme di riferimento: DL 5/2009*

*Ordinativo diretto: n. 1*

*Data pagamento: 13/12/2011*

*Numero clausola: 2010 02 0 0010 0001 0038708 001*

*Causale della spesa: ACCREDITAMENTO C.S. N. 1778 - FONDI DI BILANCIO.*

*Beneficiario: AGENZIA ENTRATE-FONDI BILANCIO*

*Importo pagato: 100.000.000 (conto residui)*

*Esercizio di provenienza: 2010*

*Notazioni:*

Il titolo si riferisce all'art. 1, commi 227 e 228 della legge 27-12-2006, n. 296, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)".

Il capitolo 7792 è stato istituito per dare attuazione alle disposizioni citate, nonché all'art. 1 del DL 10 aprile 2009, n. 5, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33, ed è gestito dal Dipartimento delle finanze.

La legge finanziaria per il 2007 ha previsto la gestione, attraverso contabilità speciale, della concessione di contributi per l'acquisto di autovetture e veicoli a minore

<sup>1</sup> I nomi delle persone fisiche e le denominazioni delle persone giuridiche non appaiono per motivi di riservatezza.

impatto ambientale. Ciò ha reso necessaria l'istituzione del capitolo suindicato, cui sono stati assegnati fondi che sono stati interamente utilizzati provvedendo all'emissione di ordinativi di pagamento a favore della contabilità speciale 1778 denominata "Fondi di bilancio". Da tale contabilità sono stati prelevati i fondi necessari alla copertura delle compensazioni operate dai contribuenti in sede di compilazione dei modelli di versamento F24.

Il titolo di spesa in oggetto è stato emesso, su richiesta dell'Agenzia delle Entrate – Direzione centrale Amministrazione, Pianificazione e Controllo – Settore contabilità e bilancio – Ufficio di Tesoreria, in conto residui 2010, con imputazione al capitolo 7792 pg. n. 1 ed ha disposto l'accredito della somma di 100.000.000,00 euro alla contabilità speciale suindicata.

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

*Missione 29: "Politiche economico-finanziarie e di bilancio"*

*Programma 1: "Regolazione giurisdizione e coordinamento del sistema della fiscalità"*

*Titolo di spesa: I (Spese correnti)*

*Categoria di spesa: II (Consumi intermedi)*

*Capitolo di spesa: 3552*

*Denominazione: Spese per i compensi ai componenti delle commissioni tributarie*

*Art/PG: 01*

*Norme di riferimento: legge 413/1991*

*Ordinativo diretto: n. 314*

*Data pagamento: 30/06/2011*

*Numero clausola: 2011 02 0 0114 0001 0000041 001*

*Causale della spesa: **COMPENSO VARIABILE - LUGLIO-DICEMBRE 2010***

*Beneficiario: Sig. XXX*

*Importo pagato: **995,64 (conto competenza)***

*Esercizio di provenienza: 2011*

*Notazioni:*

Il titolo in esame è relativo al pagamento del compenso spettante al giudice tributario XXX, per il periodo da luglio a dicembre 2010, ai sensi della legge 30 dicembre 1991, n. 413 recante "Disposizioni per ampliare le basi imponibili, per razionalizzare, facilitare e potenziare l'attività di accertamento..."

Il pagamento della somma è a carico del capitolo 3552 "*Spese per i compensi ai componenti delle commissioni tributarie*", piano gestionale n. 1 "*Commissioni tributarie regionali e provinciali*" che presenta uno stanziamento definitivo di competenza pari ad euro 36.519.199, ed è stato autorizzato con d.m. del 9/5/2011, n. 17, che, tra gli altri beneficiari, prevede anche quello in oggetto.

Al mandato è allegato il prospetto riepilogativo dei pagamenti dei giudici tributari ed in particolare quello relativo alla Commissione tributaria provinciale di Verbania.

Si osserva che il decreto di autorizzazione della spesa non risponde al principio di chiarezza espositiva. In particolare, nelle premesse del decreto si fa menzione del pagamento tramite ruolo di spesa fissa, mentre in realtà è stato emesso un ordinativo di pagamento. L'autorizzazione di spesa dovrebbe essere contestuale all'assunzione dell'impegno, mentre nel dispositivo si fa riferimento alla spesa a cui "si farà fronte mediante impegno "sul capitolo 3552.

In ogni caso, non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

*Missione 24: "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"*

*Programma 6: "Garanzia dei diritti dei cittadini"*

*Titolo di spesa: I (Spese correnti)*

*Categoria di spesa: XII (Altre uscite correnti)*

*Capitolo di spesa: 1260*

*Denominazione: Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori. Rimborso delle spese di patrocinio legale*

*Art/PG: 01*

*Norme di riferimento: legge 94/1997*

*Ordinativo diretto: n. 470*

*Data pagamento: 02/12/2011*

*Numero clausola: 2010 02 0 0010 0001 0039061 001*

*Causale della spesa: **AVVOCATURA DISTRETTUALE DI CALTANISSETTA POS. N. 1433 - AC***

*Beneficiario: AVVOCATURA DISTRETTUALE DI CALTANISSETTA POS. N. 1433 - AC*

*Importo pagato: **42.088,98 (conto residui)***

*Esercizio di provenienza: 2010*

*Notazioni:*

Si tratta di un pagamento per spese obbligatorie ai sensi dell'art. 21 del R.D. 30 ottobre 1933, n. 1611, il quale stabilisce che in caso di "sentenza favorevole alle Amministrazioni dello Stato e nei casi di pronunciata compensazione di spese in cause nelle quali le Amministrazioni stesse non siano rimaste soccombenti, sarà corrisposta dall'Erario all'Avvocatura dello Stato, la metà delle competenze di avvocato e di procuratore che si sarebbero liquidate nei confronti del soccombente".

In particolare, con il titolo in esame, si provvede al pagamento delle parcelle trasmesse dall'Avvocatura distrettuale dello Stato di Caltanissetta, per un totale di € 42.088,98. Il pagamento è disposto, in conto residui, a carico del capitolo 1260 "*Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori. Rimborso delle spese di patrocinio legale*", sul p.g. n. 1 "*Spese obbligatorie di giudizio nei casi di invalidità civile*". Il pagamento è effettuato in favore dell'Avvocatura mediante il versamento dell'importo in quietanza d'entrata, al capo X, capitolo 3518, art. 1, del bilancio dello Stato.

Dall'esame del suindicato titolo di spesa sono emerse perplessità relativamente all'assunzione dell'impegno di spesa. Si tratta, infatti, di un impegno presuntivo assunto nell'esercizio finanziario 2010, successivamente regolarizzato dall'identificazione dei soggetti creditori, attraverso la presentazione delle relative parcelle presentate nel 2011;

l'atto di impegno è stato, quindi, adottato sulla base di previsioni di spesa e non di obbligazioni giuridicamente perfezionate. Ciò in contrasto con quanto stabilito dall'art. 34, comma 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

*Missione 29: "Politiche economico-finanziarie e di bilancio"*

*Programma 1: "Regolazione giurisdizione e coordinamento del sistema della fiscalità"*

*Titolo di spesa: I (Spese correnti)*

*Categoria di spesa: II (Consumi intermedi)*

*Capitolo di spesa: 3845*

*Denominazione:* Spese per i compensi spettanti ai centri autorizzati di assistenza fiscale nonché per i commercialisti, per gli esperti contabili e consulenti del lavoro che prestino assistenza fiscale nei confronti dei contribuenti non titolari di redditi di lavoro autonomo o di impresa

*Art/PG: 01*

*Norme di riferimento:* legge 413/1991

*Ordinativo diretto:* n. 997

*Data pagamento:* 15/12/2011

*Numero clausola:* 2011 02 0 0010 0001 0022976 001

*Causale della spesa:* **COMPENSO MODELLI 730-2010**

*Beneficiario:* CAF XXX

*Importo pagato:* **96.639,06 (conto competenza)**

*Esercizio di provenienza:* 2011

*Notazioni:*

Il titolo in esame è relativo all'adeguamento del compenso spettante al CAF XXX ed ai sostituti d'imposta per l'attività svolta nel 2010 ai sensi dell'art. 38, comma 3 del d.lgs. 9 luglio 1997, n. 241.

L'art. 38, comma 1 del d.lgs. 241/1997, modificato successivamente dall'art. 18, comma 1 del decreto del Ministro delle finanze del 31 maggio 1999, n. 164, stabilisce l'ammontare del compenso spettante per ogni elaborazione e predisposizione delle dichiarazioni dei redditi. Tale compenso è aggiornato annualmente in misura pari alla variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati accertata dall'ISTAT.

Il mandato di pagamento è emesso in conto competenza e copre le spese relative all'adeguamento ISTAT al 31 dicembre 2008. Il criterio adottato è quello del calcolo del numero delle dichiarazioni, distinte tra quelle singole e quelle congiunte.

Al mandato sono allegati la fattura da cui si evince il numero delle dichiarazioni effettuate ed i relativi elenchi di dettaglio.

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

*Missione 27: "Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti"*

*Programma 7: "Rapporti con le confessioni religiose"*

*Titolo di spesa: I (Spese correnti)*

*Categoria di spesa: V (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)*

*Capitolo di spesa: 2840*

*Denominazione: Contributi da versare alle confessioni religiose*

*Art/PG: 01*

*Norme di riferimento: legge 222/1985*

*Ordinativo diretto: n. 2*

*Data pagamento: 30/06/2011*

*Numero clausola: 2011 02 0 0010 0001 0012526 001*

*Causale della spesa: **EROGAZIONE ACCONTO 8X1000 DICH.2009  
REDD.2008 A FAVORE CONFESIONE XXX***

*Beneficiario: **CONFESIONE XXX***

*Importo pagato: **990.364.694,40 (conto competenza)***

*Esercizio di provenienza: 2011*

*Notazioni:*

Il titolo in esame è relativo al pagamento dell'acconto per l'anno 2011 alla Confessione XXX, ai sensi della legge 222/1985 che reca "Disposizioni sugli enti e beni ecclesiastici in Italia e per il sostentamento del clero cattolico in servizio nelle diocesi"; in particolare l'art. 47 regola le erogazioni alla Confessione XXX, quale acconto a titolo dell'8 per mille.

L'acconto 2011 ha come riferimento temporale la dichiarazione 2008 dei redditi 2007 e viene calcolata in base all'ammontare IRPEF risultante dalle dichiarazioni annuali relative al terzo periodo d'imposta precedente riguardo alle scelte operate dai contribuenti.

Il riparto delle scelte per la devoluzione dell'8 per mille dell'IRPEF allo Stato e alle varie confessioni religiose (CEI, Unione chiese avventiste, Assemblee di Dio, Tavola valdese, etc.) è stato comunicato dall'Agenzia delle entrate in data 30 giugno 2011, a valere sulle dichiarazioni dei redditi 2008 per l'anno di imposta 2007.

Il titolo è stato emesso in conto competenza sul piano gestionale n. 1, del capitolo 2840 "*Contributi da versare alle confessioni religiose*".

L'intera procedura contabile presenta una complessa modalità di esecuzione legata alle operazioni di calcolo dell'importo base a cui far riferimento; ciò deriva dalla non corrispondenza temporale tra i termini relativi all'esercizio finanziario, che rilevano

ai fini del Rendiconto generale dello Stato, e quelli relativi ai versamenti sul capitolo 1023 dell'entrata (Irpef).

Si osserva, inoltre, che agli atti non risulta l'istanza dei beneficiari. Al riguardo si ritiene che, pur in presenza di una statuizione legislativa che prevede la corresponsione di tali somme ai suddetti beneficiari, ai fini della completezza della documentazione del procedimento, l'istanza del beneficiario ai fini della liquidazione debba essere acquisita da parte dell'Amministrazione.

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

*Missione 29: "Politiche economico-finanziarie e di bilancio"*

*Programma 7: "Analisi, monitoraggio e controllo della finanza pubblica e politiche di bilancio"*

*Titolo di spesa: I (spese correnti)*

*Categoria di spesa: II (Consumi intermedi)*

*Capitolo di spesa: 2696*

*Denominazione:* Spese per la gestione ed il funzionamento del sistema informativo, ivi compresa la manutenzione della struttura della sede e quant'altro necessario alle esigenze della struttura stessa

*Art/PG: 01*

*Norme di riferimento:* legge196/2009

*Ordinativo diretto:* n. 252

*Data pagamento:* 23/08/2011

*Numero clausola:* 2011 02 0 0010 0001 0010857 001

*Causale della spesa:* **RIEPILOGO FATTURE 2679-11**

*Beneficiario:* CONSIP SPA

*Importo pagato:* **17.002,42 (conto competenza)**

*Esercizio di provenienza:* 2011

*Notazioni:*

Il titolo in esame riguarda il pagamento della fattura n. 2679 del 2011, emessa dalla Consip, in ragione della collaborazione effettuata da una dipendente della Consip – Modelli di previsione.

Tale spesa si inserisce nella Convenzione stipulata tra il Ministero dell'economia e delle finanze, la Corte dei conti e la Consip con cui si affida alla Consip la realizzazione delle attività informatiche riservate allo Stato per il periodo dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012.

Il titolo di pagamento è stato emesso sul piano gestionale n. 1 "Manutenzione" del capitolo 2696 "Spese per la gestione ed il funzionamento del sistema informativo, ivi compresa la manutenzione della struttura della sede e quant'altro necessario alle esigenze della struttura stessa" ed è gestito dall'Ispettorato per l'informatizzazione della Contabilità di Stato.

Nel caso in esame, si tratta in particolar modo dell'attività di supporto fornita dall'ufficio "Modelli di previsione", previsti dall'art. 10, comma 2, lettera e) della suddetta Convenzione.

Il mandato è corredato dalla fattura della Consip, con la quale si chiede il rimborso, dalle fatture emesse da Consip in favore del collaboratore, dalla nota di

trasmissione al MEF delle fatture vistate per la regolare esecuzione.

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

*Missione 24: "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"*  
*Programma 5: "Protezione sociale per particolari categorie"*  
*Titolo di spesa: I (Spese correnti)*  
*Categoria di spesa: VI (Trasferimenti correnti a imprese)*

*Capitolo di spesa: 1618*

*Denominazione: Fondo per la prevenzione del fenomeno dell'usura*

*Art/PG: 01*

*Norme di riferimento: LF 266/2005*

*Ordinativo diretto: n. 40*

*Data pagamento: 19/12/2011*

*Numero clausola: 2011 02 0 0010 0001 0027248 001*

*Causale della spesa: **EROGAZIONE CONTRIBUTI ANTIUSURA***

*Beneficiario: società XXXXXXXX.*

*Importo pagato: **95.643,48 (conto competenza)***

*Esercizio di provenienza: 2011*

*Notazioni:*

Il Titolo in esame fa riferimento al "Fondo per la prevenzione del fenomeno dell'usura", istituito presso il Ministero del tesoro dall'art. 15, comma 1 della legge 7 marzo 1996, n. 108 e disciplinato dal d.P.R. n. 315/1997.

Attraverso il Fondo di prevenzione dell'usura il MEF mette a disposizione di Confidi (consorzi con attività esterna, società cooperative, società consortili per azioni, a responsabilità limitata o cooperative, che svolgono l'attività di garanzia collettiva dei fidi) il 70 per cento dei contributi da utilizzare per garantire i finanziamenti che vengono concessi da banche e intermediari finanziari e il 30 per cento viene messo a disposizione di fondazioni e associazioni.

Nello specifico, gli operatori economici (artigiani, commercianti e piccoli imprenditori) si possono rivolgere ai Confidi mentre le famiglie alle fondazioni ed alle associazioni antiusura.

I contributi sono assegnati dalla Commissione per la gestione del fondo (art. 11 del d.P.R. 315/1997). I controlli sulla gestione del Fondo sono svolti dall'Ufficio ispettivo centrale del Tesoro (Ufficio III). Gli ispettori, se riscontrano irregolarità, inviano una segnalazione alla Guardia di Finanza o alla Procura della Corte dei conti.

Il capitolo 1618, con denominazione "*Fondo per la prevenzione del fenomeno dell'usura*" è collocato nella Missione n. 24 (Diritti sociali, solidarietà sociale e famiglia) e nel Programma 24.5 "Protezione sociale per particolari categorie". La

missione 24, programma 5 prevede tra le attività le seguenti: Erogazione delle pensioni di guerra; Erogazione delle indennità per i beni perduti all'estero, pensioni sociali e benefici ai militari e deportati; Trasferimenti per Commissioni mediche periferiche di verifica, *bonus* figli, assegno nucleo familiare, pensioni privilegiate assegni e medaglie).

L'ordinativo di pagamento in esame è relativo al contributo per l'anno 2011 alla società XXX Srl.

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

*Missione 24: "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"*

*Programma 6: "Garanzia dei diritti dei cittadini"*

*Titolo di spesa: I (Spese correnti)*

*Categoria di spesa: V (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)*

*Capitolo di spesa: 1312*

*Denominazione: Somme da corrispondere a titolo di equa riparazione e risarcimenti per ingiusta detenzione nei casi di errori giudiziari*

*Art/PG: 01*

*Norme di riferimento: legge504/1960*

*Ordinativo diretto: n. 693*

*Data pagamento: 06/07/2011*

*Numero clausola: 2011 02 0 0010 0001 0013454 001*

*Causale della spesa: RID 26276 XXX C.APP. RC DEL 9.11.2010 N.97.09*

*Beneficiario: Sig. XXX*

*Importo pagato: 5.908,19 (conto competenza)*

*Esercizio di provenienza: 2011*

*Notazioni:*

L'ordinativo all'esame ha i seguenti riferimenti normativi: art. 24, comma 4, Cost. - artt. 314 e 315 c.p.p. Il pagamento non ha carattere risarcitorio, ma indennitario ed è conseguente alla pronuncia del giudice. Il pagamento viene definito attraverso un tariffario che prevede il risarcimento per ingiusta detenzione, anche attraverso arresti domiciliari.

Con l'ordinativo in esame, emesso sul capitolo 1312, è stato disposto il pagamento di euro 5.908,19 a titolo di indennizzo per la riparazione per l'ingiusta custodia cautelare subita dal Sig. XXX, beneficiario del pagamento, in seguito all'ordinanza della Corte di appello di Reggio Calabria del 9 novembre 2010.

L'ufficio responsabile è l'Ufficio IX del Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi. Il capitolo 1312, con denominazione "Somme da corrispondere a titolo di equa riparazione e risarcimenti per ingiusta detenzione nei casi di errori giudiziari" è collocato nella missione n. 24 (Diritti sociali, solidarietà sociale e famiglia) e nel Programma 24.6 (Garanzia dei diritti dei cittadini).

Lo stanziamento definitivo di competenza del capitolo è pari a euro 36.782.642 (di cui 20 milioni prelevati dal fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine, con DMT nn. 46019 e 108701). Per il pagamento di queste somme, spesso, in assenza di disponibilità finanziarie nel pertinente capitolo, si ricorre a ordini di pagamento da regolare in conto sospeso; le somme impiegate per tali pagamenti vengono

successivamente ripianate attraverso le risorse del “Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d’ordine”. La classificazione della spesa appare congrua in tutte le sue componenti (capitolo, categoria, etc.).

Non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

*Missione 3: "Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali"*

*Programma 1: "Erogazioni a Enti territoriali per interventi di settore"*

*Titolo di spesa: II (Spese in conto capitale)*

*Categoria di spesa: XXI (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)*

*Capitolo di spesa: 7586*

*Denominazione:* Somme occorrenti per la chiusura delle anticipazioni disposte in favore del commissario straordinario del governo per l'attuazione del piano di rientro dall'indebitamento pregresso del comune di Roma e delle società da esso partecipate

*Art/PG: 01*

*Norme di riferimento:* legge 191/2009 (LF 2010)

*Ordinativo diretto: n. 2*

*Data pagamento:* 03/06/2011

*Numero clausola:* 2011 02 0 0010 0001 0010039 001

*Causale della spesa:* **ESTINZ.ANTICIP.CONCESSA GEST.**

**COMM.COM.ROMA-NOTA N. 111600- 31.12.2010**

*Beneficiario:* GESTIONE COMMISSARIALE COMUNE DI ROMA

*Importo pagato:* **300.000.000 (conto residui)**

*Esercizio di provenienza:* 2010

*Notazioni:*

Il titolo in esame attiene al ripiano delle anticipazioni di tesoreria concesse alla Gestione Commissariale, istituita ai sensi dell'art. 78, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

La disposizione sopra citata prevede che, con DPCM, il Sindaco del Comune di Roma sia nominato Commissario straordinario per la ricognizione della situazione economico-finanziaria del comune e delle società da esso partecipate per la predisposizione e attuazione di un piano di rientro dell'indebitamento pregresso.

Con legge finanziaria 2010 è stata concessa un'anticipazione di tesoreria, di 500 milioni di euro, al Commissario straordinario del Governo per provvedere al pagamento delle rate di ammortamento e degli oneri di parte corrente, relativi ad oneri di personale, alla produzione di servizi in economia e all'acquisizione di servizi e forniture. Tale anticipazione va estinta con oneri a carico dello Stato entro il 31 dicembre 2010.

Successivamente, la Ragioneria Generale dello Stato ha disposto il pagamento in conto sospeso dell'anticipazione in due *tranche* di euro 500 milioni tramite accredito alla contabilità speciale n. 306565, aperto presso la Sezione di tesoreria di Roma e intestata alla Gestione Commissariale di cui trattasi.

A fine anno 2010, con d.m. n. 108924, è stato istituito il capitolo 7586 con uno

stanziamento di sola competenza destinato alla chiusura della citata anticipazione e la relativa somma è stata conservata in bilancio in termini di residui di lettera f) per l'anno 2011.

Con il titolo in esame si è provveduto, previa integrazione di cassa sul capitolo, nell'esercizio finanziario 2011, al ripiano di una parte della suddetta anticipazione di tesoreria, per la somma di euro 300 milioni a favore del Commissario straordinario di Governo.

Non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

*Missione 29: "Politiche economico-finanziarie e di bilancio"*

*Programma 1: "Regolazione giurisdizione e coordinamento del sistema della fiscalità"*

*Titolo di spesa: I (Spese correnti)*

*Categoria di spesa: II (Consumi intermedi)*

*Capitolo di spesa: 3551*

*Denominazione:* Spese per il funzionamento delle commissioni tributarie, della commissione tributaria centrale e dell'ufficio del massimario, ivi compresi i compensi al personale di segreteria, ai consulenti tecnici, le indennità di missione ed il rimborso delle spese di trasporto ai membri estranei all'amministrazione finanziaria

*Art/P.G:* 01

*Norme di riferimento:* legge413/1991

*Ordinativo diretto:* n. 327

*Data pagamento:* 16/12/2011

*Numero clausola:* 2011 02 0 0515 0001 0001275 001

*Causale della spesa:* **CANONE LOCAZIONE P.ZZA FLORIO 2 SEM 2011 E ISTAT A TUTTO IL 31.12.2011 - CTP PA**

*Beneficiario:* I.N.P.G.I.

*Importo pagato:* **52.516,68 (conto competenza)**

*Esercizio di provenienza:* 2011

*Notazioni:*

Il titolo in esame si riferisce al pagamento del canone di locazione, comprensivo dell'adeguamento ISTAT, per il periodo che va dal 1 luglio 2011 al 31 dicembre 2011, relativo all'immobile sito in Palermo adibito a sede della Commissione Tributaria Provinciale.

Il contratto di locazione è stato stipulato dalla Commissione con l'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani e prevede una durata di sei anni, eventualmente rinnovabili. Il pagamento è previsto in rate trimestrali posticipate e il canone potrà essere aggiornato annualmente in misura percentuale pari alle variazioni, verificatesi nell'anno precedente, dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, come accertato dall'ISTAT.

Non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

*Missione 29: "Politiche economico-finanziarie e di bilancio"*

*Programma 1: "Regolazione giurisdizione e coordinamento del sistema della fiscalità"*

*Titolo di spesa: I (Spese correnti)*

*Categoria di spesa: II (Consumi intermedi)*

*Capitolo di spesa: 3518*

*Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi*

*Art/PG: 30*

*Norme di riferimento: DL 98/2011*

*Ordinativo diretto: n. 398*

*Data pagamento: 21/12/2011*

*Numero clausola: 2011 02 0 0010 0001 0030222 001*

*Causale della spesa: **5RG MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI  
VIALE AERONAUTICA 01.08.2009 - 31.12.2009***

*Beneficiario: DITTA XXXXXXXXXXXX*

*Importo pagato: **11.976,25 (conto competenza)***

*Esercizio di provenienza: 2011*

*Notazioni:*

Il titolo in esame è relativo al pagamento del servizio di manutenzione di impianti elettrici, per il periodo 1° agosto - 31 dicembre 2009. Tale titolo è stato emesso dal Dipartimento dell'amministrazione generale del personale e dei servizi, sul piano gestionale n. 30 "Somme destinate all'estinzione dei debiti pregressi al 31 dicembre 2010" del capitolo 3815 "Spese per acquisto di beni e servizi".

La società che ha provveduto ai lavori è stata selezionata tramite mercato elettronico, con accettazione di offerta da parte dell'Amministrazione in data 30 luglio 2009.

Dopo l'espletamento dei lavori richiesti, la società ha presentato n. 4 fatture per l'importo complessivo corrispondente al titolo in esame.

È da evidenziare che il pagamento del titolo è avvenuto, in conto competenza, nell'esercizio finanziario 2011 pur riferendosi a fatture emesse nel 2009 (per € 9.581,00) e nel 2010 (per € 2.395,25).

Occorre, inoltre, sottolineare che l'Amministrazione ha giustificato tale ritardo affermando che il d.m. che ha affidato, in via continuativa, al Dipartimento dell'amministrazione generale del personale e dei servizi, la gestione unificata delle spese a carattere strumentale, comuni a più centri di responsabilità amministrativa, è stato perfezionato solo in data 4 dicembre 2009 e ciò ha comportato un rallentamento nello svolgimento dell'intera procedura contabile. Inoltre, l'esiguità delle risorse

disponibili nell'esercizio finanziario 2009 sui pertinenti capitoli di spesa non ha consentito, secondo l'Amministrazione, la predisposizione dei relativi impegni e pagamenti.

L'Amministrazione non ha ritenuto di dover adottare un provvedimento di riconoscimento del debito, in quanto trattasi di spese susseguenti ad un contratto legittimamente concluso (delibera della Corte dei conti n. 519 del 1973 e delibera della Corte di Cassazione n. 9859 del 1990).

Al riguardo si esprimono perplessità in ordine alla procedura adottata in quanto l'Amministrazione, a seguito del contratto legittimamente concluso, avrebbe dovuto tempestivamente assumere l'impegno per un importo corrispondente a quello pattiziamente stabilito nell'esercizio finanziario nel quale il contratto è stato stipulato.

*Missione 29: "Politiche economico-finanziarie e di bilancio"*

*Programma 6: "Analisi e programmazione economico-finanziaria"*

*Titolo di spesa: I (Spese correnti)*

*Categoria di spesa: II (Consumi intermedi)*

*Capitolo di spesa: 2135*

*Denominazione:* Somma da corrispondere alle Poste Italiane s.p.a. per lo svolgimento dei servizi di tesoreria per conto dello stato nonché per la movimentazione, tra le sezioni di tesoreria e gli uffici postali connessi con tale servizio

*Art/PG: 01*

*Norme di riferimento: legge 71/1994*

*Ordinativo diretto: n. 1*

*Data pagamento: 25/02/2011*

*Numero clausola: 2010 02 0 0010 0001 0038598 001*

*Causale della spesa: **SOMMA FAVORE POSTE ITALIANE SERV. TESORERIA PER CONTO STATO SECONDO SEMESTRE 2010***

*Beneficiario: POSTE ITALIANE S.P.A*

*Importo pagato: **28.350.000 (conto residui)***

*Esercizio di provenienza: 2010*

*Notazioni:*

L'art. 2, comma 2 del decreto-legge 1 dicembre 1993, n. 487, convertito nella legge 29 gennaio 1994, n. 71, prevede, tra l'altro, "la stipula di apposite convenzioni da parte dell'Ente Poste Italiane" con il Ministero del tesoro per regolare lo svolgimento del servizio di Tesoreria per conto dello Stato, nonché per le modalità di movimentazione, tra le sezioni di tesoreria e gli uffici postali, dei fondi connessi con tale servizio. Successivamente, l'Ente Poste Italiane è stato trasformato nella società per azioni Poste Italiane SpA.

Il Ministero dell'economia e delle finanze ha stipulato, in data 8 maggio 2009, una convenzione con Poste Italiane SpA che rinnova e sostituisce le precedenti, per regolare i servizi sopraindicati, avente efficacia dal 1 gennaio 2008 al 31 dicembre 2010.

In base alle suddette disposizioni di legge, è stato iscritto nello stato di previsione del MEF il capitolo 2135 "Somma da corrispondere alle Poste Italiane S.p.A. per lo svolgimento dei servizi di tesoreria per conto dello stato nonché per la movimentazione, tra le sezioni di tesoreria e gli uffici postali connessi con tale servizio"; con dm 21/12/2010 il Dipartimento del Tesoro ha provveduto ad assumere l'impegno di spesa ai sensi della suddetta convenzione.

Il titolo in esame è relativo al pagamento in conto residui, della fattura n. 8411000016 emessa in data 20/1/2011, relativa alle operazioni effettuate da Poste Italiane S.p.A. nel 2° semestre 2010.

In sede di verifica, sono state espresse perplessità circa l'affidamento diretto del servizio di Tesoreria per conto dello Stato alla società per azioni Poste Italiane. Al riguardo, il Ministero dell'economie e delle finanze – Ragioneria generale dello Stato – ha fatto pervenire i seguenti elementi di chiarimento: “Sotto il profilo strettamente giuridico, si fa presente che la stipula di una convenzione per la regolazione dei rapporti tra il Ministero del tesoro e Poste italiane (all'epoca Ente Poste) era contemplata nell'art. 2, comma 2, del DL 01.12.1993 n. 487 e che la stessa delibera del CIPE 18.12.1997, di trasformazione dell'ente Poste in società, ha previsto che il Ministero del tesoro definisca specifiche richieste all'Ente Poste riguardo alle modalità di gestione del risparmio postale, alla distinzione della gestione dei conti correnti postali tra intestatari pubblici e privati, al sistema di pagamenti e riscossioni per conto di Amministrazioni pubbliche. Pertanto, sulla base di quanto sancito dal DL 487/1993 e dalla delibera CIPE, che ha confermato il ruolo affidato a Poste in materia di tesoreria, sono stati regolati i rapporti tra il MEF e Poste italiane. La prima convenzione con Poste è stata stipulata il 4 agosto 1999 a cura del Dipartimento del Tesoro e di conseguenza la relativa documentazione non è conservata agli atti dello scrivente. Con il trasferimento delle competenze in materia di tesoreria statale a questo Dipartimento, le successive convenzioni con Poste sono state stipulate dallo scrivente che, in particolare, ha provveduto a chiedere il parere del Consiglio di Stato sullo schema di convenzione, poi firmata in data 23 dicembre 2005. Peraltro in quella sede nessuna osservazione è stata formulata relativamente all'affidamento diretto di servizi di tesoreria statale a Poste. Anzi, nel proprio parere (allegato in copia) il Consiglio di Stato ha sottolineato che lo schema di convenzione esaminato si caratterizza quale *"atto formalmente negoziale ma avente, in realtà, natura di provvedimento amministrativo"*. Conseguentemente *"la consultazione del Consiglio di Stato resta circoscritta alla regolarità formale ed alla legittimità dell'atto convenzionale ... non potendo esprimere valutazioni di legittimità sul merito delle singole clausole e/o sulla convenienza amministrativa"*.

Sotto il profilo organizzativo, poi, si segnala che solo alcuni dei servizi attribuiti a Poste italiane s.p.a., quali quelli relativi agli incassi e pagamenti per conto dello Stato e di altre Amministrazioni pubbliche, potrebbero eventualmente essere affidati ad altri soggetti, tenuto conto che il servizio di raccolta e amministrazione del risparmio postale per conto del MEF e della Cassa depositi e prestiti e quello dei conti correnti postali costituiscono attività istituzionali di Poste, di rilevante interesse per la gestione della tesoreria statale in quanto le liquidità che ne derivano sono depositate presso la tesoreria statale e contribuiscono alla copertura del fabbisogno di cassa. Idealmente è solo il servizio di incassi e pagamenti che potrebbe essere affidato a soggetti diversi da Poste. Ma, a favore dell'affidamento diretto a detta società concorrono due elementi concreti rilevanti: il primo riguarda la forte interconnessione dei diversi servizi attribuiti a Poste dal punto di vista della gestione della liquidità complessiva; il secondo la capillare organizzazione territoriale della rete degli uffici postali che raggiunge anche i comuni più piccoli e consente quindi di fornire un servizio, con particolare riferimento ai pagamenti, in località dove non sono presenti né sezioni della Banca d'Italia, né altre banche commerciali.

La Corte prende atto degli elementi di chiarimento forniti.

Non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

*Missione 7: "Ordine pubblico e sicurezza"*  
*Programma 4: "Sicurezza democratica"*  
*Titolo di spesa: I (Spese correnti)*  
*Categoria di spesa: II (Consumi intermedi)*

*Capitolo di spesa: 1670*

*Denominazione:* Somme da destinare alle spese di organizzazione e funzionamento, nonché alle spese riservate per il sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica

*Art/PG: 01*

*Norme di riferimento: legge 124/2007*

*Ordinativo diretto: n. 6*

*Data pagamento: 08/11/2011*

*Numero clausola: 2011 02 0 0010 0001 0023098 001*

*Causale della spesa: SPESE PER IL SISTEMA DI INFORMAZIONE PER LA SICUREZZA DELLA REPUBBLICA (QUARTO TRIMESTRE 2011)*

*Beneficiario: SISTEMA INFORMATIZIONE SICUREZZA REPUBBLICA*

*Importo pagato: 162.416.699 (conto competenza)*

*Esercizio di provenienza: 2011*

*Notazioni:*

I riferimenti normativi del capitolo sono contenuti nella legge 3 agosto 2007, n. 124, recante norme sul "Sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica e nuova disciplina del segreto". Il beneficiario della spesa è il Dipartimento informazioni per la sicurezza (DIS) presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

L'ordinativo in esame riguarda la spesa di funzionamento del DIS (gestita in contabilità speciale). Con esso si provvede, in particolare, alla corresponsione dell'importo relativo al quarto trimestre del 2011.

Il mandato è correttamente imputato alla missione 7 (Ordine pubblico sicurezza) e al programma 4 (Sicurezza democratica).

Non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

## Ministero dello sviluppo economico

*Missione 32: "Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche"*

*Programma 2: "Indirizzo politico"*

*Titolo di spesa: I (SPESE CORRENTI)*

*Categoria di spesa: II (consumi intermedi)*

*Capitolo di spesa: 1091*

*Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi*

*Art/PG: 04*

*Norme di riferimento: DLG 860/1948*

*Ordinativo diretto: n. 370*

*Data pagamento: 07/12/2011*

*Numero clausola: 2011 03 0 0010 0001 0005500 001*

*Causale della spesa: SERVIZIO BOOKING HOTEL - MISSIONI ESTERO  
GABINETTO - OTTOBRE 2011*

*Beneficiario: società XXX S.P.A.*

*Importo pagato: 1.356 (conto competenza)*

*Esercizio di provenienza: 2011*

*Notazioni:*

La società beneficiaria è agenzia di viaggi che fornisce servizi alberghieri e agisce in convenzione Consip per le spese di missioni, valida fino al 2012.

Il titolo in esame si riferisce alla missione di tre persone.

La spesa in esame è corredata dal decreto di liquidazione del 30 novembre 2011.

Con decreto del 2 novembre 2011 è stata delegata una dirigente dell'Ufficio di diretta collaborazione del Ministro ad assumere impegni ed emettere titoli di pagamento senza limiti di spesa, relativamente agli stanziamenti dei capitoli 1003, 1041, 1042, 1091, 1150, 7000 e 7010 dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario di riferimento.

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

*Missione 32: "Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche"*

*Programma 3: "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza"*

*Titolo di spesa: I (Spese correnti)*

*Categoria di spesa: II (Consumi intermedi)*

*Capitolo di spesa: 1335*

*Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi*

*Art/PG: 18*

*Norme di riferimento: DLT 377/1945*

*Ordinativo diretto: n. 322*

*Data pagamento: 20/12/2011*

*Numero clausola: 2011 03 0 0010 0001 0006494 001*

*Causale della spesa: **PRESIDIO CENTRALI TELEFONICHE***

*Beneficiario: XXX S.P.A.*

*Importo pagato: **22.531,82 (conto competenza)***

*Esercizio di provenienza: 2011*

*Notazioni:*

La convenzione relativa al presidio telefonico con la società XXX S.p.A. è effettuata con la Consip, ha durata triennale e precisamente dal 1 gennaio 2010 al 31 dicembre 2012.

Per indisponibilità di fondi, alla richiesta per il presidio delle centrali telefoniche non ha fatto seguito il relativo impegno di spesa.

Con decreto del 13 dicembre 2011 viene riconosciuto il debito corrispondente all'importo del titolo in esame.

All'art 2 del medesimo atto si impegna, si liquida e si autorizza il pagamento del medesimo importo.

L'adesione alla convenzione è avvenuta nonostante la mancanza di fondi. La situazione è stata sanata dal riconoscimento del debito.

Al riguardo si osserva che attraverso il tempestivo ricorso ai meccanismi di flessibilità di bilancio si sarebbe potuto ovviare al fenomeno integrando le risorse sul capitolo di spesa prima dell'adesione alla convenzione. Il ricorso al procedimento di riconoscimento del debito, infatti, deve rivestire carattere eccezionale e non può in alcun modo divenire, per sopperire alla mancanza di una corretta programmazione della spesa, strumento ordinario dell'attività amministrativo-contabile, sovvertendo, così, il naturale svolgimento delle fasi del procedimento contabile di erogazione della spesa.

*Missione 11: "Competitivita' e sviluppo delle imprese"*

*Programma 6: "Promozione, coordinamento, sostegno e vigilanza del movimento cooperativo"*

*Titolo di spesa: I (Spese correnti)*

*Categoria di spesa: II (Consumi intermedi)*

*Capitolo di spesa: 2159*

*Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi*

*Art/PG: 33*

*Norme di riferimento: legge400/1975*

*Ordinativo diretto: n. 2879*

*Data pagamento: 16/11/2011*

*Numero clausola: 2009 03 0 0010 0001 0010294 001*

*Causale della spesa: **INC REVISIONI ORDINARIE 26.7.2010 - ALIQ. MAX - PROC.10.10.2011***

*Beneficiario: sig. XXX*

*Importo pagato: **892,81 (conto residui)***

*Esercizio di provenienza: 2009*

*Notazioni:*

Il Mise è titolare della funzione di vigilanza, in relazione alla quale effettua verifiche di mutualità sugli enti cooperativi.

Tale attività può essere svolta: 1) da personale dipendente della stessa Amministrazione; 2) da personale di altre pubbliche Amministrazioni, attraverso idonee intese; 3) con revisori delle associazioni riconosciute.

Attualmente l'Amministrazione si avvale delle procedure di cui ai n. 1) e 2).

L'attività è svolta al di fuori dell'orario di servizio e in quanto tale disciplinata dall'art. 53 del decreto legislativo 165 del 2001. I compensi e le maggiorazioni degli stessi vengono stabiliti con decreto. In data 26 luglio 2010 viene conferito all'Ispettore XXX l'incarico per la revisione delle cooperative indicate in apposito elenco.

I compensi rappresentano una percentuale del corrispondente contributo di revisione che le società cooperative versano all'erario. Somme che finanziano interamente i compensi "senza ulteriori oneri per lo Stato". Tra i compiti del revisore c'è, infatti, anche quello di verificare l'effettivo e corretto pagamento di tale contributo "di scopo".

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

*Missione 15: "Comunicazioni"*

*Programma 8: "Servizi di comunicazione elettronica e di radiodiffusione"*

*Titolo di spesa: I (Spese correnti)*

*Categoria di spesa: VI (Trasferimenti correnti a imprese)*

*Capitolo di spesa: 3121*

*Denominazione: Contributi e rimborso oneri sostenuti dalle emittenti radiofoniche e televisive in ambito locale*

*Art/PG: 01*

*Norme di riferimento: legge 448/1998*

*Ordinativo diretto: n. 1059*

*Data pagamento: 10/10/2011*

*Numero clausola: 2010 03 0 0010 0001 0010339 001*

*Causale della spesa: **PAGAMENTO CONTRIBUTO legge 448 PER L'ANNO 2010 EMITTENTE XXX***

*Beneficiario: ASSOCIAZIONE XXX*

*Importo pagato: **46.050,43 (conto residui)***

*Esercizio di provenienza: 2010*

*Notazioni:*

La somma si riferisce a contributi erogati dal Dipartimento per le comunicazioni ai sensi della legge n. 448/98, art. 45, comma 3.

Le società presentano le domande ai Comitati regionali per le comunicazioni (Co.Re.Com); sulla base delle stesse vengono approvate le graduatorie.

Lo stanziamento viene determinato con la legge di stabilità.

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

*Missione 15: "Comunicazioni"*

*Programma 8: "Servizi di comunicazione elettronica e di radiodiffusione"*

*Titolo di spesa: I (Spese correnti)*

*Categoria di spesa: VI (Trasferimenti correnti a imprese)*

*Capitolo di spesa: 3121*

*Denominazione: Contributi e rimborso oneri sostenuti dalle emittenti radiofoniche e televisive in ambito locale*

*Art/PG: 01*

*Norme di riferimento: legge 448/1998*

*Ordinativo diretto: n. 1245*

*Data pagamento: 27/10/2011*

*Numero clausola: 2008 11 0 0010 0001 0003564 001*

*Causale della spesa: **CONTRIBUTI ALLE EMITTENTI RADIOFONICHE LOCALI 2008 XXX NEWS***

*Beneficiario: RADIO XXX SRL*

*Importo pagato: **8.403,95 (conto residui)***

*Esercizio di provenienza: 2008*

*Notazioni:*

La somma si riferisce a contributi erogati dal Dipartimento per le comunicazioni ai sensi della legge n. 448/98, art. 45, comma 3.

Le società presentano le domande ai Comitati regionali per le comunicazioni (Co.Re.Com); sulla base delle stesse vengono approvate le graduatorie.

Lo stanziamento viene determinato con la legge di stabilità.

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

*Missione 15: "Comunicazioni"*

*Programma 8: "Servizi di comunicazione elettronica e di radiodiffusione"*

*Titolo di spesa: I (Spese correnti)*

*Categoria di spesa: VI (Trasferimenti correnti a imprese)*

*Capitolo di spesa: 3121*

*Denominazione: Contributi e rimborso oneri sostenuti dalle emittenti radiofoniche e televisive in ambito locale*

*Art/PG: 01*

*Norme di riferimento: legge 448/1998*

*Ordinativo diretto: n. 1193*

*Data pagamento: 17/10/2011*

*Numero clausola: 2010 03 0 0010 0001 0010339 001*

*Causale della spesa: **PAGAMENTO ACCONTO CONTRIBUTO LEGGE 448 PER L'ANNO 2010 EMITTENTE XXX***

*Beneficiario: XXX S.R.L.*

*Importo pagato: **761.375,10 (conto residui)***

*Esercizio di provenienza: 2010*

*Notazioni:*

La somma si riferisce a contributi erogati dal Dipartimento per le comunicazioni ai sensi della legge n. 448/1998, art. 45, comma 3.

Le società presentano le domande ai Comitati regionali per le comunicazioni (Co.Re.Com); sulla base delle stesse vengono approvate le graduatorie.

Lo stanziamento viene determinato con la legge di stabilità.

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

*Missione 15: "Comunicazioni"*

*Programma 8: "Servizi di comunicazione elettronica e di radiodiffusione"*

*Titolo di spesa: I (Spese correnti)*

*Categoria di spesa: VI (Trasferimenti correnti a imprese)*

*Capitolo di spesa: 3121*

*Denominazione: Contributi e rimborso oneri sostenuti dalle emittenti radiofoniche e televisive in ambito locale*

*Art/PG: 01*

*Norme di riferimento: legge 448/1998*

*Ordinativo diretto: n. 699*

*Data pagamento: 02/08/2011*

*Numero clausola: 2008 11 0 0010 0001 0003564 001*

*Causale della spesa: **CONTRIBUTI ALLE EMITTENTI RADIOFONICHE LOCALI 2008 XXX***

*Beneficiario: XXX SRL*

*Importo pagato: **21.817,10 (conto residui)***

*Esercizio di provenienza: 2008*

*Notazioni:*

La somma si riferisce a contributi erogati dal Dipartimento per le comunicazioni ai sensi della legge n. 448/1998, art. 45, comma 3.

Le società presentano le domande ai Comitati regionali per le comunicazioni (Co.Re.Com); sulla base delle stesse vengono approvate le graduatorie.

Lo stanziamento viene determinato con la legge di stabilità.

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

*Missione 10:* "Energia e diversificazione delle fonti energetiche"

*Programma 6:* "Gestione, regolamentazione, sicurezza e infrastrutture del settore energetico"

*Titolo di spesa:* **I (Spese correnti)**

*Categoria di spesa:* **II (Consumi intermedi)**

*Capitolo di spesa:* 3540

*Denominazione:* Spese per acquisto di beni e servizi

*Art/PG:* 26

*Norme di riferimento:* DLT 377/1945

*Ordinativo diretto:* n. 186

*Data pagamento:* 06/12/2011

*Numero clausola:* 2009 03 0 0010 0001 0010615 003

*Causale della spesa:* **LAVORI PRESSO LE VARIE SEDI MINISTERIALI**

*Beneficiario:* Società XXX. S.R.L. , *CERTIFICATO CAMERA COMMERCIO*

*Importo pagato:* **39.457,20 (conto residui)**

*Esercizio di provenienza:* 2009

*Notazioni:*

Il titolo si riferisce a lavori di manutenzione presso varie sedi del Ministero.

Si tratta di pagamenti per prestazioni professionali, di cui è in atti l'attestazione della regolare esecuzione dei lavori.

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

*Missione 11:* "Competitività e sviluppo delle imprese"

*Programma 7:* "Incentivazione per lo sviluppo industriale nell'ambito delle politiche di sviluppo e coesione"

*Titolo di spesa:* **II (Spese in conto capitale)**

*Categoria di spesa:* **XXIII (Contributi agli investimenti ad imprese)**

*Capitolo di spesa:* 7342

*Denominazione:* Fondo per la competitività e lo sviluppo

*Art/PG:* 16

*Norme di riferimento:* legge 208/1998

*Ordinativo diretto:* n. 742

*Data pagamento:* 16/12/2011

*Numero clausola:* 2010 03 0 0010 0001 0010034 001

*Causale della spesa:* **AGEVOLAZIONI CONTRATTI DI PROGRAMMA  
COFINANZIATI DA REGIONI**

*Beneficiario:* INTERV.AREE DEPRESSE

*Importo pagato:* **199.470.000(conto residui)**

*Esercizio di provenienza:* 2009

*Notazioni:*

Le spese relative a tale titolo rispondono alla necessità di provvedere all'erogazione delle agevolazioni relative ai contratti di programma cofinanziati dalle regioni.

La somma è versata a favore della contabilità speciale n. 1726 denominata "interventi aree depresse".

Gli stanziamenti vengono assegnati con delibera CIPE n. 19 del 2005 all'Amministrazione. La delibera si riferisce a politiche di sviluppo territoriale.

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

*Missione 16:* "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo"

*Programma 5:* "Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy"

*Titolo di spesa:* **II (Spese in conto capitale)**

*Categoria di spesa:* **XXV (Contributi agli investimenti a estero)**

*Capitolo di spesa:* 7360

*Denominazione:* Somme corrispondenti alle quote degli utili conseguiti dalla simest s.p.a. da destinare alla promozione della partecipazione a società ed imprese miste all'estero

*Art/PG:* 82

*Norme di riferimento:* legge 196/2009

*Ordinativo diretto:* n. 52

*Data pagamento:* 21/12/2011

*Numero clausola:* 2011 03 0 0010 0001 0004275 001

*Causale della spesa:* **QUOTA PARTE DOTAZIONE FONDO START-UP**

*Beneficiario:* società XXX SPA

*Importo pagato:* **2.863.290 (conto competenza)**

*Esercizio di provenienza:* 2011

*Notazioni:*

Il titolo in esame fa riferimento al Fondo Start up inizialmente previsto con decreto del ministro 2007 per favorire piccole medie imprese operanti all'estero. L'importo deriva dagli utili della società da reinvestire nella internazionalizzazione.

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

*Missione 11:* "Competitività e sviluppo delle imprese"

*Programma 5:* "Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale."

*Titolo di spesa:* **II (Spese in conto capitale)**

*Categoria di spesa:* **XXI (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)**

*Capitolo di spesa:* 7476

*Denominazione:* Interventi in materia di brevettualità e per le attività connesse con la ricerca di anteriorità

*Art/PG:* 01

*Norme di riferimento:* DLT 377/1945

*Ordinativo diretto:* n. 479

*Data pagamento:* 22/12/2011

*Numero clausola:* 2009 03 0 0010 0001 0010263 001

*Causale della spesa:* **CONVENZIONE DIRETTIVA 12 NOVEMBRE 2009**

*Beneficiario:* società XXX

*Importo pagato:* **21.000.000 (conto residui)**

*Esercizio di provenienza:* 2008

*Notazioni:*

Con decreto del dicembre 2009 è approvata e resa esecutiva la convenzione stipulata con la società XXX.

La somma relativa al titolo in esame viene liquidata con decreto n. 7578. Alla società XXX è affidata la gestione di una misura di finanziamento per la fornitura di servizi di assistenza tecnica in materia brevettuale per piccole medie imprese.

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

*Missione 16:* "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo"

*Programma 4:* "Politica commerciale in ambito internazionale"

*Titolo di spesa:* **II (Spese in conto capitale)**

*Categoria di spesa:* **XXI (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)**

*Capitolo di spesa:* 7611

*Denominazione:* Spese per l'esecuzione dell'accordo di cooperazione italia-russia sullo smantellamento dei sommergibili nucleari radioattivi della marina militare russa per la gestione sicura dei rifiuti radioattivi e del combustibile nucleare esaurito

*Art/PG:* 01

*Norme di riferimento:* legge 160/2005

*Ordinativo diretto:* n. 4

*Data pagamento:* 16/11/2011

*Numero clausola:* 2010 03 0 0010 0001 0009245 001

*Causale della spesa:* **LEGGE 160-05 - IMPEGNO A FAVORE società XXX**

*Beneficiario:* società XXX SPA

*Importo pagato:* **16.483.987 (conto residui)**

*Esercizio di provenienza:* 2010

*Notazioni:*

Si tratta di un pagamento a favore della società XXX per lo smantellamento dei sommergibili nucleari e rifiuti radioattivi. La Convenzione del 2008 regola i rapporti tra il MISE e la società beneficiaria.

Il pagamento delle somme avviene sulla base della rendicontazione delle spese relative ai progetti di smantellamento. Ciò può determinare la formazione di residui, in particolare quando i rendiconti vengono presentati alla fine dell'esercizio.

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

## Ministero del lavoro e delle politiche sociali

*Missione 26: "Politiche per il lavoro"*

*Programma 11: "Servizi territoriali per il lavoro"*

*Titolo di spesa: I (Spese correnti)*

*Categoria di spesa: II (Consumi intermedi)*

*Capitolo di spesa: 2917*

*Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi*

*Art/PG: 07*

*Norme di riferimento: RD 1058/1929*

*Ordinativo diretto: n. 112*

*Data pagamento: 29/06/2011*

*Numero clausola: 2011 04 0 0010 0001 0002226 001*

*Causale della spesa: DD INDOCC DPL FORLI' PERIODO 1592010-1432011*

*Beneficiario: COSTRUZIONI EDILI DI XXX*

*Importo pagato: 29.404,29 (conto competenza )*

*Esercizio di provenienza: 2011*

*Notazioni:*

A seguito del nulla osta dell'Agencia del demanio in data 21 marzo 2012, con riferimento a quanto disposto dall'art. 2, comma 222 della legge 121 del 2009, l'amministrazione ha proceduto alla stipula del contratto di locazione per i locali di un immobile di proprietà privata.

Il mandato in esame si riferisce all'indennità di occupazione dei locali di proprietà della ditta XXX per il periodo 15 settembre 2010-14 marzo 2011.

La Direzione Provinciale del Lavoro di Forlì ha stipulato con la società di costruzioni XXX un contratto di locazione per i locali di un immobile situato in Via Paradiso n. 7 e n. 9.

In data 2 gennaio 2007 la Direzione Provinciale del Lavoro ha richiesto alla proprietà la riduzione del canone di locazione del 10 per cento ai sensi dell'art. 1, comma 478, della legge 266/2005, riduzione però non concessa (nota del 30 gennaio 2007).

A seguito del diniego, la Direzione Provinciale del Lavoro ha avviato una non fruttuosa ricerca di mercato per una nuova sede meno onerosa, per cui l'Amministrazione ha proceduto al rinnovo dei contratti con la Società costruzioni XXX.

Non si formulano osservazioni sulla procedure seguite. Si sottolinea, tuttavia, che a cinque anni dalla scadenza del contratto di locazione, non si è ancora pervenuti ad una nuova collocazione degli uffici.

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

*Missione 27: "Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti"*

*Programma 6: "Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate"*

*Titolo di spesa: I (Spese correnti)*

*Categoria di spesa: II (Consumi intermedi)*

*Capitolo di spesa: 3689*

*Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi*

*Art/PG: 02*

*Norme di riferimento: legge 836/1973*

*Ordinativo diretto: n. 209*

*Data pagamento: 15/12/2011*

*Numero clausola: 2011 04 0 0010 0001 0008206 001*

*Causale della spesa: **LIQUIDAZIONE FATTURE XXX N 3034-3036-3037-10695-12812-12799 ETC (CIG 2766522E29)***

*Beneficiario: XXX SPA*

*Importo pagato: **3.542,11 (conto competenza)***

*Esercizio di provenienza: 2011*

*Notazioni:*

In relazione alla convenzione stipulata con la società XXX, (rinnovata per il periodo 1° marzo 2010 fino al 31 dicembre 2011), inerente alle prenotazioni e forniture di titoli alberghieri e di viaggio a tariffe preferenziali, con il mandato di pagamento in esame si pagano fatture riguardanti le missioni del personale della Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione.

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

*Missione 26: "Politiche per il lavoro"*  
*Programma 6: "Politiche attive e passive del lavoro"*  
*Titolo di spesa: I (Spese correnti)*  
*Categoria di spesa: II (Consumi intermedi)*

*Capitolo di spesa: 4112*

*Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi*  
*Art/PG: 20*  
*Norme di riferimento: DL 98/2011*

*Ordinativo diretto: n. 253*

*Data pagamento: 19/12/2011*  
*Numero clausola: 2011 04 0 0010 0001 0008660 001*  
*Causale della spesa: ENI GAS FATT DA GENN A MARZO 09EMAGGIO 09-  
 GENN2010 -CIG 28733077F0*  
*Beneficiario: ENI SPA - DIVISIONE GAS E POWER*  
*Importo pagato: 15.700,77(conto competenza )*  
*Esercizio di provenienza: 2011*

*Notazioni:*

Con il mandato in esame vengono corrisposte alla società Eni S.p.A. le somme riguardanti le fatture per fornitura di gas per il periodo gennaio-marzo 2009 e maggio 2009-gennaio 2010.

Agli atti è allegata la nota del 6 dicembre 2011 con la quale Equitalia Servizi S.p.A., in applicazione del decreto 18 gennaio 2008 – con cui il Mef indica le modalità di attuazione dell’art. 48-bis del d.P.R. n. 602/1973 –, dichiara che la Società Eni risulta “soggetto non inadempiente”.

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

*Missione 25: "Politiche previdenziali"*

*Programma 3: "Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali"*

*Titolo di spesa: I (Spese correnti)*

*Categoria di spesa: II (Consumi intermedi)*

*Capitolo di spesa: 4293*

*Denominazione:* Spese per il funzionamento - compreso il compenso ai componenti - del nucleo di valutazione della spesa previdenziale

*Art/PG:* 01

*Norme di riferimento:* legge 335/1995

*Ordinativo diretto:* n. 25

*Data pagamento:* 14/12/2011

*Numero clausola:* 2011 04 0 0010 0001 0008315 001

*Causale della spesa:* **FATTURA FORNITURA CANCELLERIA DITTA XXX**

*Beneficiario:* XXX SRL

*Importo pagato:* **3.629,87 (conto competenza )**

*Esercizio di provenienza:* 2011

*Notazioni:*

L'Amministrazione, a seguito della richiesta del Nucleo di valutazione della spesa previdenziale, ha provveduto all'acquisto di materiale vario di cancelleria.

A seguito della comparazione di vari preventivi, l'Amministrazione ha provveduto alla scelta della ditta beneficiaria in quanto i prezzi proposti erano altamente concorrenziali.

La ditta scelta è comunque presente sul mercato elettronico, ma l'acquisto non è avvenuto con tale modalità in quanto l'ufficio acquirente non era al momento dotato di firma digitale.

La fattura presentata è stata vistata per la regolare esecuzione e pertanto si è proceduto alla relativa liquidazione.

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

*Missione 32: "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"*  
*Programma 3: "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza"*  
*Titolo di spesa: I (Spese correnti)*  
*Categoria di spesa: II (Consumi intermedi)*

*Capitolo di spesa: 4850*

*Denominazione: Spese per la gestione ed il funzionamento del sistema informativo*  
*Art/PG: 01*  
*Norme di riferimento: legge 56/1987*

*Ordinativo diretto: n. 78*

*Data pagamento: 19/12/2011*  
*Numero clausola: 2011 04 0 0010 0001 0008041 001*  
*Causale della spesa: **PAGAMENTO FATTURE IMPORTO DI EURO***  
**1.619.672,44**  
*Beneficiario: XXX SPA*  
*Importo pagato: **1.619.672,44 (conto competenza )***  
*Esercizio di provenienza: 2011*

*Notazioni:*

Il decreto legislativo n. 42/2005 che istituisce e disciplina il Sistema Pubblico di Connettività (S.P.C.) ed, in particolare, l'art. 12, che, al comma 1, ha attribuito al CNIPA (ora Digit PA), il compito di stipulare uno o più contratti quadro per la prestazione dei servizi del S.P.C., ed, al comma 2, ha prescritto che le amministrazioni di cui all'art. 1, comma 1, del d.lgs. n. 39/1993 sono tenute a stipulare gli atti esecutivi dei contratti-quadro.

Il 18 gennaio 2007 il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha stipulato il contratto con la Società di telecomunicazioni XXX S.p.A. per la fornitura dei servizi di connettività e sicurezza nell'ambito del S.P.C. per la durata di un anno, con possibilità di rinnovo per ulteriori 4 anni.

Il 29 luglio 2008 il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali ha stipulato con la Società di Telecomunicazioni XXX S.p.A. un contratto esecutivo relativo alla fornitura di servizi di connettività e sicurezza nell'ambito del S.P.C. con la suddetta Società.

Con nota prot. 16/I/1422 del 7 marzo 2011 è stato chiesto il rinnovo del contratto per l'anno 2011 e la relativa accettazione della società in data 11 aprile 2011.

A seguito delle fatture, si è proceduto al pagamento del mandato in esame.

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

*Missione 24: "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"*

*Programma 2: "Terzo settore: associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali"*

*Titolo di spesa: I (Spese correnti)*

*Categoria di spesa: V (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)*

*Capitolo di spesa: 5242*

*Denominazione: Fondo per il volontariato e contributi alle associazioni sociali*

*Art/PG: 03*

*Norme di riferimento: legge 342/2000*

*Ordinativo diretto: n. 1186*

*Data pagamento: 15/12/2011*

*Numero clausola: 2010 04 0 0010 0001 0011346 001*

*Causale della spesa: LIQUIDAZIONE CONTRIBUTI ACQUISTO  
AMBULANZE*

*Beneficiario: Onlus XXX*

*Importo pagato: 2.930,88 (conto residui)*

*Esercizio di provenienza: 2010*

*Notazioni:*

A decorrere dal 2001 ai sensi dell'art. 96 della legge 342/2000 art. 1,<sup>2</sup> si è proceduto al riparto del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali, capitolo 5242 ed in particolare il piano gestionale, 3 "*Contributi alle Onlus e alle associazioni di volontariato per l'acquisto di beni strumentali ecc.*".

Il riparto avviene a "consuntivo", ossia le domande sono presentate, da parte delle Onlus in possesso dei requisiti di cui all'art. 10 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460, al fine di ottenere un parziale rimborso di spese, per beni di utilità sociale acquisiti, già sostenute nel corso dell'anno solare a cui esse si riferiscono.

Appare opportuno sottolineare che l'attribuzione di questi "contributi a rimborso" avviene sulla base di una ripartizione operata con criteri matematici prestabiliti dalla normativa che fissa percentuali di riferimento e criteri di mera

---

<sup>2</sup> "Una quota del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali, di cui al comma 44 dell'art. 59 della legge 27 dicembre 1997, n. 449 e successive modificazioni, determinata annualmente con decreto del Ministro per la solidarietà sociale, di concerto con il Ministro del tesoro del bilancio e della programmazione economica, in misura non inferiore a lire 15 miliardi (in euro 7.750.000,00), è utilizzata per l'erogazione di contributi, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, per l'acquisto, da parte delle medesime associazioni e organizzazioni, di autoambulanze e di beni strumentali utilizzati direttamente ed esclusivamente per attività di utilità sociale che per le loro caratteristiche non sono suscettibili di diverse utilizzazioni senza radicali trasformazioni".

ammissibilità formale e documentale tra le varie domande pervenute (vedasi d.m. 177/2010 art. 4, comma 1).

Il *"Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione dei contributi di cui all'art. 96 della legge 21 novembre 2000, n. 342, in materia di attività di utilità sociale, in favore di associazioni di volontariato e organizzazioni non lucrative di utilità sociale"*, all'art. 4, comma 2 stabilisce che *"i contributi sono concessi per gli acquisti effettuati dal 1 gennaio al 31 dicembre di ciascun anno"* e, conseguentemente all'art. 6 *"le domande devono essere presentate entro il 31 dicembre dell'anno in cui sono stati effettuati gli acquisti o le acquisizioni"*; pertanto l'Amministrazione è obbligata ad impegnare la somma di euro 7.750.000,00 sul capitolo pertinente, non disponendo a tale data delle acquisizioni delle richieste di contributo, nonché dell'elenco specifico delle associazioni di volontariato ed Onlus beneficiarie, che risulteranno tali, solo ed esclusivamente a conclusione del procedimento istruttorio, con decreto direttoriale di attribuzione e Allegato 1, pubblicati nella Gazzetta Ufficiale ed erogati con decreto direttoriale di liquidazione entro l'anno, compatibilmente con la disponibilità di cassa del capitolo di competenza.

Per questi motivi l'Amministrazione dal 2001 ha provveduto ad ovviare a quanto detto, impegnando l'intera somma di euro 7.750.000,00 a favore delle Province Autonome di Trento e Bolzano, nonché delle altre associazioni di volontariato ed Onlus, evitando di effettuare un impegno di spesa di importo così consistente su un conto corrente di una singola organizzazione di natura privatistica, e utilizzando il conto di tesoreria provinciale, istituzionale e certo, anche in riferimento all'art. 1, comma 4 del d.m. 177/2010.

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

*Missione 24:* "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"

*Programma 2:* "Terzo settore: associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali"

*Titolo di spesa:* **I (Spese correnti)**

*Categoria di spesa:* **V (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)**

*Capitolo di spesa:* 5243

*Denominazione:* Quota del 5 per mille dell' imposta sul reddito delle persone fisiche da assegnare agli enti per il volontariato, le associazioni di promozione sociale ed altre onlus beneficiarie

*Art/PG:* 01

*Norme di riferimento:* LF 266/2005

*Ordinativo diretto:* n. 75

*Data pagamento:* 09/06/2011

*Numero clausola:* 2010 04 0 0010 0001 0005081 001

*Causale della spesa:* **IMPEGNO CONTRIBUTI 5 PER MILLE 2008**

*Beneficiario:* organizzazione XXX

*Importo pagato:* **106.194,25 (conto residui )**

*Esercizio di provenienza:* 2009

*Notazioni:*

L'art. 3, comma 5 della legge n. 244/2007 stabilisce la destinazione di una quota pari a 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche per l'anno finanziario 2008, a sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, di cui all'art. 10 del d.lgs. 460/1997, e successive modificazioni, nonché delle associazioni di promozione sociale iscritte nei registri nazionali, regionali e provinciali previsti dalla legge n. 383/2000, e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, comma 1, lettera a), del d.lgs. 460/1997.

Il dPCM del 19/3/2008 definisce le modalità di destinazione della quota del 5 per mille dell'Irpef in base alla scelta del contribuente anche per finalità di volontariato, per cui il Ministero del lavoro e delle politiche sociali provvede a corrispondere a ciascun ente beneficiario le somme spettanti.

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

*Missione 24: "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"*

*Programma 2: "Terzo settore: associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali"*

*Titolo di spesa: I (Spese correnti)*

*Categoria di spesa :V (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)*

*Capitolo di spesa: 5243*

*Denominazione:* Quota del 5 per mille dell' imposta sul reddito delle persone fisiche da assegnare agli enti per il volontariato, le associazioni di promozione sociale ed altre onlus beneficiarie

*Art/PG: 01*

*Norme di riferimento: LF 266/2005*

*Ordinativo diretto: n. 129*

*Data pagamento: 22/09/2011*

*Numero clausola: 2010 04 0 0010 0001 0011412 001*

*Causale della spesa: **LIQUIDAZIONE 22380 ASSOCIAZIONI 5 PER MILLE 2009***

*Beneficiario: MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE*

*Importo pagato: **166.199.699,40 (conto residui):***

*Esercizio di provenienza: 2010*

*Notazioni:*

L'art. 3 comma 5 della legge n. 244/2007 stabilisce la destinazione di una quota pari a 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche per l'anno finanziario 2008, a sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, di cui all'art. 10 del d.lgs. 460/1997, e successive modificazioni, nonché delle associazioni di promozione sociale iscritte nei registri nazionali, regionali e provinciali previsti dalla legge n. 383/2000, e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, comma 1, lettera a), del d.lgs. 460/1997.

Il dPCM del 19/3/2008 definisce le modalità di destinazione della quota del 5 per mille dell'Irpef in base alla scelta del contribuente anche per finalità di volontariato, per cui il Ministero del lavoro e delle politiche sociali provvede a corrispondere a ciascun ente beneficiario le somme spettanti.

Nel caso di specie, il decreto di autorizzazione alla spesa è di carattere generico, in quanto non individua il singolo beneficiario ma solo il numero complessivo delle associazioni beneficiarie.

*Missione 24: "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"*

*Programma 2: "Terzo settore: associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali"*

*Titolo di spesa: I (Spese correnti)*

*Categoria di spesa: V (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)*

*Capitolo di spesa: 5246*

*Denominazione: Fondo per l'associazionismo sociale*

*Art/PG: 01*

*Norme di riferimento: legge 383/2000*

*Ordinativo diretto: n. 150*

*Data pagamento: 21/10/2011*

*Numero clausola: 2010 04 0 0010 0001 0011316 001*

*Causale della spesa: **INIZIATIVE E PROGETTI legge 383 ANNO 2010***

*Beneficiario: Associazione XXX*

*Importo pagato: **98.551,04 (conto residui)***

*Esercizio di provenienza: 2010*

*Notazioni:*

A seguito dell'avviso pubblico del bando, nel luglio del 2010, riguardante la presentazione delle domande di contributo per lo svolgimento di progetti sperimentali e di iniziative di formazione ed aggiornamento da parte delle associazioni di promozione sociale, è stato concesso il contributo all'Associazione XXX per il progetto "Rete DUCHENNE al lavoro contro la povertà e l'esclusione sociale".

Il bando prevedeva la corresponsione dell'acconto, previa trasmissione della polizza fideiussoria a garanzia dell'anticipo.

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

**Ministero della giustizia***Missione 6: "Giustizia"**Programma 3: "Giustizia minorile"**Titolo di spesa: I (Spese correnti)**Categoria di spesa: II (Consumi intermedi)**Capitolo di spesa: 2134**Denominazione: Spese per l'attuazione dei provvedimenti penali emessi dall'autorità giudiziaria minorile**Art/P.G.: 01**Norme di riferimento: d.P.R. 448/1988**Ordinativo diretto: n. 38**Data pagamento: 20/07/2011**Numero clausola: 2011 05 0 0430 0001 0000524 001**Causale della spesa: **CIG N. ZC000A2411 PER COLLOCAMENTO DEI MINORI IN COMUNITA DEL PRIVATO SOCIALE****Beneficiario: CASA FAMIGLIA XXX**Importo pagato: **9.984 (conto competenza)****Esercizio di provenienza: 2011**Notazioni:*

L'ordinativo in oggetto dispone il pagamento in favore della cooperativa sociale relativamente alla retta di collocamento dei minori nel periodo gennaio-aprile 2011.

La materia è regolata dal d.lgs. n. 272 del 1989 "Norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del decreto del Presidente della Repubblica 22 settembre 1988, n. 448, recante disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni". I Centri per la giustizia minorile stipulano, ex art. 10 del d.lgs. 272/1989, convenzioni con comunità pubbliche o private, associazioni o cooperative che operano in campo adolescenziale riconosciute o autorizzate dalla Regione competente. L'art. 28 dello stesso d.lgs. prevede che le spese per il collocamento del minore in luogo diverso dall'abitazione familiare siano poste a carico dello Stato.

È opportuno segnalare che il Centro per la giustizia minorile dispone contestualmente anche la scelta della Comunità in cui il minore deve essere inserito, in linea con le esigenze evidenziate nel precetto normativo.

Nel caso di specie, il minore è stato affidato alla casa famiglia XXX, per la prima volta; il direttore del Centro per la Giustizia minorile per la Puglia, con decreto n. 151 del 6/7/2011 ha disposto il pagamento contestuale all'impegno della somma di €

9.984,00 sul pertinente capitolo di bilancio 2134.

Non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

*Missione 6: "Giustizia"*  
*Programma 2: "Giustizia civile e penale"*  
*Titolo di spesa: I (Spese correnti)*  
*Categoria di spesa: II (Consumi intermedi)*

*Capitolo di spesa: 1451*  
*Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi*  
*Art/PG: 27*  
*Norme di riferimento: DLG 165/2001*

*Ordinativo diretto: n. 2003*  
*Data pagamento: 07/12/2011*  
*Numero clausola: 2011 05 0 0010 0001 0011938 001*  
*Causale della spesa: RIMBORSI EX LEGGE 468-99*  
*Beneficiario: COMUNE DI TORTONA*  
*Importo pagato: 35.150,22 (conto competenza)*  
*Esercizio di provenienza: 2011*

*Notazioni:*

Si tratta di un pagamento emesso ai sensi dell'art. 70, comma 12 del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165, che regola, tra l'altro, la modalità di rimborso per spese di comando.

Infatti, qualora gli enti pubblici territoriali abbiano autorizzato l'utilizzo da parte di altre pubbliche amministrazioni di proprio personale in posizione di comando, l'Amministrazione presso cui il personale svolge il proprio servizio, è tenuta a rimborsare all'Amministrazione di appartenenza l'onere relativo al trattamento fondamentale.

Il titolo suindicato è emesso sul capitolo 1451, piano gestionale 27 "Rimborso alle amministrazioni pubbliche delle spese sostenute per il personale comandato presso il Ministero della giustizia" e riguarda, in particolare, il rimborso da parte del Ministero della giustizia del trattamento economico fondamentale, dei relativi oneri riflessi e degli oneri previdenziali relativi al trattamento accessorio, per il periodo dal 1 gennaio al 31 dicembre 2010, al Comune di Tortona per il Sig. XXXXXXXXXXXX.

Il pagamento è avvenuto sul conto infruttifero di tesoreria n. 110 61008.

L'ordinativo è imputato alla Categoria II – Consumi intermedi. Al riguardo, si osserva che, trattandosi di spese relative al comando di un'unità di personale, la spesa avrebbe dovuto più correttamente essere imputata alla Categoria I "Redditi da lavoro dipendente".

*Missione 6: "Giustizia"*

*Programma 2: "Giustizia civile e penale"*

*Titolo di spesa: I (Spese correnti)*

*Categoria di spesa: II (Consumi intermedi)*

*Capitolo di spesa: 1451*

*Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi*

*Art/PG: 27*

*Norme di riferimento: DLG 165/2001*

*Ordinativo diretto: n. 593*

*Data pagamento: 10/05/2011*

*Numero clausola: 2010 05 0 0010 0001 0018909 001*

*Causale della spesa: **RIMBORSO PERSONALE COMANDATO***

*Beneficiario: COM. APPIGNANO*

*Importo pagato: **21.122,36 (conto residui)***

*Esercizio di provenienza: 2010*

*Notazioni:*

Il titolo, attiene al rimborso effettuato nei confronti del comune di Appignano, per il personale comandato presso il comune stesso. Infatti, qualora gli enti pubblici territoriali abbiano autorizzato l'utilizzo da parte di altre pubbliche amministrazioni di proprio personale in posizione di comando, l'amministrazione presso cui il personale svolge il proprio servizio, è tenuta a rimborsare all'amministrazione di appartenenza l'onere relativo al trattamento fondamentale.

Il titolo sopra indicato ricade sul capitolo 1451, piano gestionale 27 "Rimborso alle amministrazioni pubbliche delle spese sostenute per il personale comandato presso il Ministero della giustizia" e riguarda, in particolare, il rimborso da parte del Ministero della giustizia del trattamento economico fondamentale, dei relativi oneri riflessi e degli oneri previdenziali relativi al trattamento accessorio, corrisposti dal Comune di Appignano.

Il rimborso della somma è relativo a n. 2 dipendenti in comando, il Sig. XXXXX e la Sig.ra XXXXXX, per il periodo che va, rispettivamente, dal 1° gennaio al 31 gennaio 2010 e dal 1° gennaio al 30 giugno 2010.

Il pagamento è avvenuto sul conto di tesoreria infruttifero n. 332 303792.

Come per il titolo n. 2003, si rileva la non corretta imputazione della spesa alla Categoria II – Consumi intermedi - in quanto trattasi di spesa di personale.

*Missione 6: "Giustizia"*  
*Programma 2: "Giustizia civile e penale"*  
*Titolo di spesa: I (Spese correnti)*  
*Categoria di spesa: II (Consumi intermedi)*

*Capitolo di spesa: 1451*  
*Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi*  
*Art/PG: 13*  
*Norme di riferimento: RD 2572/1923*

*Ordinativo diretto: n. 1276*  
*Data pagamento: 26/10/2011*  
*Numero clausola: 2011 05 0 0010 0001 0009768 001*  
*Causale della spesa: **PAGAMENTO UTENZE GAS CIG 3331652633***  
*Beneficiario: ENI SPA GAS E POWER*  
*Importo pagato: **666.614,60 (conto competenza)***  
*Esercizio di provenienza: 2011*

*Notazioni:*

Il titolo attiene al rimborso delle ultime fatture emesse nel 2011 relative alle utenze gas di vari uffici giudiziari siti in Roma (Tribunali e Corti d'Appello). Il pagamento è effettuato all'Eni S.p.A.. Dal 1° settembre 2011 le spese di fornitura e gas sono state acquisite tramite convenzione Consip.

Le fatture sono munite del visto di regolare esecuzione.

Non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

*Missione 6: "Giustizia"*

*Programma 2: "Giustizia civile e penale"*

*Titolo di spesa: II (Spese in conto capitale)*

*Categoria di spesa: XXI (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)*

*Capitolo di spesa: 7200*

*Denominazione:* Spese per l'acquisto e l'installazione di opere prefabbricate, strutture e impianti, nonché per l'acquisto, l'ampliamento, la ristrutturazione, il restauro e la manutenzione straordinaria di immobili sia per gli uffici dell'Amministrazione centrale che per quelli giudiziari.

*Art/PG: 02*

*Norme di riferimento: RD 787/1931*

*Ordinativo diretto: n. 4*

*Data pagamento: 29/09/2011*

*Numero clausola: 2010 10 0 0520 0000284 001*

*Causale della spesa: SASSARI IMPIANTO CENTRL.VRV TRIBUNALE CIVILE E PENALE- 3 SAL- CIG 0464729280*

*Beneficiario: società XXX SRL*

*Importo pagato: 78.061,50 (conto residui)*

*Esercizio di provenienza: 2009*

*Notazioni:*

Il titolo in esame è un ordine di pagamento emesso dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – Provveditorato interregionale per le opere pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna - sul capitolo 7200 "*Spese per acquisti, installazioni, ampliamento, adeguamenti tecnici e manutenzione straordinaria di strutture, impianti e interventi connessi per gli uffici dell'Amministrazione centrale e per quelli giudiziari*", pg n. 2 "*Spese per acquisti, installazioni, ampliamento, adeguamento tecnici e manutenzione straordinaria di strutture, impianti e interventi connessi per gli uffici dell'Amministrazione centrale e per quelli giudiziari*" dello stato di previsione del Ministero della giustizia.

Tali spese fanno riferimento alla richiesta del Tribunale Civile e penale di Sassari di realizzare un impianto centralizzato VRV per la climatizzazione estivo-invernale presso la sede del Palazzo di Giustizia di Sassari (CIG n. 0464729280). I lavori sono stati affidati, mediante procedura negoziata con contratto d'appalto, all'impresa XXX Srl, del 24 giugno 2010, numero 123.

Con ddg n. 417 del 9/9/2010 il Ministero della giustizia ha assegnato al Provveditorato interregionale per le OO.PP per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna, in termini di competenza, la somma complessiva di € 500.00,00 sul Capitolo 7200/02 (res.

2009) per consentire la realizzazione dei suddetti lavori. Successivamente, con D.P. n. 12 del 19/7/2010 è stato approvato il contratto d'appalto ed, in seguito, con DP n. 649 del 6/12/2010 è stato assunto l'impegno per il relativo importo con fondi di provenienza 2009.

I lavori sono stati terminati in data 22 aprile 2011, in seguito è stata approvata una perizia di variante e suppletiva senza aumento di spesa.

Con DD n. 253 del 19 luglio 2011 il Ministero della giustizia ha assegnato al Provveditorato interregionale per le OO.PP per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna, la somma in termini di cassa di € 78.061,50; in seguito, con il mandato in esame, si è provveduto al pagamento della fattura n. 40/2011 dell'impresa XXX S.r.l.

Non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

*Missione 6: "Giustizia"*

*Programma 1: "Amministrazione penitenziaria"*

*Titolo di spesa: I (Spese correnti)*

*Categoria di spesa: V (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)*

*Capitolo di spesa: 1761*

*Denominazione: Spese di ogni genere riguardanti il mantenimento, l'assistenza e la rieducazione dei detenuti*

*Art/PG: 01*

*Norme di riferimento: RD 787/1931*

*Ordinativo diretto: n. 37*

*Data pagamento: 30/11/2011*

*Numero clausola: 2011 05 0 0348 0001 0000017 001*

*Causale della spesa: SALDO II TRIMESTRE 2011 LOTTO 50*

*Beneficiario: società XXX S.R.L.*

*Importo pagato: 106.126,30 (conto competenza)*

*Esercizio di provenienza: 2011*

*Notazioni:*

Il titolo è relativo al pagamento a saldo della fattura di complessive € 111.145,68 emessa dalla società XXX S.r.l. per il servizio di somministrazione pasti a crudo e della concessione del servizio di sopravvitto nei confronti dei detenuti ed internati di ciascun Istituto penitenziario della circoscrizione regionale del Lazio (LOTTO 50).

Il contratto è stato stipulato a seguito di aggiudicazione della gara con la ditta XXX S.r.l., il 29/3/2010, a seguito di gara informale a cui hanno partecipato tre ditte, come si evince dal verbale di aggiudicazione in data 23 febbraio 2010.

L'art. 5 del contratto stabilisce il diritto dell'appaltatore alla revisione ISTAT sulla base degli indici di rivalutazione dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e impiegati, relativamente alle forniture alimentari.

Con decreto 17/5/2011 è stato determinato il coefficiente da applicare per l'incremento del prezzo della diaria giornaliera del contratto ed a seguire è stato variato in aumento l'impegno iniziale con un ulteriore impegno di spesa di euro 106.126,30.

Non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

*Missione 6: "Giustizia"*

*Programma 1: "Amministrazione penitenziaria"*

*Titolo di spesa: I (Spese correnti)*

*Categoria di spesa: II (Consumi intermedi)*

*Capitolo di spesa: 1762*

*Denominazione:* Spese per il pagamento di canoni e utenze, spese di pulizia, manutenzione e riparazione di mobili ed arredi, nonché organizzazione e funzionamento del servizio sanitario e farmaceutico e assistenza e mantenimento di detenuti tossicodipendenti presso comunità terapeutiche

*Art/PG: 02*

*Norme di riferimento: RD 787/1931*

*Ordinativo diretto: n. 9*

*Data pagamento: 08/04/2011*

*Numero clausola: 2011 05 0 0140 0001 0000246 001.*

*Causale della spesa: SPESE POSTALI C.C. SANREMO E IMPERIA MESI DI SETT. E OTT. 2010*

*Beneficiario: POSTE ITALIANE S.P.A.*

*Importo pagato: 1.849 (conto competenza)*

*Esercizio di provenienza: 2011*

*Notazioni:*

Il mandato in oggetto riguarda la liquidazione da parte dell'amministrazione della giustizia delle spese postali sostenute per "corrispondenze affrancate" durante il mese di settembre e ottobre 2010, dal Provveditorato del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria della Regione Liguria, dalle Case circondariali di Imperia e Sanremo.

Il pagamento delle suddette spese è stato disposto a mezzo ordine di pagare ad impegno contemporaneo, a favore delle Poste Italiane SpA, sulla base delle fatture emesse.

Si osserva che a fronte di fatture emesse nel 2010, il pagamento è avvenuto sulla competenza del 2011.

Non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

*Missione 6: "Giustizia"*

*Programma 3: "Giustizia minorile"*

*Titolo di spesa: I (Spese correnti)*

*Categoria di spesa: II (Consumi intermedi)*

*Capitolo di spesa: 2061*

*Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi*

*Art/PG: 13*

*Norme di riferimento: RD 2572/1923*

*Ordinativo diretto: n. 148*

*Data pagamento: 11/10/2011*

*Numero clausola: 2011 05 0 0010 0001 0009800 001*

*Causale della spesa: **SERVIZI FACILITY MENAGEMENT CONSIP LOTTO 8 CIG 3268313933 SERVIZI PULIZIA PRIMO SEMESTRE 2011***

*Beneficiario: società XXX S.P.A.*

*Importo pagato: **115.534,90 (conto competenza)***

*Esercizio di provenienza: 2011*

*Notazioni:*

Il titolo in esame è relativo al contratto aggiuntivo stipulato tramite convenzione Consip con la società XXX S.p.A.; inizialmente la convenzione prevedeva solo la sede di Via Giulia 131. Gli uffici del Dipartimento per la giustizia minorile sono stati successivamente trasferiti presso lo stabile di Via Damiano Chiesa 24 e l'Amministrazione ha sottoscritto, nella vigenza del contratto principale scadente il 31/12/2011, un contratto integrativo aggiuntivo con la stessa società XXX s.p.a. anche in considerazione del fatto che la convenzione *facility management* con la Consip per il lotto 9 era scaduta e quindi si era impossibilitati ad aderire.

L'ordine di pagamento incide sul capitolo 2061 piano gestionale 13 "*Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, conversazioni telefoniche nonché per la pulizia, il riscaldamento ed il condizionamento d'aria dei locali*".

In ordine alle perplessità insorte in sede di verifica sull'affidamento del contratto integrativo aggiuntivo alla stessa società incaricata del servizio di pulizia in altri stabili del ministero, l'Amministrazione ha fatto pervenire i seguenti elementi di chiarimento: "il Dipartimento (per la giustizia minorile) ha aderito alla Convenzione Consip originariamente per lo stabile di via Giulia 131 con la società XXX, alla quale era stato assegnato il lotto 8, che prevedeva la stipula della convenzione di che trattasi per gli uffici del I° municipio del Comune di Roma.

A seguito del trasferimento degli uffici presso lo stabile di via Damiano Chiesa 24, questa Amministrazione ha sottoscritto, nella vigenza del contratto principale scadente il 31 dicembre 2011, un contratto integrativo aggiuntivo con la società XXX (applicando il tariffario Consip), sia per salvaguardia del contratto sottoscritto, sia in quanto, al momento dell'insediamento presso lo stabile in argomento, la Convenzione di *facility managment* con la società competente per il lotto 9 era scaduta e quindi si era impossibilitati ad aderire”.

La Corte prende atto dei chiarimenti forniti.

Non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

*Missione 6: "Giustizia"*

*Programma 2: "Giustizia civile e penale"*

*Titolo di spesa: I (Spese correnti)*

*Categoria di spesa: II (Consumi intermedi)*

*Capitolo di spesa: 1451*

*Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi*

*Art/PG: 05*

*Norme di riferimento: DLG 860/1948*

*Ordinativo diretto: n. 1243*

*Data pagamento: 18/10/2011*

*Numero clausola: 2011 05 0 0010 0001 0009789 001*

*Causale della spesa: **LIQUIDAZIONE FATTURA N. 10719 ED ALTRE CIG VALIDO FINO AL 30.6.11 N. 2009353A8A - CIG VALIDO FINO AL 31.10.11 N. 2570272F89***

*Beneficiario: società XXX SPA*

*Importo pagato: **5.439,10 (conto competenza)***

*Esercizio di provenienza: 2011*

*Notazioni:*

Il titolo in esame si riferisce al pagamento di n. 11 fatture emesse nel 2011 dalla società XXX, relative a spese di viaggio di vari soggetti. Tali spese, ai fini del contenimento della spesa pubblica, sono soggette al rispetto del limite del 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009, come previsto anche dalla circolare R.G.S. del 23 dicembre 2010, n. 40.

Il Ministero ha stipulato con la suddetta società, in data 27 novembre 1998 una convenzione avente ad oggetto la gestione delle prestazioni alberghiere di tutto il personale dell'Amministrazione. Tale convenzione ha subito numerose proroghe e nel 2006 è stata sottoscritta una convenzione integrativa per estendere il servizio anche al personale inviato in missione all'estero e pertanto comprensiva del servizio di biglietteria aerea oltre che del servizio di prenotazione alberghiera. Successivamente, sono state effettuate altre proroghe nelle more dell'espletamento dell'Accordo quadro stipulato con Consip SpA per la fornitura dei servizi di gestione integrata delle trasferte di lavoro del personale delle Amministrazioni pubbliche e in attesa dell'aggiudicazione di un appalto specifico per la scelta di un operatore economico nell'ambito delle società aggiudicatrici dell'Accordo quadro Consip S.p.A..

Il riferimento normativo è il d.lgs. 7 maggio 1948, n. 860 riguardante "Norme sul trattamento economico per le missioni dei dipendenti statali in territorio estero". Il titolo

è stato emesso sul piano gestionale n. 5 “*Missioni all'estero*” del capitolo 1451 “*Spese per acquisto di beni e servizi*”, gestito dal Cdr 3 - Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi, nell'ambito della Missione 6 “Giustizia” e del Programma “Giustizia civile e penale”.

Non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

## Ministero degli affari esteri

*Missione 4:* "L'Italia in Europa e nel mondo"

*Programma 14:* "Coordinamento dell'Amministrazione in ambito internazionale"

*Titolo di spesa:* **I (Spese correnti)**

*Categoria di spesa:* **II (Consumi intermedi)**

*Capitolo di spesa:* 1156

*Denominazione:* Spese per la tutela interessi italiani e sicurezza connazionali all'estero in emergenza

*Art/PG:* 01

*Norme di riferimento:* d.P.R. 18/1967

*Ordinativo diretto:* n. 619

*Data pagamento:* 24/11/2011

*Numero clausola:* 2011 06 0 0010 0001 0014533 001

*Causale della spesa:* **LIQUIDAZIONE PRATICA N. 12-18898**

*Beneficiario:* Sig.XXX

*Importo pagato:* **15.860,25 (conto competenza)**

*Esercizio di provenienza:* 2011

*Notazioni:*

L'ordinativo di pagamento riguarda il pagamento di diaria a personale inviato in territori di crisi; il beneficiario ha diritto al rimborso di una diaria prevista dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, del 13 gennaio 2003, con il quale si è provveduto alla determinazione, in unità euro, delle diarie di missioni all'estero del personale statale civile e militare, delle università e della scuola.

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

*Missione 4: "L'Italia in Europa e nel mondo"*

*Programma 13: "Rappresentanza all'estero e servizi ai cittadini e alle imprese"*

*Titolo di spesa: I (Spese correnti)*

*Categoria di spesa: II (Consumi intermedi)*

*Capitolo di spesa: 1292*

*Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi*

*Art/PG: 03*

*Norme di riferimento: d.P.R. 18/1967*

*Ordinativo diretto: n. 2694*

*Data pagamento: 09/12/2011*

*Numero clausola: 2011 06 0 0010 0001 0008295 001*

*Causale della spesa: RIMBORSO SPESE TRASFERIMENTO ROMA-BRASILIA*

*Beneficiario: Sig. XXX*

*Importo pagato: 6.746,15 (conto competenza)*

*Esercizio di provenienza: 2011*

*Notazioni:*

Per il rimborso delle spese di trasferimento l'Amministrazione inizialmente si basava sulla rilevazione dell'andamento dei prezzi dei singoli paesi. Ciò però comportava un continuo e impegnativo monitoraggio. È stato pertanto predisposto, con l'ausilio di organi tecnici (Agenzia del Territorio), un tariffario informatico. E' presente la nota di trasferimento, la richiesta dell'interessato per avere il rimborso delle spese per il trasferimento, le bolle per i biglietti di viaggio (che sono acquistati dall'interessato quando il trasferimento avviene dall'estero verso Roma, sono di competenza dell'Amministrazione quando avvengono da Roma all'estero). La somma all'esame rappresenta il saldo di un trasferimento che è costato complessivamente 28.000 euro.

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

*Missione 32: "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"*

*Programma 3: "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza"*

*Titolo di spesa: I (Spese correnti)*

*Categoria di spesa: II (Consumi intermedi)*

*Capitolo di spesa: 1392*

*Denominazione:* noleggio, trasporto e installazione di apparecchiature informatiche e per l'automazione degli uffici dell'amministrazione centrale e relativa manutenzione e assistenza tecnica. Produzione di software, addestramento del personale tecnico e degli utenti finali ed avviamento dei sistemi presso l'amministrazione centrale. Funzionamento del c.e.d. e del sistema informativo del ministero degli affari esteri.

*Art/PG: 04*

*Norme di riferimento:* legge 94/1997

*Ordinativo diretto:* n. 79

*Data pagamento:* 02/11/2011

*Numero clausola:* 2011 06 0 0010 0001 0008504 001

*Causale della spesa:* **CIG 2675551E84 MAC SIFC E SVILUPPO DOCUMENTI PEC NEL SIFC - FATTURA NU**

*Beneficiario:* società XXX S.R.L.

*Importo pagato:* **29.360,02 (conto competenza)**

*Esercizio di provenienza:* 2011

*Notazioni:*

Il contratto si riferisce all'attuazione dei Protocolli tra il Ministro degli affari esteri e il Ministro per la pubblica Amministrazione (Agenda digitale italiana), relativi al Piano di *e-governement* (2008-2012). Si tratta di un servizio di manutenzione correttiva del sistema integrato delle funzioni consolari on-line (SIFC) e di sviluppo dei documenti SIFC inviabili tramite posta elettronica certificata (PEC); l'obiettivo era quello di fare in modo che la posta elettronica certificata (PEC) venisse automatizzata nell'invio al sistema di funzioni consolari. L'operatore, dovendo dialogare con gli organi nazionali, accede alla banca dati e dopo aver estratto la scheda anagrafica del connazionale residente all'estero, tramite l'integrazione tra i due sistemi, manda un messaggio di PEC, garantendo così la conformità della trasmissione alle norme del codice dell'amministrazione digitale. L'affidamento è sotto soglia con procedure in economia. Sono state interpellate aziende leader nel settore e il criterio di affidamento è stato quello dell'offerta più bassa. La somma rappresenta una parte dell'importo complessivo relativa allo stato di avanzamento dei lavori. Il costo orario è determinato da tabelle fornite dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali in quanto le aziende

del settore aderiscono alla contrattazione collettiva dei metalmeccanici. La verifica della prestazione viene fatta da funzionari dell'Amministrazione sulla base del rendiconto delle attività.

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

*Missione 32: "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"*

*Programma 3: "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza"*

*Titolo di spesa: I (Spese correnti)*

*Categoria di spesa: II (Consumi intermedi)*

*Capitolo di spesa: 1392*

*Denominazione:* Noleggio, trasporto e installazione di apparecchiature informatiche e per l'automazione degli uffici dell'amministrazione centrale e relativa manutenzione e assistenza tecnica. Produzione di software, addestramento del personale tecnico e degli utenti finali ed avviamento dei sistemi presso l'amministrazione centrale. Funzionamento del c.e.d. e del sistema informativo del ministero degli affari esteri

*Art/PG: 04*

*Norme di riferimento: legge 94/1997*

*Ordinativo diretto: n. 69*

*Data pagamento: 24/10/2011*

*Numero clausola: 2011 06 0 0010 0001 0006408 001*

*Causale della spesa: GESTIONE SISTEMISTICA ANAGRAFE  
CONSOLARE*

*Beneficiario: società XXX S.R.L.*

*Importo pagato: 46.800 (conto competenza)*

*Esercizio di provenienza: 2011*

*Notazioni:*

Il contratto, stipulato sempre a seguito dei Protocolli tra il Ministro degli affari esteri e il Ministro per la pubblica amministrazione (Agenda digitale italiana) relativi al Piano di *e-governement* (2008-2012), riguarda l'anagrafe consolare della banca dati dei connazionali residenti all'estero. Ogni anno l'Amministrazione effettua un allineamento dei dati contenuti negli schedari consolari con quelli contenuti nell'AIRE. La procedura è la medesima del contratto precedente (unità 46). La somma rappresenta una tranche di un importo totale di 66.000 euro.

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

*Missione 4: "L'Italia in Europa e nel mondo"*  
*Programma 2: "Cooperazione allo sviluppo"*  
*Titolo di spesa: I (Spese correnti)*  
*Categoria di spesa: II (Consumi intermedi)*

*Capitolo di spesa: 2153*

*Denominazione: Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni*

*Art/PG: 01*

*Norme di riferimento: legge 49/1987*

*Ordinativo diretto: n. 476*

*Data pagamento: 16/11/2011*

*Numero clausola: 2011 06 0 0010 0001 0011942 001*

*Causale della spesa: società XXX RIMBORSO EC 104180 DEL 31.08.2011*

*Beneficiario: società XXX*

*Importo pagato: 6.215,73 (conto competenza)*

*Esercizio di provenienza: 2011*

*Notazioni:*

L'ordinativo di pagamento è tratto su un capitolo di spesa di funzionamento e rappresenta il rimborso del costo dei biglietti aerei per tre funzionari interni della Cooperazione allo sviluppo: due andati in Kenya per la consegna di aiuti umanitari, l'altro, un funzionario che si occupa dell'ufficio ONU, per un incontro a New York con i rappresentanti dei Programmi di Cooperazione finanziati dalla DGCS. Negli anni scorsi il Ministero aveva un'unica agenzia di viaggi scelta a seguito di gara aperta; a seguito del fallimento di detta agenzia, nella fase transitoria, l'Amministrazione si è avvalsa di altre compagnie in attesa di una prossima procedura Consip. La Direzione per la cooperazione, nel caso di acquisto di biglietti aerei, chiede almeno due preventivi essendo i tempi per la partenza troppo brevi. Ogni trenta giorni vengono fatturate le spese dalle agenzie che organizzano i viaggi e l'Amministrazione, dopo i dovuti controlli, con un ordinativo procede al pagamento.

In sede di verifica, sono stati richiesti elementi in ordine alla adesione da parte del ministero ad una Convezione quadro Consip. In data 22 maggio 2012 la Direzione generale per la cooperazione allo sviluppo ha fornito i seguenti elementi:

“A seguito della definizione di un accordo quadro da parte della CONSIP (Società per azioni del Ministero dell'Economia e delle finanze) per la fornitura alle Pubbliche Amministrazioni di servizi in materia di trasferte di lavoro la Direzione Generale per le Risorse e l'Innovazione di questo Ministero si è attivata per addivenire

all'individuazione di un fornitore di titoli di viaggio nell'ambito del suddetto accordo quadro, richiedendo ai vari Centri di Responsabilità una formale adesione al rapporto contrattuale che si intende instaurare col fornitore che verrà individuato attraverso la procedura summenzionata. La DGCS ha formalizzato il proprio assenso. La procedura è stata lanciata dalla piattaforma CONSIP lo scorso 14 maggio.”

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

*Missione 4: "L'Italia in Europa e nel mondo"*  
*Programma 2: "Cooperazione allo sviluppo"*  
*Titolo di spesa: I (Spese correnti)*  
*Categoria di spesa: VII (Trasferimenti correnti a estero)*

*Capitolo di spesa: 2182*

*Denominazione:* Finanziamenti a titolo gratuito attinenti l'elaborazione di studi, la progettazione, interventi in materia di ricerca scientifica e tecnologica, la fornitura e costruzione di impianti, infrastrutture, attrezzature e servizi, la realizzazione di progetti di sviluppo integrati anche per ostacolare la produzione della droga, sostegni a programmi di informazione ed iniziative anche di carattere finanziario

*Art/PG: 01.*

*Norme di riferimento:* legge 49/1987

*Ordinativo diretto:* n. 324

*Data pagamento:* 30/03/2011

*Numero clausola:* 2010 06 0 0010 0001 0006862 001

*Causale della spesa:* **IND. ESTERA GEN. FEB. 2011 + 5 VDS 2010**

*Beneficiario:* Sig. XXX

*Importo pagato:* **19.663 (conto residui)**

*Esercizio di provenienza:* 2010

*Notazioni:*

Oltre al personale interno l'Amministrazione si avvale di esperti esterni di cooperazione in lunga missione; in questo caso si tratta di un medico reclutato con una procedura ad evidenza pubblica, detta Procedura di selezione degli esperti (medici, biologi). La procedura prevede un bando che viene pubblicato nel sito del ministero. Le domande presentate, corredate da curriculum, vengono esaminate da una Commissione, che, dopo procedura selettiva individua l'esperto a seconda del fabbisogno; viene preparata la delibera e inviata al Comitato Direzionale. Nel caso di specie si tratta di un contratto di diritto privato, ai sensi dell'art. 17/c della legge n. 49 del 1987, tra l'Amministrazione e il Sig. XXX in qualità di esperto coordinatore nell'ambito del progetto: "Programma nazionale di risposta globale all'HIV/AIDS nelle zone di confine del Sud-Africa"; la somma rappresenta l'indennità estera spettante all'esperto per le mensilità di gennaio e febbraio 2011 essendo venuta meno la limitazione prevista dall'art. 48 bis del d.P.R. 602/63.

In sede di verifica, sono stati richiesti elementi in ordine alla procedura per l'affidamento del contratto e sulla natura del medesimo. In data 22 maggio 2012 la Direzione generale per la cooperazione allo sviluppo ha fornito i seguenti elementi.

"Trattasi dell'indennità per lunga missione a favore del dott. XXX per le mensilità

di gennaio-febbraio 2011 e rimborso per n. 5 viaggi di servizio per un totale di € 19663.

L'invio in missione all'estero per periodi superiori a quattro mesi in relazione a progetti di cooperazione allo sviluppo è disciplinato dagli artt. 9, comma 4 ,lettera e) e 17, comma 1, lettera c) della legge 26 febbraio 1987 n. 49, "Nuova disciplina della cooperazione dell'Italia con i paesi in via di sviluppo".

La legge 49/1987 stabilisce che la cooperazione allo sviluppo è parte integrante della politica estera dell'Italia, alla cui realizzazione sono destinati stanziamenti determinati su base triennale con legge finanziaria. Annualmente, allo stato di previsione della spesa del Ministero degli esteri, viene allegata una relazione previsionale e programmatica contenente le proposte e le motivazioni per la ripartizione delle risorse finanziarie, la scelta delle aree geografiche e dei singoli paesi di intervento, nonché dei diversi settori nel cui ambito la cooperazione allo sviluppo dovrà essere attuata.

La predetta legge ha riconosciuto alla DGCS la specificità operativa all'interno dell'organizzazione del MAE, considerata la particolarità delle attività istituzionalmente a essa attribuite.

Ciò ho avuto riflesso, in termini amministrativi e contabili, nelle disposizioni di legge di cui all'articolo 14 della predetta legge, secondo il quale i mezzi finanziari destinati alla Cooperazione venivano costituiti in un Fondo Speciale per la cooperazione allo sviluppo, gestito dalla DGCS con autonomia contabile e amministrativa. Il Fondo veniva alimentato con gli stanziamenti e le disponibilità di bilancio previsti nello stato di previsione del MAE e annualmente determinati con legge finanziaria.

Le somme non impegnate o non erogate nell'ambito di ciascun esercizio finanziario —ivi comprese quelle accreditate alle rappresentanze italiane all'estero per le finalità di Cooperazione — confluivano di diritto nella dotazione degli anni successivi (art. 15, comma 9 legge 49/1987).

La fase dell'autonomia contabile ha avuto termine con le disposizioni di cui alla legge 23 dicembre 1993, n. 559 che ha abrogato il Fondo Speciale e ha previsto l'iscrizione dei mezzi finanziari già a esso destinati in una apposita rubrica dello Stato di Previsione del MAE, ripartendoli in pertinenti capitoli di spesa.

La già ricordata specificità delle attività della DGCS all'interno del MAE tuttavia è stata comunque oggetto di attenzione da parte del legislatore, allorché, con legge 80

del 14 maggio 2005, che ha convertito con modificazioni il decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35, è stata prevista la possibilità da parte delle Sedi di utilizzare anche per l'anno successivo i fondi di cui all'articolo 25, comma 1, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 1988, n. 177, accreditati nell'ultimo quadrimestre dell'esercizio finanziario di competenza per le finalità della legge 26 febbraio 1987, n. 49.

Il recente aggiornamento della normativa relativa all'autonomia gestionale delle Sedi Estere, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 1 febbraio 2010, n. 54 ha ribadito la necessità di riconoscere ai fondi di Cooperazione uno status separato da quello delle altre risorse finanziarie erogate per i servizi all'estero: i fondi di Cooperazione sono stati infatti ricondotti nella tipologia di Finanziamenti a destinazione vincolata (capo VII art. 25 del predetto d.P.R.), da registrare come partite di giro all'interno del nuovo Sistema di Bilancio di sede.

Tali somme sono giustificate mediante rendiconti, resi dal titolare dell'ufficio all'estero, nella veste di funzionario delegato.

Da ultimo, la legge 149 del 13.08.2010 ha introdotto definitivamente il principio della rendicontazione per progetto, che ha la finalità di privilegiare il controllo sui risultati dell'azione amministrativa sulla pur importante verifica della regolarità formale della documentazione giustificativa.

Le risorse per la Cooperazione sono attualmente iscritte nella Tabella n. 6 della legge annuale di bilancio e nella Tabella C della legge di stabilità (Stanziamanti autorizzati in relazione a disposizioni di legge la cui quantificazione è demandata alla legge di stabilità).

Nell'attività di cooperazione rientra anche l'impiego di personale qualificato per compiti di assistenza tecnica, amministrazione e gestione, valutazione e monitoraggio dell'attività stessa.

L'articolo 9 nell'istituire il Comitato Direzionale per la cooperazione allo sviluppo ne elenca le funzioni, tra le quali, nell'ambito della programmazione annuale delle attività da realizzare ai sensi della legge 49, l'approvazione dei nominativi degli esperti da inviare nei paesi in via di Sviluppo per periodi superiori a quattro mesi.

L'articolo 17 stabilisce che il personale inviato in missione all'estero per periodi superiori a quattro mesi (cd. "lunghe missioni") è tratto dalle seguenti categorie:

- Personale di ruolo dipendente dalle amministrazioni dello Stato, dagli enti locali, da enti pubblici non economici o altro personale di ruolo comandato presso la DGCS;
- Personale a contratto di cui all'art.12 e quello previsto dall'art.16, comma 1, lettera e);
- Personale assunto dal Ministero degli Affari Esteri con contratto di diritto privato a tempo determinato, sulla base dei criteri fissati dal Comitato Direzionale.

Il personale di cui alla lettera c) dell'art.17, viene selezionato sulla base dei criteri di efficacia, efficienza, trasparenza e rotazione degli incarichi, di cui alla delibera n del Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo n. 10 del 15 marzo 2010. I nominativi selezionati vengono sottoposti all'approvazione del Comitato Direzionale.

Il contratto di lunga missione che viene stipulato con l'esperto selezionato è contratto di diritto privato stipulato per la durata massima di un anno, prorogabile per periodi non superiori all'anno, fino al massimo di quattro anni complessivi. Questo periodo è obbligatoriamente preceduto da un periodo di prova, che consiste in una breve missione della durata di tre mesi, disposta con le modalità previste dall'art.27 della legge 49/1987 e delle relative disposizioni attuative.

Nel contratto di lunga missione si prevede che:

- a. Il rapporto di lavoro ha inizio e fine espressamente fissati. E' esclusa ogni proroga o rinnovazione tacita;
- b. Si instaura un rapporto di subordinazione ai fini amministrativi e disciplinari tra l'esperto, legato alla rappresentanza da vincolo di esclusiva per le attività che dovrà svolgere nel Paese di destinazione, ed il Capo della Rappresentanza diplomatico-consolare territorialmente competente;
- c. L'esperto ha l'obbligo di risiedere nella località indicata nel contratto, di osservare il prescritto orario di lavoro e di assolvere le mansioni affidategli in modo conforme alla dignità del proprio compito;
- d. Il corrispettivo per le mansioni svolte è costituito da: una retribuzione metropolitana, un'indennità mensile di servizio all'estero, aggiunte di famiglia per i familiari a carico, una tredicesima mensilità e un'indennità di fine contratto da corrispondere al rientro definitivo in Italia;

e. L'esperto ha diritto ad un congedo retribuito di 36 giorni l'anno e, per documentati motivi di salute, può fruire di un periodo di congedo straordinario, fino ad un massimo in proporzione di sessanta giorni in un anno di servizio all'estero. Se il congedo straordinario viene richiesto quando l'esperto si trova in Italia, la Rappresentanza diplomatica competente dispone le visite di controllo e gli accertamenti atti a verificare i motivi di salute indicati nella richiesta di congedo straordinario.

f. L'esperto è soggetto disciplinarmente al capo della rappresentanza diplomatica presso la quale presta servizio.

Entro i quindici giorni successivi allo scadere della missione il Capo della Rappresentanza Diplomatica competente per il territorio stila una valutazione sull'attività prestata dall'esperto, che verrà poi portata a conoscenza dell'interessato.

Il quadro sommariamente descritto evidenzia la natura del contratto di lunga missione, riconducibile alla fattispecie del lavoro subordinato a tempo determinato che la legge 49/1987 ha espressamente previsto per la realizzazione delle iniziative di Cooperazione.

Tenuto conto delle considerazioni di cui sopra, non si è ritenuto di dover applicare al contratto di lunga missione in esame il disposto dell'articolo 17, commi 30 e 30-bis, del DL 78/2009 (convertito nella legge 102/2009) che ha esteso il controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti, in quanto le fattispecie ivi contemplate sono di natura diversa da quella in parola, peraltro regolata da una *lex specialis* quale è la 49/1987. Si è ad ogni buon fine avviata una verifica di compatibilità della normativa vigente con la legge 49/1987 sui cui esiti non si mancherà di riferire.”

La Corte prende atto degli elementi di chiarimento forniti.

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

*Missione 4:* "L'Italia in Europa e nel mondo"

*Programma 9:* "Promozione del sistema Paese"

*Titolo di spesa:* **I (Spese correnti)**

*Categoria di spesa:* **V (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)**

*Capitolo di spesa:* 2619

*Denominazione:* Spese, contributi, assegni e premi finalizzati alla promozione ed alle relazioni culturali

*Art/PG:* 86

*Norme di riferimento:* legge 196/2009

*Ordinativo diretto:* n. 1977

*Data pagamento:* 16/12/2011

*Numero clausola:* 2011 06 0 0010 0001 0018412 001

*Causale della spesa:* **IIC SOFIA - XIV ED.- LA SCIENZA NOVA-G.B.VICO**

*Beneficiario:* BANCA D'ITALIA

*Importo pagato:* **4.000 (conto competenza)**

*Esercizio di provenienza:* 2011

*Notazioni:*

L'ordinativo di pagamento riguarda contributi concessi annualmente per la traduzione di opere italiane in lingua straniera. Le segnalazioni pervengono dalle Ambasciate. Nel caso di specie è l'Ambasciata di Sofia che ha richiesto, sin dal 2003, la traduzione in bulgaro del volume "La nuova scienza" di Giambattista Vico. La richiesta è stata vagliata dal gruppo di lavoro "lingue ed editoria" della Commissione nazionale per la promozione della cultura italiana all'estero e successivamente approvata dalla stessa Commissione in seduta plenaria. Il costo totale è di 12.642 euro, il Ministero degli affari esteri ha contribuito per 4.000 euro, il primo decreto di attribuzione è del 2003, ma si è dovuto aspettare la trasmissione del libro tradotto per l'effettiva liquidazione della somma.

Pur non avendo osservazioni in ordine alla regolarità amministrativo- contabile del procedimento non si può non rilevare il notevole ritardo con il quale è stata presentata la richiesta traduzione.

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

*Missione 4: "L'Italia in Europa e nel mondo"*  
*Programma 6: "Promozione della pace e sicurezza internazionale"*  
*Titolo di spesa: I (Spese correnti)*  
*Categoria di spesa: VII (Trasferimenti correnti a estero)*

*Capitolo di spesa: 3393*

*Denominazione: Contributi obbligatori ad organismi internazionali*

*Art/PG: 03*

*Norme di riferimento: legge 848/1957*

*Ordinativo diretto: n. 1*

*Data pagamento: 28/01/2011*

*Numero clausola: 2011 06 0 0010 0001 0000003 001*

*Causale della spesa: 0262 RAPP. ONU NEW YORK-CONTRIBUTO ITALIANO A BILANCIO ORDINARIO ONU PER L'ANNO 2011*

*Beneficiario: BANCA D'ITALIA*

*Importo pagato: 91.727.368 (conto competenza)*

*Esercizio di provenienza: 2011*

*Notazioni:*

L'ordinativo di pagamento è stato emesso per il pagamento del contributo italiano al bilancio ordinario 2011 dell'ONU. Il bilancio viene approvato dall'Assemblea generale, dopo un negoziato di circa un anno e mezzo tra gli Stati membri. Il Segretariato generale dell'ONU invia la richiesta di contributi sulla base di una ripartizione che per l'Italia è di 4,99 per cento del bilancio. L'ammontare del contributo italiano è di \$ USA 117.411.031,00 pari, al cambio di USA 1 per 1,28 euro, a 91.727.368 euro. Il tasso di cambio viene stabilito dal MEF.

In sede di verifica, sono stati richiesti elementi in ordine al provvedimento del Ministero dell'economia e delle finanze con il quale è stato stabilito il tasso di cambio.

A seguito di tale richiesta è stata trasmessa la nota del 20 luglio 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento del tesoro con la quale si è provveduto alla determinazione dei cambi di finanziamento ai sensi dell'art. 54 della legge 21 dicembre 1978, n. 843, così come sostituito dall'art. 20 del decreto-legge 2 marzo 1989, n. 65, convertito dalla legge 26 aprile 1989, n. 155.

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

*Missione 4: "L'Italia in Europa e nel mondo"*

*Programma 7: "Integrazione europea"*

*Titolo di spesa: 1 (Spese correnti)*

*Categoria di spesa: VII (Trasferimenti correnti a estero)*

*Capitolo di spesa: 4544*

*Denominazione:* Iniziative in favore della minoranza italiana nei paesi della ex Jugoslavia da attuare anche in collaborazione con la regione Friuli-Venezia Giulia e con altre istituzioni ed enti

*Art/PG: 82*

*Norme di riferimento: d.P.R. 270/2001*

*Ordinativo diretto: n. 9*

*Data pagamento: 26/04/2011*

*Numero clausola: 2010 06 0 0010 0001 0020756 001*

*Causale della spesa: CONV. MAE-UI 1999-SOMME PERENTI*

*Beneficiario: BANCA D'ITALIA*

*Importo pagato: 42.608 (conto residui)*

*Esercizio di provenienza: 2010*

*Notazioni:*

Riguarda interventi ancora in corso, previsti dalla legge n. 89 del 1998, per le minoranze storiche italiane in Slovenia e Croazia e rappresenta il contributo per la realizzazione di ricerche e studi a favore di Istituzioni, Enti e Istituti della Comunità Nazionale Italiana, in particolare al CIPO ed a *Pietas Julia* per un importo complessivo di 285.000.000. La somma di euro 42.607,69 concerne l'ampliamento permanente del sito WEB – CNI in Internet. Il beneficiario è la comunità degli italiani che gestisce questi progetti

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

**Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca***Missione 22: "Istruzione scolastica"**Programma 13: "Istruzione secondaria di secondo grado"**Titolo di spesa: I (Spese correnti)**Categoria di spesa: II (Consumi intermedi)**Capitolo di spesa: 1194**Denominazione: Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche**Art/PG: 01**Norme di riferimento: LF 296/2006**Ordinativo diretto: n. 11894**Data pagamento: 05/12/2011**Numero clausola: 2011 07 0 0010 0001 0003790 001**Causale della spesa: A.F.2011 PAGAMENTO TARSU 2011**Beneficiario: COMUNE DI ABANO TERME**Importo pagato: 14.897 (conto competenza)**Esercizio di provenienza: 2011**Notazioni:*

Le scuole sostengono, tra l'altro, le spese per il servizio di raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, di cui all'art. 238 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152.

Secondo quanto previsto dall'art. 33-bis del decreto legge 31 dicembre 2007 n. 248, convertito dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31 il MIUR provvede a corrispondere direttamente ai Comuni la somma concordata in sede di Conferenza Stato-città e autonomie locali, nelle sedute del 22 marzo 2001 e del 6 settembre 2001, valutata in euro 38,734 milioni, quale importo forfettario complessivo per lo svolgimento, nei confronti delle istituzioni scolastiche statali, del suddetto servizio.

Il decreto di impegno in data 13 ottobre 2011, reca come beneficiario l'Istituto capofila ed altri istituzioni scolastiche, dettagliate in un apposito elenco.

In linea generale, trattandosi di importo corrisposto in via forfetaria al Comune per la suddetta tassa, potrebbe verificarsi un maggior costo della stessa, che comporterebbe un maggior onere per il Comune.

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

*Missione 22: "Istruzione scolastica"*

*Programma 13: "Istruzione secondaria di secondo grado"*

*Titolo di spesa: I (Spese correnti)*

*Categoria di spesa: II (Consumi intermedi)*

*Capitolo di spesa: 1194*

*Denominazione: Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche*

*Art/PG: 01*

*Norme di riferimento: LF 296/2006*

*Ordinativo diretto: n. 3578*

*Data pagamento: 26/04/2011*

*Numero clausola: 2011 07 0 0010 0001 0000525 001*

*Causale della spesa: A.F.2011 FUNZIONAMENTO AMM. DIDATTICO DEL PA11*

*Beneficiario: IS IISS VIA DI BRAVETTA 541*

*Importo pagato: 15.770,67 (conto competenza)*

*Esercizio di provenienza: 2011*

*Notazioni:*

Il mandato si riferisce a spese per il funzionamento amministrativo didattico. Con d.m. 21 marzo 2007, sono state fissate le modalità con cui distribuire predette somme (Quadro A e B della tabella 2). Sono i criteri di riparto per le istituzioni scolastiche.

Le informazioni ai fini della ripartizione sono tratte dalla banca dati: organico degli alunni, dei disabili, etc.

L'Amministrazione con successiva integrazione ha fornito gli elementi di valutazione ai fini dell'assegnazione del Fondo per il funzionamento amministrativo/didattico. Si è potuto in tal modo verificare i criteri con cui i fondi vengono assegnati.

In particolare per la scuola di via di Bravetta di Roma, dislocata in due sedi, con 710 alunni in totale, sono state trasferite somme relative alla quota degli 8/12 per il periodo gennaio – agosto 2011.

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

*Missione 22: "Istruzione scolastica"*

*Programma 13: "Istruzione secondaria di secondo grado"*

*Titolo di spesa: I (Spese correnti)*

*Categoria di spesa: II (Consumi intermedi)*

*Capitolo di spesa: 1194*

*Denominazione: Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche*

*Art/PG: 01*

*Norme di riferimento: LF 296/2006*

*Ordinativo diretto: n. 5038*

*Data pagamento: 09/06/2011*

*Numero clausola: 2010 07 0 0010 0001 0010271 001*

*Causale della spesa: A.F.2011 ALTERNANZA SCUOLA LAVORO A.S.2010*

*Beneficiario: IPSSA AMERIGO VESPUCCI*

*Importo pagato: 27.000 (conto residui)*

*Esercizio di provenienza: 2010*

*Notazioni:*

In base alla legge n. 440 del 1997, le risorse per l'autonomia scolastica vengono assegnate in base alla direttiva ministeriale; nel caso di specie trattasi della direttiva n. 87 del 2010. il relativo riparto è stato a livello regionale è stato determinato dalla competente dirigente generale del MIUR per l'Istruzione e la formazione tecnica superiore con nota del 10 dicembre 2010.

Gli importi sono stati determinati in base a specifici criteri che tengono conto del numero degli alunni iscritti secondo il grado di istruzione.

L'amministrazione con successiva integrazione ha fornito gli elementi di valutazione ai fini dell'assegnazione delle risorse destinate alle attività di alternanza scuola/lavoro per l'anno 2011. I criteri utilizzati sono per i 2/3 degli importi sulla base del numero degli alunni iscritti alle classi III, IV e V degli Istituti professionali e per 1/3 sulla base degli studenti iscritti nelle classi II, IV e V di tutti gli Istituti di istruzione secondaria di secondo grado.

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

*Missione 22: "Istruzione scolastica"*

*Programma 13: "Istruzione secondaria di secondo grado"*

*Titolo di spesa: I (Spese correnti)*

*Categoria di spesa: II (Consumi intermedi)*

*Capitolo di spesa: 1194*

*Denominazione: Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche*

*Art/PG: 01*

*Norme di riferimento: LF 296/2006*

*Ordinativo diretto: n. 22340*

*Data pagamento: 19/12/2011*

*Numero clausola: 2010 07 0 0010 0001 0010271 001*

*Causale della spesa: AF 2011 POF 2010*

*Beneficiario: IS GIOVANNI XXIII*

*Importo pagato: 5.820 (conto residui)*

*Esercizio di provenienza: 2010*

*Notazioni:*

Le risorse in questione riguardano le attività per il miglioramento del Piano per l'offerta formativa (POF) per le annualità 2011, derivanti dalla legge 440 del 2007.

L'assegnazione alle scuole è effettuata in base a criteri, che, in relazione alle attività progettuali da porre in essere, sono la consistenza numerica degli alunni e dei docenti delle singole scuole.

La scuola in autonomia gestisce tali fondi ai fini della realizzazione del POF. Tale attività è sottoposta a controlli campionari, per la verifica dell'utilizzo dei fondi.

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

*Missione 22: "Istruzione scolastica"*

*Programma 13: "Istruzione secondaria di secondo grado"*

*Titolo di spesa: I (Spese correnti)*

*Categoria di spesa: II (Consumi intermedi)*

*Capitolo di spesa: 1194*

*Denominazione: Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche*

*Art/PG: 02*

*Norme di riferimento: LF 388/2000*

*Ordinativo diretto: n. 634*

*Data pagamento: 29/03/2011*

*Numero clausola: 2011 07 0 0010 0001 0000197 001*

*Causale della spesa: A.F. 2011 SALDO LSU ANNO 2010*

*Beneficiario: CD 2 CIRCOLO DIDATTICO GIOIA TAURO*

*Importo pagato: 90.075,76 (conto competenza)*

*Esercizio di provenienza: 2011*

*Notazioni:*

Il mandato all'esame si riferisce al pagamento delle cosiddette spese di funzionamento delle scuole per i contratti di pulizia, che, per mancanza dei collaboratori scolastici, vengono rese tramite servizi esternalizzati (ex LSU di cui alla direttiva 92 del 2005).

Nel 2011, con la direttiva n. 55 concernente i contratti di pulizie nelle Istituzioni scolastiche, sono state dettate nuove linee-guida tra il MIUR e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali in vista della proroga dei contratti di pulizia fino all'espletamento delle nuove procedure di gara tramite la Consip da realizzarsi entro il 2013. La Direttiva determina l'assegnazione delle risorse in base all'effettive esigenze di esternalizzazione del servizio di pulizie, desumibili dal numero dei posti accantonati presso ciascuna scuola, in una logica di servizio e in vista dell'ottimizzazione dello stesso.

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

*Missione 22: "Istruzione scolastica"*

*Programma 2: "Istruzione prescolastica"*

*Titolo di spesa: I (Spese correnti)*

*Categoria di spesa: II (Consumi intermedi)*

*Capitolo di spesa: 1195*

*Denominazione: Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche*

*Art/PG: 02*

*Norme di riferimento: LF 388/2000*

*Ordinativo diretto: n. 1528*

*Data pagamento: 18/04/2011*

*Numero clausola: 2011 07 0 0010 0001 0000668 001*

*Causale della spesa: A.F. 2011 STIPENDI PERS. PULIZIE E O COCOCO*

*Beneficiario: IC I. A. C. ALIFE*

*Importo pagato: 55.954,01 (conto competenza)*

*Esercizio di provenienza: 2011*

*Notazioni:*

Le risorse in questione si riferiscono al pagamento delle cosiddette "Spese di funzionamento delle scuole per i contratti di pulizie" per il periodo gennaio-giugno 2011.

Gli importi assegnati alle scuole con il programma annuale vengono poi verificati sulla base delle fatture ricevute.

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

*Missione 22: "Istruzione scolastica"*

*Programma 12: "Istruzione secondaria di primo grado"*

*Titolo di spesa: I (Spese correnti)*

*Categoria di spesa: II (Consumi intermedi)*

*Capitolo di spesa: 1196*

*Denominazione: Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche*

*Art/PG: 01*

*Norme di riferimento: LF 296/2006*

*Ordinativo diretto: n. 6506*

*Data pagamento: 12/12/2011*

*Numero clausola: 2011 07 0 0010 0001 0004144 001*

*Causale della spesa: A.F.2011 FUNZIONAMENTO AMM. DIDATTICO*

*Beneficiario: IC FOSSOMBRONE F.LLI MERCANTINI*

*Importo pagato: 2.096 (conto competenza)*

*Esercizio di provenienza: 2011*

*Notazioni:*

Il mandato si inquadra nelle somme destinate a spese per funzionamento amministrativo didattico. Con d.m. 21 marzo 2007, sono state fissate le modalità con cui distribuire le predette somme (Quadro A e B della tabella 2).

Le informazioni ai fini della ripartizione sono tratte dalla banca dati: organico degli alunni, dei disabili, etc.

L'Amministrazione, con successiva integrazione, ha fornito gli elementi di valutazione ai fini dell'assegnazione del Fondo per il funzionamento amministrativo/didattico. Si è potuto in tal modo verificare i criteri con cui i fondi vengono assegnati.

In particolare per l'IC Fossombrone, con 574 alunni in totale sono state trasferite le somme corrispondenti all'importo del mandato in esame relative alla quota degli 4/12 per il periodo settembre-dicembre 2011.

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

*Missione 22:* "Istruzione scolastica"  
*Programma 11:* "Istruzione primaria"  
*Titolo di spesa:* **I (Spese correnti)**  
*Categoria di spesa:* **II (Consumi intermedi)**

*Capitolo di spesa:* 1204

*Denominazione:* Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche

*Art/PG:* 02

*Norme di riferimento:* LF 388/2000

*Ordinativo diretto:* n. 11127

*Data pagamento:* 16/12/2011

*Numero clausola:* 2011 07 0 0010 0001 0004147 001

*Causale della spesa:* **A.F.2011 SPESE DI PULIZIA**

*Beneficiario:* IC PASCOLI -VITRIOLI-IBICO

*Importo pagato:* **49.084,13 (conto competenza)**

*Esercizio di provenienza:* 2011

*Notazioni:*

Le risorse in questione si riferiscono al pagamento delle cosiddette "spese di funzionamento delle scuole per i contratti di pulizie" per il periodo settembre-dicembre 2011. Le somme assegnate sono state ridotte a tutte le scuole in relazione alle effettive esigenze di esternalizzazione del servizio di pulizie.

Gli importi assegnati alle scuole con il programma annuale vengono poi verificati sulla base delle fatture effettivamente ricevute.

L'Amministrazione, con successiva integrazione, ha fornito gli elementi chiarificatori specifici per l'Istituto, in ordine ai criteri di calcolo utilizzati (numero dei lavoratori, mesi di servizio e IVA al 21 per cento).

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

*Missione 22: "Istruzione scolastica"*

*Programma 8: "Iniziative per lo sviluppo del sistema istruzione scolastica e per il diritto allo studio"*

*Titolo di spesa: I (Spese correnti)*

*Categoria di spesa: II (Consumi intermedi)*

*Capitolo di spesa: 1450*

*Denominazione: Spese per iniziative finalizzate all'educazione stradale e per l'organizzazione dei corsi per l'acquisizione, da parte degli studenti, del certificato di idoneità alla conduzione dei ciclomotori*

*Art/PG: 01*

*Norme di riferimento: DLG 285/1992*

*Ordinativo diretto: n. 3996*

*Data pagamento: 23/12/2011*

*Numero clausola: 2011 07 0 0010 0001 0005533 001*

*Causale della spesa: AF 2011 EDUCAZIONE STRADALE PROGETTI INTERESSE NAZIONALE*

*Beneficiario: I.I.S. FEDERICO CAFFE'*

*Importo pagato: 70.000 (conto competenza)*

*Esercizio di provenienza: 2011*

*Notazioni:*

Il mandato si riferisce al progetto di interesse nazionale finalizzato all'educazione stradale e alla promozione della legalità.

Tra le iniziative sono state individuate nel piano di riparto di cui alla tabella A del decreto ministeriale 10 novembre 2011 il progetto "Dalle aule parlamentari alle aule scolastiche" per il quale è stato emesso l'ordinativo in esame.

Tale progetto ha la finalità di promuovere l'educazione stradale con gli uffici della Presidenza del Consiglio dei ministri, Camera e Senato per coinvolgere le istituzioni scolastiche in un piano nazionale.

L'Amministrazione ha fornito ogni utile dettaglio sul progetto di cui sopra.

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

*Missione 17: "Ricerca e innovazione"*

*Programma 10: "Ricerca scientifica e tecnologica di base"*

*Titolo di spesa: I (Spese correnti)*

*Categoria di spesa: II (Consumi intermedi)*

*Capitolo di spesa: 1683*

*Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi*

*Art/PG: 12*

*Norme di riferimento: legge 315/1998*

*Ordinativo diretto: n. 7*

*Data pagamento: 29/03/2011*

*Numero clausola: 2010 07 0 0010 0001 0010251 001*

*Causale della spesa: **COMPENSI ED ONERI ACCESSORI SEGRETERIA  
TECNICA ALBERTINI LUGLIO-DICEMB***

*Beneficiario: Sig. XXX*

*Importo pagato: **5.666,70 (conto residui)***

*Esercizio di provenienza: 2010*

*Notazioni:*

Il titolo di riferimento riguarda l'erogazione del compenso spettante al prof. XXX, quale componente della segreteria tecnica per il periodo 1 luglio 2010-31 dicembre 2010.

Tale segreteria è prevista dal d.lgs. n. 204/1998 ed è incardinata nel Dipartimento dell'Università e della ricerca.

Con nota del 19 luglio 2010 l'UCB ha chiesto chiarimenti circa l'applicazione del DL 78/2010, convertito con la legge 30 luglio 2010, n. 122, art 6 alla segreteria tecnica a seguito dell'invio dei titoli di pagamento relativi ai compensi del primo semestre 2010.

L'Amministrazione ha ritenuto la segreteria tecnica come organo non collegiale e quindi soggetta all'applicazione dell'art. 6 comma 3 del citato DL 78, che prevede la sola riduzione dei compensi del 10 per cento.

Con nota del dicembre 2010 l'Amministrazione ha ribadito che la Segreteria non deve essere ricompresa tra gli organismi collegati.

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

*Missione 22: "Istruzione scolastica"*

*Programma 16: "Realizzazione degli indirizzi e delle politiche in ambito territoriale in materia di istruzione"*

*Titolo di spesa: I (Spese correnti)*

*Categoria di spesa: XII (Altre uscite correnti)*

*Capitolo di spesa: 2133*

*Denominazione: Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori. Rimborso delle spese di patrocinio legale*

*Art/PG: 01*

*Norme di riferimento: legge 103/1979*

*Ordinativo diretto: n. 3*

*Data pagamento: 12/12/2011*

*Numero clausola: 2011 07 0 0515 0001 0000312 001*

*Causale della spesa: CAP. 5264 SPESE PER LITI,ECC. COPERTURA CONTO SOSPESO*

*Beneficiario: AMMIN.SCOLASTICA*

*Importo pagato: 1.304.171,26 (conto residui)*

*Esercizio di provenienza: 2010*

*Notazioni:*

Dal d.m. in data 2 dicembre 2011, risulta la emissione di ordini di pagamento su impegno per la somma complessiva di 6.891.794,00 sul capitolo 2133 "Spese per liti ed arbitraggi risarcimenti ed accessori". Gli ordini di pagamento sono a favore della contabilità speciale intestata ai dirigenti degli ambiti territoriali della Sicilia.

Il titolo di riferimento riguarda l'ambito territoriale XIII di Enna.

Dalle premesse del provvedimento non è dato evincere i criteri in base ai quali si è pervenuti alla determinazione dell'importo erogato a favore dei singoli ambiti territoriali, né risulta agli atti alcuna documentazione giustificativa che possa consentire di desumere detti criteri.

## Ministero dell'interno

*Missione 8: "Soccorso civile"*

*Programma 3: "Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico"*

*Titolo di spesa: I (Spese correnti)*

*Categoria di spesa: II (Consumi intermedi)*

*Capitolo di spesa: 1901*

*Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi*

*Art/PG: 05*

*Norme di riferimento: legge 836/1973*

*Ordinativo diretto: n. 769*

*Data pagamento: 25/11/2011*

*Numero clausola: 2011 08 0 0010 0001 0039193 001*

*Causale della spesa: LIQUIDAZIONE INDENNITA' DI TRASFERIMENTO  
AGOSTO 2011 - SETTE*

*Beneficiario: Sig.XXXX*

*Importo pagato: 553,80 (conto competenza)*

*Esercizio di provenienza: 2011*

### *Notazioni:*

Si tratta di indennità di trasferimento prevista per due anni per il personale del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco. La legge n. 26 del 2010 prevede l'alternativa tra il rimborso e l'alloggio, estendendo quanto previsto dalla legge 86 del 2001 a tutto il personale trasferito di autorità.

L'indennità ristora il disagio del dipendente trasferito in base a determinati requisiti: sede permanente, trasferimento d'autorità, distanza superiore a 10 km, sedi in comuni diversi.

Nel caso specifico è stato corrisposto il primo mese di indennità.

Trattandosi di capitolo misto è previsto un piano gestionale specifico per questa tipologia di spesa.

E' da segnalare la mancanza di coerenza tra la spesa sostenuta e la classificazione economica della spesa. Dal confronto con l'Ufficio centrale di bilancio è emersa l'esigenza che tale tipologia di spesa sia inclusa nei capitoli attinenti alla spesa di personale.

*Missione 8: "Soccorso civile"*

*Programma 3: "Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico"*

*Titolo di spesa: I (Spese correnti)*

*Categoria di spesa: II (Consumi intermedi)*

*Capitolo di spesa: 1901*

*Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi*

*Art/PG: 11*

*Norme di riferimento: legge 469/1961*

*Ordinativo diretto: n. 78*

*Data pagamento: 21/02/2011*

*Numero clausola: 2010 08 0 0010 0001 0025616 001*

*Causale della spesa: SERVIZIO RASSEGNA STAMPA TELEMATICA SUL C.N.VV.F.*

*Beneficiario: società XXX S.R.L.*

*Importo pagato: 4.710 (conto residui)*

*Esercizio di provenienza: 2010*

*Notazioni:*

Il titolo in esame attiene all'acquisto della rassegna stampa telematica ad uso del Capo Dipartimento, tramite abbonamento annuale. Nel caso specifico si tratta del pagamento dell'ultimo trimestre del 2010.

Nell'ambito dei contratti sotto soglia, la Società è stata individuata perché unica che poteva fornire la rassegna stampa, in quanto specializzata nella materia, come esplicitato nella nota del 24 aprile 2012.

Pur trattandosi di affidamenti di modesto importo, la Corte ritiene comunque necessario per il futuro, in base ai principi di trasparenza e di buon andamento, che vengano espletate procedure, anche molto snelle, per la verifica delle migliori condizioni di mercato per la pubblica amministrazione.

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

*Missione 27: "Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti"*

*Programma 2: "Garanzia dei diritti e interventi per lo sviluppo della coesione sociale"*

*Titolo di spesa: I (Spese correnti)*

*Categoria di spesa: V (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)*

*Capitolo di spesa: 2313*

*Denominazione: Speciale elargizione in favore delle famiglie dei cittadini italiani, dei cittadini stranieri e degli apolidi che abbiano perduto la vita a causa di azioni terroristiche, assegno vitalizio ed altre provvidenze*

*Art/PG: 85*

*Norme di riferimento: legge 196/2009*

*Ordinativo diretto: n. 133*

*Data pagamento: 29/06/2011*

*Numero clausola: 2010 08 0 0010 0001 0062298 001*

*Causale della spesa: SPECIALE ELARGIZIONE VITTIME DEL  
TERRORISMO E DELLA CRIMINAL*

*Beneficiario: Sig. XXX*

*Importo pagato: 22.229,55 (conto residui)*

*Esercizio di provenienza: 2010*

*Notazioni:*

Nel caso in esame si tratta di una somma corrisposta a titolo di speciale elargizione alla figlia di una vittima della criminalità organizzata. Agli atti sono stati allegati lo schema di calcolo che ha comportato la liquidazione e ogni altro elemento utile ai fini di una corretta valutazione.

Si evidenzia che la somma in questione, parte di un importo complessivo considerevole e riferito a più soggetti, proviene dalla reiscrizione di residui passivi perenti. Detta reiscrizione in bilancio nel 2010 è stata disposta in assenza delle istanze degli aventi diritto.

Si segnala che, per quanto riguarda il procedimento per la reiscrizione dei residui passivi perenti, sarebbe auspicabile che per il futuro venisse acquisita l'istanza dei soggetti ai fini della reiscrizione (d.P.R. 24 aprile 2001, n. 270, Regolamento di semplificazione delle procedure di reiscrizione nel bilancio dello Stato dei residui passivi perenti).

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

*Missione 27: "Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti"*

*Programma 2: "Garanzia dei diritti e interventi per lo sviluppo della coesione sociale"*

*Titolo di spesa: I (Spese correnti)*

*Categoria di spesa: VI (Trasferimenti correnti a imprese)*

*Capitolo di spesa: 2341*

*Denominazione: Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive e dell'usura*

*Art/PG: 01*

*Norme di riferimento: legge 108/1996*

*Ordinativo diretto: n. 4*

*Data pagamento: 04/07/2011*

*Numero clausola: 2010 08 0 0010 0001 0062896 001*

*Causale della spesa: ACCREDITAMENTO CONCESSIONARIA CONSAP S.P.A.*

*Beneficiario: CONSAP S.P.A.*

*Importo pagato: 20.615.453 (conto residui)*

*Esercizio di provenienza: 2010*

*Notazioni:*

In base a quanto previsto negli artt. 4, comma 3 e 5, comma 4 del d.P.R. 16 agosto 1999, n. 455, "Regolamento recante norme concernenti il Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura, ai sensi dell'articolo 21 della legge 23 febbraio 1999, n. 44, le somme che alimentano il Fondo di solidarietà per le vittime dell'usura ai sensi dell'articolo 14, comma 11, della legge 7 marzo 1996, n. 108, confluiscono nel fondo di cui al comma 1 del presente articolo e sono iscritte nel competente capitolo contenuto nell'unità previsionale di base 5.1.2.4 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno, previa riassegnazione, con uno o più decreti del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, per la parte versata nello stato di previsione dell'entrata e sono messe a disposizione della CONSAP con le modalità e i tempi che verranno determinati nella concessione prevista dall'art. 5, comma 4 che definisce le modalità di accreditamento alla CONSAP delle somme che alimentano tale fondo.

Tale convenzione prevede all'art 6, comma 2 che le risorse di cui all'art.18, comma 1, lettera b) della legge 44/99 vengano accreditate nell'anno, sul conto corrente intestato al Fondo di Solidarietà gestito dalla concessionaria Consap S.p.A., con due versamenti a cadenza semestrale, mentre i fondi di cui alle lettere a) e c) sono immediatamente accreditati secondo le eventuali disponibilità che si dovessero

verificare.

Il 14 aprile 2010, con decreto del Ministro dell'interno è stato approvato l'atto di concessione per la gestione del Fondo di solidarietà di cui sopra, con durata di tre anni a decorrere dalla data del decreto.

L'atto di concessione è stato rinnovato e non assoggettato al controllo della Corte dei conti.

In base a quanto esposto, quindi, il Dirigente dell'Ufficio VIII° –“Rapporti con il Comitato di Solidarietà per le vittime dell'estorsione e dell'usura” cui è attribuita la titolarità del capitolo di Spesa 2341, verificata la disponibilità di tali somme dal SI.CO.GE, provvede alla predisposizione dell'ordinativo di pagamento a I/C in favore di Consap S.p.A., e del decreto di autorizzazione a versare a carico del cap. 2341 sul cc/bancario presso la BNL della Consap S.p.A., la somma impegnata.

Tale decreto unitamente all'ordinativo di pagamento viene inviato all'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero dell'interno per il controllo.

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

*Missione 7: "Ordine pubblico e sicurezza"*

*Programma 8: "Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica"*

*Titolo di spesa: I (Spese correnti)*

*Categoria di spesa: II (Consumi intermedi)*

*Capitolo di spesa: 2731*

*Denominazione:* Spese di gestione, manutenzione ed adattamento di immobili, impianti e attrezzature varie

*Art/PG:* 03

*Norme di riferimento:* legge 121/1981

*Ordinativo diretto:* n. 79

*Data pagamento:* 28/03/2011

*Numero clausola:* 2010 08 0 0010 0001 0004558 001

*Causale della spesa:* **FATTURA N. 1540 DEL 31.12.2010**

*Beneficiario:* società XXXX S.P.A.

*Importo pagato:* **4.673,40 (conto residui)**

*Esercizio di provenienza:* 2010

*Notazioni:*

Il mandato riguarda l'assistenza tecnica di un rifrattometro a raggi X fornito dalla società, distributore esclusivo in Italia della strumentazione in questione. Tale esclusività si evince dalla dichiarazione del legale rappresentante.

Con l'invio della fattura del 31 dicembre 2010 la società ha chiesto la liquidazione dell'importo della prestazione. Il pagamento è stato disposto previa verifica della regolare esecuzione.

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

*Missione 8: "Soccorso civile"*

*Programma 3: "Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico"*

*Titolo di spesa: II (Spese in conto capitale)*

*Categoria di spesa: XXI (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)*

*Capitolo di spesa: 7311*

*Denominazione:* Spese per la costituzione e lo sviluppo di sistemi e servizi informatici per il corpo nazionale dei vigili del fuoco e per le esigenze di protezione civile del dipartimento

*Art/PG: 01*

*Norme di riferimento: DL 307/1996*

*Ordinativo diretto: n. 54*

*Data pagamento: 14/12/2011*

*Numero clausola: 2011 08 0 0010 0001 0026683 001*

*Causale della spesa: SIST. DI GESTIONE STRUTTURE PERIFERICHE DEL CORPO CIG Z90009*

*Beneficiario: XXX*

*Importo pagato: 15.087,60 (conto competenza)*

*Esercizio di provenienza: 2011*

*Notazioni:*

L'ordinativo riguarda l'impegno di spesa relativo ad un contratto stipulato per la fornitura di un software, in ambiente *web*, per la gestione delle risorse multimediali descrittive del patrimonio immobiliare, quali fotografie, planimetrie, documentazione tecnica ed amministrativa, per un censimento informativo complessivo delle sedi periferiche del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

L'Amministrazione, tenuto conto anche dell'esigenza di procedere alla dematerializzazione dell'ingente mole di informazioni archiviate, ha ritenuto, a seguito di ricerca informale e a mezzo di ordine diretto ad unico fornitore, di affidare il contratto ad una ditta con esperienze specifiche nella realizzazione di software per l'elaborazione di immagini e di dati acquisiti tramite scanner.

Dal certificato di iscrizione alla Camera di commercio della società in oggetto si evidenzia nell'oggetto sociale un ambito di attività al quale non sembra poter direttamente essere ricondotta la prestazione di cui alla spesa in esame. Nello specifico l'oggetto sociale riguarda la commercializzazione di prodotti *hardware*.

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

*Missione 8: "Soccorso civile"*

*Programma 3: "Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico"*

*Titolo di spesa: II (Spese in conto capitale)*

*Categoria di spesa: XXI (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)*

*Capitolo di spesa: 7311*

*Denominazione:* Spese per la costituzione e lo sviluppo di sistemi e servizi informatici per il corpo nazionale dei vigili del fuoco e per le esigenze di protezione civile del dipartimento

*Art/PG:* 01

*Norme di riferimento:* DL 307/1996

*Ordinativo diretto:* n. 25

*Data pagamento:* 11/07/2011

*Numero clausola:* 2011 08 0 0010 0001 0013328 001

*Causale della spesa:* **MODULI SOFTWARE DEL WEB DEL SITO INTERNET DEL DIP. VVF FT 18**

*Beneficiario:* XXXX

*Importo pagato:* **39.840 (conto competenza)**

*Esercizio di provenienza:* 2011

*Notazioni:*

Si tratta della fornitura per lo sviluppo di nuovi moduli *software* relativi a *web application* per il sito istituzionale e per i servizi *intranet* del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile.

La fornitura di cui sopra non rientrava nella convenzione Consip e neanche in quelle da acquisire mediante mercato elettronico. L'Amministrazione quindi ha ritenuto opportuno acquisire tre preventivi. La commissione di valutazione, utilizzando il criterio del prezzo più basso, ha aggiudicato la fornitura, per un importo complessivo di 43.500 euro, alla società beneficiaria del mandato di pagamento in oggetto. La documentazione allegata al mandato comprende anche gli atti della gara espletata.

L'impegno di spesa è stato approvato con decreto del 17 maggio 2011 e, a seguito del collaudo favorevole, della presa in carico positiva e dell'emissione della fattura in data 6 giugno 2011 da parte della società fornitrice; in data 27 giugno 2011, il dirigente del dipartimento ha autorizzato il pagamento.

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

*Missione 8: "Soccorso civile"*

*Programma 3: "Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico"*

*Titolo di spesa: II (Spese in conto capitale)*

*Categoria di spesa: XXI (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)*

*Capitolo di spesa: 7325*

*Denominazione: Acquisto di impianti, automezzi, materiali e attrezzature*

*Art/PG: 05*

*Norme di riferimento: legge 469/1961*

*Ordinativo diretto: n. 189*

*Data pagamento: 16/12/2011*

*Numero clausola: 2010 08 0 0010 0001 0062157 001*

*Causale della spesa: FATTURAN.36800004 DEL 29-07-2011 CIG061181775A*

*Beneficiario: Società XXX S.p.A.*

*Importo pagato: 84.309,17 (conto residui)*

*Esercizio di provenienza: 2009*

*Notazioni:*

Il mandato in oggetto è stato emanato per adempiere quota-parte di un'obbligazione assunta dall'Amministrazione con contratto del 13 dicembre 2010, per l'acquisto di un escavatore cingolato multifunzione per le esigenze delle Colonne mobili regionali del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco.

L'esigenza è stata determinata dagli eventi sismici che colpirono l'Abruzzo nel 2009 e che resero necessario stipulare nel 2009 e nel 2010 due contratti di fornitura per ulteriori 3 escavatori cingolati.

Gli accordi erano stati conclusi, vista la situazione di emergenza, con ricorso alla trattativa privata ai sensi dell'art 57, comma 2, lettera c, del d.lgs. 163/2006.

Per individuare il contraente l'amministrazione ha proceduto ad apposita ricerca di mercato con invito a presentare le offerte rivolto a cinque ditte operanti nel settore. L'offerta tecnico-economica presentata dalla ditta beneficiaria del mandato di pagamento è stata ritenuta congrua e il 25 settembre 2009 le parti hanno sottoscritto il primo contratto a cui ha fatto seguito un'ulteriore fornitura in data 14 maggio 2010.

Visto il perdurare dei lavori nelle zone terremotate, l'Amministrazione ha rappresentato la necessità di acquisire un quarto escavatore completo, con zavorra addizionale, alle stesse condizioni dei precedenti contratti.

L'offerta economica presentata dalla ditta beneficiaria è stata accettata dall'amministrazione con l'emissione, in data 23 dicembre 2010, del decreto di

approvazione del contratto e contestuale impegno per l'intero importo della fornitura (230.572,80 euro). Con detto decreto il direttore generale del Dipartimento dei Vigili del fuoco ha provveduto ad impegnare la somma in conto residui di stanziamento sull'esercizio 2009 per euro 84.309,17 e in conto competenza sull'esercizio 2010, per la restante somma (146.263,63 euro).

A seguito di collaudo favorevole e di regolare presa in carico del mezzo fornito, il 29 luglio 2011 la ditta ha emesso fattura per l'intero importo dovuto (230.572,80), alla quale ha fatto seguito l'emissione di un decreto di autorizzazione al pagamento ripartito su due diversi esercizi finanziari.

Il bene acquisito è stato regolarmente assunto al conto del patrimonio.

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

*Missione 7: "Ordine pubblico e sicurezza"*

*Programma 10: "Pianificazione e coordinamento Forze di polizia"*

*Titolo di spesa: II (Spese in conto capitale)*

*Categoria di spesa: XXI (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)*

*Capitolo di spesa: 7507*

*Denominazione:* Spese per il finanziamento di interventi per la sicurezza nazionale a sostegno dello sviluppo tecnologico delle aree sottoutilizzate, nonché per l'aggiornamento e la costituzione di un sistema elaborativo del c.e.d. interforze

*Art/PG: 02*

*Norme di riferimento: LF 350/2003*

*Ordinativo diretto: n. 21*

*Data pagamento: 14/12/2011*

*Numero clausola: 2008 08 0 0010 0001 0055133 001*

*Causale della spesa: PALERMO - REALIZZAZIONE COMPLESSO POLIFUNZIONALE PER LA P.S.COMPETENZE*

*Beneficiario: Sig. XXX*

*Importo pagato: 53.248 (conto residui)*

*Esercizio di provenienza: 2008*

*Notazioni:*

Si tratta della liquidazione delle competenze spettanti ad un membro della commissione giudicatrice nominata per le procedure della gara di aggiudicazione delle opere necessarie alla realizzazione della nuova sede del centro polifunzionale della Polizia di Stato di Palermo. Per tale scopo al Ministero sono stati assegnati 30 milioni di euro con delibera CIPE n. 3 del 22 marzo 2006.

Vista la particolare destinazione dei manufatti l'opera è stata designata come "eseguibile con speciali misure di sicurezza e segretezza" (decreto n. 600/C/PS/9755 del 16 ottobre 2003).

A seguito dell'intesa tra il Ministero dell'interno e il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti si è data attuazione alla delibera CIPE affidando i lavori alla Direzione generale per l'edilizia statale per gli interventi speciali e al Provveditorato interregionale alle opere pubbliche per la Sicilia e la Calabria. La predetta direzione generale ha nominato una commissione giudicatrice formata da quattro membri.

Con il mandato in esame si liquida quota parte della fattura di uno dei membri della commissione.

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

**Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare**

*Missione 18: "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"*

*Programma 5: "Sviluppo sostenibile"*

*Titolo di spesa: I (Spese correnti)*

*Categoria di spesa: II (Consumi intermedi)*

*Capitolo di spesa: 2101*

*Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi*

*Art/PG: 06*

*Norme di riferimento: legge 349/1986*

*Ordinativo diretto: n. 65*

*Data pagamento: 30/05/2011*

*Numero clausola: 2011 09 0 0010 0001 0000795 001*

*Causale della spesa: **UTENZA 680102081 FATT.N. 921190022088 DEL 15.02.2011 E.ELETTRICA SEDE VIA C. BAVASTRO PERIODO GENNAIO 2011***

*Beneficiario: società XXX ELETTRICITA'*

*Importo pagato: **8.612,03 (conto competenza)***

*Esercizio di provenienza: 2011*

*Notazioni:*

Il mandato si riferisce al pagamento della fornitura dell'energia elettrica a favore della società XXX riferita a gennaio 2011, pagato in conto competenza per la sede ministeriale di via Capitan Bavastro, pari a euro 8.612,03 euro. Complessivamente, nell'anno 2011, la spesa per la sede ministeriale di rappresentanza di largo Goldoni e quella di via Capitan Bavastro è stata pari a 606.700,00 euro.

Dal 7 dicembre 2011 il Ministero ha aderito alla nuova convenzione CONSIP-Energia Elettrica 9 - aggiudicata alla società XXX, subentrata alla società uscente.

La convenzione prevede la fornitura di energia elettrica per 12 mesi a prezzo indicizzato Consip Power Index.

Alla documentazione è allegato il decreto di impegno e contestuale pagamento del 20/04/2011.

Non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

*Missione 18:* "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"

*Programma 3:* "Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento"

*Titolo di spesa:* **I (Spese correnti)**

*Categoria di spesa:* **II (Consumi intermedi)**

*Capitolo di spesa:* 2701

*Denominazione:* Spese per acquisto di beni e servizi

*Art/PG:* 21

*Norme di riferimento:* legge 137/1997

*Ordinativo diretto:* n. 1467

*Data pagamento:* 14/12/2011

*Numero clausola:* 2010 09 0 0010 0001 0002666 001

*Causale della spesa:* **VERIFICA ISPETTIVA PRESSO LO STAB COGNIS PRAT 84 ND026 DEC 289 PAGAMEN**

*Beneficiario:* MINISTERO DELL'INTERNO

*Importo pagato:* **4.173,95 (conto residui)**

*Esercizio di provenienza:* 2010

*Notazioni:*

Il mandato in esame riguarda il compenso ad un ingegnere del Ministero dell'interno – Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco per l'attività ispettiva, prevista dal decreto legislativo n. 334/1999, di attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose.

Il suddetto decreto legislativo, di recepimento della direttiva Seveso II, all'art. 25, prevede le verifiche ispettive volte a prevenire incidenti negli stabilimenti di cui al d.P.R. n. 175/1988 e successive modificazioni. La Direzione generale per le valutazioni ambientali istituisce apposite commissioni ispettive, composte da tre funzionari o dirigenti scelti tra VV.FF., ISPESL (ora INAIL) e ISPRA/ARPA/APPA. Nel caso di specie la commissione è stata incaricata di svolgere un'ispezione nello stabilimento Cognis S.p.A. di Fino Mornasco (Co).

L'intera cifra viene assegnata al Ministero dell'interno che la versa al Fondo dirigenti dove affluisce solo una quota parte del compenso, mentre il rimborso forfettario va direttamente alla persona. Sulla base del DD 11 giugno 1998, attuativo del d.m. 5 novembre 1997, vengono definite le modalità di erogazione dei compensi e dei rimborsi ammissibili secondo le tariffe della Tabella A (punto 2) del decreto del Ministero della sanità dell'8 maggio 1996, n. 86 nella misura del 70 per cento.

A tale tipologia di spesa è stata applicata la riduzione del compenso del 10 per cento ai sensi della legge finanziaria 2006 in quanto tali commissioni, svolgendo attività

ispettiva, non rientrerebbero, secondo l'Amministrazione, tra le tipologie previste dall'art. 68 del dl 112/2008, convertito nella legge 133/2008.

L'Amministrazione ha inviato, infine, una nota del MEF – Uff. VII – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato circa l'applicabilità dell'art. 6, comma 12, del dl 78/2010 convertito dalla legge 122/2010, nella quale si prevede l'esclusione del personale appartenente ai ruoli ispettivi dall'applicazione della predetta disposizione.

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

*Missione 18:* "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"

*Programma 8:* "Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale"

*Titolo di spesa:* **I (Spese correnti)**

*Categoria di spesa:* **II (Consumi intermedi)**

*Capitolo di spesa:* 3436

*Denominazione:* Somma da assegnare all'agenzia del demanio per il pagamento dei canoni di locazione per gli immobili assegnati alle amministrazioni dello stato nonché per quelli in uso, conferiti o trasferiti ai fondi comuni di investimento immobiliare

*Art/PG:* 02

*Norme di riferimento:* LF 191/2009

*Ordinativo diretto:* n. 1

*Data pagamento:* 08/06/2011

*Numero clausola:* 2011 09 0 0010 0001 0001138 001

*Causale della spesa:* **FATT. N.138 E 200 DEL 08-04-2011 - INDENNITA' OCCUPAZIONE I TRIM. 2011 - VIA C. COLOMBO - VIA C. BAVASTRO MINISTERO SEDE ROMA**

*Beneficiario:* XXX FONDI IMMOBILIARI ITALIANI

*Importo pagato:* **1.757.692 (conto competenza)**

*Esercizio di provenienza:* 2011

*Notazioni:*

Il mandato si riferisce al rimborso all'Agenzia del Demanio di un'indennità di occupazione relativa al I trimestre 2001 della sede ministeriale di via Capitan Bavastro.

L'art. 2, comma 222, della legge n. 191/2009 ha disposto che, a partire dal 1° gennaio 2011, l'Agenzia del demanio avrebbe dovuto stipulare i contratti di locazione o rinnovare, qualora ne persistesse il bisogno, quelli in scadenza sottoscritti dalle amministrazioni interessate. Inoltre, il predetto comma, prevedeva l'istituzione nello stato di previsione della spesa del MEF di un Fondo unico (cap. 3436, pg. 2 con un stanziamento, per l'esercizio 2011, pari a 7.035.000,00 euro), destinato alle spese per canoni di locazione di immobili assegnati alle Amministrazioni statali.

Con decreto-legge n. 201 del 2011 ("salva Italia") nell'art. 27, comma 4, convertito dalla legge n. 214/2011, è stato soppresso il Fondo unico destinato alle spese per canoni di locazioni di immobili assegnati alle amministrazioni dello Stato. Non sarà, quindi, più l'Agenzia del demanio a stipulare ed eseguire i contratti di locazione, ma le singole amministrazioni. In virtù di tale previsione normativa sono stati trasferiti i residui relativi a ottobre-dicembre 2011 sugli appositi capitoli e piani gestionali.

Allo stato, comunque, l'Amministrazione non è in condizione di stipulare un contratto d'affitto perché l'immobile non è rispondente ai criteri del d.lgs. n. 81 del 2008. L'Amministrazione ha riferito che da un paio di anni sta lavorando affinché la sede ministeriale, di proprietà di un Fondo immobiliare, venga ristrutturata a costi e oneri dalla proprietà. L'Amministrazione si è impegnata a stipulare un contratto di locazione rivisto e adeguato e per questo motivo ha chiesto il parere di congruità alla preposta Agenzia del demanio del Lazio. Il progetto preliminare prevede 27 mesi di lavori per 49.000 metri quadrati complessivi, per i quali è stata effettuata una razionalizzazione con una riduzione degli spazi di 6.000 metri quadrati, ai sensi del dl n. 112/2008, convertito nella legge n. 133/2008.

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

*Missione 18: "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"*

*Programma 5: "Sviluppo sostenibile"*

*Titolo di spesa: II (Spese in conto capitale)*

*Categoria di spesa: XXI (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)*

*Capitolo di spesa: 8407*

*Denominazione:* Fondo per la promozione e diffusione di interventi di efficientamento e risparmio energetico, per la produzione di energia elettrica e di calore da fonti rinnovabili e in particolare per lo sviluppo del solare termodinamico

*Art/PG: 01*

*Norme di riferimento: LF 244/2007*

*Ordinativo diretto: n. 193*

*Data pagamento: 11/11/2011*

*Numero clausola: 2008 09 0 0010 0001 0003540 002*

*Causale della spesa: **BANDO MISURA 2-COM. DI MODENA-COD.731-732-733-734***

*Beneficiario: COMUNE DI MODENA*

*Importo pagato: 20.000 (conto residui)*

*Esercizio di provenienza: 2008*

*Notazioni:*

La legge finanziaria 2006 istituiva nel bilancio del Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare un fondo sulla base del quale si potevano svolgere azioni dirette con soggetti pubblici oppure procedere con l'emanazione dei bandi. Il Ministero nel 2007 ha istituito il programma denominato "Programma nazionale per la promozione dell'energia solare" attraverso l'attuazione di 3 bandi per impianti alimentati ad energia solare presso pubbliche amministrazioni ed enti pubblici denominati: Misura 1 "Il sole negli Enti pubblici", Misura 2 "Il sole a scuola", Misura 3 "Fotovoltaico ad alto pregio". In particolare, il bando Misura 2 "Il sole a scuola" è rivolto ai comuni e province proprietari di edifici scolastici. Con la legge finanziaria 2008, è stato istituito presso il Ministero un fondo per un importo annuale pari a 40.000.000 euro destinati ad iniziative di cofinanziamento con regioni ed enti locali o con altri soggetti, pubblici o privati, finalizzate ad interventi per la promozione delle energie rinnovabili. Il successivo decreto DEC/DSA/2008/0000712 del 5 agosto 2008 ha previsto per il Bando Misura 2 ulteriori risorse per un importo pari a 5 milioni di euro. Per il Bando Misura 2 sono state impegnate risorse pari complessivamente ad 9.700.000,00 euro.

Il mandato di pagamento di 20.000,00 euro è pari al primo 50 per cento dell'importo ammesso al cofinanziamento previsto dal bando, nel caso di specie, denominato Misura 2 "Il sole a scuola" a favore del Comune di Modena per la realizzazione di 4 impianti fotovoltaici.

Si rileva che l'assunzione dell'impegno a carattere globale è stata ricondotta alla somma che complessivamente è stata prevista nel bando. Si evidenzia, comunque, l'esigenza di prevedere per il futuro nell'ambito dei bandi quali quello all'esame, termini certi, sia relativi alla produzione delle istanze, sia, e soprattutto, per l'erogazione delle somme. In tal modo, la certezza dei termini e l'esatta individuazione della somma da erogare consentiranno una più agevole quantificazione delle somme da impegnare con il riferimento all'esercizio finanziario di competenza. Si rileva, infine, la necessità, ove si debbano impegnare somme su esercizi finanziari futuri, che l'Amministrazione si doti del prescritto nulla osta da parte del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

*Missione 18:* "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"

*Programma 5:* "Sviluppo sostenibile"

*Titolo di spesa:* **II (Spese in conto capitale)**

*Categoria di spesa:* **XXI (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)**

*Capitolo di spesa:* 8407

*Denominazione:* Fondo per la promozione e diffusione di interventi di efficientamento e risparmio energetico, per la produzione di energia elettrica e di calore da fonti rinnovabili e in particolare per lo sviluppo del solare termodinamico

*Art/PG:* 01

*Norme di riferimento:* LF 244/2007

*Ordinativo diretto:* n. 121

*Data pagamento:* 22/09/2011

*Numero clausola:* 2009 09 0 0010 0001 0005621 001

*Causale della spesa:* **BANDO BIKE SHARING-COM. DI ASCOLI PICENO-COD.87**

*Beneficiario:* COMUNE DI ASCOLI PICENO

*Importo pagato:* **108.460 (conto residui)**

*Esercizio di provenienza:* 2009

*Notazioni:*

L'art. 2, comma 322 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008) istituiva, a decorrere dall'anno 2008, un fondo per un importo annuale pari ad 40.000.000,00 euro destinati ad iniziative di cofinanziamento con Regioni ed enti locali o con altri soggetti, pubblici o privati, finalizzate ad interventi per la promozione delle energie rinnovabili.

Il decreto del Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare DSA/DEC/2008/166 del 12 aprile 2008 prevedeva l'utilizzo integrale del fondo sopraccitato anche mediante l'attivazione di fondi di rotazione.

Il mandato di pagamento di 108.460,00 euro è pari ad una prima quota, di importo pari al 50 per cento, dell'importo ammesso (216.920,00 euro – IVA esclusa) a cofinanziamento previsto (art. 10, comma 1 del decreto n. EXDSA/DEC/2009/1922 del 28 dicembre 2009) dal Bando, nel caso di specie, denominato "Bike Sharing e Fonti Rinnovabili".

Si rileva che l'assunzione dell'impegno a carattere globale è stata ricondotta alla somma che complessivamente è stata prevista nel bando. Si evidenzia, comunque, l'esigenza di prevedere per il futuro nell'ambito dei bandi, quali quello all'esame, termini certi, sia relativi alla produzione delle istanze, sia, e soprattutto, per la

erogazione delle somme. In tal modo, la certezza dei termini e l'esatta individuazione della somma da erogare consentiranno una più agevole quantificazione delle somme da impegnare con il riferimento all'esercizio finanziario di competenza. Si rileva, infine, la necessità, ove si debbano impegnare somme su esercizi finanziari futuri, che l'Amministrazione si doti del prescritto nulla osta da parte del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

*Missione 18:* "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"

*Programma 5:* "Sviluppo sostenibile"

*Titolo di spesa:* **II (Spese in conto capitale)**

*Categoria di spesa:* **XXI (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)**

*Capitolo di spesa:* 8407

*Denominazione:* Fondo per la promozione e diffusione di interventi di efficientamento e risparmio energetico, per la produzione di energia elettrica e di calore da fonti rinnovabili e in particolare per lo sviluppo del solare termodinamico

*Art/PG:* 01

*Norme di riferimento:* LF 244/2007

*Ordinativo diretto:* n. 215

*Data pagamento:* 01/12/2011

*Numero clausola:* 2009 09 0 0010 0001 0005275 001

*Causale della spesa:* **BANDO RICERCA-SOCIETÀ XXX SRL-COD.123-I SAL**

*Beneficiario:* società XXX SRL

*Importo pagato:* **32.142,64 (conto residui)**

*Esercizio di provenienza:* 2008

*Notazioni:*

La legge 30 dicembre 2004, n. 311, all'art. 1, comma 248, istituiva per l'anno 2005 nello stato di previsione del Ministero dell'economia e finanze un Fondo per la promozione delle risorse rinnovabili finalizzato al cofinanziamento di studi e ricerche nel campo ambientale e fonti di energia rinnovabile.

Al finanziamento dei singoli progetti era previsto che potessero accedere le Università, i laboratori scientifici, gli enti o le strutture di ricerca con una partecipazione non inferiore alla metà del costo totale del progetto. Con D.D. 631/2009 è stata istituita una Commissione tecnica con il compito di valutare le domande ammissibili al finanziamento di progetti finalizzati ad interventi di efficienza energetica e utilizzo di fonti di energia rinnovabile (Bando n. 299/2008 registrato dalla Corte). A seguito del D.D. 322/2010 è stato ammesso a finanziamento il progetto di ricerca: "Clima save generation set" – cod. 123, per un importo pari a 500.000,00 euro alla OROS s.r.l., capofila di una A.T.S. costituita dalla società beneficiaria dell'ordinativo, dal Dipartimento di ingegneria navale dell'università Federico II di Napoli ed altre 4 società in data 12 settembre 2011.

Il progetto prevede un costo complessivo di 1.000.000,00 di euro (IVA esclusa) con durata di 15 mesi. L'importo di 32.142,64 euro rappresenta la liquidazione per le

attività sostenuto dopo il I SAL oggetto della verifica da parte della Direzione generale per lo sviluppo sostenibile, il clima e l'energia.

Al riguardo si osserva che non è desumibile dalla documentazione prodotta la circostanza se al fine della partecipazione di un Dipartimento universitario ad Associazione temporanea di scopo con soggetti privati operanti nel mercato, sia stata esperita una previa procedura di interpello dei soggetti potenzialmente interessati; ciò al fine di garantire condizioni di *par condicio* nei confronti di detti interessati.

*Missione 18:* "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"

*Programma 5:* "Sviluppo sostenibile"

*Titolo di spesa:* **II (Spese in conto capitale)**

*Categoria di spesa:* **XXI (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)**

*Capitolo di spesa:* 8407

*Denominazione:* Fondo per la promozione e diffusione di interventi di efficientamento e risparmio energetico, per la produzione di energia elettrica e di calore da fonti rinnovabili e in particolare per lo sviluppo del solare termodinamico

*Art/PG:* 01

*Norme di riferimento:* LF 244/2007

*Ordinativo diretto:* n. 144

*Data pagamento:* 22/09/2011

*Numero clausola:* 2009 09 0 0010 0001 0003661 001

*Causale della spesa:* **BANDO MISURA 1-COM. DI CUSANO MUTRI-COD.425-426-428**

*Beneficiario:* COM. CUSANO MUTRI

*Importo pagato:* **74.442 (conto residui)**

*Esercizio di provenienza:* 2008

*Notazioni:*

Con la legge finanziaria 2008, è stato istituito presso il Ministero un Fondo per un importo annuale pari a euro 40.000.000,00 destinati ad iniziative di cofinanziamento con regioni ed enti locali o con altri soggetti, pubblici o privati, finalizzate ad interventi per la promozione delle energie rinnovabili.

Il Ministero ha pubblicato sulla G.U. n. 126 del 1° giugno 2007, in attuazione del decreto ministeriale n. 1384 del 22 dicembre 2006, un comunicato relativo all'emanazione di tre bandi denominati: Misura 1 "Il sole negli Enti pubblici", Misura 2 "Il sole a scuola", Misura 3 "Fotovoltaico ad alto pregio". Il Bando Misura 1 - "Il sole negli Enti pubblici" è rivolto alle pubbliche amministrazioni e agli enti locali, finalizzato al cofinanziamento di interventi che prevedono l'istallazione di impianti solari termici per la produzione di calore a bassa temperatura realizzati su edifici pubblici. Le tecnologie incentivate nel bando sono finanziabili nella misura del 50 per cento dei costi ammissibili. Il mandato di pagamento di 74.442,00 euro è pari al primo 50 per cento dell'importo ammesso a cofinanziamento secondo quanto disposto dall'art. 9, comma 1, punto a), del "Programma nazionale per la promozione dell'energia solare" - Misura 1 - a favore del Comune di Cusano Mutri per la realizzazione dell'impianto "Campo sportivo", dell'impianto "Scuola materna" e dell'impianto "Scuola media". Al

primo finanziamento di 10.334.422,17 euro, in gran parte provenienti dai residui del vecchio bando “Solare termico per Enti pubblici ed Aziende Gas”, che è stato contestualmente chiuso, è stata aggiunta un’integrazione di 2 milioni di euro.

Il bando prevede che i progetti debbano essere finanziati fino ad esaurimento dei fondi disponibili. Le domande ritenute idonee sono ammesse ai contributi secondo l’ordine di presentazione. Il bando prevede, inoltre, che nel caso non fossero disponibili risorse finanziarie sufficienti a copertura di progetti ammissibili, indicanti la stessa data di trasmissione, l’Amministrazione procede a sorteggio pubblico ai fini della concessione del contributo.

Si rileva che l’assunzione dell’impegno a carattere globale, adottata in conseguenza dell’emissione del bando, è stata ricondotta alla somma complessivamente prevista nel bando stesso. Al riguardo, si evidenzia l’esigenza di prevedere, per il futuro, nell’ambito dei bandi quali quello all’esame termini certi, sia relativi alla produzione delle istanze, sia, e soprattutto, per la erogazione delle somme. In tal modo, la certezza dei termini e l’esatta individuazione della somma da erogare consentiranno una più agevole quantificazione delle somme da impegnare con il riferimento all’esercizio finanziario di competenza. Si rileva, infine, la necessità, ove si debbano impegnare somme su esercizi finanziari futuri che l’Amministrazione si doti del prescritto nulla osta da parte del Ministero dell’economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

*Missione 18:* "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"

*Programma 5:* "Sviluppo sostenibile"

*Titolo di spesa:* **II (Spese in conto capitale)**

*Categoria di spesa:* **XXI (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)**

*Capitolo di spesa:* 8407

*Denominazione:* Fondo per la promozione e diffusione di interventi di efficientamento e risparmio energetico, per la produzione di energia elettrica e di calore da fonti rinnovabili e in particolare per lo sviluppo del solare termodinamico

*Art/PG:* 01

*Norme di riferimento:* LF 244/2007

*Ordinativo diretto:* n. 53

*Data pagamento:* 23/05/2011

*Numero clausola:* 2008 09 0 0010 0001 0003540 002

*Causale della spesa:* **BANDO MISURA 2-COM. DI GRAMMICHELE-COD.493-494-SALDO**

*Beneficiario:* COMUNE DI GRAMMICHELE

*Importo pagato:* **9.830 (conto residui)**

*Esercizio di provenienza:* 2008

*Notazioni:*

La legge finanziaria 2006 istituiva nel bilancio del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare un Fondo sulla base del quale si potevano svolgere azioni dirette con soggetti pubblici oppure procedere con l'emanazione dei bandi. Il Ministero, nel 2007, ha istituito il programma denominato "Programma nazionale per la promozione dell'energia solare" attraverso l'attuazione di 3 bandi per impianti alimentati ad energia solare presso Pubbliche Amministrazioni ed Enti pubblici denominati: Misura 1 "Il sole negli Enti pubblici", Misura 2 "Il sole a scuola", Misura 3 "Fotovoltaico ad alto pregio". In particolare il bando Misura 2 è rivolto ai comuni e province proprietari di edifici scolastici. Con la legge finanziaria 2008, è stato istituito presso il ministero un fondo per un importo annuale pari a euro 40.000.000,00 destinati ad iniziative di cofinanziamento con regioni ed enti locali o con altri soggetti, pubblici o privati, finalizzate ad interventi per la promozione delle energie rinnovabili.

Il mandato di pagamento di 20.000,00 euro è pari al primo 50 per cento dell'importo ammesso al cofinanziamento previsto dal Bando, nel caso di specie, denominato Misura 2 "Il sole a scuola".

Il mandato di pagamento di 9.830,00 euro (conto residui) si riferisce al saldo a favore del Comune di Grammichele, dell'importo ammesso a cofinanziamento

(20.000,00 euro) secondo quanto disposto dall'art. 8, comma 1, punto a) del Bando Misura 2 "Il sole a scuola", rivolto ai Comuni e alle Province proprietari degli edifici ospitanti scuole medie inferiori e superiori, finalizzato alla realizzazione di impianti fotovoltaici sugli edifici scolastici così come previsto dal DD DEC/DSA/2006/1384 del 19 marzo 2007 che istituiva il programma denominato "Programma nazionale per la promozione dell'energia solare" con una copertura finanziaria di 4.700.000,00 euro e di altri 5.000.000,00 euro stabiliti con DD DEC/DSA/2009/1165 del 23/9/2009.

Si rileva che l'assunzione dell'impegno a carattere globale, adottata in conseguenza dell'emissione del bando, è stata ricondotta alla somma complessivamente prevista nel bando stesso. Al riguardo, si evidenzia l'esigenza di prevedere, per il futuro, nell'ambito dei bandi quali quello all'esame termini certi, sia relativi alla produzione delle istanze, sia, e soprattutto, per la erogazione delle somme. In tal modo, la certezza dei termini e l'esatta individuazione della somma da erogare consentiranno una più agevole quantificazione delle somme da impegnare con il riferimento all'esercizio finanziario di competenza. Si rileva, infine, la necessità, ove si debbano impegnare somme su esercizi finanziari futuri che l'Amministrazione si doti del prescritto nulla osta da parte del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

## Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

*Missione 13: "Diritto alla mobilità"*

*Programma 1: "Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale"*

*Titolo di spesa: I (Spese correnti)*

*Categoria di spesa: II (Consumi intermedi)*

*Capitolo di spesa: 1276*

*Denominazione:* Spese per il funzionamento del centro elaborazione dati del dipartimento dei trasporti terrestri e per la gestione dei sistemi informativi di supporto

*Art/PG:* 01

*Norme di riferimento:* LF 296/2006

*Ordinativo diretto:* n. 77

*Data pagamento:* 05/12/2011

*Numero clausola:* 2007 16 0 0010 0001 0000706 009

*Causale della spesa:* **CIG 034399734D**

*Beneficiario:* società XXX S.R.L.

*Importo pagato:* **71.931,81 (conto competenza)**

*Esercizio di provenienza:* 2011

*Notazioni:*

Il pagamento riguarda l'attività di monitoraggio del contratto di gestione del CED del Dipartimento per i trasporti terrestri. Il contratto, repertorio n. 28/2009, registrato alla Corte dei conti il 17 novembre 2011, Reg. 9 fog. 398, è stato sottoscritto a seguito di procedura concorsuale sottoposta a parere della DIGIT-PA. L'importo complessivo del contratto ammonta a 786.110,06 euro. Il contratto ha una durata biennale (dal 1 giugno 2010 al 30.06.2012) e ha come oggetto il monitoraggio del contratto rep. 3198 del 21 dicembre 2006, così come specificato all'art. 2 del contratto n. 28/2009.

Il mandato si riferisce al pagamento delle prestazioni rese dalla società XXX S.r.l. per il periodo agosto-ottobre 2011, per un importo, di 71.931,81,81 euro.

Al mandato sono allegate le attestazioni dell'Amministrazione di regolare esecuzione e le fatture intestate alle due società che compongono il raggruppamento di impresa.

Non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

*Missione 13: "Diritto alla mobilità"*

*Programma 1: "Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale"*

*Titolo di spesa: I (Spese correnti)*

*Categoria di spesa: II (Consumi intermedi)*

*Capitolo di spesa: 1284*

*Denominazione:* Indennità di missione, compensi e rimborso spese di trasporto a carico dei privati connessi con l'espletamento degli esami, delle verifiche e delle certificazioni riguardanti i veicoli a motore, i conducenti, nonché le officine incaricate delle revisioni periodiche

*Art/PG: 01*

*Norme di riferimento:* legge 870/1986

*Ordinativo diretto:* n. 577

*Data pagamento:* 01/08/2011

*Numero clausola:* 2011 10 0 0224 0000594 001

*Causale della spesa:* **MISSIONI E STRAORDINARIO DAL 1.01.2011 AL 21.03.2011 - U.M.C. VI**

*Beneficiario:* Sig. XXX

*Importo pagato:* **1.307,54 (conto competenza)**

*Esercizio di provenienza:* 2011

*Notazioni:*

Il mandato all'esame è relativo al pagamento di indennità di missione e compenso per lavoro straordinario, per un importo complessivo pari a euro 93.482, 23 euro, in favore dei dipendenti dell'Ufficio della motorizzazione civile di Vicenza. Tale spesa è relativa all'attività operativa cosiddetta "in conto privati" esplicitata, ai sensi della legge 870/1986, dai funzionari della *ex* M.C.T.C. in servizio presso le sedi periferiche del Dipartimento dei trasporti.

Nel caso di specie si tratta di missioni effettuate dal 1 gennaio 2011 al 21 marzo 2011, per un congruo numero di dipendenti, tra cui il beneficiario del mandato in oggetto. La missione è stata regolarmente autorizzata.

Non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

*Missione 13: "Diritto alla mobilità"*

*Programma 1: "Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale"*

*Titolo di spesa: I (Spese correnti)*

*Categoria di spesa: II (Consumi intermedi)*

*Capitolo di spesa: 1284*

*Denominazione:* Indennità di missione, compensi e rimborso spese di trasporto a carico dei privati connessi con l'espletamento degli esami, delle verifiche e delle certificazioni riguardanti i veicoli a motore, i conducenti, nonché le officine incaricate delle revisioni periodiche

*Art/PG: 01*

*Norme di riferimento:* legge 870/1986

*Ordinativo diretto:* n. 1704

*Data pagamento:* 05/12/2011

*Numero clausola:* 2011 10 0 0348 0000683 001

*Causale della spesa:* **MISS. C. PRIV. APR 2011**

*Beneficiario:* Sig. XXX

*Importo pagato:* **621,74 (conto competenza)**

*Esercizio di provenienza:* 2011

*Notazioni:*

Il mandato all'esame è relativo al pagamento di indennità di missione e compenso per lavoro straordinario, per un importo complessivo pari a euro 22.900,00 euro, in favore dei dipendenti dell'Ufficio della motorizzazione civile di Firenze. Tale spesa è relativa all'attività operativa cosiddetta "in conto privati" esplicitata, ai sensi della legge 870/1986, dai funzionari della *ex* M.C.T.C. in servizio presso le sedi periferiche del Dipartimento dei trasporti.

Nel caso di specie si tratta di missioni effettuate dal 2 al 27 aprile 2011, per un congruo numero di dipendenti, tra cui il beneficiario del mandato in oggetto. La missione è stata regolarmente autorizzata.

Non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

*Missione 13: "Diritto alla mobilità"*

*Programma 1: "Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale"*

*Titolo di spesa: I (Spese correnti)*

*Categoria di spesa: II (Consumi intermedi)*

*Capitolo di spesa: 1284*

*Denominazione:* Indennità di missione, compensi e rimborso spese di trasporto a carico dei privati connessi con l'espletamento degli esami, delle verifiche e delle certificazioni riguardanti i veicoli a motore, i conducenti, nonché le officine incaricate delle revisioni periodiche

*Art/PG: 01*

*Norme di riferimento: legge 870/1986*

*Ordinativo diretto: n. 440*

*Data pagamento: 28/11/2011*

*Numero clausola: 2010 10 0 0010 0001 0011559 003*

*Causale della spesa: TRATT. PENS. A CARICO DIPEN. C-ACCESS. EX RUB.54*

*Beneficiario: INPDAP - PENS.CONTR.STATO*

*Importo pagato: 65.959,17 (conto residui)*

*Esercizio di provenienza: 2010*

*Notazioni:*

Il mandato riguarda il pagamento dei versamenti previdenziali attinenti alle spese relative a lavoro straordinario, indennità di missione, rimborso spese per il personale svolto come attività in "conto privati" negli uffici periferici della Motorizzazione ai sensi della legge n. 870/1986.

I fondi vengono messi a disposizione di privati che effettuano versamenti di somme in conto entrate e che poi vengono riassegnate dal MEF con una periodicità non regolare. L'Amministrazione provvede a riassegnare agli Uffici periferici della Motorizzazione in base alla legge n. 908/1960, gli importi maturati dal personale a titolo di straordinario o indennità di missione.

Il riscontro è possibile, secondo l'Amministrazione, solo a consuntivo poiché le riassegnazioni da parte del MEF non sono disposte con ritmi costanti.

Non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

*Missione 13: "Diritto alla mobilità"*

*Programma 9: "Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne"*

*Titolo di spesa: I (Spese correnti)*

*Categoria di spesa: II (Consumi intermedi)*

*Capitolo di spesa: 1380*

*Denominazione: Manutenzione, riparazione ed illuminazione dei porti di i e ii categoria - i classe - e delle opere marittime, manutenzione e riparazione delle opere edilizie in servizio dell'attività tecnica, amministrativa e di polizia dei porti*

*Art/PG: 85*

*Norme di riferimento: d.P.R. 270/2001*

*Ordinativo diretto: n. 1*

*Data pagamento: 04/10/2011*

*Numero clausola: 2010 10 0 0224 0003474 001*

*Causale della spesa: I S.A.L. CIG 3004377A52 RIASS. EX P.TA 2719-2005  
**PORTO CHIOGGIA PERIZIA 2529-2004***

*Beneficiario: Società XXX SAS*

*Importo pagato: **105.188,60 (conto residui)***

*Esercizio di provenienza: 2010*

*Notazioni:*

Si tratta del pagamento per 105.188,64 euro relativo al 1° SAL per lavori di manutenzione e riparazione di opere, arredi e pulizia delle aree portuali del porto di Chioggia (Ve), a favore dell'impresa XXX SAS.

L'affidamento è avvenuto a seguito di gara ufficiosa esperita il 20 marzo 2007, che ha riguardato la richiesta di sette preventivi, e l'aggiudicazione al prezzo più basso.

L'atto di cottimo fiduciario, in data 19 marzo 2008, all'art. 2 stabiliva un importo complessivo, al netto del ribasso, di 113.675,79 euro per lavori e di 3.032,22 euro per oneri per l'attuazione del piano di sicurezza; inoltre, all'art. 6 prevedeva che l'ultimazione dei lavori avvenisse entro 365 giorni dalla stipula dell'atto.

I lavori pagati corrispondono alla quasi totalità del contratto.

I fondi sono, peraltro, stati impegnati con decreto del Magistrato alle Acque – Provveditorato Interregionale alle OO.PP. n. 3667 in data 30 dicembre 2005 e riassegnati con d.m. n. 76844 in data 10 dicembre 2010 sul cap. 1380, es. fin. 2010 in quanto perenti.

Non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

*Missione 13: "Diritto alla mobilità"*

*Programma 1: "Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale"*

*Titolo di spesa: II (Spese in conto capitale)*

*Categoria di spesa: XXI (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)*

*Capitolo di spesa: 7100*

*Denominazione: Spese per la progettazione e la realizzazione di impianti*

*Art/PG: 01*

*Norme di riferimento: DLG 300/1999*

*Ordinativo diretto: n. 1*

*Data pagamento: 06/06/2011*

*Numero clausola: 2010 10 0 0135 0006387 001*

*Causale della spesa: UMCMI - FATT. 126 05.11.10 CIG 2382702BE1*

*Beneficiario: Ditta XXX*

*Importo pagato: 8.620,15 (conto residui)*

*Esercizio di provenienza: 2010*

*Notazioni:*

Nel 2010 è stata impegnata la somma di 21.379,85 euro per la realizzazione di impianti elettrici e lavori di adeguamento da eseguire presso la stazione di controllo di San Donato milanese. La scelta della ditta beneficiaria del presente mandato è avvenuta a seguito di esame di tre preventivi, tra cui quello della ditta XXX, che ha offerto il prezzo più basso.

I lavori sono stati regolarmente eseguiti, come risulta dal verbale del 24 settembre 2010 ed è stata resa fattura in data 5 novembre 2010.

A seguito di richiesta, l'Amministrazione ha fornito elementi in ordine alla lettera-contratto.

A tal riguardo, si specifica che l'UMC di Milano ha riportato in una nota i punti basilari relativi al rapporto negoziale tra l'impresa e la pubblica Amministrazione, da cui si evince in primo luogo l'assolvimento del servizio, l'imposizione delle condizioni contrattuali e le varie determinazioni delle obbligazioni contratte.

Non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

*Missione 14:* "Infrastrutture pubbliche e logistica"

*Programma 10:* "Opere strategiche, edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamità"

*Titolo di spesa:* **II (Spese in conto capitale)**

*Categoria di spesa:* **XXI (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)**

*Capitolo di spesa:* 7354

*Denominazione:* Annualità quindicennali per la realizzazione di un programma per infrastrutture ed impianti necessari allo sviluppo ed ammodernamento delle strutture della polizia di stato, dell'arma dei carabinieri, del corpo della guardia di finanza, del corpo delle capitanerie di porto, del corpo forestale dello stato e del corpo nazionale dei vigili del fuoco

*Art/PG:* 03

*Norme di riferimento:* legge 166/2002

*Ordinativo diretto:* n. 37

*Data pagamento:* 15/12/2011

*Numero clausola:* 2008 10 0 0135 0001 0000001 001

*Causale della spesa:* **7 RATA 2011-RISTRUTTURAZIONE CASERMA FORESTALE STATO CURNO (BG) - CIG 3391951682**

*Beneficiario:* società XXX S.R.L.

*Importo pagato:* **17.418,68 (conto residui)**

*Esercizio di provenienza:* 2008

*Notazioni:*

Il mandato in esame si riferisce alla settima rata (17.418,68 euro) di un mutuo stipulato per lavori di ristrutturazione parziale della Caserma del Corpo forestale dello Stato di Curno (BG). A seguito di una gara informale tra imprese dotate di N.O.S., ai sensi della legge n. 109/1994 e del d.P.R. n. 554/1999, i lavori in argomento sono stati affidati all'impresa XXX S.r.l., che ha offerto l'importo annuale fisso e costante per 15 annualità pari a 37.309,21 euro e quindi un importo complessivo di 559.638,15 euro che, aggiornato, è divenuto pari a 624.958,20 euro (con rate costanti di 41.663,88 euro), comprensivo di euro 65.320,05 quali imprevisti ed ulteriori somme a disposizione dell'Amministrazione. L'importo dell'intervento è finanziato con i fondi stanziati con le modalità previste dalla legge n. 166/2002 con l'assunzione dell'impegno di spesa di durata quindicennale (dall'anno 2004 all'anno 2018) che il Ministero eroga al Provveditorato OO.PP. Lombardia e Liguria.

La rata 2011 è comunque pagata con somme impegnate nell'esercizio 2008.

Non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

*Missione 14:* "Infrastrutture pubbliche e logistica"

*Programma 10:* "Opere strategiche, edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamità"

*Titolo di spesa:* **II (Spese in conto capitale)**

*Categoria di spesa:* **XXI (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)**

*Capitolo di spesa:* 7384

*Denominazione:* Programma di interventi finalizzati alla prevenzione e riduzione della vulnerabilità degli edifici scolastici

*Art/PG:* 01

*Norme di riferimento:* legge 208/1998

*Ordinativo diretto:* n. 122

*Data pagamento:* 10/11/2011

*Numero clausola:* 2011 10 0 0010 0001 0002076 001

*Causale della spesa:* **03210VEN101**

*Beneficiario:* COMUNE DI NOALE

*Importo pagato:* **22.500 (conto residui)**

*Esercizio di provenienza:* 2010

*Notazioni:*

Si tratta di un pagamento a fronte di un impegno di 50.000 euro in data 23 marzo 2011, a favore del Comune di Noale, registrato alla Corte dei conti il 12 maggio 2011, Reg. 7 Fog. 232. Con tale decreto è stata approvata la convenzione tra il Comune e le due Amministrazioni interessate, MIT e MIUR, per prevenzione e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi anche non strutturali di una scuola elementare nel Comune di Noale.

Con delibera CIPE n. 32 del 13 maggio 2010 (pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 216 Supplemento ordinario del 14 settembre 2010) è stato approvato il Programma a livello nazionale dell'importo di euro 358,422 milioni corrispondente ad altrettanti interventi con le risorse direttamente assegnate agli Enti locali proprietari degli edifici scolastici; la delibera fa riferimento ad una precedente delibera CIPE (n. 3/2009) che destinava al Piano straordinario di interventi urgenti sul patrimonio scolastico la complessiva somma di 5 milioni.

Lo schema di Convenzione è stato approvato in sede di Conferenza-Stato-Regioni. La delibera CIPE stabilisce i destinatari degli interventi (proprietari degli istituti) ed il MIT, al fine di mettere a disposizione le risorse, ha individuato i criteri, sulla base di una intesa Stato-Regioni, per fare le verifiche a livello nazionale. I

sopralluoghi effettuati, coordinati da ogni singola Regione, dall'Ente proprietario, Provincia, MIUR e MIT, sono stati fatti su 43.000 edifici distribuiti sul territorio.

Non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

*Missione 19:* "Casa e assetto urbanistico"

*Programma 2:* "Politiche abitative, urbane e territoriali"

*Titolo di spesa:* **II (Spese in conto capitale)**

*Categoria di spesa:* **XXI (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)**

*Capitolo di spesa:* 7440

*Denominazione:* Fondo per l'attuazione del piano nazionale di edilizia abitativa

*Art/PG:* 01

*Norme di riferimento:* DL 112/2008

*Ordinativo diretto:* n. 7

*Data pagamento:* 03/06/2011

*Numero clausola:* 2009 10 0 0010 0001 0012788 001

*Causale della spesa:* **ART. 1, C. 1, LET. F), PIANO NAZIONALE DI EDILIZIA ABITATIVA**

*Beneficiario:* REGIONE EMILIA ROMAGNA

*Importo pagato:* **5.441.465 (conto residui)**

*Esercizio di provenienza:* 2009

*Notazioni:*

Si tratta della terza tranche erogata all'Emilia-Romagna a valere sulla linea di intervento per l'edilizia abitativa che destina 200 milioni (dPCM del 16 luglio 2009), secondo le seguenti modalità: 30 per cento, 30 per cento, 30 per cento, 10 per cento a ciascuna regione e provincia autonoma. Tali interventi sono stati individuati con d.m. n. 892/2009 e derivano dal vecchio Piano Casa di 543 milioni ridimensionato a 200. Il Piano Casa demandava al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, la verifica di progetti già dichiarati in modo da riordinarli e attribuire alle regioni una nuova percentuale di finanziamento a seconda della tipologia di intervento che poteva essere il recupero, l'acquisto, la locazione e infine la nuova costruzione. Nel caso di specie è stata ripartita la somma e alla Regione Emilia Romagna è stata attribuita la quota di 18 milioni.

Quella all'esame è la terza *tranche* erogata a seguito della richiesta della Regione la quale ha avviato interventi per un importo pari al 70 per cento del totale assegnato. Il Ministero ha valutato, sulla base del preventivo parere di fattibilità del Provveditorato, quali erano i progetti più urgenti.

Non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

*Missione 13: "Diritto alla mobilità"*

*Programma 9: "Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne"*

*Titolo di spesa: II (Spese in conto capitale)*

*Categoria di spesa: XXI (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)*

*Capitolo di spesa: 7700*

*Denominazione: Spese per la realizzazione del sistema idroviario padano-veneto*

*Art/PG: 85*

*Norme di riferimento: legge 196/2009*

*Ordinativo diretto: n. 20*

*Data pagamento: 30/12/2011*

*Numero clausola: 2011 10 0 0010 0001 0001382 001*

*Causale della spesa: SISTEMA IDROVIARIO PADANO-QUOTA-PARTE  
QUATTORDICESIMA RATA SEM. MUTUO*

*Beneficiario: CASSA DP SPA GESTIONE SEPARATA*

*Importo pagato: 748.073,60 (conto residui)*

*Esercizio di provenienza: 2010*

*Notazioni:*

Il mandato si riferisce al pagamento pro-quota di 748.073,60 (nel decreto di pagamento l'importo è di 748.075,39) in conto riassegnazione dei residui perenti (nota n. 46908/2010 del Mef), a favore della Cassa Depositi e Prestiti S.P.A., quale rimborso della quattordicesima rata semestrale di un mutuo stipulato con la regione Emilia Romagna per il risanamento del sistema idroviario padano-veneto.

L'art. 11 della legge n. 413 del 1998 ha autorizzato i limiti d'impegno quindicennali (40 miliardi di lire pari a 20.658.275,00 euro) a partire dall'anno 2000 per il risanamento del sistema idroviario padano-veneto. La legge finanziaria 1998 (art. 54, c. 16) ha riscritto gli stanziamenti degli anni 2000 e 2001 alla competenza degli esercizi terminali (2015 e 2016). Con decreto ministeriale del 20 dicembre 2002 sono stati poi definiti gli interventi da realizzare e ripartite le risorse fra le regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto.

Con d.m. n. 229 del 30 /12/2002 è stato, tra l'altro, impegnato lo stanziamento destinato alla Regione Emilia Romagna e relativo agli anni 2003-2016.

Per l'utilizzo delle somme la Regione Emilia Romagna ha stipulato un contratto di mutuo con la CC.DD.PP. il 31/3/2004 per complessivi 161.398.140,00 euro (di cui 119.667.256,24 euro di quota capitale e 41.730.883,76 euro di quota interessi) rimborsabili in 30 rate semestrali ciascuna ammontante a 5.379.938,00 euro per una

durata di 15 anni a partire dal 1.1.2005 al 31.12.2019 e quindi con uno stanziamento annuale di 10.759.876,00 euro.

In data 13.12.2005 la CC.DD.PP. ed il MEF hanno rinegoziato il mutuo di cui sopra con la previsione del rimborso in 60 rate semestrali di 3.337.266,87 euro ciascuna ed un onere annuale pari a 6.674.533,74 euro a partire dal 31.12.2006 al 31.12.2035.

Secondo le risultanze dell'Amministrazione, l'importo globale del mutuo (compresa la rata annuale dell'anno 2005 di 10.759.876,00 euro) è stato calcolato in 210.995.888,20 euro, con una differenza non finanziata di 49.597.748,20 euro; questione che è stata posta all'attenzione dei competenti uffici del Dipartimento del tesoro e dell'Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, con lettera del 23.1.2007.

L'Amministrazione riferisce che, in mancanza di iniziative al riguardo e secondo le intese intercorse con l'Ufficio centrale di bilancio, si è proceduto al pagamento delle rate di mutuo utilizzando prioritariamente competenze residue e/o saldi di partita.

La somma di 748.073,60 euro riguarda la quota parte della quattordicesima rata semestrale di mutuo il cui pagamento è stato disposto a valere su residuo di somma reimpegnata secondo il seguente procedimento:

- l'UCB, con nota n. 2353 dell'1.2.2010, ha segnalato la perenzione amministrativa dei saldi di partita, anni 2008 e 2009, proponendo l'attivazione del procedimento di riassegnazione;

- con nota del 22.3.2010 n. 3792 l'Amministrazione ha inoltrato la richiesta di riassegnazione: il Ministero dell'economia ha riassegnato le somme in questione e con decreto n. 1382 del 22.3.2011 è stato impegnato l'importo di 4.085.342,26 euro, utilizzato per il pagamento delle rate in scadenza, compresa la quota della 14° rata, disposto con il titolo in esame.

L'UCB, con nota del 15.2.2012 ha poi dato istruzioni all'Amministrazione per la rimodulazione dell'impegno allineando l'importo delle clausole in gestione e gli impegni in conto esercizi futuri, al nuovo piano di ammortamento allegato al mutuo rinegoziato.

Con decreto n. 1299 del 27 marzo 2012, l'Amministrazione ha provveduto a modificare l'impegno disposto con d.m. n. 229 del 30 dicembre 2002 - da

10.759.876,00 euro a 6.674.533,74 euro – fino al 31 dicembre 2035, data di scadenza del mutuo.

Al riguardo si osserva che la mancata coerenza tra piano di ammortamento e risorse iscritte in bilancio, rilevata per l'ordinativo all'esame, è stata superata solo nel corso del 2012 con una rimodulazione del piano di ammortamento che fissa la scadenza del mutuo al 2035, allineando l'importo delle clausole in gestione e gli impegni in conto esercizi futuri al nuovo piano di ammortamento.

**Ministero della difesa***Missione 5: "Difesa e sicurezza del territorio"**Programma 2: "Approntamento e impiego delle forze terrestri"**Titolo di spesa: I (Spese correnti)**Categoria di spesa: II (Consumi intermedi)**Capitolo di spesa: 4246**Denominazione: Manutenzione acquisto e conservazione mezzi**Art/PG: 01**Norme di riferimento: DLG 459/1997**Ordinativo diretto: n. 774**Data pagamento: 31/10/2011**Numero clausola: 2009 12 0 0010 0001 0024159 001**Causale della spesa: **CONTRATTO N. 707 DEL 04.12.2009. FAT. N. 2115001410-2115000835 CIG N.****Beneficiario: società XXX S.P.A.**Importo pagato: **38.103,85 (conto residui)****Esercizio di provenienza: 2008**Notazioni:*

Con contratto n. 707/Rep. del 4 dicembre 2009, stipulato a seguito di procedura negoziata, ai sensi dell'art. 57 del d.lgs. n. 163/2006 fra il Ministero della difesa – Magazzino centrale ricambi automobilistici di Piacenza e la Ditta XXX si richiede la fornitura di ricambi originali per veicoli tattici di produzione della società XXX per un importo complessivo di euro 1.999.999,97 sul cap. 4246 – Pr. 61 – art. 1 Fondi a prenotazione decentramento diretto; come risulta dal decreto di impegno del 4 dicembre 2009 vengono applicati i provvedimenti d'urgenza per la proroga della partecipazione italiana ad operazioni militari internazionali, quindi non si procede alla pubblicazione di avviso di trattativa privata; la scelta della suddetta ditta avviene in quanto costruttrice dei mezzi, i cui ricambi verranno utilizzati. Questo garantisce l'efficienza della prestazione ed inoltre la ditta ha già effettuato forniture in favore del Ministero, a prezzi più bassi rispetto a quelli applicati in ambito nazionale ed internazionale per i materiali di analoga qualità. Si tratta di un pagamento di materiale fornito in acconto come risulta dalla fattura del 20 settembre 2011.

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

*Missione 17: "Ricerca e innovazione"*

*Programma 11: "Ricerca tecnologica nel settore della difesa"*

*Titolo di spesa: II (Spese in conto capitale)*

*Categoria di spesa: XXI (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)*

*Capitolo di spesa: 7101*

*Denominazione: Spese per la ricerca scientifica comprese quelle relative agli studi ed alle esperienze inerenti all'assistenza al volo*

*Art/PG: 01*

*Norme di riferimento: d.P.R. 145/2009*

*Ordinativo diretto: n. 4*

*Data pagamento: 10/03/2011*

*Numero clausola: 2008 12 0 0010 0001 0023107 001*

*Causale della spesa: BIOLOGO RICERCA EDA*

*Beneficiario: TESORO DELLO STATO*

*Importo pagato: 3.687,26 (conto residui)*

*Esercizio di provenienza: 2008*

*Notazioni:*

Nel 1996 è stato raggiunto l'accordo tra varie nazioni europee per un programma congiunto di ricerca destinata alla creazione e alla gestione di una rete strategica europea di laboratori di Biodifesa. In seno a questo progetto il sig. XXX è stato riconosciuto idoneo per l'attività di consulenza come biologo con la qualifica di virologo, in quanto in possesso dei requisiti richiesti dal bando di gara e di documentata esperienza pluriennale nell'attività di ricerca.

Le somme spettanti ai ricercatori sono contemplate all'interno delle convenzioni.

Il titolo in esame riguarda il pagamento della ritenuta d'acconto pari al 20 per cento sull'imponibile di euro 18.805,00. Per questo motivo il beneficiario è il Ministero dell'economia e delle finanze.

L'amministrazione ha fornito elementi integrativi utili alla disamina del mandato, tra cui la dichiarazione del capo progetto che l'attività è stata regolarmente resa dal biologo nominato.

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

*Missione 5: "Difesa e sicurezza del territorio"*

*Programma 6: "Pianificazione generale delle Forze Armate e approvvigionamenti militari"*

*Titolo di spesa: II (Spese in conto capitale)*

*Categoria di spesa: XXI (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)*

*Capitolo di spesa: 7142*

*Denominazione:* Spese per la costruzione, il rinnovamento, l'ammodernamento ed il completamento delle infrastrutture militari, ivi comprese quelle per rilevamenti, progettazioni, collaudi, espropri, funzionamento degli uffici tecnici e cantieri di lavoro. spese per l'antinfortunistica

*Art/PG:* 01

*Norme di riferimento:* d.P.R. 145/2009

*Ordinativo diretto:* n. 572

*Data pagamento:* 27/07/2011

*Numero clausola:* 2009 12 0 0010 0001 0022889 001

*Causale della spesa:* **Saldo CIG 03408362C3 lav. di adeguamento Capodichino (NA) fatt.NR.17 DEL**

*Beneficiario:* società XXX S.R.L.

*Importo pagato:* **15.600,16 (conto residui)**

*Esercizio di provenienza:* 2009

*Notazioni:*

Si tratta di un contratto con procedura aperta per l'appalto dei lavori nell'aeroporto Capodichino (NA) assegnati alla ditta XXX della durata di 120 giorni per l'importo di euro 354.069,29 come da verbale di aggiudicazione n. 21565 del 10 agosto 2009; a seguito di un ribasso d'appalto l'ammontare dei lavori è sceso a euro 316.161,85.

Sono allegate le attestazioni dell'amministrazione della regolare esecuzione della spesa.

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

*Missione 5: "Difesa e sicurezza del territorio"*

*Programma 6: "Pianificazione generale delle Forze Armate e approvvigionamenti militari"*

*Titolo di spesa: I (Spese correnti)*

*Categoria di spesa: II (Consumi intermedi)*

*Capitolo di spesa: 1227*

*Denominazione: Spese per acquisti di beni e servizi*

*Art/PG: 11*

*Norme di riferimento: DLG 264/1997*

*Ordinativo diretto: n. 1205*

*Data pagamento: 13/12/2011*

*Numero clausola: 2011 12 0 0010 0001 0017283 001*

*Causale della spesa: SPESE COMPENSI GETTONI*

*Beneficiario: Sig. XXX*

*Importo pagato: 880,63 (conto competenza)*

*Esercizio di provenienza: 2011*

*Notazioni:*

Il titolo di spesa di 880,63 euro è stato emesso a favore del Ten. Col. XXX, nominato con DD n. 1089 del 12 aprile 2007 membro della Commissione esaminatrice del concorso interno, per titoli di servizio ed esami, per l'avanzamento a scelta per esami al grado di Primo Maresciallo in servizio permanente: il concorso è stato indetto dalla Direzione generale per il Personale Militare con bando di concorso indetto nel 2007.

Il pagamento è avvenuto con ordine di pagare ad impegno contemporaneo. Con decreto d'impegno n. 7/411/2011 si è impegnato cumulativamente il compenso spettante a tutti i componenti la Commissione esaminatrice (Presidente, membri e segretario) e ai membri dei Comitati di vigilanza del concorso. Contemporaneamente sono stati emessi i relativi ordini di pagare, tra i quali quello del membro di Commissione. La Commissione esaminatrice ha operato dal 2 maggio 2007 al 27 febbraio 2008.

L'amministrazione ha integrato la documentazione con i verbali di seduta della Commissione.

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

*Missione 5: "Difesa e sicurezza del territorio"*

*Programma 6: "Pianificazione generale delle Forze Armate e approvvigionamenti militari"*

*Titolo di spesa: I (Spese correnti)*

*Categoria di spesa: VII (Trasferimenti correnti a estero)*

*Capitolo di spesa: 1173*

*Denominazione: Spese per accordi internazionali*

*Art/PG: 01*

*Norme di riferimento: legge 465/1949*

*Ordinativo diretto: n. 109*

*Data pagamento: 10/11/2011*

*Numero clausola: 2011 12 0 0010 0001 0016386 001*

*Causale della spesa: AOM - 02 2011*

*Beneficiario: SHAPE*

*Importo pagato: 22.489.062 (conto competenza)*

*Esercizio di provenienza: 2011*

*Notazioni:*

In base al trattato Nord Atlantico, l'Italia è tenuta a contribuire, insieme ad altre 27 Nazioni, al Bilancio militare della NATO oggetto di periodici adeguamenti (*revisions*) relativi alle previsioni aggiornate delle spese da soddisfare. Questo permette di rimodulare, durante l'anno, l'entità delle contribuzioni (*calls*). I conseguenti pagamenti sono regolamentati dalla "NATO Financial Regulations" e dai "*Principles & Procedures for Military Budget Calls*" con indicazione dei principi utili alle contribuzioni (*calls for funds*). Le *Financial Regulations* stabiliscono che le *calls for funds* siano emesse in presenza di bilanci approvati dal Consiglio Atlantico o, in mancanza, sulla base di bilanci previsionali redatti dal "Financial Committee" dalla NATO. Il contributo annuale di ciascun paese aderente viene fissato dalla NATO in percentuale in base a vari indicatori tra cui il più importante è il PIL della nazione. Per il 2011 la percentuale di contribuzione dell'Italia è dell'8,6467 per cento che, su un totale di 452.421.945,00 euro quale budget iniziale BA1 (suscettibile di modifiche), si traduce in 39.119.568,32 euro di contribuzione. La contribuzione annuale viene versata in due chiamate (*calls*).

Il pagamento in esame di 22.489.062,00 euro, è relativo alla 2<sup>a</sup> *call* del 2011 ed anticipo 1<sup>a</sup> *call* 2012, risulta effettuato in dipendenza della richiesta inviata dal *Supreme Headquarters Allied Powers Europe* (SHAPE) tramite la RICA – Rappresentanza

Italiana presso il Consiglio Atlantico ed è relativo alla 2<sup>a</sup> rata del contributo al bilancio militare Nato – parte AOM (*Allied Operations & Mission*).

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

*Missione 5: "Difesa e sicurezza del territorio"*

*Programma 6: "Pianificazione generale delle Forze Armate e approvvigionamenti militari"*

*Titolo di spesa: II (Spese in conto capitale)*

*Categoria di spesa: XXI (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)*

*Capitolo di spesa: 7120*

*Denominazione: Spese per costruzione e acquisizione di impianti e sistemi*

*Art/PG: 03*

*Norme di riferimento: d.P.R. 145/2009*

*Ordinativo diretto: n. 611*

*Data pagamento: 15/07/2011*

*Numero clausola: 2009 12 0 0010 0001 0023874 001*

*Causale della spesa: **Apparati per la visione - fattura n. 03-2011 DEL 31.01.2011***

*Beneficiario: xxx*

*Importo pagato: **38.308,80 (conto residui)***

*Esercizio di provenienza: 2009*

*Notazioni:*

La spesa oggetto del titolo in esame, di 38.308,80 euro, IVA inclusa, si riferisce all'Obbligazione Commerciale n. 809 del 13 ottobre 2009 stipulata tra l'amministrazione Difesa (2° Reparto Manutenzione missili) e la ditta XXX, nella persona del sig. XXX, per l'acquisizione di "Equipaggiamenti per le Forze di Protezione ed "Equipaggiamenti per le Forze Speciali".

La commessa, per quanto non previsto nel contratto, è regolata dalle disposizioni e norme "Capitolato Generale d'Oneri per i contratti stipulati dall'Amministrazione della Difesa". La fornitura, oggetto dell'obbligazione commerciale, al prezzo complessivo netto, fisso ed invariabile, per tutta la durata della fornitura, riguarda n. 50 Telemetro *Laser Zeiss* e n. 8 binocoli *Bushnell* con bussola incorporata.

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

*Missione 5: "Difesa e sicurezza del territorio"*

*Programma 5: "Funzioni non direttamente collegate ai compiti di difesa militare"*

*Titolo di spesa: I (Spese correnti)*

*Categoria di spesa: II (Consumi intermedi)*

*Capitolo di spesa: 1346*

*Denominazione: Servizi per la cooperazione internazionale*

*Art/PG: 02*

*Norme di riferimento: legge 465/1949*

*Ordinativo diretto: n. 16*

*Data pagamento: 30/06/2011*

*Numero clausola: 2009 12 0 0010 0001 0023899 001*

*Causale della spesa: **LAVORI RESTORE EL. SISTEM N.I.P.S. VAL MAGRA SP - C.I.G. 0383368D44***

*Beneficiario: società XXX*

*Importo pagato: **54.948,19(conto residui)***

*Esercizio di provenienza: 2009*

*Notazioni:*

Si tratta di un appalto di progettazione ed esecuzione lavori di *Restore Electrical System* eseguiti presso la zona di Val Magra (SP), appaltati alla ditta XXX S.r.l., per un importo sotto soglia. Tale appalto è stato aggiudicato con procedura negoziata a massimo ribasso.

La spesa è stata finanziata con risorse assegnate al cap. 1346 p.g. 02, nell'esercizio finanziario 2009, per un importo complessivo di 211.703,92 euro suddivisi in: euro 208.084,60 (come da decreto di impegno del 24 dicembre 2009) per l'appalto dei lavori ed euro 3.619,32 come oneri per incentivi alla progettazione (costituzione del fondo di cui all'art. 92, comma 5 d.lgs n. 163 del 12 aprile 2006). L'importo in questione si riferisce ad un secondo acconto documentato con fattura n. 133 del 7 febbraio 2011.

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

*Missione 5: "Difesa e sicurezza del territorio"*

*Programma 2: "Approntamento e impiego delle forze terrestri"*

*Titolo di spesa: I (Spese correnti)*

*Categoria di spesa: II (Consumi intermedi)*

*Capitolo di spesa: 4224*

*Denominazione:* Spese connesse con la distruzione delle armi chimiche in esecuzione della convenzione di Parigi del 13 gennaio 1993 ratificata ai sensi della legge 18 novembre 1995, n. 496.

*Art/PG:* 01

*Norme di riferimento:* legge 99/2009

*Ordinativo diretto:* n. 6

*Data pagamento:* 25/08/2011

*Numero clausola:* 2010 12 0 0010 0001 0022888 001

*Causale della spesa:* **CONTR. N. 3931 DEL 03.12.2010 CETLI NBC FATT. N. 10-2011 DEL 30.04.201**

*Beneficiario:* società XXX SAS

*Importo pagato:* **84.691,56 (conto residui)**

*Esercizio di provenienza:* 2010

*Notazioni:*

Il mandato in esame riguarda la fattura per pari importo a seguito di contratto per dematerializzazione di armi chimiche obsolete e fornitura di materie prime.

Il servizio è stato affidato a seguito di autorizzazione a procedura negoziata in ambito UE, senza preventiva pubblicazione in quanto dalla pubblicità della iniziale procedura ristretta è risultata unica ditta interessata all'appalto la beneficiaria del presente mandato. Il decreto di approvazione del contratto n. 3931 di rep. è del 3 dicembre 2010, per i summenzionati servizi.

Il servizio è stato svolto regolarmente e pertanto si è proceduto alla liquidazione.

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

*Missione 5:* "Difesa e sicurezza del territorio"

*Programma 6:* "Pianificazione generale delle Forze Armate e approvvigionamenti militari"

*Titolo di spesa:* **II (Spese in conto capitale)**

*Categoria di spesa:* **XXI (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)**

*Capitolo di spesa:* 7142

*Denominazione:* Spese per la costruzione, il rinnovamento, l'ammodernamento ed il completamento delle infrastrutture militari, ivi comprese quelle per rilevamenti, progettazioni, collaudi, espropri, funzionamento degli uffici tecnici e cantieri di lavoro. spese per l'antinfortunistica

*Art/PG:* 01

*Norme di riferimento:* d.P.R. 145/2009

*Ordinativo diretto:* n. 256

*Data pagamento:* 24/05/2011

*Numero clausola:* 2009 12 0 0010 0001 0024723 001

*Causale della spesa:* **ONER.PROG.-AMMOD.RETE ELETTR. 2 LOTTO AEROP. GROSSETO-FATT.220 DEL 31**

*Beneficiario:* società XXX S.R.L.

*Importo pagato:* **10.704,10 (conto residui)**

*Esercizio di provenienza:* 2009

*Notazioni:*

Il Ministero della difesa ha proceduto ad appalto integrato della progettazione esecutiva e dei lavori dell'ammodernamento della rete elettrica (2° lotto) dell'aeroporto di Grosseto. I lavori sono stati ultimati nel 2011.

Il mandato in esame si riferisce al pagamento di oneri di progettazione riferito al contratto n. 1227 del 16 dicembre 2009 stipulato dal 2° Reparto Genio Ciampino.

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

*Missione 5: "Difesa e sicurezza del territorio"*

*Programma 6: "Pianificazione generale delle Forze Armate e approvvigionamenti militari"*

*Titolo di spesa: II ( Spese in conto capitale)*

*Categoria di spesa: XXI (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)*

*Capitolo di spesa: 7120*

*Denominazione: Spese per costruzione e acquisizione di impianti e sistemi*

*Art/PG: 02*

*Norme di riferimento: d.P.R. 145/2009*

*Ordinativo diretto: n. 1576*

*Data pagamento: 14/12/2011*

*Numero clausola: 2011 12 0 0010 0001 0017198 001*

*Causale della spesa: TORNADO BO 2011 2CFFS 114722 DEL 17 10 2011  
3CFFS 114724 DEL 17 10 2011 4CFFS 114721 DEL 17 10 2011*

*Beneficiario: NETMA*

*Importo pagato: 116.000.000 (conto competenza)*

*Esercizio di provenienza: 2011*

*Notazioni:*

Il Programma Nato Tornado nasce nel 1968 per dotare le Aeronautiche Militari di Germania, del Regno Unito e dell'Italia di un velivolo multiruolo-ognitempo con capacità di "interdizione, attacco, difesa aerea, ricognizione e soppressione delle difese aree nemiche".

L'agenzia Nato è il gestore del programma, mediante la sua Direzione generale. Il programma è tuttora in atto.

Il mandato oggetto di indagine, riguarda 3 interventi. Le fatture attestanti gli stessi, sono validate dall'agenzia Nato NETMA. La stessa agenzia svolge anche il controllo tecnico al quale si aggiunge l'intervento del Ministero a cura dei comparti competenti. La Direzione degli armamenti effettua controlli sull'esecuzione dei lavori.

La certificazione dei programmi avviene ad opera del personale della Difesa.

Le avvenute implementazioni vengono registrate nel conto del patrimonio dello Stato.

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

**Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali**

*Missione 9: "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca"*

*Programma 6: "Sviluppo e sostenibilita' del settore agricolo, agroindustriale e mezzi tecnici di produzione"*

*Titolo di spesa: I (Spese correnti)*

*Categoria di spesa: II (Consumi intermedi)*

*Capitolo di spesa: 1931*

*Denominazione: Spese per acquisti di beni e servizi*

*Art/PG: 02*

*Norme di riferimento: legge 836/1973*

*Ordinativo diretto: n. 28*

*Data pagamento: 04/05/2011*

*Numero clausola: 2010 13 0 0010 0001 0014782 001*

*Causale della spesa: **PAGAMENTO FATTURE Società XXX NOVEMBRE-DICEMBRE 2010 PER MISSIONI NAZIONALI***

*Beneficiario: società XXX S.R.L.*

*Importo pagato: **11.769,55 (conto residui)***

*Esercizio di provenienza: 2010*

*Notazioni:*

In data 25 novembre 2005 l'Amministrazione ha stipulato con la società XXX un contratto di "convenzione gratuita" per la fornitura di titoli alberghieri e di viaggio relativa alle missioni del personale del Ministero.

La convenzione con la società XXX all'art. 7 recita quanto segue: "La convenzione entra in vigore il 1 dicembre 2005 ed avrà durata fino al 1 dicembre 2010 e potrà essere prorogata alle stesse condizioni, se non sarà data disdetta scritta almeno 3 (tre) mesi prima della scadenza di ciascun periodo contrattuale, a mezzo lettera racc. R.R. Il Ministero si riserva la facoltà di recedere dalla convenzione in caso di gravi inadempienze."

Il mandato si riferisce al rimborso delle spese per i servizi in convenzione erogati dalla società XXX così come risultanti dalle fatture ad esso allegate.

Si evidenzia che l'impegno è stato assunto su indicazioni di massima della società e successivamente a fattura emessa si è proceduto alla liquidazione per importi inferiori. Al riguardo si osserva che l'adozione di atti di impegno di carattere "globale" sulla base di dati previsionali o stime e non invece di obbligazioni giuridicamente perfezionate, non risulta conforme al disposto di cui all'art. 34, comma 2 della legge 196 del 2009.

*Missione 9: "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca"*

*Programma 6: "Sviluppo e sostenibilita' del settore agricolo, agroindustriale e mezzi tecnici di produzione"*

*Titolo di spesa: II (Spese in conto capitale)*

*Categoria di spesa: XXIII (Contributi agli investimenti ad imprese)*

*Capitolo di spesa: 7439*

*Denominazione: Fondo di solidarietà nazionale-incentivi assicurativi*

*Art/PG: 01*

*Norme di riferimento: DLG 102/2004*

*Ordinativo diretto: n. 42*

*Data pagamento: 20/04/2011*

*Numero clausola: 2011 13 0 0010 0001 0000823 001*

*Causale della spesa: **CONTRIBUTO SULLA SPESA ASSICUR 2009 CONS BRESCIA***

*Beneficiario: CONSORZIO DI DIFESA DELLE COLTURE INTENSIVE DELLA PROV.DI BS.*

*Importo pagato: **720.569,43 (conto competenza)***

*Esercizio di provenienza: 2011*

*Notazioni:*

L'atto costitutivo del Consorzio è del 17 febbraio 1975. La giunta regionale della Regione Lombardia, con atto datato 21 ottobre 1975, ha espresso parere favorevole al riconoscimento del Consorzio per la difesa delle produzioni intensive della provincia di Brescia, da parte del Ministero dell'agricoltura e delle foreste. Il Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste con provvedimento del 30 dicembre 1975, all'articolo 1, ha disposto il riconoscimento giuridico del Consorzio di difesa.

Dallo statuto si rileva, insieme ad altre informazioni di minor rilievo, la durata del consorzio, che è costituito fino al 31 dicembre 2050 ed ha come scopo quello di effettuare nell'ambito territoriale della Regione Lombardia l'assistenza tecnica organizzativa dei propri soci intesa a promuovere il miglioramento e la difesa anche economica delle loro produzioni.

In particolare, attraverso polizze assicurative vengono coperti i rischi agricoli; le polizze sono stabilite in base ai dati provenienti dalla banca dati sui rischi stessi. Tale banca dati è gestita dall'ISMEA.

Sulle polizze stipulate vengono effettuati controlli a campione per evitare più erogazioni a favore della medesima azienda.

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

*Missione 9:* "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca"

*Programma 2:* "Politiche europee ed internazionali nel settore agricolo e della pesca"

*Titolo di spesa:* **II (Spese in conto capitale)**

*Categoria di spesa:* **XXI (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)**

*Capitolo di spesa:* 7041

*Denominazione:* Spese per acquisto di attrezzature e apparecchiature non informatiche, di mobilio e di dotazioni librerie

*Art/PG:* 01

*Norme di riferimento:* DLG 143/1997

*Ordinativo diretto:* n. 2

*Data pagamento:* 09/12/2011

*Numero clausola:* 2011 13 0 0010 0001 0007118 001

*Causale della spesa:* **CIG N. 1901518E47 - ARREDI**

*Beneficiario:* Sig. XXX

*Importo pagato:* **21.693,60 (conto residui)**

*Esercizio di provenienza:* 2010

*Notazioni:*

Si tratta di acquisto di beni mobili attraverso il mercato elettronico, come evidenziato dall'ordine diretto di acquisto in data 12 aprile 2011. I beni sono stati regolarmente presi in carico ed acquisiti al conto del patrimonio.

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

*Missione 8: "Soccorso civile"*

*Programma 1: "Interventi per soccorsi"*

*Titolo di spesa: I (Spese correnti)*

*Categoria di spesa: II (Consumi intermedi)*

*Capitolo di spesa: 3080*

*Denominazione: Spese connesse all'attività del Corpo Forestale dello Stato nella prevenzione e lotta agli incendi boschivi e negli interventi di protezione civile*

*Art/PG: 02*

*Norme di riferimento: legge 353/2000*

*Ordinativo diretto: n. 72*

*Data pagamento: 22/07/2011*

*Numero clausola: 2010 13 0 0010 0001 0014310 001*

*Causale della spesa: REVISIONE APPARATI AVIONICI CIG 0656258939*

*Beneficiario: CRESO*

*Importo pagato: 38.035,80 (conto residui)*

*Esercizio di provenienza: 2010*

*Notazioni:*

Nella relazione di servizio in data 22 dicembre 2010 il direttore tecnico ha fatto presente che, sulla base delle gare effettuate in precedenza ed in base all'esperienza acquisita, le ditte selezionate sono le uniche in Italia che hanno assicurato la riparazione di componenti avionici della tipologia e della marca che viene inviata in riparazione con un riscontro di efficienza massima ed una garanzia totale.

Inoltre, considerato che per l'emissione di un preventivo sarebbe stato necessario inviare gli apparati presso le ditte per un'analisi dettagliata degli stessi, non è stato possibile procedere ad una gara in quanto si sarebbe dovuto inviare lo stesso particolare avionico per l'accertamento concernente la riparabilità a tutte le ditte presenti sul mercato, con conseguente smontaggio e rimontaggio dei particolari avionici ed il rischio di maggiori danni.

In relazione alla specialità del bene e del servizio richiesto, nonché alle caratteristiche tecniche e di mercato, l'Amministrazione ha ritenuto di poter prescindere dalla richiesta di più preventivi come previsto dal d.m. 25/6/2002 "Disciplina, modalità e limiti per l'acquisizione di beni e servizi e per l'esecuzione dei lavori in economia da parte del Corpo Forestale dello Stato" art. 6. Pertanto, a seguito della verifica di congruità del prezzo richiesto dalla ditta affidataria, ha proceduto all'assegnazione del lavoro in esame, che è stato regolarmente eseguito, come si rileva dal verbale in data 5 luglio 2011.

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

*Missione 9:* "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca"  
*Programma 2:* "Politiche europee ed internazionali nel settore agricolo e della pesca"  
*Titolo di spesa: II (Spese in conto capitale)*  
*Categoria di spesa: XXIII (Contributi agli investimenti ad imprese)*

*Capitolo di spesa:* 7043

*Denominazione:* Contributi per la ricerca scientifica e tecnologica applicata alla pesca marittima  
*Art/PG:* 81  
*Norme di riferimento:* legge 196/2009

*Ordinativo diretto:* n. 56

*Data pagamento:* 08/11/2011  
*Numero clausola:* 2011 13 0 0010 0001 0002917 001  
*Causale della spesa:* **CUP J35E99000000001 - SALDO PROG 5 A 45**  
*Beneficiario:* DIP.BIOL. E.S. - UNIV. DEGLI STUDI DI BOLOGNA  
*Importo pagato:* **23.757,02 (conto competenza)**  
*Esercizio di provenienza:* 2011

*Notazioni:*

Il titolo in esame concerne i contributi per la ricerca scientifica finanziati in attuazione della legge 17 febbraio 1982, n. 41, concernente il "Piano per la razionalizzazione e lo sviluppo della pesca marittima" e del decreto del Ministero della marina mercantile 9 novembre 1982 concernente "Modalità tecniche per la concessione degli interventi finanziari previsti dalla citata legge n. 41/1982".

Il pagamento dell'intero progetto, pari ad Euro 109.191,00, è avvenuto con decreto ministeriale n. 174/2011.

L'attività di ricerca è iniziata il 1° giugno 2000 e successivamente prorogata in data 10 giugno 2002. La ricerca si è conclusa nel 2009, data in cui la relazione è stata trasmessa al Comitato per ricerca scientifica e tecnologica applicata alla pesca marittima e dall'acquacoltura.

Il pagamento, pur regolare sotto il profilo amministrativo-contabile, desta perplessità sotto il profilo della proficuità della spesa, tenuto conto del notevole ritardo con cui sono stati forniti i risultati della ricerca commissionata nel 2000.

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

*Missione 9: "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca"*

*Programma 2: "Politiche europee ed internazionali nel settore agricolo e della pesca"*

*Titolo di spesa: II (Spese in conto capitale)*

*Categoria di spesa: XXIII (Contributi agli investimenti ad imprese)*

*Capitolo di spesa: 7043*

*Denominazione: Contributi per la ricerca scientifica e tecnologica applicata alla pesca marittima*

*Art/PG: 81*

*Norme di riferimento: legge 196/2009*

*Ordinativo diretto: n. 57*

*Data pagamento: 08/11/2011*

*Numero clausola: 2011 13 0 0010 0001 0002929 001*

*Causale della spesa: CUP J25E03000030001 - SALDO PROG. 6A90*

*Beneficiario: DIP.DI SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE UNIV CAGLIARI*

*Importo pagato: 109.191 (conto competenza)*

*Esercizio di provenienza: 2011*

*Notazioni:*

Il titolo in esame concerne i contributi per la ricerca scientifica previsti nel quadro dell'attuazione del d.lgs. n. 154/2004 art. 4 ("Programma triennale della pesca e dell'acquacoltura") e art. 9 "Ricerca scientifica"). Il pagamento del saldo inerente il progetto, pari ad euro 109.191,00 è stato disposto con decreto ministeriale n. 168/2011 del 15 settembre 2011. Con decreto ministeriale 5 agosto 2003 è stato pubblicato un invito alla presentazione di progetti per l'attuazione del programma di ricerca 2000-2002; a seguito dell'esame dei progetti presentati, è stata redatta, da parte di una Commissione di valutazione appositamente istituita, una graduatoria successivamente approvata da un Comitato scientifico. Lo stesso Comitato ha determinato la spesa ammessa e il contributo da concedere per ciascuno dei progetti approvati. In base a questi presupposti è stato concesso all'Università degli Studi di Cagliari, Dipartimento di biologia animale ed ecologia, un contributo di Euro 40.545,00 ed un contributo di Euro 95.943,75, per due progetti svolti dalla stessa Università degli Studi di Cagliari. Il Dipartimento ha comunicato con nota del 15 luglio 2004 che l'attività di ricerca sarebbe iniziata il 1 gennaio 2004 e che la durata del progetto era prevista di 24 mesi. La relazione finale della ricerca è stata trasmessa alla Direzione Generale del Ministero per le politiche agricole il 9 agosto 2007. Dall'esame della stessa si deduce che le attività inerenti alla ricerca sono state svolte fino al 31 maggio 2007. Il Comitato per la ricerca

scientifico e tecnologico applicato alla pesca marittima ha espresso parere favorevole, sia nei confronti della relazione finale che riguardo i tempi di realizzazione della stessa. Nel corso del 2010 è stata inoltrata al Ministero dell'economia e delle finanze la richiesta di reiscrizione in bilancio della somma necessaria al pagamento del saldo pari ad euro 109.191,00.

Si deve evidenziare che, circa i tempi di realizzazione della ricerca, il progetto è stato avviato il 1° ottobre 2004 e avrebbe dovuto essere completato entro 24 mesi dall'avvio del termine prorogato al 30 giugno 2007 a seguito di motivata richiesta presentata dall'Università degli Studi di Cagliari. La possibilità di chiedere una proroga era espressamente prevista dall'art. 10 del decreto 9 novembre 1982.

Le attività inerenti alla realizzazione del progetto sono state svolte sino al 31 maggio 2007 e pertanto, nel rispetto dei termini stabiliti.

Il pagamento, pur regolare sotto il profilo amministrativo-contabile, desta perplessità sotto il profilo della proficuità della spesa, tenuto conto del notevole ritardo con cui sono stati forniti i risultati della ricerca commissionata.

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

*Missione 9:* "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca"

*Programma 5:* "Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale"

*Titolo di spesa:* **I (Spese correnti)**

*Categoria di spesa:* **II (Consumi intermedi)**

*Capitolo di spesa:* 2460

*Denominazione:* Spese per acquisti di beni e servizi

*Art/PG:* 19

*Norme di riferimento:* RD 746/1926

*Ordinativo diretto:* n. 142

*Data pagamento:* 13/12/2011

*Numero clausola:* 2011 13 0 0240 0001 0000211 001

*Causale della spesa:* **CIG Z6D025925D FATT. 8222304 DEL 25.11.2011**

**BUONI BENZINA**

*Beneficiario:* Eni S.P.A.

*Importo pagato:* **7.693 (conto competenza)**

*Esercizio di provenienza:* 2011

*Notazioni:*

Il Ministero nel novembre 2011 aveva manifestato la necessità di acquistare buoni carburante utili a garantire sia la circolazione di n. 13 autovetture di servizio, che lo svolgimento dell'attività ispettiva del Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agro-alimentari 'ICQRF'.

L'Amministrazione aveva assegnato al suddetto Dipartimento fondi di bilancio sul cap. 2460 ai sensi della legge 908/1960. L'ordine di fornitura era stato inoltrato all'Eni in data 17 novembre 2011 ed avveniva nell'ambito della convenzione per la fornitura di carburanti per autotrazione mediante buoni acquisto, attivata dalla Consip con XXX S.p.A..

La fornitura di buoni benzina è stata regolarmente eseguita e a tal fine è stata impegnata la somma di euro 7.693,00, la cui liquidazione è avvenuta a favore della società Eni S.p.A..

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

*Missione 9: "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca"*

*Programma 2: "Politiche europee ed internazionali nel settore agricolo e della pesca"*

*Titolo di spesa: II (Spese in conto capitale)*

*Categoria di spesa: XXIII (Contributi agli investimenti ad imprese)*

*Capitolo di spesa: 7095*

*Denominazione: Contributi in favore delle imprese di pesca marittima finalizzati agli investimenti per la sicurezza e l'acquisizione di strumentazioni di bordo*

*Art/PG: 01*

*Norme di riferimento: DL 162/2008*

*Ordinativo diretto: n. 443*

*Data pagamento: 14/12/2011*

*Numero clausola: 2011 13 0 0010 0001 0003424 001*

*Causale della spesa: **RIMBORSO SPESE ACQUISIZIONE STRUMENTAZ. E EQUIPAGG. BORDO***

*Beneficiario: Sig. XXX*

*Importo pagato: **2.403,19 (conto residui)***

*Esercizio di provenienza: 2010*

*Notazioni:*

Il decreto ministeriale del 15 giugno 2010 individua quali misure di investimento un contributo forfettario pari ad euro 1.000 ad imbarcazione per le spese connesse agli investimenti in materia di sicurezza a bordo di unità da pesca superiori a 15 metri, a condizione che venga fornita documentazione comprovante il corretto funzionamento del sistema VMS.

Il contributo ha valore di rimborso delle spese sostenute relative all'acquisizione di strumentazione ed equipaggiamento di bordo per un importo massimo determinato in base alla classe GT e misure di sostegno al credito mediante rafforzamento del Fondo di garanzia dei consorzi fidi e strutture finanziarie di settore.

I consorzi di garanzia fidi operanti in materia prevalente nel settore della pesca per accedere ai fondi assegnati al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, destinati ad attivare misure in favore delle imprese di pesca marittima, nel rispetto dei vincoli posti dalla normativa comunitari in materia di aiuti di Stato, devono presentare apposita istanza secondo modalità stabilite nel suindicato decreto.

Sui rimborsi vengono effettuati controlli a campione del 10 per cento, per verificare le generalità del soggetto, anche attraverso il registro elettronico dei pescherecci, che contempla le barche registrate in un apposito elenco.

Nel caso di specie si tratta di un rimborso al Sig. XXX, il quale ha inviato formale

istanza per il beneficio relativo al contributo di cui all'art. 1, comma 2, lett. c) del decreto interministeriale 9 aprile 2009.

Al mandato è allegata la documentazione contabile attestante le spese sostenute per l'acquisizione della strumentazione e dell'equipaggiamento di bordo.

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

**Ministero per i beni e le attività culturali**

*Missione 21: "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici"*

*Programma 15: "Tutela del patrimonio culturale"*

*Titolo di spesa: I (Spese correnti)*

*Categoria di spesa: II (Consumi intermedi)*

*Capitolo di spesa: 1321*

*Denominazione:* Spese per interventi urgenti al verificarsi di emergenze, relativi alla salvaguardia dei beni culturali e paesaggistici, per la realizzazione di progetti di gestione di modelli museali, archivistici e librari, nonché di progetti di tutela paesaggistica e archeologico monumentale e di progetti per la manutenzione, il restauro e la valorizzazione di beni culturali e paesaggistici

*Art/PG: 01*

*Norme di riferimento: LF 296/2006*

*Ordinativo diretto: n. 47*

*Data pagamento: 07/04/2011*

*Numero clausola: 2010 14 0 0010 0001 0009185 001*

*Causale della spesa: **COLLABORAZIONE CON L'UNIVERSITA BOCCONI DI MILANO CENTRO ASK***

*Beneficiario: UNIVERSITA' BOCCONI DI MILANO CENTRO ASK*

*Importo pagato: **60.000 (conto residui)***

*Esercizio di provenienza: 2010*

*Notazioni:*

Nel corso delle verifiche sull'affidabilità delle scritture contabili relative al Rendiconto generale dello Stato per l'esercizio 2009 è stato rilevato che l'Amministrazione aveva adottato una prassi in base alla quale si provvedeva all'impegno dell'intera somma stanziata sul capitolo 1321, a prescindere dalla previa individuazione dei soggetti beneficiari. Al riguardo, la Corte aveva osservato che l'impegno di somme destinate alle esigenze di funzionamento degli uffici centrali in mancanza della previa individuazione dei soggetti beneficiari non era conforme a quanto previsto dall'art. 20 della legge 468 del 1978, che prevedeva che per l'assunzione di impegni si fosse in presenza di un'obbligazione giuridicamente perfezionatasi. L'Amministrazione successivamente alle osservazioni ha adottato una nuova modalità di utilizzo del capitolo uniformandosi a quanto segnalato.

L'ordinativo in esame presenta ancora tale aspetto, perché riguarda la gestione del conto dei residui.

Nel dettaglio si specifica la spesa in oggetto.

Il Segretariato Generale del MiBAC promuove attraverso l'Ufficio Studi, attività di analisi e ricerca, anche in collaborazione con enti e istituzioni culturali di assoluta rilevanza scientifica. In particolare, l'attività di ricerca si è incentrata negli anni nell'analisi di servizi erogati dai musei, della struttura organizzativa del Ministero e dei connessi procedimenti amministrativi, dell'articolazione e distribuzione del personale. In considerazione del fatto che, l'Università Bocconi, e segnatamente il Centro ASK, è tra i principale centri di studio e ricerca di acclarata fama internazionale con una specifica esperienza nei settori dell'economia per l'arte e la cultura di analisi istituzionale e management pubblico, il Ministero per i Beni e le Attività culturali ha stipulato una Convenzione attuativa con la suddetta università allo scopo di sviluppare uno studio finalizzato a predisporre indicatori di risultato relativi alle attività erogate dal Ministero a livello centrale e periferico con particolare riferimento a: attività legate alla fruizione comprensive degli indotti generati da questa sui territori; attività decentrate di tutela; relazioni funzionali centro-periferia nel sistema del Ministero.

Nel quadro di tale studio è stata prevista la presentazione di un rapporto finalizzato ad approfondire le ragioni che determinano il formarsi e la progressiva accumulazione di residui passivi e giacenze di cassa nel funzionamento degli istituti centrali e periferici del Ministero e proporre soluzioni gestionali, amministrative o legislative adatte a ridurre la presenza o a cambiarne la contabilizzazione.

Un secondo rapporto ha avuto per oggetto la struttura organizzativa generale del Ministero nelle sue strutture centrali e periferiche, facendo riferimento ai decreti legislativi relativi agli incarichi e responsabilità ad esso assegnate.

Un terzo rapporto, infine, ha affrontato il tema della valutazione della *performance*. Le date di consegna dei tre rapporti sono rispettivamente, per il primo, il 20 settembre 2010, per il secondo il 30 ottobre 2010, per il terzo, il 15 dicembre 2010. Il contributo agli oneri di ricerca riconosciuto all'Università Bocconi – Centro ASK è pari ad euro 115.200,00 a valere su un costo complessivo di ricerca di euro 198.500,00.

Per quanto riguarda il procedimento, pur prendendo atto delle nuove modalità di utilizzo del capitolo segnalate dall'Amministrazione, si confermano le medesime perplessità in precedenza evidenziate: l'impegno di somme destinate alle esigenze di funzionamento degli uffici centrali in mancanza della previa individuazione dei soggetti beneficiari, non è conforme a quanto previsto dall'art. 34, comma 2 della legge 196 del

2009, che prevede che per l'assunzione di impegni l'esistenza di un'obbligazione giuridicamente perfezionata.

Va, peraltro, segnalato che l'oggetto degli studi di cui sopra appare riconducibile ai compiti di controllo strategico e di controllo di gestione e che tali compiti sono assegnati a specifici uffici dell'Amministrazione.

*Missione 32:* "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"  
*Programma 3:* "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza"  
*Titolo di spesa:* **I (Spese correnti)**  
*Categoria di spesa:* **II (Consumi intermedi)**

*Capitolo di spesa:* 2023

*Denominazione:* Somme per il personale appartenente ad altri comparti, assegnato temporaneamente ad amministrazioni dello Stato, che vengono rimborsate alle amministrazioni pubbliche di provenienza

*Art/PG:* 01

*Norme di riferimento:* DLG 165/2001

*Ordinativo diretto:* n. 96

*Data pagamento:* 21/03/2011

*Numero clausola:* 2011 14 0 0010 0001 0000521 001

*Causale della spesa:* **RIMB. STIP. PERSONALE COMAND. Sig. XXX - PERIODO 01.09-31.12.2010**

*Beneficiario:* COMUNE DI MILANO-DIR.RIS.UMANE E ORG.SERV. STAFF

*Importo pagato:* **10.243,55 (conto competenza)**

*Esercizio di provenienza:* 2011

*Notazioni:*

Si tratta di rimborso effettuato per il comando della Sig. XXX, dipendente del Comune di Milano, in servizio presso la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Milano per il periodo settembre – dicembre 2010. Il rimborso, pur essendo di competenza 2010, è stato imputato al capitolo 2023 (in conto competenza) istituito, ad hoc, solo in sede di formazione del bilancio per l'esercizio 2011.

L'Amministrazione, per il perdurare di esigenze di servizio, ha avanzato formale richiesta di proroga di comando per il periodo 8 giugno 2010 – 7 giugno 2011, della Sig. XXX, al Comune di Milano.

La Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici di Milano, considerata la grave carenza di personale ha espresso parere favorevole al comando.

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

*Missione 21:* "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici"

*Programmao13:* "Valorizzazione del patrimonio culturale"

*Titolo di spesa:* **II (Spese in conto capitale)**

*Categoria di spesa:* **XXI (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)**

*Capitolo di spesa:* 7802

*Denominazione:* Conservazione, potenziamento e realizzazione di progetti sperimentali, finalizzati alla valorizzazione del patrimonio culturale nazionale ivi compresa la salvaguardia e la fruizione del patrimonio culturale nazionale

*Art/PG:* 01

*Norme di riferimento:* legge 662/1996

*Ordinativo diretto:* n. 1

*Data pagamento:* 02/12/2011

*Numero clausola:* 2011 14 0 0010 0001 0005117 001

*Causale della spesa:* **CONTRATTO MIBAC - ALES SPA-PAG. DA 129-2011 A 271-2011**

*Beneficiario:* società XXX SPA

*Importo pagato:* **7.171.434 (conto competenza)**

*Esercizio di provenienza:* 2011

*Notazioni:*

La società Ales S.p.A. è una società il cui unico azionista è rappresentato dal MiBAC. La Direzione generale per la valorizzazione del patrimonio culturale esercita i diritti di Azionista unico sulla Società controllata. La Ales S.p.A. è società *in house*. In data 28 giugno 2011 è stato costituito con decreto, il Comitato per l'esercizio del controllo analogo sulle attività e sul bilancio della società. La Direzione generale per la valorizzazione del patrimonio culturale del Ministero, allo scopo di consentire al Comitato di svolgere le proprie funzioni, ha chiesto alla Ales S.p.A. di trasmettere, con scadenza quadrimestrale, una relazione sulle attività svolte con particolare riferimento sia all'andamento di bilancio, sia agli affidamenti effettuati secondo procedure ad evidenza pubblica.

Il personale della Società Ales S.p.A. svolge servizi strumentali in favore del MiBAC. Tale personale ha come CCNL di riferimento quello del commercio che prevede tariffe inferiori rispetto a quelle previste per il personale di analoga qualifica appartenente al Ministero. La società Ales assicura la manutenzione ai monumenti e musei e alle aree archeologiche più importanti della Campania e del Lazio, anche con un supporto ai servizi di vigilanza presenti negli spazi espositivi. Le attività sono esposte in 24 progetti esecutivi allegati al contratto MiBAC-Ales. I siti sono scelti in

collaborazione con l'amministrazione sulla base della carenza del personale per sopperire alle lacune del personale presente.

Il titolo in esame riguarda il pagamento all'istituto di credito suindicato in relazione alla cessione dei crediti operata dalla Ales in data 6 settembre 2011, riferita alle fatture emesse nei confronti della Direzione generale dalla società stessa a seguito dell'espletamento dei servizi strumentali in favore del MiBac previsti dal contratto stipulato con la Direzione stessa in nome e per conto del MiBac in data 21 dicembre 2010. Dall'Istituto sopracitato è stata acquisita la necessaria dichiarazione in merito agli adempimenti previsti dalla legge 136/2010 in tema di tracciabilità dei flussi finanziari.

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

*Missione 21:* "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici"

*Programma 6:* "Tutela dei beni archeologici"

*Titolo di spesa:* **II (Spese in conto capitale)**

*Categoria di spesa:* **XXI (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)**

*Capitolo di spesa:* 7970

*Denominazione:* Spese per acquisto di attrezzature e apparecchiature non informatiche, di mobilio e di dotazioni librerie

*Art/PG:* 01

*Norme di riferimento:* legge 836/1973

*Ordinativo diretto:* n. 3

*Data pagamento:* 04/11/2011

*Numero clausola:* 2009 14 0 0010 0001 0009337 001

*Causale della spesa:* **PAGAMENTO FATTURE**

*Beneficiario:* Società XXX S.A.

*Importo pagato:* **68.029,44 (conto residui)**

*Esercizio di provenienza:* 2009

*Notazioni:*

Constatata da parte della Direzione generale per le antichità, la necessità di fornire agli Istituti periferici di attrezzature e mobilio e considerata inoltre la disponibilità finanziaria sul Cap. 7970 per l'esercizio finanziario 2009, in data 17 dicembre 2009 l'Amministrazione ha incaricato la ditta XXX, a fornire mobilio nelle varie sedi territoriali, nei vari distaccamenti e di provvedere al montaggio dei predetti per un costo di euro 83.833,00; tale ditta è stata scelta attraverso il mercato elettronico.

A seguito della presa in carico del materiale che le Soprintendenze hanno trasmesso, è stato effettuato l'ordine di pagamento per l'importo del mandato in data 26/09/2011, che tiene conto anche dello sconto applicato pari a 3.123,36 euro. Gli stessi beni sono stati acquisiti al Conto del patrimonio.

Rimane comunque da segnalare che l'acquisto di beni mobili non si può inquadrare in una spesa classificabile come "spesa capitale" e pertanto l'imputazione al capitolo 7970 non appare congrua.

*Missione 21:* "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici"

*Programma 12:* "Tutela delle belle arti, dell'architettura e dell' arte contemporanee; tutela e valorizzazione del paesaggio"

*Titolo di spesa:* **II (Spese in conto capitale)**

*Categoria di spesa:* **XXI (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)**

*Capitolo di spesa:* 8281

*Denominazione:* Conservazione, potenziamento e realizzazione di progetti sperimentali, ivi compresa la manutenzione straordinaria di locali attinenti il patrimonio storico, archeologico, architettonico e artistico nazionale

*Art/PG:* 89

*Norme di riferimento:* legge 196/2009

*Ordinativo diretto:* n. 37

Data pagamento: 01/06/2011

Numero clausola: 2011 14 0 0010 0001 0000803 001

Causale della spesa: **SOMMA PERENTA**

Beneficiario: Sig. XXX

Importo pagato: **2.516,77 (conto competenza)**

Esercizio di provenienza: 2011

*Notazioni:*

Si tratta di liquidazione di residui passivi perenti relativi agli interventi in favore del Museo Nazionale di Archeologia Subacquea di Grado (GO), (legge n. 244/2007 che ha fissato al terzo esercizio finanziario i termini di perenzione di tutte le somme impegnate al 31 dicembre 2004).

Il funzionario della soprintendenza, incaricato per le prestazioni di progettista, di direttore dei lavori e di responsabile unico di progetto per i lavori presso il suddetto Museo, ha richiesto l'accredito della somma di euro 5.035,78. Con la nota ministeriale n. 26863 del 10 settembre 2010 è stata inoltrata al Ministero dell'economia e delle finanze la richiesta di fondi. Il Ministero dell'economia e delle finanze ha riscritto nel bilancio del Ministero per i beni e le attività culturali per l'anno 2011 la predetta somma, sul capitolo 8281. L'impegno è stato assunto in data 15 marzo 2011.

In data 22 aprile 2011 è stato disposto il pagamento a favore del Sig. XXX per l'importo di euro 2.516,77.

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

*Missione 21: "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici"*

*Programma 2: "Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo"*

*Titolo di spesa: II (Spese in conto capitale)*

*Categoria di spesa: XXIII (Contributi agli investimenti ad imprese)*

*Capitolo di spesa: 8573*

*Denominazione: Quota del fondo unico per lo spettacolo da erogare per il finanziamento delle attività di promozione cinematografica*

*Art/PG: 01*

*Norme di riferimento: legge 196/2009*

*Ordinativo diretto: n. 2*

*Data pagamento: 11/02/2011*

*Numero clausola:*

*Causale della spesa: RITENUTE PERSONE GIURIDICHE*

*Beneficiario: TESORO DELLO STATO*

*Importo pagato: 10.000 (conto residui)*

*Esercizio di provenienza: 2008*

*Notazioni:*

Il mandato in esame riguarda del pagamento della ritenuta d'acconto pari a 10.000 euro.

La ritenuta è stata trattenuta sulla sovvenzione assegnata al Museo Nazionale del Cinema Fondazione Maria Adriana Prolo – Torino e pertanto grava sul capitolo 8573.

L'esercizio di provenienza è il 2008 riferito all'anno di impegno conseguente all'assegnazione del contributo di euro 625.000,00, per la realizzazione di molteplici attività.

Sul contributo concesso era stato erogato un acconto per euro 375.000,00, pari al 60 per cento del contributo stesso.

La Fondazione, nei primi mesi del 2009 ha fatto pervenire un preconsuntivo relativo alle varie attività effettuate nel 2008.

A causa della tardiva presentazione dell'intera documentazione consuntiva l'Amministrazione ha potuto procedere alla liquidazione del saldo a favore del Museo Nazionale del Cinema Fondazione Maria Adriana Prolo, solo dopo la presentazione della suddetta documentazione. Ulteriore documentazione è stata richiesta durante l'esame del consuntivo. Il consuntivo è stato dichiarato regolare nel dicembre 2010 e pertanto, successivamente, l'Amministrazione ha proceduto al pagamento.

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

*Missione 21:* "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici"

*Programma 2:* "Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo"

*Titolo di spesa:* **II (Spese in conto capitale)**

*Categoria di spesa:* **XXIII (Contributi agli investimenti ad imprese)**

*Capitolo di spesa:* 8573

*Denominazione:* Quota del fondo unico per lo spettacolo da erogare per il finanziamento delle attività di promozione cinematografica

*Art/PG:* 01

*Norme di riferimento:* legge 163/1985

*Ordinativo diretto:* n. 322

*Data pagamento:* 15/06/2011

*Numero clausola:* 2010 14 0 0010 0001 0005865 005

*Causale della spesa:* **CONTRIBUTO 2010**

*Beneficiario:* SINDACATO XXX

*Importo pagato:* **56.998,19 (conto residui)**

*Esercizio di provenienza:* 2010

*Notazioni:*

Il Sindacato XXX è sovvenzionato dalla Direzione generale cinema – Promozione delle attività cinematografiche in Italia e all'estero, da oltre trenta anni. Per l'anno 2010 ha presentato regolare istanza di contributo entro i termini previsti (31.12.2009) per la realizzazione di quattro attività preventivate riguardanti vari premi e convegni. La Commissione per la Cinematografia, riunitasi il 4 agosto 2010, ha assegnato al Sindacato XXX un contributo di euro 190.000,00 per la realizzazione di tre delle quattro attività preventivate.

In data 20 ottobre 2010 è stata impegnata la somma di euro 190.000,00 a favore del Sindacato. In data 4 novembre è stato provveduto al pagamento di un acconto del 70 per cento sull'importo assegnato pari ad euro 133.000,00. Il 6 giugno è stata effettuata la liquidazione del saldo: euro 57.000,00. Il mandato rappresenta tale somma. Tale importo è a titolo di saldo della sovvenzione concessa ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. n. 28/2004, per l'attività svolta nell'anno 2010.

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

*Missione 21:* "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici"

*Programma 2:* "Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo"

*Titolo di spesa:* **II (Spese in conto capitale)**

*Categoria di spesa:* **XXIII (Contributi agli investimenti ad imprese)**

*Capitolo di spesa:* 8770

*Denominazione:* Interventi e contributi alle attività cinematografiche e al settore dello spettacolo, nonché alle esigenze della società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo "arcus s.p.a."

*Art/PG:* 02

*Norme di riferimento:* legge 662/1996

*Ordinativo diretto:* n. 33

*Data pagamento:* 27/06/2011

*Numero clausola:* 2010 14 0 0010 0001 0013110 001

*Causale della spesa:* **SALDO CONT. LOTTO2010 COMP. IT. CENTRO EUROPEO TEATRO D'ARTE**

*Beneficiario:* COMPAGNIA ITALIANA CENTRO EUROPEO DI TEATRO D'ARTE

*Importo pagato:* **99.998,19 (conto residui)**

*Esercizio di provenienza:* 2010

*Notazioni:*

Il progetto "Il Teatro Italiano nel Mondo" prevede una serie di iniziative per i festeggiamenti dei 150 anni dell'Unità d'Italia e si inserisce nel quadro dei finanziamenti previsti dalla legge n. 29 del 2001 ad enti senza scopo di lucro, con valore nazionale.

Dalla relazione artistica si rileva la regolarità dello svolgimento della prima parte delle attività artistiche della Compagnia Italiana, riassunte con il titolo "Il Teatro Italiano nel Mondo". Il progetto si è concluso nell'autunno 2011.

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

**Ministero della salute**

*Missione 20:* "Tutela della salute"

*Programma 3:* "Programmazione sanitaria in materia di livelli essenziali di assistenza e assistenza in materia sanitaria umana"

*Titolo di spesa:* **I (Spese correnti)**

*Categoria di spesa:* **II (Consumi intermedi)**

*Capitolo di spesa:* 2200

*Denominazione:* Spese per il sistema informativo sanitario

*Art/PG:* 01

*Norme di riferimento:* legge 181/1982

*Ordinativo diretto:* n. 69

*Data pagamento:* 14/07/2011

*Numero clausola:* 2011 15 0 0010 0001 0002729 001

*Causale della spesa:* **CIG N. 241520630A - ACQUISTO N. 200 LICENZE SOFTWARE OFFICE 2010**

*Beneficiario:* società XXX S.p.A.

*Importo pagato:* **83.510,40 (conto competenza)**

*Esercizio di provenienza:* 2011

*Notazioni:*

Il titolo si riferisce all'acquisizione di 200 licenze "Office Pro 2010", fornite tramite adesione, con ordine n. 60100, alla Convenzione Microsoft 9, per la fornitura di licenze d'uso stipulata in data 27 ottobre 2010 dalla Concessionaria dei servizi informatici pubblici (CONSIP S.p.A.) e la società XXX S.p.A.

Tale acquisto è avvenuto in concomitanza con l'acquisto di un pari numero di personal computer, nell'ambito del periodico aggiornamento del parco tecnologico del ministero della salute.

L'impegno di spesa è stato assunto il 13 maggio 2011 dalla Direzione generale del sistema informativo e statistico sanitario, Ufficio I, per 83.510,40 euro, di cui 13.918,40 a titoli di IVA (al 20 per cento), ed il pagamento autorizzato con decreto del 14 giugno 2011, a gravare sul capitolo 2200 del bilancio del Ministero, in conto competenza. La liquidazione è avvenuta a seguito dell'acquisizione della regolare fornitura. Agli atti risultano tutte le verifiche necessarie ai fini del pagamento (Equitalia S.p.A., DURC e tracciabilità dei flussi finanziari).

Non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

*Missione 20:* "Tutela della salute"

*Programma 3:* "Programmazione sanitaria in materia di livelli essenziali di assistenza e assistenza in materia sanitaria umana"

*Titolo di spesa:* **I (Spese correnti)**

*Categoria di spesa:* **V (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)**

*Capitolo di spesa:* 2409

*Denominazione:* Somme dovute a titolo di indennizzo e risarcimento ai soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati

*Art/PG:* 01

*Norme di riferimento:* legge 210/1992

*Ordinativo diretto:* n. 983

*Data pagamento:* 15/06/2011

*Numero clausola:* 2011 15 0 0010 0001 0001997 001

*Causale della spesa:* **RATEO E ASSEGNO UNA TANTUM CAUSA DECESSO BENEFICIARIO**

*Beneficiario:* Sig. XXX

*Importo pagato:* **78.032,95 (conto competenza)**

*Esercizio di provenienza:* 2011

*Notazioni:*

In attuazione della legge n. 210 del 1992<sup>3</sup> lo Stato è tenuto ad indennizzare i soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati. Nel caso di specie, trova attuazione l'art. 2, comma 3<sup>4</sup> che prevede, qualora a causa delle vaccinazioni o delle patologie previste dalla legge sia derivata la morte del paziente, la possibilità per l'avente diritto di optare tra l'assegno reversibile per 15 anni o un assegno "una tantum" di euro 77.468,52 da erogare agli aventi diritto.

Il soggetto danneggiato deceduto in data 30 gennaio 2009, già godeva, in base al decreto direttoriale del 24 giugno 1996 di un indennizzo di sesta categoria (d.P.R. 30 dicembre 1981, n. 834, tabella A).

Considerando che le spettanze all'avente diritto sono state liquidate fino al dicembre 2008, con il pagamento in esame è stata corrisposta la somma *una tantum*

<sup>3</sup> legge 25 febbraio 1992, n. 210 "Indennizzo a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati".

<sup>4</sup> Art. 2, comma 3, "Qualora a causa delle vaccinazioni o delle patologie previste dalla presente legge sia derivata la morte, l'avente diritto può optare fra l'assegno reversibile di cui al comma 1 e un assegno una tantum di lire 150 milioni. Ai fini della presente legge, sono considerati aventi diritto nell'ordine i seguenti soggetti a carico: il coniuge,

come previsto dall'articolo citato.

Al soggetto quindi è stato corrisposto un indennizzo annuo e alla sua morte gli eredi hanno optato per l'una tantum, per l'intero importo previsto dalla norma in alternativa all'indennizzo annuo.

Non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

---

i figli, i genitori, i fratelli minorenni, i fratelli maggiorenni inabili al lavoro. I benefici di cui al presente comma spettano anche nel caso in cui il reddito della persona deceduta non rappresenti l'unico sostentamento della famiglia.

*Missione 20: "Tutela della salute"*

*Programma 3: "Programmazione sanitaria in materia di livelli essenziali di assistenza e assistenza in materia sanitaria umana"*

*Titolo di spesa: I (Spese correnti)*

*Categoria di spesa: V (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)*

*Capitolo di spesa: 2409*

*Denominazione:* Somme dovute a titolo di indennizzo e risarcimento ai soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati

*Art/PG: 02*

*Norme di riferimento: legge 229/2005*

*Ordinativo diretto: n. 420*

*Data pagamento: 28/04/2011*

*Numero clausola: 2009 04 0 1010 1001 0009936 001*

*Causale della spesa: ART.4 LEGGE 229-05*

*Beneficiario: Sig. XXX*

*Importo pagato: 12.000 (conto residui)*

*Esercizio di provenienza: 2009*

*Notazioni:*

La legge del 29 ottobre 2005, n. 229 dispone in materia di indennizzo a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie.

Con decreto in data 15 marzo 2011 si è provveduto a corrispondere l'importo relativo alla 4° e 5° rata dell'assegno *una tantum* per la posizione di un minore, collocato al 12° posto della graduatoria per la corresponsione del beneficio economico previsto dalla norma.

In particolare è stata corrisposta, ai sensi dell'articolo 4 della legge 229/05, la somma di 172.641,93 equamente ripartita in favore di ciascuno dei genitori che hanno prestato l'assistenza prevalente e continuativa così distinta:

- assegno *una tantum* aggiuntivo (art. 4 legge 229/2005) per 12.000,00 impegnato con d.d. del 30 dicembre 2009;

- assegno *una tantum* aggiuntivo (art. 4 legge 229/2005) per 74.320,00 impegnato con d.d. del 31 dicembre 2010.

Avverso la graduatoria con cui sono stati individuati i soggetti aventi diritto ai sensi della norma sopracitata, è stato presentato ricorso al Tar il 28 gennaio 2010, con richiesta di sospensiva. Tale richiesta è stata accolta a marzo del 2010 ed annullata dal

Consiglio di Stato il 31 maggio 2010; sulla graduatoria permane quindi un ricorso tutt'ora pendente.

L'Amministrazione ha fornito documentazione da cui si evince che il beneficiario è convivente con l'avente diritto.

Non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

*Missione 20:* "Tutela della salute"

*Programma 3:* "Programmazione sanitaria in materia di livelli essenziali di assistenza e assistenza in materia sanitaria umana"

*Titolo di spesa:* **I (Spese correnti)**

*Categoria di spesa:* **V (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)**

*Capitolo di spesa:* 2409

*Denominazione:* Somme dovute a titolo di indennizzo e risarcimento ai soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati

*Art/PG:* 02

*Norme di riferimento:* legge 229/2005

*Ordinativo diretto:* n. 84

*Data pagamento:* 25/03/2011

*Numero clausola:* 2010 15 0 0010 0001 0010028 001

*Causale della spesa:* **IMPEGNO BENEFICIARI ART. 4 LEGGE 229.05 - ANNO 2010**

*Beneficiario:* Sig. XXX

*Importo pagato:* **39.479,27 (conto residui)**

*Esercizio di provenienza:* 2010

*Notazioni:*

Con decreto in data 15 marzo 2011 si è provveduto a corrispondere l'importo corrispondente alla 4° e 5° rata dell'assegno *una tantum* per la posizione di un minore, collocato al 32° posto della graduatoria per la corresponsione del beneficio economico previsto dalla norma.

In particolare è stata corrisposta, ai sensi dell'articolo 4 della legge 229/05, la somma di € 102.958,55 equamente ripartita in favore di ciascuno dei genitori che hanno prestato l'assistenza prevalente e continuativa così distinta:

- assegno *una tantum* aggiuntivo (art. 4 legge 229/2005) per 12.000,00 impegnato con d.d. del 30 dicembre 2009;

- assegno *una tantum* aggiuntivo (art. 4 legge 229/2005) per 39.479,27 impegnato con d.d. 31 dicembre 2010 di impegno.

Avverso la graduatoria con cui sono stati individuati i soggetti aventi diritto ai sensi della norma sopracitata, è stato presentato ricorso al Tar il 28 gennaio 2010, con richiesta di sospensiva. Tale richiesta è stata accolta a marzo del 2010 ed annullata dal Consiglio di Stato il 31 maggio 2010; sulla graduatoria permane quindi un ricorso tutt'ora pendente.

L'Amministrazione ha fornito documentazione da cui si evince che il beneficiario

è convivente con l'avente diritto.

Non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

*Missione 20:* "Tutela della salute"

*Programma 3:* "Programmazione sanitaria in materia di livelli essenziali di assistenza e assistenza in materia sanitaria umana"

*Titolo di spesa:* **I (Spese correnti)**

*Categoria di spesa:* **V (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)**

*Capitolo di spesa:* 2411

*Denominazione:* Somme occorrenti per la verifica ed il controllo sull'assistenza sanitaria svolta anche avvalendosi della collaborazione di istituti di ricerca, società scientifiche e strutture pubbliche e private, nonché di esperti operanti nel campo della valutazione degli interventi sanitari

*Art/PG:* 01

*Norme di riferimento:* LF 266/2005

*Ordinativo diretto:* n. 89

*Data pagamento:* 22/09/2011

*Numero clausola:* 2009 04 0 1010 1001 0003379 001

*Causale della spesa:* **RIMBORSO ONERI COMANDO 2009 Sig. XXX**

*Beneficiario:* ASL ROMA D

*Importo pagato:* **74.116 (conto residui)**

*Esercizio di provenienza:* 2009

*Notazioni:*

L'ordine di pagamento in esame attiene alle somme versate dal Ministero della salute, "Direzione Generale per la programmazione sanitaria, dei livelli di assistenza e dei principi etici di sistema" all'azienda ASL di Roma D, a titolo di rimborso per il comando di un dirigente farmacista, a valere nel 2009.

Il ricorso allo strumento del comando è stato previsto e autorizzato a livello normativo dall'art. 4, comma 2 della legge n. 37 del 1989, per le esigenze della programmazione sanitaria della struttura che ha, a tal fine, il potere di accesso presso le unità sanitarie locali, di cui all'art. 2, comma 6, del decreto-legge 528 del 1984, convertito nella legge n. 733 del 1984.

A questo fine, il Ministro della sanità può avvalersi di personale comandato fino ad un massimo di 250 unità, da reperire prioritariamente tra i dipendenti delle unità sanitarie locali.

Presso il Ministero della salute, al fine di verificare che i finanziamenti siano effettivamente tradotti in servizi per i cittadini, secondo criteri di efficienza ed appropriatezza, è realizzato un Sistema nazionale di verifica e controllo sull'assistenza sanitaria (SiVaAS) che si avvale delle funzioni svolte dal Nucleo di supporto per l'analisi delle disfunzioni e la revisione organizzativa (SAR), di cui all'art. 2 del DL

528/1984 di cui sopra.

In base a quanto previsto dall'art. 70 comma 12 d.lgs. 165/2001 il rimborso degli oneri relativi al trattamento fondamentale è a carico dell'Amministrazione che utilizza il personale comandato.

Nel caso di specie il comando è stato rinnovato con decreto del dicembre 2008; il decreto di impegno è del giugno 2009 e l'autorizzazione al pagamento è avvenuta il 14 luglio del 2011, sui fondi del 2009.

Le competenze maturate nel 2009, sono state anticipate dalla Asl di appartenenza e dalla stessa rendicontate con fattura n. 72/2009 e rimborsate dal ministero in data 21 settembre 2011 (data validazione spesa autorizzata con decreto il 14 luglio 2011).

Sull'ordinativo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

Non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

*Missione 20:* "Tutela della salute".

*Programma 4:* "Regolamentazione e vigilanza in materia di prodotti farmaceutici ed altri prodotti sanitari ad uso umano".

*Titolo di spesa:* **I (Spese correnti)**.

*Categoria di spesa:* **II (Consumi intermedi)**

*Capitolo di spesa:* 3016

*Denominazione:* Spese per acquisto di beni e servizi

*Art/PG:* 12

*Norme di riferimento:* d.P.R. 189/2006

*Ordinativo diretto:* n. 145

*Data pagamento:* 16/12/2011

*Numero clausola:* 2010 15 0 0010 0001 0010083 005

*Causale della spesa:* **PULIZIA STRAORDINARIA SEDE RIBOTTA - 5-8  
CIG 00259316EE**

*Beneficiario:* XXX S.R.L.

*Importo pagato:* **10.167,92 (conto residui)**

*Esercizio di provenienza:* 2010

*Notazioni:*

Il mandato all'esame riguarda la pulizia straordinaria alla sede di viale Ribotta. A causa dell'allagamento originatosi al 4° piano dell'immobile e del possibile rischio di diffusione del veleno utilizzato per prevenzione e derattizzazione si è reso necessario e urgente un intervento immediato a garanzia della salute dei lavoratori.

Il Direttore generale del personale, in qualità di datore di lavoro, ha adottato un provvedimento di urgenza destinando tutte le risorse disponibili in quel momento sui pertinenti capitoli e disponendone il relativo decreto di impegno.

Il contratto n. 3812 di Repertorio, stipulato tra l'Amministrazione e l'Associazione Temporanea d'Impresa - costituita tra le imprese XXX S.r.l., XXX S.r.l., XXX S.r.l. ed XXX Coop a.r.l., ed avente ad oggetto lo svolgimento del servizio di pulizia degli immobili sede dell'Amministrazione ubicati in Roma in Viale Giorgio Ribotta n. 5, in P.le G. Marconi 25, aveva decorrenza dal 3 dicembre 2007 e sino al 2 dicembre 2010.

In vista della scadenza del suddetto contratto, con bando pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. 2010/S138 del 20 luglio 2010, l'Amministrazione ha indetto una nuova procedura aperta in ambito europeo per l'affidamento del servizio per il triennio successivo.

Alla procedura hanno partecipato 78 imprese concorrenti; ciò ha comportato che i

lavori della commissione di gara si siano dovuti protrarre concludendosi solo in data 23 novembre 2010 con l'aggiudicazione provvisoria all'ATI costituenda tra le imprese XXX S.r.l., XXX S.r.l. e XXX S.r.l., già parti del contratto in scadenza, che ha presentato la miglior offerta secondo il criterio del prezzo più basso di cui all'art. 82 del d.lgs. n. 163/2006.

In considerazione dell'imminente scadenza del precedente contratto e della sostanziale identità tra i soggetti già affidatari del servizio con quelli con i quali – a conclusione della procedura di gara, ormai al termine - sarebbe stato stipulato il nuovo contratto di appalto, l'Amministrazione ha provveduto, con nota del 29 novembre 2010, ad affidare il servizio di cui trattasi alla medesima A.T.I. titolare del contratto in scadenza, alle stesse condizioni previste dal contratto n. 3812, per il periodo 3 dicembre 2010- 3 febbraio 2011, cioè per il tempo strettamente necessario per addivenire alla stipula del nuovo contratto, e per un importo netto di 74.190,50 euro.

Avvalendosi della facoltà di cui all'art. 125, comma 10, lettera c) del d. lgs.163/2006, che consente di ricorrere all'acquisizione in economia per prestazioni periodiche di servizi e forniture, a seguito della scadenza dei relativi contratti, nelle more dello svolgimento delle ordinarie procedure di scelta del contraente, nella misura strettamente necessaria – l'Amministrazione ha inteso garantire la continuità del servizio di pulizia affidandolo all'associazione di imprese che già lo svolgeva e che aveva dato dimostrazione di affidabilità, evitando gli inconvenienti che sarebbero potuti derivare dall'avvicendamento, per un breve periodo, di operatori differenti nell'espletamento del servizio.

Successivamente, al termine dell'espletamento delle operazioni di rito della gara sopra menzionata e confermando l'aggiudicazione provvisoria, il servizio è stato aggiudicato in via definitiva all'A.T.I. costituita da tre imprese, con D.D. 13/12/2010, mentre il relativo contratto è stato stipulato in data 03/02/2011 con decorrenza dal febbraio 2011 al febbraio 2014.

Per quanto riguarda l'assunzione di responsabilità del fatto che ha generato la pulizia straordinaria, la ditta che ha in gestione i distributori automatici ha escluso ogni forma di rottura derivante da cause derivanti da difetto della tubazione.

Il pagamento, pur regolare sotto il profilo amministrativo-contabile, desta perplessità sotto il profilo dell'accertamento delle responsabilità del danno derivante

dall'allagamento. Si rende pertanto necessaria la produzione da parte dell'Amministrazione di elementi volti a chiarire la dinamica dei fatti e ad individuare gli eventuali responsabili.

*Missione 20: "Tutela della salute"*

*Programma 1: "Prevenzione e comunicazione in materia sanitaria umana e coordinamento in ambito internazionale"*

*Titolo di spesa: I (Spese correnti)*

*Categoria di spesa: II (Consumi intermedi)*

*Capitolo di spesa: 4100*

*Denominazione: Spese per acquisti di beni e servizi*

*Art/PG: 30*

*Norme di riferimento: RD 1265/1934*

*Ordinativo diretto: n. 391*

*Data pagamento: 16/12/2011*

*Numero clausola: 2010 15 0 0010 0001 0009521 001*

*Causale della spesa: **CAMP STAMPA 2010-2011 PER LA PREV DEL TUMORE AL SENO CIG 0673938739***

*Beneficiario: XXX SpA*

*Importo pagato: **107.956,80 (conto residui)***

*Esercizio di provenienza: 2010*

*Notazioni:*

Il mandato si riferisce alla campagna informativa per la prevenzione dei tumori al seno, sulla testata "La Stampa". Gli spazi informativi della suddetta testata sono gestiti dalla società XXX S.p.A., con la quale il Ministero ha una convenzione approvata e resa esecutiva con decreto del Direttore del Dipartimento della prevenzione e della comunicazione in data 21 dicembre 2010.

L'Amministrazione ha inteso realizzare una campagna in tal senso, veicolata attraverso le più diffuse testate sulla base del programma delle iniziative di comunicazione del Ministero del 2010 che prevedeva la realizzazione di un'iniziativa di informazione dedicata alla prevenzione dei tumori femminili,

La campagna è stata oggetto di una pianificazione, ma successivamente è stata sospesa perché, a seguito delle doglianze di alcune associazioni, è stata ritenuta lesiva della dignità delle donne affette da tumore. Pertanto, la campagna in oggetto è stata sostituita dalla campagna per l'influenza. Ciò in quanto, avendo stipulato il Ministero un contratto per l'utilizzo degli spazi pubblicitari, ha ritenuto di utilizzare gli spazi comunque già precedentemente acquistati.

Non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

*Missione 20: "Tutela della salute"*

*Programma 1: "Prevenzione e comunicazione in materia sanitaria umana e coordinamento in ambito internazionale"*

*Titolo di spesa: I (Spese correnti)*

*Categoria di spesa: II (Consumi intermedi)*

*Capitolo di spesa: 4383*

*Denominazione: Spese per vaccini inerenti le malattie infettive, diffuse e quarantena riev*

*Art/PG: 97*

*Norme di riferimento: legge 196/2009*

*Ordinativo diretto: n. 5*

*Data pagamento: 11/05/2011*

*Numero clausola: 2010 15 0 0010 0001 0009185 001*

*Causale della spesa: REISCR.IN BIL.CONTRIBUTO PER PREDIS.PIANO PANDEMICO REG.VALLE D'AOSTA*

*Beneficiario: REGIONE VALLE D AOSTA*

*Importo pagato: 8.443,04 (conto residui)*

*Esercizio di provenienza: 2010*

*Notazioni:*

Il mandato si inserisce tra le misure urgenti per la prevenzione dell'influenza aviaria. In data 29 dicembre 2005 il Ministero della salute ha approvato il Piano degli interventi e delle misure di prevenzione del rischio di una eventuale pandemia influenzale, nonché per prevenire il rischio epidemico per cittadini italiani residenti nelle aree di infezione, per un importo complessivo di 10 milioni. Tale Piano è stato registrato alla Corte dei conti il 31 dicembre 2005 ed in allegato prospettava la ripartizioni tra le regioni dei fondi stanziati.

Il suddetto piano è stato aggiornato, a seguito di un accordo perfezionato in data 9 febbraio 2006 nella Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le regioni, In base a tale accordo ogni regione era tenuta alla stesura di un proprio piano pandemico. La regione autonoma Valle d'Aosta ha predisposto il proprio piano operativo in data 29 luglio 2009.

Il d.m. 29/12/2005 è stato oggetto di ulteriori modifiche (d.m. 23 aprile 2008, 19 dicembre 2008 e 22 dicembre 2008), senza variazioni dell'importo inizialmente previsto per le singole regioni.

L'importo da erogare alle Regioni e alle Province autonome è stato individuato con decreto direttoriale 22 dicembre 2008 (registrato dall'Ufficio centrale di bilancio in

data 26 gennaio 2009) utilizzando il criterio di ripartizione in base alla popolazione residente, così come da schema di riparto allegato al suddetto decreto.

Con la chiusura dell'esercizio finanziario 2008 la somma destinata alle regioni è caduta in perenzione amministrativa. Tutte le regioni hanno quindi presentato, tra la fine del 2009 e gli inizi del 2010, le richieste di reinscrizione in bilancio dei residui passivi perenti; nel caso specifico la Valle d'Aosta, in data 29 marzo 2010, ha provveduto a inoltrare tale richiesta per la somma di euro 8.443,04 così come indicata dal decreto direttoriale 22 dicembre 2008.

La somma complessivamente assegnata dal Ministero dell'economia e delle finanze con DMT n. 83104 sul capitolo 4383 PG 97 dello stato di previsione del Ministero per l'esercizio finanziario ammonta a 5.864.729 euro.

Il Ministero della salute (DD 21 aprile 2010) ha provveduto ad effettuare il pagamento dell'importo di 8.443,04 a favore della Valle d'Aosta.

A seguito dell'avvenuta emergenza per Pandemia influenzale la Valle d'Aosta ha trasferito i fondi all'azienda USL della Valle d'Aosta con provvedimento dirigenziale 12 ottobre 2011.

Non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

Missione 20: "Tutela della salute"

Programma 2: "Sanità pubblica veterinaria, igiene e sicurezza degli alimenti"

Titolo di spesa: **I (Spese correnti)**

*Categoria di spesa:* **II (Consumi intermedi)**

*Capitolo di spesa:* 5391

*Denominazione:* Spese per il potenziamento della sorveglianza epidemiologica delle encefalopatie spongiformi trasmissibili, delle altre malattie infettive e diffuse degli animali, nonché del sistema di identificazione e registrazione degli animali

*Art/PG:* 02

*Norme di riferimento:* DL 98/2011

*Ordinativo diretto:* n. 15

*Data pagamento:* 15/12/2011

*Numero clausola:* 2011 15 0 0010 0001 0007594 001

*Causale della spesa:* **SORVEGLIANZA EPIDEMIOLOGICA**

*Beneficiario:* IST. ZOOPROF. SPER. ABRUZZO

*Importo pagato:* **1.766.092 (conto competenza)**

*Esercizio di provenienza:* 2011

*Notazioni:*

Il mandato in esame è stato emesso a seguito del riconoscimento di debito per l'importo del mandato stesso; il decreto è stato inviato alla Corte dei conti per gli adempimenti di competenza della Procura.

Dal rendiconto presentato dall'Istituto Zoo profilattico dell'Abruzzo e del Molise, relativo al terzo trimestre 2010, per svolgimento di attività di sorveglianza epidemiologica, emergono spese per un importo pari a 1.766.092 milioni di euro.

Al riguardo si osserva che, essendo il capitolo in costante sofferenza di cassa, si è proceduto al riconoscimento di debito; attraverso il tempestivo ricorso ai meccanismi di flessibilità di bilancio si sarebbe potuto ovviare al fenomeno integrando le risorse sul capitolo di spesa prima dell'effettivo determinarsi della spesa stessa. Il ricorso al procedimento di riconoscimento del debito, infatti, deve rivestire carattere eccezionale e non può in alcun modo, per sopperire alla mancanza di una corretta programmazione della spesa, divenire strumento ordinario dell'attività amministrativo-contabile, sovvertendo, così, il naturale svolgimento delle fasi del procedimento contabile di erogazione della spesa.

Non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.